

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 4 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 4 FEBBRAIO 2021

L'anno duemilaventuno addì 4 del mese di Febbraio, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore **10:00** si è riunito, nell'aula consiliare del Palazzo di Città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Approvazione della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2021/2023 e del bilancio di previsione 2021/2023 (proposta di deliberazione per il C.C. n. 1 del 07.01.2021).

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale, il Presidente Fabrizio Ilardo alle ore 10:41 assistito dal Segretario Generale Supplente, dott. Lumiera, il quale procede con l'appello nominale dei Consiglieri per verificare le presenze.

Presidente Ilardo: Colleghi, siamo in streaming, possiamo iniziare il Consiglio Comunale odierno. Do la parola al Segretario Generale per verificare il numero legale.

Il Segretario Generale Supplente Dottor Lumiera, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Grazie e buongiorno di nuovo. Chiavola, D'Asta assente, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri assente, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone, llardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente. 19 presenti, signor Presidente, la seduta è valida.

Presidente Ilardo: La seduta è valida. Entriamo direttamente nel merito degli...

Consigliere Chiavola: Non c'è la mezzora prevista per le comunicazioni?

Presidente Ilardo: No, perché questa è una seduta unica che è stata convocata la scorsa volta e dunque la mezzora dedicata alle comunicazioni l'abbiamo fatta martedì.

Consigliere Chiavola: Grazie, grazie.

Presidente Ilardo: È per la prosecuzione e dunque passiamo direttamente al primo emendamento presentato dal Partito Democratico. Se il collega Chiavola lo vuole relazionare, io dico solo che ha parere contrario sia del dirigente che dei Revisori. Prego, ha cinque minuti per illustrare il suo emendamento e contemporaneamente fare la dichiarazione di voto perché non è prevista la dichiarazione di voto nell'emendamento. Prego.

Consigliere Mirabella: Presidente, mi scusi, perché non c'è la mezzora delle comunicazioni, mi scusi?

Presidente Ilardo: Perché è una seduta unica, nel senso che abbiamo convocato una seduta giorno 2 e 4.

Consigliere Mirabella: Ma non è una seduta di prosecuzione, Presidente. Sono due Consigli diversi.

Presidente Ilardo: Sì, ma è unica. La convocazione è unica. Se vuole possiamo fare... Se lei non si fida della mia (*audio distorto*) possiamo fare...

Consigliere Mirabella: No, no, non ho niente da comunicare, ma siccome ero certo che il collega Chiavola (*sovraposizione di voci*).

Presidente Ilardo: No, è una convocazione unica e dunque si presuppone che nella convocazione unica la mezz'ora...

Consigliere Chiavola: Siccome sono due sedute diverse, avevo pensato anch'io che ci fosse...

Consigliere Mirabella: Sono due sedute diverse.

Presidente Ilardo: È una convocazione unica.

Consigliere Mirabella: Sono due sedute diverse.

Presidente Ilardo: Sì, ma è una convocazione unica, colleghi, se no avremmo fatto una convocazione il giorno 2 e una convocazione il giorno 4.

Consigliere Mirabella: Quindi nella prossima Conferenza dei Capigruppo convochiamo... facciamo un mese di convocazione così ce n'è solo una. Facciamo dieci giorni...

(*Sovraposizione di voci*).

Presidente Ilardo: Se facciamo dieci convocazioni ognuno con un punto diverso è diversa la situazione, capisce?

Consigliere Mirabella: Va bene.

Presidente Ilardo: Benissimo. La mezz'ora delle comunicazioni l'abbiamo già effettuata martedì.

Consigliere Mirabella: La ringrazio.

Consigliere Chiavola: Se dice così non ci sono problemi, ci mancherebbe.

Presidente Ilardo: Prego, Chiavola, vuole intervenire per il suo primo emendamento?

Consigliere Chiavola: Sì, grazie, Presidente. Il primo emendamento che abbiamo presentato in questo bilancio riguarda un argomento che è un po' scottante nella panoramica attuale e soprattutto cittadina, l'argomento della TARI. Siccome la TARI è una tassa, ahimè, che è importante e che ci garantisce che lo smaltimento dei rifiuti in tutti i Comuni e anche, ovviamente, nel Comune di Ragusa; considerando il fatto che quest'anno gli eventi pandemici hanno sconvolto, se non stravolto i bilanci delle famiglie, considerando Ragusa ha una posizione, direi, ottimale per il raggiungimento di obiettivi in campo della differenziata, non hanno forse eguali da Roma in giù, come più volte il Sindaco ha detto, ha osannato e giustamente ha ostentato questa posizione. Però abbiamo un obolo di rifiuti a carico del cittadino un po' alto. A dire il vero non è da imputare a questa Amministrazione questo, perché è stata l'Amministrazione precedente che si è spinta al massimo, arrivando addirittura a quasi 4 euro al metro quadro. Un piccolo ritocco è stato fatto all'inizio di quando si è insediata questa Amministrazione, ma niente di accettabile rispetto al discorso che il cittadino ragusano produce bene il differenziato. Per cui considerando il collasso economico delle

famiglie, le attività in difficoltà; considerati i risultati della differenziata in città, si chiede di ridurre almeno il 5% dell'importo chiesto ai contribuenti per il pagamento della tassa dei rifiuti. È un emendamento su cui simbolicamente l'ho voluto presentare e ci ho riflettuto molto. Ho chiesto anche dei consigli, i pareri negli uffici su come potevo presentarlo. In effetti l'ho presentato nella speranza che potesse avere un parere favorevole, però con il discorso anche delle tariffe del discorso dell'Arera ha avuto il parere contrario. Io, però, lo considero veramente simbolico nel panorama del sentire comune. Per cui, ovviamente, nessuno toglie che un emendamento, anche con il parere contrario, possa essere messo ai voti, anche perché diventa un atto politico importante. Io chiedo con forza, chiediamo tutti con forza ed immaginiamo che possa essere ridotta almeno del 5% la TARI, perché i ragusani fanno bene la differenziata, la plastica, il vetro. Ormai sono entrati nell'ottica. Abbiamo visto tutti in questi giorni con la discarica chiusa come si presenta Ragusa e come si presentano le altre città a noi vicine. Faccio un esempio Modica, Scicli ancora peggio, cioè non si può guardare quello che c'è in giro, veramente è una cosa incredibile e terribile. Invece no, Ragusa, tutto sommato, perché il cittadino ragusano è molto civile e si è tenuto la spazzatura dentro nell'attesa che il servizio possa riprendere. Per cui non mi voglio dilungare molto, anche se avevo qualche altro minuto a disposizione. Lo considero un emendamento molto simbolico perché va ad influire nelle tasche dei ragusani. Un leggero ritocco del 5% potrebbe essere un segnale, perché il 5% di 4 euro a metro quadro capite è un segnale per i bilanci dei ragusani. Un voto favorevole dell'emendamento non implica chissà che cosa, secondo me, ma potrebbe essere un segnale per il bene delle famiglie e dei contribuenti. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Chiavola. Intanto nomino gli scrutatori che sono il Consigliere Bruno, il Consigliere Iacono e il Consigliere Chiavola. Detto ciò trovo prenotato il collega Mezzasalma. Vuole intervenire sull'emendamento? Prego.

Consigliere Mezzasalma: Buongiorno colleghi, buongiorno Revisori, buongiorno a tutti e Assessori. Io volevo fare una comunicazione, è proprio una cosa personale. Intanto per snellire i lavori del Consiglio e soprattutto per non perdere tempo, ma tra virgolette, su emendamenti con parere negativi a mio modesto parere, non per un discorso di preclusioni assolutamente, ma ritengo che sia inopportuno discutere gli emendamenti con parere negativo, perché per quanto mi riguarda io non ne voterò neanche uno perché l'ufficio ragioneria e i Revisori danno un parere negativo, io non voterò mai qualcosa che può creare un danno (erariale) alla comunità e tantomeno perché ne rispondiamo personalmente. Per cui per snellire i lavori io pregherei i colleghi - è una preghiera, poi se la vogliono prendere la prendono – di ritirare quelli con parere negativo, perché togliamo tempo alla città e alle cose su possiamo lavorare. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Mezzasalma. Se non ci sono altri interventi, possiamo mettere in votazione il primo emendamento.

Consigliere Chiavola: No, l'intervento c'è, è di Antoci. Anche io volevo dire una cosa.

Presidente Ilardo: No, collega, però...

Consigliere Antoci: Presidente, sarò rapidissimo.

Consigliere D'Asta: Presidente, io (*audio distorto*), se è possibile. Scusate.

Presidente Ilardo: Sì, sì, lo so, collega D'Asta, non si preoccupi. Prego, collega Antoci.

Consigliere Antoci: Presidente, sarò rapidissimo. La linea che io personalmente, ma penso anche gli altri componenti del mio gruppo vorremmo prendere per gli emendamenti di questo bilancio, è un po' sulla falsariga di quella che diceva poco fa il collega Mezzasalma. Io non voterò, mi asterrò su emendamenti che hanno parere contrario, questa sarà la mia linea. Io chiedo, invece, a lei, Presidente, eventualmente la disponibilità sua e degli uffici in qualche emendamento, che ha parere contrario, che però si ritiene valido, se si può immediatamente trasformare in atto di indirizzo da discutere, però, brevemente magari al prossimo Consiglio utile. Questa è la mia richiesta. Su qualche emendamento, dove magari il parere è contrario non perché non c'è la regolarità, ma magari ho visto gli emendamenti dove i soldi c'erano, ma magari erano stati già impegnati da altri emendamenti e quindi emendamento che, comunque, io ritengo validi, se possono essere trasformati immediatamente, a richiesta del Consigliere che ha presentato l'emendamento, in atto di indirizzo, e discusso al prossimo Consiglio Comunale utile. Secondo me in questa maniera potremmo snellire i lavori e concentrarci veramente sulle cose importanti, perché poi di emendamenti importanti io ne ho letti e ne ho visti e quindi ci potremmo concentrare su questi. Grazie.

Presidente Ilardo: Sì...

Consigliere D'Asta: Presidente, sul punto, se è possibile.

Presidente Ilardo: Sì, ora le do la parola, un attimo solo. È assolutamente condivisibile il suo ragionamento, infatti io ho fatto uno sforzo in questo senso, però deve essere il Consigliere proponente a ritirare l'emendamento e a trasformarlo in ordine del giorno o atto di indirizzo, che verrà, così come abbiamo fatto l'anno scorso, affrontato nei prossimi Consigli. Noi prendiamo solo atto del ritiro e la trasformazione in ordine del giorno o atto di indirizzo e poi sarà il Consigliere a decidere su questa modalità. Detto questo, l'ufficio, ovviamente, prende atto del ritiro e aspetta la trasformazione in atto di indirizzo. C'era iscritto a parlare la collega Occhipinti. Prego.

Consigliere Occhipinti: Grazie, Presidente. Un saluto a tutti, Assessori, Sindaco e Consiglieri. Mi volevo associare al collega Mezzasalma, perché mi sembra veramente assurdo ragionare su emendamenti con parere negativo e tantomeno votarli; cioè non ha senso. Andiamo a ragionare su quelli che hanno avuto esito positivo e votiamo quelli che hanno avuto esito positivo; cioè è una perdita di tempo. Penso che dovremo essere tutti consapevoli di questa cosa. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Occhipinti. Il collega D'Asta.

Consigliere D'Asta: Presidente, grazie. Un saluto, intanto, a tutto il Consiglio, agli Assessori e al Sindaco presenti. Intanto volevo chiedere a lei, Presidente e al Segretario, se si trasforma in atto di indirizzo mi pare che si debba discutere direttamente a seguire nel Consiglio stesso, se non ricordo male. Quindi non è da programmare nei prossimi Consigli, ma mi pare, se non sbaglio, è da verificare, ma non so se ricordo bene, che l'atto di indirizzo viene discusso alla fine del Consiglio in automatico. Punto primo. Punto secondo, anche qua una domanda perché non ricordo bene, se c'è la volontà di trasformare un emendamento con parere favorevole in un emendamento discutibile, si può presentare il subemendamento sì o no?

Presidente Ilardo: No, già i subemendamenti sono stati presentati, collega, e dovevano essere presentati alla fine della discussione generale. Tanto è vero che noi abbiamo 22 subemendamenti.

Consigliere D'Asta: Va bene, okay. Rimane, allora, il primo punto che se si trasformano in atto di indirizzo mi pare che si debbano discutere alla fine del Consiglio.

Presidente Ilardo: Dottore Lumiera, chiede il Consigliere D'Asta se è possibile, nel momento in cui si trasforma l'emendamento in atto di indirizzo, di affrontarlo e votarlo nella stessa seduta oppure dobbiamo rimandarlo alle sedute successive.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Sì, Presidente, la risposta è semplice. Allora, intanto il Regolamento parla di trattarlo a fine seduta, però il Consiglio Comunale, attesa la lunghezza e le lungaggini che possono essere, insomma, scaturenti da queste cose, mediamente per prassi li ha sempre rinviati perché giustamente dopo avere affrontato una maratona di emendamenti, giustamente affrontare queste cose può essere anche faticoso. Per cui è previsto di norma a fine seduta, ma non è una norma intransigente, scusatemi il termine.

Presidente Ilardo: Chiarissimo. Aspettiamo, collega D'Asta, eventualmente la trasformazione dell'emendamento in atto di indirizzo e poi il Consiglio Comunale oppure lei deciderà se metterlo in votazione alla fine degli emendamenti, oppure trasferirlo al prossimo Consiglio Comunale, che eventualmente convocheremo solo ed esclusivamente per la trattazione degli emendamenti trasformati in atti di indirizzo.

Consigliere Chiavola: Presidente, posso velocemente?

Presidente Ilardo: Velocemente, collega Chiavola.

Consigliere Chiavola: Io ho ascoltato gli interventi un po' di tutti e anche di (Solone) ed altri pensatori della finanza per cui ho...

Presidente Ilardo: Collega, per favore.

Consigliere Chiavola: L'importante è che deve essere chiara una cosa, qui il Segretario già mi conforta, che se un emendamento con il parere contrario viene messo ai voti, non stiamo facendo nessun attentato? Non stiamo facendo nessun danno erariale, deve essere chiaro.

Consigliere Mezzasalma: Nessuno ha detto questo, collega. Nessuno ha detto questo.

Presidente Ilardo: Colleghi, per favore. Colleghi, per favore.

Consigliere Chiavola: Mi sto rivolgendo al Segretario Generale, per favore, evitiamo divagazioni e pensieri personali.

Presidente Ilardo: Va bene, sì.

Consigliere Chiavola: Il conforto del Segretario Generale, che conosce meglio di tutti noi tutto, che se noi mettiamo in votazione un emendamento con il parere contrario è possibile, è giusto, Segretario?

Segretario Generale Supplente Lumiera: Come abbiamo più volte ribadito, signor Presidente e signori Consiglieri, l'emendamento, che ha un parere contrario, può essere fonte di danni per i Consiglieri che lo votano. Quindi sostanzialmente la votazione non è impossibile, purché sappiate tutti che votare un emendamento con il parere negativo non è già una prassi che porta bene ai

Consiglieri. Quindi da Segretario, vostro assistente giuridico, devo riferire questa cosa. Però se ognuno è convinto, motivando, motivandolo lo sottolineo perché bisogna dire: "Noi votiamo perché mi fa piacere votarlo". Dovete dire, ad esempio: "C'è un emendamento che ha il parere contrario e il dottor Lumiera e ha messo il parere contrario per questa motivazione, siccome ritengo che le motivazioni siano invalide e quindi le mie valutazioni sono le seguenti, propongo di metterlo in votazione". E quindi si deve dare una motivazione significativa al perché lo stiamo mettendo... non è un capriccio votarlo, ma è una motivazione tecnica che sovrasta la motivazione tecnica dei dirigenti.

Presidente Ilardo: Allora, siamo alle schermaglie iniziali.

Consigliere Chiavola: Perfetto, Segretario, lei mi ha confermato in maniera ancora (*audio distorto*) quello che mi aveva già detto qualche giorno fa informalmente il dottore Sulsenti. Per cui l'emendamento con il parere contrario può essere votato. Può creare anche un indirizzo diverso dall'Amministrazione. Comunque, detto questo, questo emendamento con il parere contrario, con la motivazione anche del metodo dell'Arera, io lo ritiro e lo trasformo in atto di indirizzo.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Chiavola.

Consigliere Chiavola: Lo ritiriamo e lo trasformiamo in (*audio distorto*).

Presidente Ilardo: Passiamo al secondo emendamento. Secondo emendamento sempre presentato dal Partito Democratico a firma di Chiavola e D'Asta, ha parere contrario. Prego, collega Chiavola o collega D'Asta, non so.

Consigliere Chiavola: Lo discuto io, Mario?

Consigliere D'Asta: Vai tranquillo, in caso ci sentiamo tramite WhatsApp per raccordarci.

Consigliere Chiavola: Mi fai un segnale in caso, okay.

Presidente Ilardo: Andiamo avanti, andiamo avanti, sì.

Consigliere Chiavola: Il secondo emendamento riguarda l'abolizione della tassa sui passi carrabili. Io ricordo che l'Amministrazione precedente aveva abolito la tassa sui passi carrabili. Abolito del tutto. Se ha fatto bene o ha fatto male non lo so, intanto era un piccolo obolo che i cittadini si sono evitati. Però considerando l'emergenza in corso, il peso economico sui bilanci delle famiglie, anche se si tratta di un piccolo obolo, si propone l'abolizione della tassa sui passi carrabili in quanto la cifra è esigua anche nel bilancio totale. Questa cifra nel bilancio dell'anno a quanto corrisponde? Io avevo capito all'inizio che era circa sui 30 mila euro, però a quanto pare si tratta di 120 mila euro. Ma 118 mila euro, come mi diceva il dirigente, è una cifra esigibile o è reale che c'è? Cioè veramente noi percepiamo questa cifra o invece ne percepiamo solo 30 mila euro? Inoltre ho visto poi che il parere è stato dato contrario perché la misura contrasta le attuali previsioni regolamentari, ma io che ho fatto una richiesta di accesso agli atti ormai da un mese, chiedendo la regolarità dei passi carrabili e ancora non mi è arrivata nessuna risposta, anzi grazie a questo intervento ora viene messo agli atti, ci sono più... almeno cinque o sei vie importanti della periferia di Ragusa e altre tre o quattro di Marina, dove io ho chiesto, se n'è occupato anche il collega Antoci del Movimento 5 Stelle di questa cosa più volte, prendo atto; ho chiesto che mi venga dato non l'elenco personale che

io voglio sapere chi paga chi non paga, per carità, si potrebbero fare scoperte imbarazzanti e non è giusto. Volevo sapere gli accessi regolari, cioè se uno non ci vuole mettere “Passo carrabile” all’ingresso, può anche non metterlo, però io volevo venire a conoscenza e ancora, ripeto, gli uffici non ci hanno risposto, volevo venire a conoscenza dei veri accessi regolari che sono censiti. Dopodiché capire se con il censimento totale degli accessi potremmo avere un ingresso economico diverso, piuttosto di 118 mila euro potremmo avere 200 mila euro. Vedete, questi soldini sono importanti per la sistemazione dei marciapiedi, dei cigli stradali. Per cui non è che... o ce li ha o non ce li ha. Ora siccome io ho visto che qui il parere è contrario perché contrasta con le previsioni regolamentari, questo emendamento potrebbe benissimo andare messo al voto perché che cosa potrebbe cambiare? Una cifra del genere me lo dite voi che cosa può cambiare nel bilancio? Un danno come paventava qualche luminare poco fa, un danno erariale? Non credo proprio, non credo proprio. 118 mila euro di previsione, di cui ne entrano solo 30 mila, non credo proprio che può paventare nessun danno erariale. Piuttosto l’Amministrazione mi dia la risposta quanto prima di quali questi accessi veri, cioè un censimento vero degli accessi. Allora, o pagano tutti e non pagano soltanto uno su tre o uno su quattro, perché se no questi sono i cosiddetti furbetti del “Passo carrabile” quelli che non pagano e siccome io ho stima per Ragusa e i ragusani non voglio pensare che tra i ragusani ci siano dei furbetti di qualcosa. Però, purtroppo, ho avuto modo di accettare che i furbetti del “Passo carrabile” ci sono e ce ne sono tanti e persone che neanche ve lo immaginate, ma non ha importanza. L’importante è che o pagano tutti o non paga nessuno. Siccome non mi è stata data ancora nessuna risposta sull’accesso agli atti che ho presentato io, gradivo, prima di ritirare questo emendamento e trasformarlo in atto di indirizzo, che almeno qualcuno mi rispondesse perché non mi è stata data risposta alla richiesta di accesso agli atti, che sono almeno tre, datati tutti da fine dicembre ad inizi gennaio.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Chiavola. Prego, dottore Sulsenti.

Dirigente Dott. Sulsenti: Se posso voglio replicare, giusto perché i passi carrabili la materia è gestita dal servizio tributi. Intanto un inciso perché, appunto... Intanto mi accendo la telecamera così non so se mi vedete. Un inciso sul discorso danno o non danno erariale, eccetera. Il Consiglio Comunale deve sapere che, come diceva giustamente il Segretario, i pareri, il parere contabile di copertura finanziaria, sono pareri obbligatori ma non vincolanti, significa che il Consiglio Comunale si può discostare dal parere reso dal responsabile, per esempio, dei servizi finanziari, però chiaramente deve motivare questo scostamento e si prende la responsabilità di adottare l’atto. Detto questo, per esempio, su quest’atto, però, è un problema. Non è tanto un problema di cifra esigua oppure no, quest’atto contrasta con un Regolamento attualmente vigente che prevede i passi carrabili. Quindi è chiaro che non è possibile adottare un atto in contrasto con il Regolamento. La materia va gestita, se si vuole eliminare il passo carrabile, attraverso una modifica del Regolamento vigente e questo è possibile ed è competenza del Consiglio Comunale. Ecco perché in questo momento in sede di bilancio l’emendamento ha ricevuto il parere contrario. Sul discorso della regolarità dei passi carrabili e sull’accesso agli atti fatti dal Consigliere Chiavola, mi metterò domani stesso al lavoro presso l’ufficio tributi per verificare perché non è stato dato riscontro a questa richiesta che andiamo a verificare. Fermo restando che bisogna sapere che il passo carrabile... quando si parla di furbetto o altro non so di cosa si fa riferimento, ma il passo carrabile è una richiesta del contribuente e non è un obbligo. Quindi chi paga ha il passo carrabile, chi non paga non ha diritto al passo carrabile. Quindi non è che qualcuno mette una tabella autonomamente

o altro. Chi non paga chiaramente è soggetto – e ha l'autorizzazione per il passo carrabile – al recupero tramite la discussione coattiva che attiva il Comune. Giusto per dare questo chiarimento.

Consigliere Chiavola: Grazie, è stato chiarissimo, dottore Sulsenti.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Chiavola.

Consigliere Chiavola: Mi assicura che...

Dirigente Dott. Sulsenti: Sul riscontro della sua richiesta.

Consigliere Chiavola: Cioè non c'è scritto "Passo carrabile", ma tanti entrano ed escono come se fosse un passo carrabile. Grazie.

Presidente Ilardo: Lo vuole ritirare questo emendamento, collega Chiavola?

Consigliere Chiavola: Ci sono altri interventi?

Presidente Ilardo: Ci sono gli altri interventi, però io volevo sapere...

Consigliere Chiavola: Ho intenzione di ritirarlo, certo, Presidente.

Presidente Ilardo: Facciamo parlare il collega Antoci. Prego, collega.

Consigliere Antoci: Grazie, Presidente. Io volevo fare una piccola precisazione su questo. È chiaro che l'emendamento ha parere favorevole perché chiede di abolire il passo carrabile quando c'è un Regolamento e quindi prima bisognerebbe cambiare il Regolamento. Qui quello che si poteva chiedere nell'emendamento, caro collega Chiavola, era quello di andare a reperire delle risorse, invece, per andare a contrastare quelli che lei chiama i furbetti o per andare a contrastare gli abusi, perché in effetti non è proprio come dice il dottore Sulsenti. Che cosa succede? La Legge prevede che se io ho un passo carrabile e quindi entro ed esco da quella abitazione con la mia vettura, io sono obbligato a pagare la tassa sui passi carrabili, non è che se la devo chiedere... Se c'è un garage e quindi da lì entra ed esce una macchina, la Legge mi impone di pagare la tassa sul passo carrabile. Il problema di fondo, caro collega Chiavola e cari colleghi tutti, è un altro. Quando si decise di reintrodurre questa tassa, il giorno dopo si doveva fare un lavoro di censimento a tappeto di tutti quei passi carrabili esistenti e che vengono utilizzati dove non è stata mai pagata la tassa. Questo si doveva fare e non è stato fatto questo lavoro, sicuramente per mancanza di risorse e per mancanza di personale, io lo capisco. Questo è un lavoro che negli anni passati, quando il passo carrabile, invece, si pagava prima dell'abolizione, veniva svolto dalla Polizia Municipale. La Polizia Municipale andava a fare un censimento, andava a fare un controllo e andava ad accertare che in quell'abitazione non veniva pagato il passo carrabile. Quindi giusto per chiarire, il lavoro che va fatto è trovare delle risorse che possano andare ad incentivare proprio la messa in regola di quei passi carrabili abusivi, di quelle persone che non hanno pagato. Se si è deciso di introdurre la tassa, la tassa deve essere pagata da tutti e non solo da quelli che a quella data erano censiti. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Antoci. Il collega Mezzasalma.

Consigliere Mezzasalma: Presidente, rinuncio a fare l'intervento per evitare polemica. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, grazie. Il Collegha Chiavola ha deciso di ritirare l'emendamento. Possiamo passare...

Consigliere Chiavola: (*Audio distorto*). Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Chiavola. Possiamo passare all'emendamento numero 3, sempre presentato dai colleghi Chiavola e D'Asta e ha questo parere favorevole. Prego, collega Chiavola.

Consigliere Chiavola: Presidente, grazie. Questo emendamento riguarda l'implementamento della videosorveglianza. Ai fini del mantenimento del decoro urbano nei centri storici e della sicurezza nelle contrade rurali, si chiede un implementamento della videosorveglianza. Considerate che è un problema che non è passato di modo. Sì, è vero, la pandemia ci ha imposto ristrettezze e restrizioni nel movimento e negli spostamenti, per cui siamo stati bene tutti a... bene, bene, siamo stati a casa e c'è stata poca gente che si è mossa in giro. Probabilmente anche, grazie a questi eventi, sono diminuiti taluni gesti delinquenziali che si sono verificati nel centro storico da parte di tanti fenomeni e soggetti della società. Non stiamo qui al solito a dire che è colpa degli immigrati o è colpa dei residenti, perché non sarebbe giusto ed opportuno. Quando c'è un tessuto sociale in un centro abitato, la colpa o i meriti sono di tutti. Così come nelle periferie, nelle borgate e nelle contrade rurali il fenomeno dei furti è sempre presente, purtroppo. Quest'estate, addirittura, sono avvenuti in alcune campagne furti di balle di fieno. È una novità; cioè in passato non ci si accaniva forse a rubare questo bene prezioso, che poi serve per dare da mangiare agli animali, ma quest'estate è avvenuto anche questo ed è stato spiacevole constatare che quando la Polizia Municipale andava a controllare il passaggio di quel determinato punto dove c'era la videosorveglianza, quella videosorveglianza non funzionava. Però siccome ne avevamo parlato nel Consiglio dell'altro ieri, ora io non sto più ad insistere sul discorso della videosorveglianza che non funziona, tra l'altro so che il comandante si sta attivando e anche l'Assessore Barone ieri mi ha accertato questo, che si stanno attivando per far sì che gli impianti di videosorveglianza tornino tutti funzionanti. Allora, si prevedeva la somma di solo 30 mila euro, prelevati dalla missione 3 programma 1 per implementare la videosorveglianza. Ragusa è un Comune vastissimo, con un territorio comunale vastissimo, dalle porte di Scoglitti, alle porte di Playa Grande, a Monte Lauro e per cui ci sono molte contrade antropizzate ed abitate che vanno seriamente monitorate. È un emendamento che ha il parere favorevole, per cui lascio al vostro... a quello che pensate voi sull'argomento, la decisione. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Chiavola. Il collega Mirabella si è prenotato.

Consigliere Mirabella: Grazie, Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri ed illustrissimo Collegio dei Revisori dei Conti. Innanzitutto buongiorno e buona giornata a tutti. Presidente, un ringraziamento al collega Chiavola. Il collega D'Asta e il collega Chiavola hanno prodotto circa 40 emendamenti, se non anche 27, se non sbaglio, subemendamenti. Questo è frutto di un lavoro, è frutto di un lavoro sicuramente che ha tolto tempo alla giornata dei Consiglieri Comunali, però non c'è dubbio che è un lavoro che non deve rimanere così senza la giusta considerazione. Quindi io ringrazio il collega per il buon lavoro che ha fatto, perché comunque dei 40 emendamenti, Presidente, sono degli emendamenti quasi tutti condivisibili e che meritavano di apportare un cambiamento a questo bilancio che, così come dicevo nella mia introduzione dell'altro ieri, è un bilancio che, comunque, è privo di programmazione e che bisogna e bisognava modificare.

Premesso ciò vado all'emendamento. L'emendamento è un emendamento lodevole. È un emendamento che parla di contrade. Nel programma elettorale facevate riferimento alle contrade, anche alle contrade. Facevate riferimento che le contrade dovevano essere attenzionate. Ci ha pensato il collega Chiavola. Non solo per la videosorveglianza, collega Chiavola, ma le contrade devono essere attenzionate e devono essere ovunque... si deve fare qualcosa in più. Io la invito e se lei ne sono certo che mi darà ragione, nei prossimi giorni possiamo condividere un atto di indirizzo proprio per le contrade affinché magari il Consiglio Comunale possa votarlo favorevolmente per i prossimi mesi. Anticipo il voto favorevole a questo emendamento solo ed esclusivamente perché è un emendamento che porta, comunque, un parere favorevole e quindi do ragione al collega Antoci che mi ha preceduto. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Mirabella. Possiamo mettere in votazione l'emendamento numero 3. Prego, Segretario. Gli scrutatori li ho nominati, sì. Segretario.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Presidente, pongo in votazione...

Presidente Ilardo: L'emendamento numero 3. Gli scrutatori sono nominati, Segretario.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Gli scrutatori li abbiamo già detti, è giusto?

Presidente Ilardo: Sì, li ho nominati all'inizio della seduta. Prego.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Chiavola, D'Asta, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri assente, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente.

Consigliere D'Asta: Dottore Lumiera, le ricordo se posso votare.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Sì, sì, l'ho già considerato D'Asta che ha votato sì. Grazie per avermelo ricordato. Non più sentito il Consigliere Salamone, ma non mi sente. Come vota?

Consigliere Salamone: Sono ancora in tempo?

Segretario Generale Supplente Lumiera: Sì, sì, come vota?

Consigliere Salamone: Se sono ancora in tempo voto no.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Va bene, grazie. È chiusa, allora, la votazione. 6 favorevoli (Chiavola, D'Asta, Federico, Mirabella, Firrincieli e Gurrieri), 14 contrari (Cilia, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo e Iacono) su 20 votanti e 4 assenti.

Presidente Ilardo: L'emendamento è stato respinto. Possiamo passare all'emendamento numero 4, sempre presentato dal Partito Democratico nelle persone di Mario Chiavola e Mario D'Asta e ha parere favorevole. Prego, collega Chiavola.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente. Questo emendamento riguarda un argomento che pervade ormai da anni, da sempre, in ogni caso è presente sempre nel tessuto sociale della città di

Ragusa per motivazioni diverse. L'istruzione universitaria. Ragusa qualche decennio fa arrivò ad avere come Provincia 12 corsi di laurea, se non 13 addirittura. Forse una implementazione talmente forte e grande che divenne una bolla di sapone, non stiamo qui a rinvangare quali sono i motivi perché poi la perifericità dei corsi di laurea non è stata tenuta in considerazione dall'università di Catania, che era la principale attrice in tal senso ed è finita che Ragusa si ritrova a livello in tutta la Provincia soltanto un corso di laurea in lingue, che però non è a Catania e un piccolo corso di laurea in scienze sociali a Modica, che è legato allo (*audio distorto*). Per cui data la carenza della formazione universitaria in città, eccezione fatta, appunto, per la facoltà di lingue, fatto salvo che quindici anni fa la presenza delle facoltà in Provincia di Ragusa era addirittura diventata quasi un'eccellenza per il numero di corsi di laurea presenti, per non disincentivare i giovani verso l'interesse alla cultura e allo studio e per non mettere in difficoltà le famiglie nel sopperire a questa importante esigenza, si voleva apostare una somma di 30 mila euro, si propone la somma di 30 mila euro per gli aiuti alle famiglie ad affrontare trasporti e mantenimento dei propri figli presso le sedi universitarie regionali e nazionali. Ovviamente la cifra viene presa nell'ambito delle somme previste nella missione 4 programma 6. Ci sono dei precedenti in tal senso? Sì, la Regione ha proprio fatto sei mesi fa, in occasione della pandemia, ha proposto un incentivo per i giovani che studiavano fuori e stavano pagando gli affitti a vuoto. Ovviamente avevo fatto un errore e poi corretto dal Partito Democratico della Regione, in questo caso il firmatario è stato l'Onorevole Dipasquale, che ha chiesto che venissero considerati anche gli atenei siciliani, perché chi è iscritto all'università a Pisa e paga un affitto, ma chi è iscritto all'università a Catania ed è di Ragusa, paga sempre un affitto, sicuramente inferiore probabilmente a quello che pagherà a Pisa, a Milano, a Torino o a Bologna, ma lo paga pure. Per cui il mantenimento di un figlio all'università diventa una voce nel bilancio familiare notevole. La risolviamo con 30 mila euro? No, diamo un aiuto, diamo soltanto un aiuto, una carezza alle famiglie in tal senso. Io vi dico che qualche Comune vicino a noi l'ha fatto, aiutando le famiglie nei trasporti, ad esempio, facendo pagare... rimborsando il biglietto del pullman per i figli una volta alla settimana che... e vi assicuro che uno ha un ragazzo iscritto a Palermo, ad esempio, di pullman paga di sicuro 120/150 euro al mese, se si considera andata e ritorno a settimana, 15 e 15, 30, moltiplichi per 4, considerando che viene una volta alla settimana. Per cui un intervento del genere può anche... È percepito che è possibile a livello finanziario, perché ha un parere favorevole sia come regolarità tecnica e sia come copertura finanziaria. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Chiavola. Se non ci sono altri interventi, possiamo mettere in votazione l'emendamento numero...

Consigliere Chiavola: Presidente, non abbia fretta, c'è prenotato Mirabella ed altri.

Presidente Ilardo: Mirabella, sì lo sto vedendo ora. Il collega Tumino, prego.

Consigliere Tumino: Grazie, Presidente, rapidamente. L'emendamento non mi convince perché, a mio avviso, è anche un po' contraddittorio nella sua stesura. Credo che obiettivo di questa Amministrazione, ma di tutti noi, è quello di incentivare l'interesse dei giovani per la cultura e lo studio, ma in loco, a Ragusa. Dobbiamo in qualche modo evitare questo fenomeno di abbandono del nostro territorio da parte dei nostri giovani. Per cui credo che l'incentivo deve essere in senso contrario a quello indicato. Poi in ogni caso credo che sia anche sbagliata l'indicazione della missione e del programma dal quale si indica il prelevamento delle somme, in ogni caso perché la missione 4 (*audio distorto*) servizi ausiliari all'istruzione tutt'al più nell'indicare il programma 7,

diritto allo studio a mio avviso. Ma comunque, ripeto, l'emendamento, così come è formulato, mi sembra proprio contrario a quelli che sono gli obiettivi dell'Amministrazione. Grazie, Presidente.

Consigliere Chiavola: Cioè gli uffici avrebbero sbagliato a dare il parere.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Tumino. Il collega Mirabella si è iscritto a parlare.

Consigliere Mirabella: Grazie, Presidente.

Consigliere Tumino: Presidente, però, direi una cosa. Mi scusi, collega Mirabella. Presidente?

Presidente Ilardo: Sì.

Consigliere Tumino: Non accetto il commento sull'intervento da parte del collega Chiavola.

Presidente Ilardo: Però, purtroppo, collega...

Consigliere Chiavola: Quindi avrebbero sbagliato a dare il parere?

Consigliere Tumino: Non è che se ognuno di noi esprime... No, lei il commento non lo deve fare, punto e basta.

Presidente Ilardo: Collega, purtroppo, è una situazione...

Consigliere Chiavola: Obbedisco, obbedisco.

Presidente Ilardo: Grazie collega Chiavola e grazie collega Tumino. Il collega Mirabella, prego. Collega Mirabella, prego.

Consigliere Mirabella: Presidente, mi scusi, non avevo sentito. Io mi aspettavo che il collega magari... il collega che mi ha anticipato avesse detto che su questo emendamento si poteva ripartire, così come veniva raccontato in campagna elettorale dalla Giunta, dal Sindaco e da tutti i Consiglieri Comunali. L'università anche questo è un emendamento lodevole e che va votato e anticipo il mio voto favorevole. L'università o comunque Ragusa e i ragusani tanti avevano investito sull'università quindici anni fa. Questo sarebbe stato un punto di partenza, un emendamento che partiva dal Consiglio e parte dal Consiglio Comunale per poi far ripartire di nuovo l'università a Ragusa. Già io credo, Mario, almeno ho ascoltato dal Capogruppo che ci sarà e anche per questo un voto contrario, e sono certo che ci sarà per tutti gli altri emendamenti fatti dalle opposizioni, spero che sbaglio almeno per quest'anno, ma comunque sarebbe stato un emendamento che dava un senso a quello là che potesse essere il lavoro. Il lavoro che aveva messo in atto questa Amministrazione. Quindi anche questo è un emendamento con un parere favorevole. È un emendamento che è condivisibile, però a quanto pare credo che neanche per l'università questa Amministrazione e credo anche i Consiglieri Comunali vogliono fare qualcosa. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Mirabella. Possiamo mettere in votazione l'emendamento numero 4. Prego, Segretario. Segretario, se è possibile, se non ci sono variazioni nella votazione, possiamo dare per assodato la votazione che c'è stata in precedenza oppure no? Io mi rimetto alla sua...

Segretario Generale Supplente Lumiera: (*Audio distorto*) ed è una cosa utilissima, dovete stabilire una modalità per dire che chi vota “sì” fa una certa cosa e chi vota “no” fa un’altra cosa, come facevamo in presenza quando si diceva...

Consigliere Chiavola: Presidente e Segretario, credo che sia veramente borderline questa scelta. Mentre in presenza possiamo verificare se siamo (*audio distorto*).

Presidente Ilardo: Allora, per appello nominale.

Consigliere Chiavola: Per alzata di mano come si fa?

Presidente Ilardo: Okay, okay.

Consigliere Chiavola: Per appello nominale. (*Audio distorto*). Se vediamo che non ci spostiamo dalle telecamere per me lo possiamo fare, però come facciamo ad appurarlo se...

Presidente Ilardo: Per appello nominale. Prego, Segretario, per appello nominale.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Come vota Chiavola? Sì?

Consigliere Chiavola: Sì, sì.

Segretario Generale Supplente Lumiera: D'Asta, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri assente, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone assente, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente. 5 favorevoli (Chiavola, D'Asta, Federico, Mirabella e Firrincieli), 13 contrari (Cilia, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo e Iacono) su 19 votanti.

Presidente Ilardo: Benissimo. Allora, l'emendamento è stato respinto. Passiamo all'emendamento numero 5. Su questo emendamento insiste un subemendamento, presentato sempre dal Partito Democratico a firma di Chiavola e D'Asta. Se il Consigliere Chiavola vuole relazionare sul subemendamento, perché prima dobbiamo mettere in votazione il subemendamento, che ha parere favorevole. Prego, collega Chiavola.

Consigliere Chiavola: Presidente, praticamente io posso relazionare sul subemendamento. Sull'emendamento relaziono dopo?

Presidente Ilardo: No, contestualmente se vuole relazionare, in modo tale che capiamo qual è il succo dell'emendamento, però capisce bene che l'emendamento ha il parere contrario, mentre il subemendamento ha il parere favorevole. Poi il Regolamento ci impone di votare prima il subemendamento e poi l'emendamento.

Consigliere Chiavola: È giusto. L'emendamento numero 5...

Presidente Ilardo: C'è qualche microfono acceso, colleghi. Dottore Lumiera, ha il microfono acceso. Può andare.

Consigliere Chiavola: Il subemendamento, se devo relazionare sul subemendamento, in realtà era fatto all'emendamento numero 5 che aveva come oggetto: “Bonus economico-sociale”. In realtà nel

subemendamento è stata prelevata, è stato chiesto di prelevare una somma dalla missione 12 programma 4 piuttosto di missione 12 programma 5, dove aveva avuto il parere contrario. Per cui era stata cambiata la missione e cambiando la missione il parere è stato favorevole. Questo è quello che posso dire io sul subemendamento. Se ora lei lo vuole mettere al voto e poi io relaziono sull'emendamento oppure sull'emendamento... Me lo dica lei, Presidente.

Presidente Ilardo: Secondo me poi, eventualmente, lei vuole relazionare sull'emendamento, perché il subemendamento avesse parere negativo da parte del Consiglio Comunale, non lo so come vuole fare per l'emendamento, collega Chiavola. Lo vuole ritirare, lo vuole mettere... cioè questo è il...

Consigliere Chiavola: Mi scusi, Presidente, cioè però devo relazionare sull'emendamento, non è che non posso relazionare perché... Capisce?

Presidente Ilardo: Certo, certo, lo può relazionare. Benissimo. Allora, mettiamo in votazione il subemendamento numero 1 all'emendamento 5. Prego, Segretario. Dottore Lumiera, possiamo mettere in votazione il subemendamento numero 1 all'emendamento 5. Lo possiamo mettere in votazione.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Chiavola, D'Asta, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri assente, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente. Scusate, si era staccata la linea. Su 20 votanti, signor Presidente, 6 favorevoli (Chiavola, D'Asta, Federico, Mirabella, Firrincieli e Antoci) e 14 contrari (Cilia, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo e Iacono).

Presidente Ilardo: Il subemendamento è stato respinto. Emendamento numero 5, il collega Chiavola. Questo ha parere negativo, ovviamente. Prego.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente. Adesso relaziono... ovviamente sono stato velocissimo sul subemendamento, due parole, ma relaziono sull'emendamento 5 che si chiama "Bonus economico-sociale". Ai fini di aumentare il livello di autostima e di integrazione presso le categorie svantaggiate con ISEE inferiore a 9 mila euro, sono il minimo attraverso il quale si percepisce il reddito di cittadinanza. Considerato che gli aiuti previsti dal Governo sono pressoché necessari al fabbisogno alimentare, si propone di appostare la somma di euro 50 mila dalla missione 12 programma 5, però poi postata a missione 12 programma 4 con il subemendamento con parere favorevole in qualità di bonus sociale da spendere presso gli esercizi commerciali di abbigliamento e vari comunali e non alimentari, per soddisfare i fabbisogni e le condizioni economiche gravi causate dalla pandemia (*audio distorto*) parecchi settori, specialmente... causati dalla causa pandemica sull'orlo del collasso. Praticamente questo emendamento è stato in un certo senso messo... approvato durante il periodo natalizio. Ci sono stati gli interventi del Governo che hanno consentito ai servizi di distribuire di nuovo i bonus alimentari a chi ne faceva richiesta in maniera universalistica. Abbiamo visto, perché non era così facile controllare l'ISEE, il problema è che magari che ci sarà stato qualcuno che ne ha approfittato, però si fa sempre fede... si crede alla buonafede del cittadino e il Comune ha deciso e ha fatto bene di rinunciare alla spesa delle luminarie per implementare un aiuto ai negozi, ai titolari di attività commerciali. Questo è stato curato dal settore sviluppo economico, seguito dalla dottoressa Giovanna Licitra, Assessore. È stata

una iniziativa lodevole e io, ispirato da questa iniziativa, ho pensato che si potesse aiutare gli esercizi commerciali, oltre che le famiglie bisognose, in questo modo. Ecco perché l'ho chiamato “Bonus economico-sociale”, perché se ne in aiuto oltre alle famiglie che non possono facilmente comprarsi un capo di abbigliamento per via della crisi pandemica, se ne va ad aiutare anche l'esercizio commerciale, che è stato costretto a stare chiuso, specialmente nel primo periodo del lockdown. Nel secondo periodo, comunque, sono tutte le categorie sociali maltrattate da questa terribile pandemia. L'emendamento aveva e ha il parere contrario, ovviamente, però era un parere contrario che è stato corretto in parere favorevole con il subemendamento. Perciò io considero l'emendamento votabile perché va verso un incentivo, oltre che alle categorie sociali svantaggiate, anche ai commercianti, che è stato già tra l'altro... c'è un precedente, è stato già proposto da questa Amministrazione durante il periodo natalizio.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Chiavola. Possiamo mettere in votazione l'emendamento?

Consigliere Firrincieli: Mi scusi, Presidente, l'emendamento ha parere favorevole o contrario?

Presidente Ilardo: Contrario, contrario.

Consigliere Firrincieli: Contrario.

Consigliere Chiavola: Contrario, però il subemendamento lo aveva favorevole.

Presidente Ilardo: Però il subemendamento è stato bocciato.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Quindi l'emendamento è come emendato favorevolmente, è giusto?

Presidente Ilardo: Sì, però il subemendamento è (*audio distorto*). Benissimo.

Segretario Generale Supplente Lumiera: È chiaro (*audio distorto*). Signor Presidente, è chiaro a tutti che il subemendamento fa diventare l'emendamento complessivamente con il parere favorevole. Okay?

Presidente Ilardo: Scusi, dottore Lumiera.

Dirigente Dott. Sulsenti: No, Segretario, ma il subemendamento è stato bocciato.

Presidente Ilardo: È stato bocciato il subemendamento.

Dirigente Dott. Sulsenti: Quindi si vota l'emendamento così come nella prima stesura.

Presidente Ilardo: È stato bocciato il subemendamento, dunque, stiamo...

Segretario Generale Supplente Lumiera: No, no...

Consigliere Mirabella: No, no, ha ragione il Segretario, l'emendamento diventa...

Segretario Generale Supplente Lumiera: Fermatevi, io stavo semplicemente interpretando quello che sarebbe accaduto se non fosse stato bocciato. Non mi frantendete. Quindi se è stato bocciato, ovviamente, risorge l'emendamento, è naturale questo qui. Se fosse stato approvato, l'emendamento avrebbe avuto il parere favorevole.

Presidente Ilardo: Certo.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Non so se sono chiaro.

Presidente Ilardo: È chiarissimo, è chiarissimo.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Chiedo scusa se sono stato un po' frainteso, ma intendevo...

Presidente Ilardo: Possiamo mettere in votazione l'emendamento numero 5. Prego.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Perfetto, grazie. Chiavola, D'Asta, Federico assente, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri assente, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente. Federico come vota?

Consigliere Federico: Astenuta.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Perfetto, grazie. Signor Presidente, sono 20 presenti, 3 favorevoli (Chiavola, D'Asta, Mirabella,), 14 contrari (Cilia, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo e Iacono) e 3 astenuti. (Federico, Firrincieli e Antoci)

Presidente Ilardo: L'emendamento è stato respinto. Passiamo al subemendamento numero all'emendamento numero 6, presentato sempre dal Partito Democratico. Il subemendamento ha parere favorevole. Collega Chiavola.

Consigliere Chiavola: Grazie. Il subemendamento non faceva altro che prelevare dalla missione 12 programma 4 la cifra di 30 mila euro, piuttosto che dalla missione 12 programma 5 e si riferiva al bonus sociale-alimentare. Ora lei come preferisce che lo votiamo, anzi lo bocciamo subito e poi discutiamo l'emendamento? Il subemendamento io lo illustro perché soltanto è un cambio di missione e ha un parere favorevole, è giusto? E poi l'emendamento lo illustro dopo?

Presidente Ilardo: Collega, se lei vuole può discutere contestualmente il subemendamento e l'emendamento, così eventualmente capiamo qual è il senso dell'emendamento. Il subemendamento si capisce benissimo che viene modificata la posta dove andare a prendere... Però, secondo me, per avere un quadro completo forse è meglio che illustra sia l'emendamento che il sub emendamento e poi mettiamo in votazione sempre prima il subemendamento e poi l'emendamento. Se per lei va bene così possiamo andare avanti.

Consigliere Chiavola: Va bene così, va bene così. Comprendo che il risultato della votazione non cambia perché scattano automatismi che non c'entrano con la logica del ragionamento, però va bene così, Presidente, perché in effetti a almeno uno non può dire: "Lei non aveva spiegato cosa... l'emendamento. Io ho bocciato il subemendamento perché non sapevo il contenuto dell'emendamento". Almeno non si può dire questo. Questo emendamento numero 6 si chiama "Bonus sociale-alimentare". Considerata la grave crisi pandemica in atto e lo stato di asfissia che la stessa ha esercitato sul settore della ristorazione, considerato che le famiglie indigenti ce ne sono tante, non possono... diciamo che normalmente già non possono frequentare questi locali, però si pensava di ipotizzare, di mettere una cifra di 30 mila euro dalla missione 5, dalla missione 12

programma 5, che era destinata all'acquisto di cibo di asporto e spendibile comunque nelle pizzerie, ristoranti e trattorie nel corso del 2021, considerando che fra 15 giorni, fra un mese, speriamo prima, passiamo in zona gialla e questi locali potranno, anzi auspicchiamo che di nuovo torneranno ad essere aperti, perché lo stato di asfissia economica e di stress economico che ha subito il settore della ristorazione è, immagino, e su questo siete d'accordo tutti, immagino che è superiore ad ogni altra categoria. Difatti alcuni di loro hanno organizzato delle proteste, hanno cercato di aprire lo stesso, hanno sfidato le informative nazionali perché sono arrivati veramente, veramente al collasso. Ovviamente l'emendamento ha una parte, diciamo una finalità sociale perché questo bonus viene dato alle famiglie con ISEE inferiore a 9 mila euro, che io considero quella soglia limite da cui scatta il cosiddetto reddito di cittadinanza e viene dato in proporzione; cioè ad una famiglia che ha un'ISEE di 8.500,00 gli do un tot di bonus di una cifra; ad una famiglia che ha un'ISEE di mille euro, pari a zero, glielo do leggermente superiore. Ma questa distribuzione di tipo... il modo aritmetico della distribuzione non è una scelta politica, è una scelta tecnica che fanno benissimo i nostri servizi sociali. Per cui non ho alcun suggerimento da dare in questo senso, perché sarà il nostro servizio sociale, il nostro dirigente, il team dei servizi sociali a stabilire la modalità di come viene dato questo bonus. Ma è un bonus che va ancora una volta ad aiutare le famiglie indigenti che normalmente hanno poca frequenza presso i locali pubblici, i ristoranti, le trattorie perché non se lo possono permettere e in questo è un gesto di integrazione sociale verso di loro. Va ad aiutare pure il settore della ristorazione che è stato fortemente, ma fortemente mortificato da questa crisi pandemica e veramente è stato il settore più colpito, più umiliato e più bistrattato. Pensate a quello che è successo ai primi di dicembre, quando il Governo Conte auspicava di chiudere a novembre per essere tutti più liberi a dicembre e poi a metà dicembre ha dovuto dire che nelle giornate del 24/25/26 erano tutti chiusi e dovevamo stare tutti a casa in zona rossa. Ha fatto bene per i motivi pandemici che tutti conosciamo, riferibili anche all'articolo 16 della Costituzione che grazie a Dio lo Stato garantisce che il cittadino si debba difendere dalla diffusione e dal contagio di qualsiasi pandemia e di qualsiasi malattia, ma per i ristoratori è stato un colpo al cuore, sicuramente perché parecchi di loro avevano fatto degli acquisti e delle provviste perché immaginavano che nelle giornate del 25 e del 26, pur con tutti i distanziamenti previsti dai vari D.P.C.M., potessero avere la gente a pranzo. E così non è stato. Sono dovuti stare chiusi e fare soltanto l'asporto che per parecchi ristoratori, purtroppo, è un problema perché non sono organizzati per avere l'asporto, ma sono organizzati per avere la gente lì sul posto. Per cui di fatto non hanno lavorato. Per cui è un segnale, è un segnale di aiuto verso questa categoria profondamente bistrattata e maltrattata dagli eventi che sono successi, non dal Comune di Ragusa, per carità. La cifra è una cifra irrisoria di 30 mila euro, che avevo preso dalla missione 12 programma 5 nell'emendamento numero 6, ho corretto nella missione 12 programma 4 con il subemendamento 2 all'emendamento 6 che ha un parere favorevole. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Chiavola. Si è prenotato il collega Mirabella. Può intervenire sul subemendamento e l'emendamento. La discussione è generale.

Consigliere Mirabella: Sì, intervengo sul subemendamento e sull'emendamento, Presidente. Io sono certo, collega Chiavola, che questa volta il Consiglio Comunale voterà favorevolmente questo atto anche perché, sa, se leggiamo sempre nel programma del Sindaco Cassì si evince che la povertà materiale, la depravazione culturale, la mancanza di lavoro, di cultura e di istituzione sono temi che tornano prepotentemente alla ribalta e che impongono all'Amministrazione Comunale di affrontare

il tema del welfare. Quindi questo qua già l'hanno scritto loro nel loro programma e che ancora non hanno fatto. Quindi sono certo che lei ha dato un importante contributo a questo bilancio e che sono sicurissimo che questo onorevolissimo Consiglio Comunale voterà favorevolmente all'unanimità questo atto, anche perché l'hanno scritto loro. Noi non ci stiamo inventando niente. Quindi daranno seguito a quello che hanno scritto loro. Non l'hanno fatto, gli stiamo dando una mano noi, in questa cosa gliel'ha data lei e quindi sono certo che il Consiglio tutto voterà all'unanimità. Anticipo il mio voto favorevole.

Presidente Ilardo: Grazie, collega.

Consigliere Firrincieli: Posso, Presidente, posso?

Presidente Ilardo: Prego, collega Firrincieli.

Consigliere Firrincieli: Grazie, Presidente. Certo, collega Chiavola, assolutamente ci trova d'accordo e in linea con questa sua volontà che, ripeto, non è la sua volontà, ma solamente un ribadire, come diceva il collega Mirabella quanto anticipato e iscritto dal programma del Sindaco Cassì nella sua campagna elettorale e che sicuramente i colleghi della maggioranza non avranno nessun dubbio a sconfermare quanto da essi stessi anche promulgato e detto in campagna elettorale. Quindi questo aiuto sono certo che lo voteranno favorevolmente. Tra l'altro, ripeto, questo suo intendimento non fa altro che anticipare anche un nostro altro emendamento che va nella stessa direzione. Quindi il gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle è sicuramente favorevole, visti i pareri favorevoli che lei prontamente con il subemendamento ha rintracciato, collega Chiavola, il subemendamento noi lo voteremo in modo favorevole e l'emendamento ovviamente no perché ha voto contrario e quindi ci asterremo in quel caso lì. Però, ripeto, stavolta siamo sicuri che lei avrà un voto favorevole all'unanimità da parte di tutta l'assemblea, tema la sconfessa della maggioranza.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Firrincieli. Possiamo mettere in votazione il subemendamento numero 2 all'emendamento 6. Prego, Segretario.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Grazie, Presidente. Chiavola, D'Asta, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci. Se per cortesia restaste collegate in video faciliteremmo le votazioni, perché si perde il tempo a fare questa accensione e spegnimento. Per favore, vi prego solo per le votazioni tenete il video tutti accesi presenti. Grazie.

Consigliere Antoci: Scusate, ho perso un attimo... Stiamo votando noi il subemendamento? Ho perso la linea, stiamo votando il subemendamento chiedevo?

Presidente Ilardo: Sì, collega Antoci, stiamo votando il subemendamento.

Consigliere Antoci: Okay, sì.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Vi prego di tenere il video acceso e pronti a schiacciare il pulsante per rispondere, perché altrimenti impieghiamo il doppio e il triplo del tempo. Gurrieri assente, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente. 20 votanti, Presidente, 6 favorevoli (Chiavola, D'Asta, Federico, Mirabella, Firrincieli e Antoci), e 14 contrari

(Cilia, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo e Iacono).

Presidente Ilardo: Il subemendamento numero 2 all'emendamento 6 è stato respinto. Se il collega vuole possiamo mettere in votazione anche l'emendamento oppure...

Consigliere Chiavola: Sì, certo.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Signor Presidente, con una motivazione specifica del perché va in votazione con il voto sfavorevole. Grazie.

Presidente Ilardo: Prego, collega Chiavola, vuole motivare qual è il motivo per cui va in votazione l'emendamento numero 6 con parere contrario?

Consigliere Chiavola: Lo motivo con il fatto è stato subemendato e ho un parere favorevole nel subemendamento. Per cui... (*audio distorto*) un subemendamento con parere favorevole, no?

Segretario Generale Supplente Lumiera: Consigliere, è stato bocciato e quindi, purtroppo, abbiamo un emendamento con il parere negativo. Questa è la razionalità della cosa.

Consigliere Chiavola: Segretario, non lo possiamo votare perché (*audio distorto*).

Segretario Generale Supplente Lumiera: Non ha dato una motivazione, mi scusi. Non ha dato una... La motivazione era...

Consigliere Chiavola: (*Audio distorto*) perché avevano il parere favorevole nel subemendamento.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Aveva ma non c'è più, perché non esiste il subemendamento.

Consigliere Chiavola: E ora non esiste... però non lo possiamo motivare? (*Audio distorto*).

Segretario Generale Supplente Lumiera: Se ha una motivazione valida la dica, se no aspettiamo.

Consigliere Chiavola: La motivazione valida è che io ho subemendato l'emendamento e il subemendamento aveva parere favorevole. Per cui il subemendamento è stato respinto, ma l'emendamento lo dobbiamo mettere in votazione, Segretario; cioè mi dica perché non lo dobbiamo mettere.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Perché non ho capito la sua motivazione, perché lei dice una cosa che è superata dagli eventi. Quindi oggi...

Consigliere Chiavola: E allora poco fa abbiamo sbagliato che abbiamo messo in votazione l'emendamento dopo il subemendamento?

Segretario Generale Supplente Lumiera: Secondo me sì, perché ero un attimo distratto io. Mi scusi.

Consigliere Chiavola: Perciò lei consiglia di ritirare... che io potessi ritirare l'emendamento?

Segretario Generale Supplente Lumiera: Se non c'è una motivazione tecnica non ha senso votare un emendamento sfavorevole, senza motivazione tecnica.

Consigliere Chiavola: Però, guardi, Segretario, mi scusi, io le posso dare una motivazione politica e non tecnica, la mia motivazione politica è che l'avevo subemendato ed avevo un parere favorevole, cioè però è stato respinto, d'accordo, però la motivazione politica le posso dare e non la motivazione tecnica, Segretario; cioè non penso...

Presidente Ilardo: Il collega Chiavola insiste sul mettere in votazione questo... anche se ha un parere contrario.

Consigliere Chiavola: Sì.

Presidente Ilardo: Insiste per metterlo...

Consigliere Chiavola: (*Audio distorto*) una cifra di 30 mila euro in un bilancio di 200 milioni, Presidente, mi capisce benissimo.

Presidente Ilardo: Va bene, Segretario, mettiamo in votazione.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Va bene, grazie. Chiavola, D'Asta, Federico assente, Mirabella assente, Firrincieli assente, Antoci, Gurrieri assente, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente. 17 presenti, 2 favorevoli (Chiavola e D'Asta), 14 contrari (Cilia, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo e Iacono) e 1 astenuto (Antoci)

Presidente Ilardo: L'emendamento è stato respinto. Possiamo passare all'emendamento numero 7, presentato sempre dal Partito Democratico e ha il parere contrario. Prego, Consigliere Chiavola.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente. Questo emendamento si chiama “esenzione TARI per fasce deboli”. I sottoscritti componenti del Partito Democratico, verificammo che era già in atto una esenzione totale TARI alle categorie sociali con ISEE inferiore a 6.500 euro, per l'esattezza era 6.460 e mi dirà fino ad aprile 2020 era in atto questa esenzione, lo potete verificare. Considerata l'emergenza sociale e sanitaria che attanaglia le famiglie della società, si propone di attuare la riduzione della TARI a chi ha un'ISEE inferiore a 9 mila euro, soglia del reddito di cittadinanza attuale e l'individuazione di somme all'interno della missione 12 per l'esenzione totale del tributo ai possessori di ISEE inferiore a 6.500 euro, così come era fino ad aprile 2020. Andando nel dettaglio la riduzione con ISEE sulla parte fissa o sulla parte variabile, non mi ricordo, la riduzione inferiore a 8.200 euro già c'è di fatto. Per cui diciamo che mettendo inferiore a 9 mila euro non ho fatto altro di una conferma di un qualcosa che già c'è, perché mi riferivo al reddito di cittadinanza. L'esenzione, invece, alle fasce con ISEE inferiore a 6.500 euro è stata portata a 2 mila euro; cioè l'esenzione totale della TARI c'è soltanto per famiglie che hanno l'ISEE inferiore a 2 mila euro, povertà assoluta o quasi per chi ne capisce di queste cose. Per cui chiediamo che questa esenzione totale venga... siccome nell'assistenza e nell'aiuto alla povertà, cari colleghi e cara Amministrazione tutta, bisogna fare dei passi avanti e non indietro come il granchio. Bisogna fare dei passi avanti e non indietro e questo io ritengo che sia un passo leggermente avanti nel senso che è stata individuata una fascia sociale tra i 6.500 e gli 8.200 per dargli una riduzione, che prima non

c'era. Se sono stati fatti due passi avanti e ne sono stati fatti sei indietro perché l'esenzione totale alle fasce con ISEE inferiore a 6.500 euro è stata abbassata a 2 mila euro. Per cui chiedo con questo emendamento che l'esenzione TARI venga riportata a 6.500. L'emendamento ha parere contrario perché non individua le fonti di riferimento con le stesse... cioè non individua la somma. Allora, siccome questa somma nel bilancio fino ad aprile 2020 c'era e non è sicuramente una somma che va ad intaccare un bilancio di 200 milioni di euro. Per cui il parere è contrario per questo motivo perché non riesce a quantificare la somma. Io la somma non la posso quantificare, per cui non riesco a quantificarla, però vi posso dire che fino all'anno scorso in questo periodo questa esenzione totale alle fasce sotto i 6.500 euro c'era, però non c'era la riduzione a quelle sotto gli 8.200 euro. Per cui se noi consideriamo che avendo ridotto a quella sotto i 2.200 euro e abbiamo abbassato a quelle sotto i 2 mila euro, praticamente il Comune non ci ha messo niente di suo, basta riportare l'esenzione a 6.500 euro e tutto ritorna come prima. Ha il parere contrario, ma lo ritengo un emendamento sociale di un'importanza notevole e di aiuto essenziale ed importante per le fasce sociali deboli e per cui, siccome si tratta di qualche cifra che non potrebbe superare non so qualche decina di migliaia di euro, in un bilancio come il nostro ritengo di prendermi la responsabilità di metterlo in votazione. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Benissimo, collega Chiavola. Mettiamo in votazione l'emendamento numero 7, che ha parere contrario. Prego, Segretario.

Presidente Ilardo: Grazie

Segretario Generale Supplente Lumiera: Grazie. Chiavola, D'Asta, Federico assente, Mirabella assente, Firrincieli, Antoci, Gurrieri assente, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale. Vi pregherei di tenere, per favore, tutti i quanti il video accesso. È una situazione (*audio distorto*). Siamo costantemente costretti a guardare tutti... c'è chi scollega un secondo prima o un secondo dopo. Vi prego, aiutiamoci ad essere... Tumino ha detto?

Intervento: Segretario, segretario, mi scusi, non capisco nulla. C'è qualcuno che ha i microfoni accessi. Anzi più di uno. Grazie.

Segretario Generale Supplente Lumiera: (*Audio distorto*) è pregato di chiudere il microfono, grazie. il Consigliere Tumino come vota, per favore? È scollegato. Tumino no? Ci sono difficoltà, Consigliere Tumino, con la sua...

Consigliere Tumino: No, mi sente?

Segretario Generale Supplente Lumiera: Perfetto, l'ho sentito. Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Ansaldo, Iacono, Tringali assente. Cilia vota no. 18 presenti e 6 assenti, 2 favorevoli (Chiavola e D'Asta), 14 contrari (Cilia, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Ansaldo e Iacono) e 2 astenuti (Antoci e Gurrieri)

Presidente Ilardo: L'emendamento è stato respinto. Benissimo, colleghi, emendamento numero 8. Nell'emendamento numero 8 insiste il subemendamento numero 3 all'emendamento numero 8. Sia il subemendamento che l'emendamento hanno parere contrario. Se vuole relazionare il collega Chiavola il subemendamento e l'emendamento contestualmente, prego.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente. Possiamo anche (*audio distorto*) il fatto che ci sono i pareri contrari sia nel subemendamento che nell'emendamento. Li illustro insieme. Questo emendamento, presentato dal Partito Democratico, vuole individuare una somma ristoratrice per la ditta che effettua il servizio delle strisce blu e per la stessa che gestisce il parcheggio antistante la sede centrale del Comune di Ragusa e Palazzo Ina, affinché possa essere di aiuto economico ai dipendenti dell'Ente che giornalmente devono parcheggiare per diverse ore la propria automobile per svolgere le normali attività lavorative ai fini di non gravare sulla spesa del proprio obolo mensile. Per chi è dipendente di una Pubblica Amministrazione sa benissimo che lo stipendio, ad esempio, di un impiegato di categoria B di aggira intorno... adesso parlo del mio, sono un dipendente del Libero Consorzio, intorno a 1.150, 1.200 euro. Se, caro Presidente, lei, che è pure un dipendente pubblico del mio stesso Ente, se lei considera che uno viene a lavorare a Palazzo dell'Aquila o a Palazzo Ina e dovesse decidere di parcheggiare l'automobile all'interno del parcheggio dell'Aquila, la spesa in una giornata come il martedì e il giovedì si aggira intorno ai 15 euro. Se invece dovesse decidere di parcheggiare in Ponte Papa Giovanni XXIII, più conosciuto come Ponte San Vito, la spesa potrebbe aggirarsi (*audio distorto*). Purtroppo c'è (*audio distorto*). Non riesco a parlare. Ecco. La spesa potrebbe aggirarsi intorno a cinque euro se si tratta di una giornata come lunedì, mercoledì e venerdì; se invece si tratta di una giornata come martedì e giovedì, che c'è il rientro, di strisce blu ogni impiegato potrebbe pagare tra i sette e gli otto euro. No potrebbe, paga tra sette e otto euro. Se poi l'impiegato lavora presso la sede di Via Spadola, dove ci sono gli uffici della Polizia Municipale, l'ufficio ecologia, l'ufficio tributi e allora è più fortunato perché parcheggia, fa un po' di strada a piedi e non paga nulla. Se lavora presso la sede della zona artigianale e lo sviluppo economico, non so se c'è in linea la dottoressa Licitra, Vice Sindaco, che saluto, è ancora più fortunato, perché parcheggia (*audio distorto*) interno ed entra negli uffici e non paga nulla di parcheggio. È normale, secondo voi, che c'è questa disparità di trattamento tra gli impiegati che lavorano alla sede centrale e gli impiegati delle sedi periferiche? Perché si crea questa disparità? Perché l'impiegato che lavora nella sede centrale paga otto euro... arriva a pagare tra otto e dieci euro di parcheggio al giorno mentre l'impiegato della sede periferica no. Lo capite che in una settimana questi otto euro diventano 40, 50 euro e in un mese diventano anche 200 euro? E quando da uno stipendio di 1.200,00 euro togli 200 euro per il parcheggio, caro dottore Lumiera, se mi sente, non potrebbe succedere che l'impiegato poi si rivolge a lei e gli chiede il trasferimento in altro Ente? Sto scherzando, ovviamente, anche per evitare che nel suo obolo mensile vengano a mancare questi 200 euro al mese destinato ai soldi del parcheggio. Allora, cosa chiedo io? È possibile che non si può fare un protocollo di intesa con la ditta che gestisce Palazzo dell'Aquila o con la ditta che gestisce le strisce blu, magari quando ora se è in scadenza, per far sì che gli impiegati del Comune possano, tramite un preciso accordo, nel senso che l'impiegato del Comune parcheggia nelle strisce blu, però poi deve andare a timbrare al Comune. Se (*audio distorto*) in un giorno di ferie non deve essere valido questa cosa. Deve essere valido soltanto nei giorni in cui il dipendente dell'Ente sta recandosi presso la propria sede lavorativa e sta lasciando l'automobile nelle strisce. Per cui io credo che una soluzione del genere si può individuare. Il parere è stato dato contrario anche al sub emendamento, dove io chiedevo di prelevare la somma di 20 mila euro dalla missione 12 del programma 5 ed invece nell'emendamento, perché li ho illustrati insieme, il parere contrario era giustificato dall'intervento che non sono individuate le risorse. Per cui io poi ho messo le risorse. All'inizio la risorsa non era possibile metterla, dopodiché (*audio distorto*) circa 20 mila euro proprio per dare un'idea di quanto potrebbe servire. Ma sono convinto che sia la ditta che gestisce le strisce blu, che la ditta che gestisce il parcheggio si troverà un accordo con il Comune

per far sì che non ci sia questa disparità di trattamento tra i dipendenti in base alla sede lavorativa. Io spero di avere qualche chiarimento da parte anche del... Non so se c'è il dottore Spata collegato, qualcuno se vuole dare i propri chiarimenti in merito, io posso decidere poi cosa fare sull'emendamento. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie. C'è iscritto a parlare il collega Vitale. Prego, collega.

Consigliere Vitale: Grazie, Presidente. Un saluto a tutti i presenti, colleghi Consiglieri e Assessori. Io questo emendamento lo trovo alquanto demagogico, perché non riesco a capire perché il dipendente pubblico, che ovviamente è stipendiato regolarmente ogni mese, debba avere questa scontistica e tutti i ristoratori, che ha i negozi nelle zone proprio dove ci sono queste strisce blu, sia nel parcheggio di fronte al Comune che al Ponte San Vito, non debba avere questi privilegi. Quindi sinceramente lo trovo... non lo trovo tanto sensato. Quindi a parer mio voterò sfavorevole proprio per questa esigenza, soprattutto in questo momento di forte crisi sia economica che sanitaria. Quindi se ci deve essere un'intesa con il Comune, devono essere i primi loro ad essere privilegiati rispetto magari ad un dipendente pubblico che regolarmente ogni mese percepisce il proprio stipendio. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Vitale. Possiamo mettere in votazione il subemendamento numero 3 all'emendamento 8, se il collega Chiavola intende metterlo in votazione, se no se lo vuole ritirare.

Consigliere Chiavola: Io dopo l'intervento del collega Vitale certo capisco che... io parlavo di disparità di trattamento tra i dipendenti che lavorano nel Comune (*audio*) quando si trovano vicino alla Questura che lì non pagano nessun parcheggio, invece i dipendenti che lavorano a Palazzo dell'Aquila che, invece, sono costretti a pagare fino a 200 euro al mese di parcheggio. Il collega Vitale mi fa notare che ai possessori dei negozi gli tocca pagare pure le strisce blu. Certo, ha ragione, ci mancherebbe altro, non è che... La disparità si fa ancora più grave. È normale che un titolare di un'attività che va ad aprire il suo negozio...

Presidente Ilardo: No, collega, il suo intervento l'ha fatto, questo è il secondo intervento.

Consigliere Chiavola: (*Audio distorto*). Presidente, se lei all'emendamento numero 8 fa così, ahi, ahi.

Presidente Ilardo: No, guardi, io sono di una serenità...

Consigliere Chiavola: (*Audio distorto*).

Presidente Ilardo: (*Audio distorto*) di conoscere, però io le devo fare rispettare il Regolamento. Il Regolamento...

Consigliere Chiavola: Sì, sì, (*audio distorto*) se non c'era l'intervento... cioè mi ha fatto riflettere l'intervento del collega Vitale che ha detto: "Che sono..." (*audio distorto*). E pure per questo (*audio distorto*) una scontistica ai titolari dei negozi. Ma i titolari dei negozi il protocollo non è che glielo può fare il Comune. Per il momento io penso ai dipendenti del Comune. È normale che il titolare di un negozio e di un ristorante non dovrebbe pagare con la sua macchina (*audio distorto*) sono pienamente d'accordo, però siccome sono dipendenti del Comune... Intanto pensiamo ai dipendenti

del Comune che dal loro stipendio gli devono togliere 200 euro per pagare le strisce blu. Invece se si trasferiscono alla zona artigianale gli viene gratis; cioè io (*audio distorto*) posso fare. Per questo. Poi se bisogna fare un'intesa per far sì che i titolari dei locali commerciali, che parcheggiano la loro macchina lì per aprire il negozio non dovrebbe pagare, io mi trovo pienamente d'accordo, ci mancherebbe altro.

Presidente Ilardo: Grazie.

Consigliere Firrincieli: Posso, Presidente?

Presidente Ilardo: Sì, prego.

Consigliere Firrincieli: Grazie. Io ovviamente ho capito lo spirito dell'emendamento che scrive il Consigliere Chiavola e che ha ricevuto i pareri negativi, il parere tecnico e il parere contabile, insomma, ha ricevuto pareri negativi. Tuttavia, però, mi piace l'intervento che, invece, ha fatto il Consigliere Vitale, al quale propongo... e lo propongo con massima distensione tra maggioranza ed opposizione di prevedere, caro collega Vitale, un atto di indirizzo. Per carità, lei si faccia primo firmatario e noi assolutamente saremo d'accordo e concordi con lei nel firmarlo, di preparare un atto di indirizzo che preveda proprio delle riduzioni o delle convenzioni anche di chi, dei lavoratori del centro storico che possono giustamente, con valido attestato o contratto di lavoro, qualificare e giustificare la propria permanenza quotidiana nel centro storico proprio per attività lavorative. Se lei intende fare un atto di indirizzo del genere, caro anche Presidente della Commissione affari generali, collega Vitale, noi saremo lieti di firmarla assieme a lei. Quindi se da questo emendamento nasce qualcosa di buono, anche qui all'interno del Consiglio Comunale oggi stesso a disposizione lei avrà la nostra collaborazione. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Possiamo mettere in votazione, allora, il subemendamento. Prego, Segretario.

Consigliere Chiavola: Presidente, siccome ci sono i pareri contrari (*audio disturbato*) gradivo ascoltare il dirigente Spata sull'argomento.

Presidente Ilardo: Il dirigente Spata non è in collegamento.

Consigliere Chiavola: (*Audio distorto*). Okay, va bene.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Consigliere Chiavola, posso risponderle io.

Consigliere Chiavola: Sì, sì, voto sì, perché il dottor Spata non c'è e per cui non mi (*audio distorto*).

Segretario Generale Supplente Lumiera: Dicendo velocemente che la sua idea, purtroppo, cozza con dei limiti di Legge. Per cui è impossibile far luogo ad un parere favorevole sia sul subemendamento che sull'emendamento principale.

Consigliere Chiavola: In che senso cozza con i limiti di Legge, Segretario?

Segretario Generale Supplente Lumiera: Come in che senso? È semplice. Quando una cosa la Legge non la prevede perché non si può fare, non si fa, non è che la possiamo scavalcare la Legge. Quindi è molto semplice, come peraltro è iscritto nel subemendamento. In più lei gentilmente deve

motivare perché continuiamo a discutere e valutare questi emendamenti senza dire qualcosa sul parere tecnico proprio dei dirigenti.

Consigliere Chiavola: Ma, infatti, per questo volevo ascoltare Spata, però una volta che mi ha risposto lei al posto di Spata va bene, cioè mi ha capito, c'è il Presidente stava mettendo in votazione l'emendamento così: "Forza, continuiamo, scorriamo", cioè ora lei mi ha dato la risposta che io cercavo da Spata. Per cui io posso ritirarlo sia il subemendamento che l'emendamento e trasformarlo in un atto di indirizzo. Capito? Perché non era (*audio distorto*); cioè io devo motivare ed è giusto se lo metto in votazione, però tanto è vero che se io chiedo una spiegazione qualcuno me la deve dare. Siccome il dottore Spata non è in collegamento, dottore Lumiera mi ha dato lei la (*audio distorto*) per cui...

Presidente Ilardo: Collega Chiavola, io le voglio ricordare che la motivazione è scritta nell'emendamento e nel subemendamento, cioè basta leggerla. Non è che la dee andare...

Consigliere Chiavola: Basta capire anche la scrittura.

Presidente Ilardo: Se poi lei chiede costantemente l'intervento dei dirigenti, i quali hanno dato parere ed è scritto. Però alla fine tutto è possibile.

Consigliere Chiavola: I dirigenti attenzione io non... dovrebbero essere collegati, però, per la trattazione del bilancio, mi perdoni.

Presidente Ilardo: (*Audio distorto*) il Segretario Generale io penso che...

Consigliere Chiavola: Dà garanzia per tutti.

Presidente Ilardo: Benissimo. Allora, ritira il suo...

Consigliere Chiavola: Ritiro, ritiro. Presidente, se lei è d'accordo io ritiro sia il subemendamento che l'emendamento in quanto hanno entrambi parere contrario.

Presidente Ilardo: Va bene, okay, grazie. Emendamento numero presentato... C'è un subemendamento che sarebbe il subemendamento 4 all'emendamento numero 9 del Consigliere sempre Chiavola e D'Asta. Se vuole intervenire, collega. Ha parere contrario anche questo... No, un attimo solo che vedo. Allora, ha parere contrario, sì. Ha anche parere contrario il subemendamento. Prego, collega.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente. Ha parere contrario il subemendamento dove io chiedo di prelevare la somma dal mutuo di un milione di euro previsto in bilancio in quanto risulta più (inc.) già definito. Perfetto. Mi riferisco in questo subemendamento 4 all'emendamento 9, che illustrerò insieme per accelerare i tempi e favorire la fretta di qualcuno, pazienza. È un'iniziativa del Partito Democratico che è rivolta ad un bene specifico che riguarda la Protezione Civile. La via di fuga di contrada Trezzeria è una strada preparata negli anni... preparata, sistemata negli anni ottanta, che ebbe un ultimo tratto di 300 metri non completato. Considerando l'importanza di questa serie di collegamenti tra due... che collega due strade ex provinciali, una ex provinciale e una provinciale ed è una via di fuga in caso di calamità che riguarda l'abitato di San Giacomo, si propone di impegnare la somma di 300 mila euro con i fondi della missione 11 (*audio distorto*) poi spostati, invece, con i fondi del mutuo. Mi faceva piacere avere, sentire cosa ne pensa l'Assessore o

alla Protezione Civile o l'Assessore ai Lavori Pubblici, che immagino che sono collegati entrambi, del fatto che abbiamo pensato ad una via di fuga in caso di calamità naturale che può essere necessaria, in una frazione che comprende un abitato di oltre 1.500/2.000 abitanti, che potrebbe rimanere bloccato e completamente isolato in caso di sisma. In ogni caso una via di fuga può essere sempre utilizzata come via transitabile per il traffico di tutti i giorni. Questo posto, dove è prevista questa via di fuga, questa strada la conosce bene l'Assessore Giuffrida. Se è collegato e vuole dire qualcosa su questo emendamento potrebbe essere utile per i lavori. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Chiavola. Allora, possiamo mettere in votazione il subemendamento numero 9 con parere contrario. Prego.

Intervento: Ha il parere negativo? Non ho capito, scusa, collega.

Presidente Ilardo: Ha parere contrario sia il (*audio distorto*). Prego, prego, Segretario.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Devo mettere in votazione il subemendamento?

Presidente Ilardo: Il sub emendamento, sì.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Sì, grazie. Chiavola, D'Asta assente, Federico assente, Mirabella assente, Firrincieli, Antoci, Gurrieri assente, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone, llardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente.

Presidente Ilardo: Deve votare il collega Tumino, Segretario.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Tumino deve votare, sì.

Consigliere Tumino: Mi sentite? Io voto no.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Perfetto, grazie, no, il Consigliere Tumino.

Intervento: Segretario, io avevo votato no per la (*audio distorto*).

Presidente Ilardo: E l'abbiamo (*audio distorto*).

Segretario Generale Supplente Lumiera: Purtroppo si accavallano persone mentre si fanno le votazioni e purtroppo accade questo. Grazie a tutti. 17 votanti, 1 favorevole, 14 contrari e 2 astenuti.

Presidente Ilardo: Il subemendamento è stato respinto. Collega Chiavola, vuole ritirare l'emendamento numero 9, che ha parere contrario?

Consigliere Chiavola: Ho chiesto di parlar con l'Assessore Giuffrida e non è intervenuto, come faccio a ritirarlo?

Presidente Ilardo: L'Assessore Giuffrida non ha chiesto di...

Consigliere Chiavola: Allora, Presidente, mi dispiace che non mi seguono i ragazzi, i colleghi della maggioranza (*audio distorto*) qualcuno sì e qualcuno no, però che non mi segue lei... Io ho chiesto che l'Assessore Giuffrida ne sa qualcosa e io ritiravo anche il subemendamento se l'Assessore Giuffrida parlava. Non c'è. (*Audio distorto*).

Presidente Ilardo: Non è in linea l'Assessore Giuffrida, collega Chiavola, e dunque non...

Consigliere Chiavola: Stiamo discutendo del bilancio e l'Assessore Giuffrida non è in linea, complimenti! Va bene, mettiamo in votazione l'emendamento.

Presidente Ilardo: Lo ritira? Lo ritira?

Consigliere Chiavola: No, no.

Presidente Ilardo: No?

Consigliere Chiavola: Se Giuffrida non è in linea, mettiamo in votazione l'emendamento.

Presidente Ilardo: Benissimo, grazie, collega Chiavola. Mettiamo in votazione. Senza motivazione mettiamo in votazione un emendamento...

Consigliere Chiavola: (*Audio distorto*) non c'è l'Assessore Giuffrida. Va bene. Non facciamo polemica, io volevo ascoltare l'Assessore Giuffrida e poi ritiravo l'emendamento. Se dite che non c'è...

Presidente Ilardo: Mettiamo in votazione un emendamento con parere contrario senza motivazione da parte del collega Chiavola. Prego, Segretario.

Consigliere Chiavola: (*Audio distorto*) l'Assessore Giuffrida.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Perfetto, grazie. Chiavola, D'Asta assente, Federico assente, Mirabella assente, Firrincieli, Antoci, Gurrieri assente, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente. 17 votanti, 1 favorevole (Chiavola), 14 contrari (Cilia, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo e Iacono) e 2 astenuti (Firrincieli e Antoci), signor Presidente.

Presidente Ilardo: Benissimo, l'emendamento numero 9 è stato respinto. Passiamo all'emendamento numero 10, sempre presentato dal PD, dal collega D'Asta e Chiavola. Ha parere favorevole. Prego, collega Chiavola e collega D'Asta.

Consigliere Chiavola: Il collega D'Asta è collegato? Va beh, lo illustro io.

Consigliere D'Asta: Sì, sì, ci sono. Ascolto con grande attenzione.

Consigliere Chiavola: No, no, (*audio distorto*) avevo detto prima, cioè comprendo... però se c'è qualche cosa lo illustri tu, per me è lo stesso. Allora, questo emendamento del Partito Democratico riguarda la scerbatura dei cigli delle strade comunali. Considerando la vasta rete viaria comunale extraurbana non inserita nel bando del luglio scorso di affidamento delle aziende rurali per la scerbatura, si propone la cifra di euro 50 mila per implementare il suddetto bando o proporre un bando nuovo con un prelievo dalla missione 9.3 e aumento nella missione 9.2, cioè programma 2. Dalla missione programma 3 alla missione programma 2. Qualcuno... non so se c'è l'Assessore Iacono collegato, al quale devo dare merito finalmente perorato una causa importante del vasto territorio comunale nostro, che erano i cigli delle strade senza manutenzione, cioè bisognava ricorrere una volta alla ditta che ha l'appalto questo di 600 mila euro, una volta alla ditta Busso,

però non si sapeva nel protocollo c'è o nel protocollo non c'è. Finalmente l'Assessore Iacono, che è stato Consigliere Provinciale 10 anni fa circa e ricorda bene come la Provincia risolveva - la ex Provincia, oggi si chiama Libero Consorzio – i problemi della scerbatura delle strade, come? (*Audio distorto*) ad aziende, a ditte private, ad aziende agricole e si risolveva questo problema. Ricordando questa cosa l'Assessore, stimolato dai continui atti di indirizzo e dai continui colloqui intercorsi con noi e più volte illustravo la bontà di questa operazione, che è stata fatta anche da altri Comuni vicini a noi e con risultati eccezionali perché un'azienda agricola si prende in carico un tratto di strada di 5/8/10 chilometri, in base a quello che dice il bando e (*audio distorto*) è pulita sempre in maniera permanente, si è convinto a varare questo bando, che poi questa estate è stato leggermente prorogato e hanno partecipato non so quante aziende e si sono divise le strade ex provinciale cedute al Comune con atto del 14 dicembre 2014. In questo bando erroneamente sono state inserite soltanto le strade provinciale e non le strade comunali, le strade ex urbane del Comune. Per cui quello che chiedo io è di aggiungere nel bando le strade comunali. Anche il dirigente del settore mi ha detto che è stata una svista e ripareremo. Anche l'Assessore ha detto: "Sì, certo, dobbiamo aggiungere", perché, ad esempio, non è normale che la strada di Cimillà, per fare un esempio, siccome è ex provinciale è inserita nel bando. La strada quella a bando, siccome è una strada comunale non può essere pulita. Ma gli automobilisti, i pedoni di transito dicono: "Come mai quella strada è pulita, i cigli sono puliti e quella strada no?" Per cui inseriamoli tutti, aggiungendo modeste cifre di 50 mila euro, si possono aggiungere tutte le strade, anche quelle di pertinenza del Comune o ex poderali o ex interpoderali, comunque in ogni caso di uso pubblico, si possono inserire ed aggiungere al bando. Il parere degli uffici è favorevole sia quello di regolarità tecnica, sottoscritto dall'ingegnere Alberghina e sia quello di regolarità contabile e il dottore Sulsenti ho visto che è favorevole e per cui se c'è l'Assessore Iacono che vuole intervenire su questo emendamento, visto che riguarda qualcosa che l'ha fatta lui questa (estate) e a cui do merito di avere fatto un'eccellente opera per il decoro e la pulizia delle nostre strade extraurbane, però si tratta solo di completarla. Di completarla e di estenderla oltre alle strade ex provinciali anche alle strade di competenza del Comune (*audio distorto*) o ex poderale. Grazie.

Presidente Ilardo: Benissimo, collega. Assessore Iacono, vuole intervenire?

Assessore Iacono: Presidente, Assessore, Sindaco, cari Consiglieri. Allora, è chiaro che (se ho) ascoltato molto il Consiglio Comunale, ogni fase del Consiglio Comunale sarebbe stato opportuno ragionare anche sugli emendamenti in generali contrari e su quelli, invece, favorevoli, cercando anche di fare confronto ragionevole. Detto questo, questo tipo di emendamento io ieri sera l'avevo anche visto, ma in effetti nel fronte retro aveva parere contrario. Ora ho visto che è un parere favorevole. Noi abbiamo già messo le somme per quanto riguarda la continuazione di quel lavoro, di cui ha parlato il Consigliere Chiavola, che onestamente ha sempre ribadito su questo punto e su questo tasto e quindi ha sempre creduto in questo tipo di lavoro. È un lavoro che sta dando anche buoni frutti, ottimi frutti, perché gli agricoltori si sono dati da fare. Abbiamo fatto anche diversi incontri, l'hanno preso con entusiasmo e quindi il lavoro che si sta facendo ha permesso sicuramente per alcune strade di potere risolvere un problema annoso che è a cavallo con il verde, ma relativamente, perché di fatto non è altro che pulizia delle strade, che in ogni caso ex strade provinciali e nelle strade che già sono di pertinenza del Comune. Le strade vicinali, Consigliere Chiavola, il Comune non le può fare, sono di pubblica utilità e di utilità pubblica, ma non si può mettere a fare anche quello. Già i terreni sono tanti. Quindi noi parte delle coperture ce le abbiamo.

Chiaramente più somme si mettono, servono per il futuro, servono per implementare ulteriormente il servizio e quindi di avere copertura finanziaria. L'emendamento non essendo con parere contrario, è un emendamento che sicuramente può trovare la positività da parte dell'Amministrazione, perché le somme ho visto che sono somme che in ogni caso sono a copertura. Si può anche votare.

Presidente Ilardo: Benissimo, possiamo mettere, se non ci sono altri... Si è prenotato il collega Gurrieri. Prego, collega.

Consigliere Gurrieri: Buongiorno Presidente, colleghi, Sindaco ed Assessori. Allora, in merito all'emendamento presentato dai colleghi, anche più volte in Consiglio Comunale in questi anni si è trattato l'importante argomento della pulizia e della scerbatura delle strade ex provinciali, delle comunali. Sappiamo bene che, comunque, la presenza è importante perché parliamo di svariati chilometri. Ora se ricordiamo il 4 di dicembre abbiamo approvato il nuovo Regolamento per la concessione dei contributi delle sovvenzioni e dei sussidi. Quel Regolamento, a sostegno ancor di più dell'azione di pulizia di quelle strade secondarie che, comunque, permettono il raggiungimento sia di aziende agricole che di strutture ricettive, Assessore, e di tante realtà economiche che sono in sofferenza e possibilmente quel tipo di realtà economiche, se Dio vuole e ribadisco se Dio vuole, questa estate, con la promozione del turismo all'aperto, saranno quelle che riceveranno una maggiore attenzione. Per cui aumentare gli interventi di pulizia e quindi di una maggiore in primis sicurezza di queste arterie, ma anche di un decoro urbano ed extraurbano appropriato a quella che è la nostra città, proprio quel Regolamento, approvato dal Consiglio Comunale il 4 di dicembre prevede anche - inizialmente prevedeva l'acquisto, a che poi fu emendato - il noleggio di macchine operatrici per la manutenzione delle strade da mettere a disposizione di quelle aziende che parteciperanno al bando. Ora io condivido l'emendamento in toto dei colleghi perché questo capitolo e i soldi a disposizione o del bando o direttamente agli uffici, quindi o da mettere a disposizione delle aziende agricole, sia importante. Ripeto c'è questo Regolamento che sostiene ancora di più l'impiego e l'impegno che si sta ponendo verso le strade extraurbane. Per cui credo che sia veramente importante. Appunto ricordiamo che in prossimità della primavera e dell'estate, queste zone saranno sicuramente quelle più frequentate nella nostra città, che esso sia turismo di prossimità o nazionale. Guardiamo con attenzione anche questo dato che per certi versi le aziende agricole, extra agricole ed extra alberghiere, che ricoprono e sono un'importante presenza nel nostro territorio, possono avere un minimo di riconoscimento e anche considerazione istituzionale e politica con questi atti. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega. Possiamo mettere in votazione. Se l'Assessore vuole intervenire? No. Prego, possiamo mettere in votazione l'emendamento.

Intervento: Il parere è positivo, è giusto?

Presidente Ilardo: Sì, questo ha parere positivo, sì, sì.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Stiamo votando l'emendamento 10, è giusto?

Presidente Ilardo: Numero 10, sì.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Chiavola, D'Asta, Federico assente, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà assente, Bruno, Tumino, Occhipinti assente, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo,

Iacono, Tringali. Il Consigliere Tringali, gentilmente, dovrebbe, se può, fare un collegamento di qualità che possa essere...

Consigliere Tringali: Va bene, io purtroppo ho il telefono che non mi funziona bene, però se non mi vede va bene così.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Mi perdoni, non la vedo proprio. Sento la sua voce distintamente ma non vedo...

Intervento: Segretario, io voto sì.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Sì, attenda un attimo, non ho finito con il Consigliere Tringali. Quindi, purtroppo, non la posso considerare presente, mi dispiace.

Consigliere Tringali: Va bene, d'accordo.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Come vota il Consigliere Schininà, invece?

Consigliere Schininà: Sì.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Perfetto. Grazie. Chiudo la votazione. 19 presenti e 19 favorevoli, signor Presidente.

Presidente Ilardo: Benissimo, l'emendamento numero 10 è stato approvato. Mi ha chiesto di intervenire l'Assessore Iacono.

Assessore Iacono: Sì, Presidente, grazie. Io ho visto il parere dato dal Consiglio ed era nella premessa che avevo anche fatto prima, cioè questo dovrebbe anche, secondo me, coinvolgere anche, mi permetto di dire, il Consiglio Comunale in una logica che è quella là che abbiamo parlato per... Sono quasi l'una ora, abbiamo parlato per ore ed ore che erano emendamenti con parere contrario, subemendamenti con parere contrario. Quando il subemendamento è con parere contrario che va a sanare un parere negativo dell'emendamento, chiaramente fa cessare il subemendamento e di fatto l'emendamento che non era più vivo essendo completamente... Io inviterei il Consiglio a ragionare, a cominciare dal Partito Democratico su questa votazione che ha fatto il Consiglio e la maggioranza, che ha ritenuto valido un emendamento e che non ha esitato, chiaramente, ad esprimere in maniera corretta e nel bene comune un parere positivo. Il ragionamento che dovrebbe fare e che si dovrebbe evincere anche da questo emendamento, sarebbe quello di ragionare su quelli che sono i confronti chiari e su emendamenti che sono favorevoli e su emendamenti in cui ci può essere il confronto naturalmente, ma parlare su emendamenti che sono con parere contrario dal mio punto di vista diventa solo tempo perso. Comunque, che questo possa essere, volevo dire questo, è un po' un appello a ragionare e a fare in modo che si faccia il lavoro quanto più proficuo possibile. Solo questo. La ringrazio, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie, Assessore Iacono. Possiamo passare al subemendamento 5 all'emendamento numero 11, sempre presentato dai colleghi del Partito Democratico. Ha parere contrario sia il subemendamento che ovviamente l'emendamento. Prego, collega Chiavola.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente. Grazie, Assessore Iacono, per aver chiesto... ha illustrato chiaramente quali erano le intenzioni e gli intendimenti che avevo io in questo

emendamento con parere favorevole, per avere dato l'indicazione spassionato alla maggioranza che l'ha accolta positivamente su una problematica, che è quella della scerbatura delle strade, che purtroppo è una problematica reale e che adesso si è cominciata a risolvere grazie al bando che avete fatto questa estate e che finalmente dà una piccola, tra l'altro, boccata di ossigeno alle aziende agricole che ne avevano tanto bisogno e con questo emendamento, esitato favorevolmente, va a correggere quello che non era stato incluso o inserito per mera svista o per mero errore poco importa o perché non lo prevedeva quel tipo di bando. Però sappiamo che questa cosa si può correggere. Io accolgo, ovviamente accogliamo noi del Partito Democratico il suo appello ad essere chiari nella... Ma è stato così, devo dire che è stato così. Non appena io ho avuto una risposta da parte di un Assessore su un argomento, io ho ritirato gli emendamenti e trasformati in atto di indirizzo. Quando, invece, l'Assessore non c'è stato, tipo nel caso di qualche emendamento fa, che avevo chiesto di parlare, di avere un parere dall'Assessore Giuffrida, che non era collegato, purtroppo, non l'ho potuto ritirare. È ovvio che un emendamento o un subemendamento con un parere contrario io debbo motivare il motivo perché vado a sottoporlo al voto. Se però non ho una risposta dall'altra parte perché mi manca un dirigente oppure per caso (*audio distorto*) quello del parcheggio, il dirigente mancava, ma è stato sostituito dal parere del dottore Lumiera, io ho ritirato l'emendamento sul pagamento delle strisce blu ai dipendenti comunali. Stessa cosa faccio per l'emendamento 11 e subemendamento 5, che discuto in un unico momento, Presidente, perché il subemendamento 5 all'emendamento 11 propone di prelevare le somme dal mutuo di un milione di euro previsti in bilancio. Per cui c'è - e discuto anche l'emendamento 11 – un milione di euro previsti in bilancio per le strade. Allora, io chiedo con l'emendamento 11: "Sistemazione strade extraurbane, comunali ed ex provinciali, considerata la viabilità vasta della rete viaria rurale e le cattive condizioni dei cigli e del manto stradale – che peraltro abbiamo risolto con l'emendamento – si propone la cifra di 100 mila euro con prelievo dalla missione 5 programma 2". È una cifra che può essere anche poca, può essere insignificante per manutentare tutte le strade extraurbane comunali ed ex provinciali. Nell'emendamento mi si dava un parere contrario per mancanza di risorse. Io allora che faccio? Vado, (contabile), contrario, con il subemendamento vado a chiedere non più della missione 5 programma 2, dove non ci sono i conti, ma vado a chiederla dal mutuo di un milione di euro. Il mutuo di un milione di euro è una scelta politica dell'Amministrazione. Per cui non c'è dubbio che se io mi faccio un mutuo che faccio? Che prima prendo le cose che mi servono, no? E allora l'Amministrazione sicuramente avrà le sue idee o quantomeno avranno provato a vedere se questi soldi c'erano e mi danno anche parere contrario al subemendamento per... Questo è firmato da... il parere tecnico contabile in quanto il mutuo... Praticamente ci sono già delle individuate, dice il dirigente, e non possiamo prendere queste somme. Però se un mutuo viene fatto per sistemare delle strade, come può essere io sto chiedendo di prelevare... cioè di usare i soldi del mutuo previsto per le entrare e non ci sono i soldi per le strade? Comunque a tutto questo per essere contrario e avendo avuto una spiegazione quantomeno... anche qui gradirei che l'Assessore Giuffrida mi dicesse qualcosa, se è presente, o se c'è presente l'ingegnere Alberghina gradirei che dicesse qualcosa, ma preannuncio, Presidente Ilardo, che ritiro sia il subemendamento, in quanto ha parere contrario numero 5 e ritiriamo anche l'emendamento numero 11 che ha il parere contrario come il subemendamento, riservandomi e riservandoci di trasformarlo in atti di indirizzo. Se l'Assessore Giuffrida è presente o l'ingegnere Alberghina è presente, era gradita una sua opinione. Comunque, in ogni caso l'ho ritirata. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Chiavola, per aver ritirato sia il subemendamento che l'emendamento. L'Assessore Giuffrida io lo vedo collegato, ma non ho... Assessore Giuffrida? È collegato però, evidentemente, in questo momento non sente. Passiamo all'emendamento numero 12 sempre a firma del Partito Democratico. Anche questo ha il parere favorevole. Prego.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente. Questo emendamento numero 12 si chiama "implementazione illuminazione delle contrade". Pochissime parole per rappresentare un concetto molto grande e molto vasto. Considerata la vastità del territorio comunale rurale e la alta antropizzazione dello stesso, si chiede di mettere la cifra di euro 100 mila per realizzare nuovi impianti di illuminazione con le stesse risorse della missione 10 programma 5. C'è una missione e un programma dove già sono previste e cioè si chiede di implementare, di aggiungere 100 mila euro. Ma che ci fai con 100 mila euro? Ora io non li so i prezzi, però con 100 mila euro si possono comprare probabilmente fotovoltaici. Un certo numero di pali di pubblica illuminazione. Io non voglio dire che manca l'illuminazione nelle contrade. Non è vero, non l'ho detto e non lo voglio dire, ma che l'illuminazione va implementata o aumentata in vista del fatto che parecchie contrade ragusane rispetto a 20/30 anni sono abitate in maniera permanente anche di inverno. Contrada Conservatore nella strada per andare a Chiaramonte, Punta Razzi, Gatto Corvino, Fontana Nuova, Eredità nella zona vicina Marina; cioè molti ragusani hanno preso l'abitudine di abitare permanentemente in campagna e per cui queste contrade sono abitate e avrebbero bisogno di servizi. Per non dire tutta la zona est, Monte Margi, Bussello. Quelle sono contrade molto abitate ma sempre al buio. Tra l'altro sono state fenomeni di furti più volte. Il fatto che ci sia un'illuminazione pubblica o si possa ripristinare una Pubblica Amministrazione in quelle contrade sarebbe veramente una scelta opportuna, ma non in questi ultimi che ho citato, dove manca. Difatti non faccio un riferimento chiaro. Su questo emendamento c'è un parere favorevole della regolarità tecnica. C'è anche un parere favorevole di regolarità contabile. Perciò significa che abbiamo indovinato la missione e il programma dove prenderli. Se l'Assessore ha qualcosa da dire in merito o qualcuno ha qualche chiarimento in merito, penso che sia un emendamento completamente condivisibile e votabile, cioè che serve l'illuminazione nelle contrade antropizzate e perennemente (*audio distorto*) perché è un dato di fatto. Perciò il parere è favorevole e valutiamo come ritenete opportuno il voto in questo emendamento. Grazie.

Presidente Ilardo: Assessore Giuffrida, vuole intervenire su questo?

Assessore Giuffrida: Grazie, Presidente. Scusate, ma io mi sono dovuto assentare e sono arrivato ora. Il computer ho visto che era rimasto acceso. Un saluto, intanto, a tutti i presenti, Assessori, Consiglieri e quanti ci stanno seguendo. Allora, l'illuminazione delle contrade. L'illuminazione delle contrade, caro Consigliere Chiavola, è un problema importante, assolutamente. Infatti lei consideri che noi abbiamo in corso un appalto di 400 mila euro di manutenzione straordinaria dove già siamo intervenuti in parecchie contrade. Le potrei fare l'elenco innumerevoli di pali sostituiti e gli interventi fatti proprio al fine di evitare l'incolinità e continuare l'utilizzo dei pali per l'illuminazione di quei punti che fino ad oggi erano stati illuminati. Quindi sicuramente il nostro obiettivo è quello intanto di togliere i pericoli e continuare l'illuminazione dove l'impianto è già esistente. Lei capisce bene che andare a realizzare un impianto ex novo in contrade dove non abbiamo quadri elettrici esistenti. Quindi l'intervento non è un intervento da 100 mila euro. L'intervento di 100 mila euro è l'intervento che noi già stiamo facendo nelle contrade di manutenzione straordinaria, ma non è bastevole a realizzare interventi di come da lei proposti.

Quindi stia tranquillo da questo punto di vista che la nostra premura e il nostro pensiero è anche per l'illuminazione delle contrade, come abbiamo dimostrato e fatto fino all'altro ieri. Ancora oggi è in essere il bando e ancora devono essere ulteriori interventi completati semmai nelle contrade. Le posso fare l'elenco solo degli ultimi 25 pali sostituiti da contrada Punta Razzi, tra contrada Cimillà, contrada... ora non mi ricordo. Tutte le varie contrade. Proprio manderò a lei l'elenco dei pali sostituiti. Grazie, Presidente.

Consigliere Chiavola: Serve anche nuova illuminazione oltre quelli sostituiti.

Assessore Giuffrida: Ma dobbiamo prima partire.

Presidente Ilardo: Possiamo mettere in votazione l'emendamento numero 12. Prego, Segretario.

Intervento: Che ha il parere positivo, è giusto?

Presidente Ilardo: Sì, ha il parere positivo.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Chiavola, D'Asta, Federico assente, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà assente, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente.

Intervento: Segretario, scusi, io se posso votare il mio parere è no.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Grazie, Consigliere.

Intervento: Grazie a lei, Segretario.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Chiudo. 20 presenti, 6 favorevoli (Chiavola, D'Asta, Mirabella, Firrincieli, Antoci e Gurrieri, e 14 contrari (Cilia, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo e Iacono) .

Presidente Ilardo: L'emendamento numero 12 è stato respinto. Emendamento numero 13, sempre presentato dai colleghi D'Asta e Chiavola. Ha parere contrario. Prego, collega Chiavola.

Consigliere Chiavola: Grazie Presidente e grazie, intanto, all'Assessore Giuffrida per essere intervenuto, per aver chiarito che l'Amministrazione sta procedendo a sostituire impianti di pubblica illuminazione. Non ha chiarito, purtroppo, se sta procedendo ad implementare nuovi impianti di pubblica illuminazione. Infatti questo emendamento bocciato, con il parere favorevole, si chiamava "implementazione illuminazione delle contrade". Ha detto che forse 100 mila euro erano pochi, però c'era il parere favorevole; cioè non ci ha detto l'Assessore, ma ce lo chiarirà successivamente, se c'è l'intenzione di aumentarla l'illuminazione nelle contrade ove è necessaria, cioè dove ci sono zone antropizzate, dove è necessaria e dove non è mai esistita (*audio distorto*) le assicuro, Assessore, che ce ne sono tante di queste zone dappertutto. Poi lei mi fa un elenco e io le faccio anche un elenco di dove manca. L'emendamento numero 13, e ha parere contrario in quanto non sussistono le risorse disponibili nella missione e programma individuati, non è stato subemendato in quanto non c'erano le condizioni per subemendarlo, io mi sono informato. Riguarda la realizzazione di un asilo nido comunale a Marina di Ragusa. La frazione di Marina di Ragusa è sprovvista di questo tipo di struttura essenziale oggi come valido supporto alle famiglie,

tanto che il servizio viene effettuato da privati presso la vicina Donnalucata. Pertanto si propone di impegnare la somma di 100 mila euro nell'ambito delle stesse risorse della missione (4) programma 1 istruzione prescolastica. D'Asta e Chiavola, Partito Democratico. Allora, cosa volevamo dire con questo emendamento? Volevamo mettere nelle condizioni Marina di Ragusa di avere un asilo nido, di cui hanno parlato anche alcuni Consiglieri della maggioranza in passato. Adesso mi starà ascoltando sicuramente la collega Corradina Iacono, che immagino interverrà. Non è normale che una frazione, che ormai... mi pare che ha registrato i 4 mila e 300 abitanti fissi, ma ne fa molti di più, perché parecchi ragusani, così come hanno deciso di abitare in campagna, parecchi ragusani e famiglie giovani hanno deciso di abitare permanentemente a Marina dove non ci stanno più gli originali di Marina che io chiamo "Mazzariddari", lasciatemelo dire. Ma ci stanno anche quelli che non sono originari di lì e hanno deciso in maniera permanente di stare lì. Fatto vero è che a Donnalucata, ad esempio, c'è un asilo nido privato, io conosco i titolari, dove sono iscritti ben 12 o 14 bambini di Marina di Ragusa. Mi dicono che altri bambini sono iscritti in un asilo privato di Santa Croce (Camerina). Allora dico io perché l'asilo nido comunale in città esiste e a Marina che ci sono... non dico a San Giacomo, a Marina che ci sono 4 mila e passa e non ci deve essere? Ora io non voglio togliere possibilità lavorative ai privati che abbiano l'asilo nido, che ben venga, però se questo è un diritto all'istruzione prescolastica e le famiglie hanno problemi e devono andare a lavorare e devono lasciare i bambini presso una struttura del genere e non lo trovano, non possono di certo salire fino a Ragusa per fare una cosa del genere si contentano di andare a Donnalucata. Ci sono i pareri contrari in questo emendamento, per cui decidiamo di ritirarlo e trasformarlo in atto di indirizzo, ma gradirei, però questo è a scelta vostra, cosa ne pensate del fatto che ci possa essere un asilo nido a Marina e se Marina ha diritto di avere un asilo nido. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Chiavola. Collega Gurrieri, vuole intervenire sull'emendamento ritirato?

Consigliere Chiavola: Presidente Ilardo, non mi faccia... Però io ho detto... certo che si può intervenire sull'emendamento ritirato; cioè perché se no la prossima volta "ritirato" lo dico alla fine, cioè se il collega Gurrieri vuole...

Consigliere Gurrieri: Presidente...

Consigliere Chiavola: Capito? Cioè (*audio distorto*).

Presidente Ilardo: Però è un modo di procedere del tutto anomalo, colleghi.

Consigliere Chiavola: Va beh, la prossima volta "ritirato" lo dirò alla fine. Va bene, Presidente Ilardo. Va bene, (*audio distorto*).

Presidente Ilardo: Collega Gurrieri, voleva intervenire sull'emendamento ritirato. Prego.

Consigliere Gurrieri: No, Presidente, se me la deve fare prendere a male su un intervento per assolvere il mio ruolo, stacco il telefono, me ne vado a mangiare e vi faccio mangiare tranquillamente. Dico siccome lei può solo darmi lezioni politiche e siccome siamo in Consiglio Comunale, credo che qua si vanno anche a discutere le idee della città.

Presidente Ilardo: Collega Gurrieri, mi scusi, però il collega Chiavola ha ritirato l'emendamento.

Consigliere Gurrieri: Va bene, allora, facciamo così, Presidente, quando ci vedremo al bar per (*audio distorto*) le dico che condivido in pieno l'iniziativa politica del Consigliere Chiavola e siccome siamo in Consiglio Comunale e non siamo in un ufficio del Comune, qui si trattano anche di iniziative politiche, sostenendo quelle che poi sono le iniziative dell'Amministrazione dicendo che siccome anche io in questo momento vivo a Marina di Ragusa e ho conosciuto una realtà importante e, ripeto, siccome siamo politici in questo momento e non tecnici, i tecnici fanno i tecnici e qui si fa politica. Per cui qua si portano le istanze della città. Se la prossima volta non posso intervenire mi scuso e la prego eventualmente di inserire il mio intervento dopo.

Presidente Ilardo: Forse lei mi ha frainteso, però contestualmente al ritiro dell'emendamento il collega Chiavola ha detto che voleva presentare un atto di indirizzo. Nell'atto di indirizzo guardi che moltissimi colleghi della maggioranza sono d'accordo su questo, così come abbiamo dimostrato.

Consigliere Gurrieri: Va bene, ma...

Presidente Ilardo: ...la collega Iacono, il collega Mezzasalma, piuttosto che il collega Schininà e si sono detti favorevoli all'eventuale... Perciò parlare ora con un emendamento... che io ho solo questo come emendamento ritirato mi è sembrato superfluo.

Consigliere Gurrieri: Ma siccome pensavo che non... Presidente, si era prenotata a parlare anche la Consigliera Iacono, evidentemente c'era la discussione aperta, per questo mi sono prenotato. Però va bene, firmerò l'atto di indirizzo. Buona continuazione.

Presidente Ilardo: Questo va assieme alla Consigliera Iacono, va insieme al sottoscritto e firmeremo l'atto di indirizzo che presenterà il collega Chiavola. benissimo, colleghi. Allora, l'emendamento numero 13 è stato ritirato. Passiamo al subemendamento numero 6 all'emendamento 14, presentato sempre dai colleghi del PD. Mi sembra che questo... Un attimo che vedo il parere. Il parere è contrario. Sì, anche questo subemendamento ha parere contrario. Prego, collega Chiavola.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente. Questo subemendamento è stato presentato all'emendamento numero 14, ovviamente li illustrerò insieme. Il subemendamento propone di prelevare le somme dal mutuo previsto in bilancio per l'edilizia scolastica di euro 400 mila. C'è un mutuo per l'edilizia scolastica di 400 mila euro e nel subemendamento viene dato il parere contrario in quanto il mutuo risulta già dotato di progettazione definitiva con opere già definite. Il dirigente del settore quarto. L'emendamento 14 recita testualmente: "Ampliamento scolastico della scuola Quasimodo di Via Portovenere a Marina di Ragusa nell'area di parcheggio antistante comunale considerando ormai l'insufficiente fabbisogno scolastico della frazione. Visto che negli ultimi anni quasi oltre 5 mila abitanti, il numero di alunni costretto ad emigrare presso la vicina Santa Croce o Donnalucata – tornando al discorso dell'asilo, anche per le scuole elementari a quanto pare - e si propone di impegnare la somma di 100 mila euro con le stesse risorse della missione 4 programma 2", presentato dal Partito Democratico. Una volta che c'era il parere contrario, perché non sussistono le risorse disponibili alla stessa missione e programma suindicate, avevo presentato questo subemendamento prendendole dal mutuo per l'edilizia scolastica e il dirigente mi dice che risulta già dotato di progettazione definitiva, cioè non le può prendere neanche dalle somme per

l'edilizia scolastica. Posso ascoltare il dirigente che ha fatto questo parere oppure l'Assessore al ramo in merito a questo emendamento? Grazie.

Presidente Ilardo: L'Assessore al ramo non lo so se intende rispondere a questo... Io penso che l'Assessore Iacono non intende rispondere agli emendamenti con parere contrario.

Consigliere Chiavola: Non ho detto che riguarda Iacono, l'edilizia scolastica riguarda Iacono, i 400 mila euro per l'edilizia scolastica.

Presidente Ilardo: Penso di sì. Prego, Assessore...

Dirigente Dott. Sulsenti: Presidente, se posso intervenire posso dare un contributo.

Presidente Ilardo: Dottore Sulsenti, prego.

Dirigente Dott. Sulsenti: Sì, semplicemente perché ci siamo confrontati prima con l'ingegnere Alberghina, che tra l'altro è in collegamento e potrebbe anche intervenire, ma mi diceva, in sede di analisi del subemendamento, che non era possibile accogliere la richiesta perché i mutui, che sono stati previsti nel bilancio... che quando si chiede un mutuo già c'è un progetto alla base definito. Quindi non è che si assume prima il mutuo e poi si decide cosa fare. Ma praticamente il mutuo viene chiesto sulla base di un progetto già definito. È chiaro che se il progetto è già definito per quella finalità, non è possibile distogliere o rifare il progetto per... come dire, sebbene la somma potrebbe essere destinata per la stessa finalità, ma è chiaro che c'è una progettualità e un intervento diverso rispetto a quello che si sta proponendo. Ecco per questo il parere contrario da un punto di vista tecnico. È un po' quello che è successo, infatti io avevo chiesto anche all'ingegnere Alberghina di intervenire su questo perché ce lo ritroveremo anche su altri emendamenti, per il mutuo della pavimentazione stradale. Sebbene ci sono più emendamenti che riguardano la pavimentazione, c'è anche lì il mutuo di un milione, ma c'è anche un progetto dove c'è l'Amministrazione ha definito gli interventi prima di chiedere il mutuo. Quindi è chiaro che non si può stravolgere il progetto che è stato già presentato per la richiesta del mutuo. Solo questo. Fermo restando che l'ingegnere Alberghina può intervenire che ne può sapere (meglio di me) sicuramente.

Presidente Ilardo: Grazie, dottore Sulsenti. Penso che sia una risposta adeguata, collega Chiavola.

Consigliere Chiavola: Sì, io ringrazio il dottore Sulsenti per avere avuto la risposta adeguata dal punto di vista finanziario ed è il motivo perché c'è il parere contrario. Non so se l'ingegnere Alberghina vuole intervenire o se qualcuno dei colleghi vuole intervenire.

Presidente Ilardo: Non ci sono altri interventi, collega, perciò se vuole...

Consigliere Chiavola: Se non ci sono altri interventi io dichiaro di ritirare sia il subemendamento 6 e sia l'emendamento 14 e trasformarlo in atto di indirizzo.

Presidente Ilardo: Okay, grazie.

Consigliere Firrincieli: Mi scusi, Presidente, nell'obiettivo di organizzare bene i lavori, quando faremo una pausa?

Presidente Ilardo: Ma avevamo detto all'inizio della seduta intorno alle 14.00.

Consigliere Firrincieli: Non l'avevo sentito, mi scusi, Presidente.

Presidente Ilardo: Alle 14.00 possiamo...

Consigliere Firrincieli: Intorno alle 14.00 ci fermiamo, perfettissimo. Grazie. Mi scusi, mi scusi, grazie.

Presidente Ilardo: (*Audio distorto*) più o meno. Emendamento numero 15 presentato sempre dai colleghi del PD, D'Asta e Chiavola. Ha parere favorevole. Prego, collega Chiavola.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente. L'emendamento numero 15 riguarda... intitolato "modifica strutturale campo tennis di Marina di Ragusa". Riguarda una struttura di Marina di Ragusa che è destinata a campo tennis, essendo la frazione però di Marina sprovvista di una sala multiuso, eccezione fatta per i minuscoli locali della federazione, dove ci entrano a malapena 50 persone, si chiede di adeguare la struttura destinata a campo tennis a possibile auditorium ludico sociale da destinare ad eventi comunitari e di società. Pertanto si propone di impegnare la somma di euro 20 mila con prelievo all'interno della missione 5 programma 2, presentato dal Partito Democratico. Ha il parere favorevole sia di regolarità contabile che di regolarità finanziaria. Perché questo emendamento? Alcuni ambienti, parecchi ambienti della società di Marina di Ragusa chiedono un posto - pandemia permettendo, quando non ci sarà più questa grave pandemia – dove potersi incontrare. Un posto dove fare eventi, un posto dove... per essere un posto di aggregazione sociale ed individuano, vedono questo campo tennis come possibile, dal momento che viene autorizzato solo per il gioco del tennis. Sappiamo benissimo che, per carità, è una disciplina importante, una disciplina sportiva importante, ma nulla toglie - collega Capogruppo Tumino, lei che è un praticante del tennis – che se la stessa struttura viene utilizzata anche per finalità che non disturbano ovviamente lo svolgimento dell'attività del tennis, me ne guarderei bene, può essere una cosa utile per una frazione che non ha un ambiente polivalente per ricevere un certo numero di persone come Marina di Ragusa. Per cui i pareri sono favorevoli e non se ci sono altre osservazioni su questo emendamento 15, che mi è stato richiesto da residenti ed abitanti di Marina di Ragusa.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Chiavola. Se non ci sono altri interventi possiamo mettere in votazione l'emendamento.

Consigliere Tumino: Posso, Presidente?

Presidente Ilardo: Sì, certo.

Consigliere Tumino: Rapidamente, perché il collega mi ha citato. Non sono favorevole all'emendamento perché se si deve trovare una sistemazione per un auditorium non è certo quello il luogo adatto anche perché non vedo come una tensostruttura, utilizzabile per la pratica del tennis, possa essere convertito in un auditorium. Ma detto questo posso garantire al collega Chiavola che quel campo quest'estate è stato utilizzato in maniera assidua, quasi 12 ore al giorno, ma il campo viene utilizzato anche di inverno perché ci sono parecchie convenzioni anche con strutture scolastiche a Marina. Vengono effettuati dei corsi di tennis e anche il locale circolo del tennis di Ragusa lo utilizza per decentrare l'attività degli agonisti. Quindi è una struttura che è utilizzata 12 mesi l'anno in maniera molto efficace. Se la sua idea è valida, però la collazione la dobbiamo trovare altrove. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie. Possiamo mettere in votazione l'emendamento numero 15. Prego, Segretario. Segretario Lumiera? Segretario?

Consigliere Firrincieli: Presidente, il parere qua com'è? Positivo, vero?

Presidente Ilardo: Favorevole, favorevole. Segretario Lumiera? Un attimo solo che il Segretario non ci sente in questo momento. Segretario Lumiera?

Segretario Generale Supplente Lumiera: Chiedo scusa, ero al telefono.

Presidente Ilardo: L'emendamento numero 15 lo possiamo mettere in votazione.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Chiavola, D'Asta assente, Federico assente, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri assente, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente. Signor Presidente, 18 votanti, 4 favorevoli (Chiavola, Mirabella, Firrincieli e Antoci) e 14 contrari (Cilia, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo e Iacono).

Presidente Ilardo: L'emendamento è stato respinto. Emendamento numero 16, presentato dai colleghi del Partito Democratico, ha parere contrario. Prego, collega Chiavola.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente. L'emendamento numero 16, intitolato: "Realizzazione piscina comunale con tensostruttura geodetica a Marina di Ragusa". "Considerato ormai il bacino demografico stabile di oltre 5 mila abitanti a Martina; considerando le tensostrutture simili nei vicini Comuni di Santa Croce Camerina e Scicli; considerando che una struttura sportiva simile ha una funzione polivalente per la disciplina del nuoto, utilizzabile in tutte le stagioni, si propone di impegnare la cifra di euro 100 mila con prelievo dalla missione 5, programma 2 oppure all'interno della (*audio distorto*)". Per cui questo emendamento va in direzione di dotare una frazione, ormai che potrebbe essere un Comune a sé, come Marina, di una struttura importante, quella è che una piscina comunale. La piscina comunale non dobbiamo immaginarla per forza come... speriamo che è in collegamento l'Assessore Giuffrida, speriamo, così mi sente, perché io non è che a livello tecnico mi esprimo bene, anche se sono stato geometra. Una piscina comunale non dobbiamo immaginarla per forza come una struttura quella di contrada Selvaggio, possiamo immaginarla a livello strutturale anche con una tensostruttura. Ci sono piscine private nel nostro territorio, fuori dal Comune di Ragusa, che sono con questa tensostruttura geodetica, mi corregga, Assessore, mi pare che si chiami così, che è una struttura che può essere smontata d'estate per renderla una piscina all'aperto e montata di inverno, per renderla una piscina al coperto. La realizzazione di una piscina a Marina di Ragusa avrebbe una doppia finalità, oltre che a praticare lo sport del nuoto ai residenti di Marina e anche delle contrade vicine, attrirerebbe sicuramente tantissimi praticanti dello sport dei Comuni vicini, di Santa Croce e di Scicli. 30 mila abitanti dove non c'è una piscina. Quelli di Scicli per praticare il nuoto se ne vanno a Modica, quando funziona la piscina, o a Ragusa, perché (*audio distorto*), perché non c'è una piscina al Comune di Scicli. Per cui dice: "Ma a noi che interessa dei Comuni vicini?" Nulla, ci mancherebbe, noi dobbiamo pensare al nostro Comune e non ai Comuni vicini, però se sappiamo che un bacino di utenza, visto che la Provincia è piccola e i Comuni sono tutti vicini tra di loro, possa arrivare - così come nel caso dell'asilo nido e come nel caso della scuola elementare – da un Comune vicino, sarebbe... è sicuramente da valutare la realizzazione di

una piscina e non solo, utilizzandola anche d'estate in un contesto turistico e ludico, dove la frazione di Marina di Ragusa arriva anche a 40 mila abitanti nei mesi dell'estate, non la vedo una cosa completamente fuori dalla logica. Questo emendamento ha i pareri contrari, il parere contrario. Non è subemendato perché non è stato possibile subemendarlo, però io gradivo cortesemente cosa ne pensa in tal senso l'Assessore Giuffrida o chi vuole intervenire.

Presidente Ilardo: Benissimo. L'Assessore Giuffrida se è in linea e può intervenire, eventualmente. Io ho il sentore che gli Assessori sugli emendamenti con parere contrario non vogliono intervenire, collega Chiavola.

Consigliere Chiavola: Io, però, ho il sentore, Presidente, che gli Assessori sul bilancio mancano, per cui se fossimo in aula di presenza io le potrei dire: "No, l'Assessore (*sovraposizione di voci*)."

Assessore Giuffrida: Presidente, scusi. Presidente Ilardo?

Presidente Ilardo: Sì.

Assessore Giuffrida: Confermo che noi sugli emendamenti con parere negativo non rispondiamo.

Presidente Ilardo: Grazie, Assessore.

Consigliere Chiavola: Almeno ci siamo resi conto della...

Assessore Iacono: Presidente, una cosa. Scusi, a quanto ha detto già l'Assessore Giuffrida, che confermo pienamente, abbiamo detto che è inutile parlare su questo, però chiaramente, poi a conclusione del dibattito risponderemo nei termini dovuti complessivamente su tutto ciò che è stato fatto.

Assessore Giuffrida: Confermo, confermo è questa la volontà.

Presidente Ilardo: Bene, collega Chiavola.

Consigliere Chiavola: Ovviamente io ho chiesto soltanto cosa ne pensava non dell'emendamento, lo sappiamo... il parere...

Presidente Ilardo: (*Audio distorto*).

Consigliere Chiavola: Presidente, Presidente, calma. Stiamo calmi, Presidente. Allora, che il parere è contrario me ne ero accorto anche io, avevo chiesto all'Assessore Giuffrida se riteneva... cosa ne pensa di un'opera del genere a Marina di Ragusa. Intanto abbiamo preso atto che è presente e questa è una buona cosa perché discutendo del bilancio gli Assessori dovrebbero essere presenti. Poi ha ribadito l'Assessore Iacono, con il quale sono d'accordo, che non c'è nulla da discutere su un emendamento, su un parere contrario, che io ritirerò e trasformerò in atto di indirizzo, però abbiamo preso atto che l'Assessore Giuffrida non ha detto nulla su ciò che potrebbe essere l'importanza di un'opera del genere a Marina.

Presidente Ilardo: Però lei omette da dire... Io sono tranquillo, collega, a differenza sua. Ma omette di dire che praticamente l'Assessore Giuffrida ha detto che a fine della discussione interverrà per chiarire quali sono le posizioni dell'Amministrazione. A fine della discussione generale degli emendamenti.

Consigliere Chiavola: Mi scusi, allora, non avevo compreso.

Consigliere Firrincieli: Mi scusi, Presidente, posso?

Presidente Ilardo: Certo, collega Firrincieli.

Consigliere Firrincieli: Grazie. Volevo capire io, non ho l'emendamento a portata di mano, se era una bocciatura tecnica oppure una bocciatura politica, perché dobbiamo capire se la piscina a Marina di Ragusa non rientra nelle strategie di questa Amministrazione e poi vorrei capire alla fine dopo 80 emendamenti come andremo di nuovo sullo specifico, probabilmente il collega voleva chiedere questo. Se proprio non rientrasse nelle strategie dell'Amministrazione, proprio essere sul pezzo e toglierci così già il pensiero oppure se era una bocciatura tecnica nel senso che è stato sbagliato il capitolo di prelievo per le...

Presidente Ilardo: Mi scusi, collega, è una bocciatura tecnica, perché il parere è contrario perché non sussistono le risorse disponibili.

Consigliere Firrincieli: Allora, nella discussione dell'emendamento però sarebbe interessante capire se ci sarebbe, eventualmente, la volontà politica... Va beh, alla fine di 90 emendamenti lei mi... io ora me lo appunto della piscina. Va bene, me l'appunto. Chiavola se lo appunti anche lei.

Presidente Ilardo: Colleghi, l'Assessore... Io dichiaro... Lei ha chiesto di ritirare l'emendamento numero 16, è vero, collega Chiavola?

Consigliere Chiavola: Sì, certo, lo ritiro e lo trasformiamo in atto di indirizzo.

Presidente Ilardo: Okay, grazie. Passiamo all'emendamento numero 17. L'emendamento numero 17 ha un subemendamento numero 7, che praticamente ha parere favorevole. Benissimo, collega Chiavola, se vuole intervenire su questo.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente. Il subemendamento numero 7 all'emendamento 17 propone di prelevare la somma di 25 mila euro dalla missione 10 programma 5. Ovviamente io per accelerare i lavori li discuto tutti e due insieme e penso di fare una cosa opportuna e giusta. Per cui discuto anche l'emendamento numero 17, che è intitolato: "Ripristino muri e manutenzione manto stradale". Strada comunale – mi riferisco ad una strada comunale adesso extraurbana – denominata "Donna Fiureda - Femmina Morta". Ci si arriva da questa strada lungo la strada provinciale 10 Annunziata Maltempo. Si chiedeva di impegnare la somma di euro 50 mila all'interno della missione 9 programma 2 oppure con prelievo dalla missione 10 programma 5. Questo è il contenuto dell'emendamento 17. Lei mi ha chiesto di illustrare il subemendamento, ma io ho illustrato pure l'emendamento. Mi è stato dato parere contrario, ci è stato dato parere contrario: "La proposta dell'emendamento non è chiara e definita indicando più soluzioni". In effetti rendendomi conto dell'errore, ho fatto, abbiamo fatto il subemendamento precisando che la somma non era più di 50 mila, ma di 25 mila e veniva prelevata dalla missione 10 programma 5. A questo punto c'è il parere favorevole del subemendamento. Perciò l'emendamento 17 è con parere contrario, il subemendamento 7 è con parere favorevole, cioè 25 mila euro dalla missione 10 programma 5 per aggiustare la strada comunale "Donna Fiureda - Femmina Morta", perché si ci va prendendo la strada per Chiaramonte lungo la SP 10 Annunziata Maltempo, si può fare. Il mio intervento è finito.

Presidente Ilardo: Grazie. Allora, possiamo mettere in votazione il subemendamento numero 7 all'emendamento numero 17. Prego, Segretario.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Chiavola, D'Asta assente, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri. Vi volevo chiedere, signori, di tenere acceso il video, per cortesia.

Consigliere Gurrieri: Sì, mi sto spostando, per cui l'avevo disattivato. Sì.

Segretario Generale Supplente Lumiera: E non dovrebbe... Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone, llardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente. 20 presenti, 6 favorevoli e 14 contrari, signor Presidente.

Presidente Ilardo: Il subemendamento è stato respinto. Collega, vuole mantenere l'emendamento 17 con il parere contrario?

Consigliere Chiavola: Presidente, il subemendamento con il parere favorevole è stato respinto, nonostante aveva il parere favorevole. L'emendamento numero 17 ha il parere contrario e verrà trasformato in atto di indirizzo e viene ritirato.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Chiavola. Passiamo all'emendamento numero 18 e anche nell'emendamento numero 18 c'è un subemendamento, che è il subemendamento numero 8. Il subemendamento numero 8 ha parere favorevole. Prego, collega Chiavola.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente. Anche per qui per snellire i tempi e velocizzare tutto, li discuto insieme, sia il subemendamento... Lo posso fare? Segretario Generale, mi conferma che lo posso fare o lo deve fare in separata sede? Credo che (lo possa fare), è giusto?

Segretario Generale Supplente Lumiera: Sì, sì.

Consigliere Chiavola: Il subemendamento numero all'emendamento numero 18 propone di prelevare dalla missione 10 programma 5 la somma di 25 mila euro anziché 100 mila euro in modo da far sì che possano bastare per le altre strade con i subemendamenti agli emendamenti numero 17, 18, 19 e 20. Mi spiego. Avevo previsto una somma, avevamo previsto una somma di 100 mila euro e avevamo ricevuto un parere favorevole. Dopodiché degli altri tre emendamenti c'è stato dato parere contrario perché si era dato parere favorevole all'emendamento 18. Allora, per nulla togliere e per non fare differenze, visto che si trattava di quattro strade extraurbane per la manutenzione, si è pensato di ridurre i 100 mila euro previsti per una strada e per non lasciare a bocca asciutta le altre tre strade, di ridurre a 25 mila euro questa strada e per bastare a tutte le altre e infatti i subemendamenti hanno dato parere favorevole. Per cui c'è stata una strada dove nell'emendamento 18 "ripristino e manutenzione lungo la SP 73 Galerme - Ciarberi, si propone di impegnare la somma di 100 mila euro all'interno della missione 10 programma 5" aveva il parere favorevole. Addirittura con questo subemendamento chiedo, chiediamo di abbassare la cifra a 25 mila euro per farla bastare nelle altre strade citate negli emendamenti successivi, dove come subemendamenti abbiamo il parere (favorevole). Per cui c'è il parere favorevole nel subemendamento e c'è il parere favorevole anche nell'emendamento, che però subemendato porta la cifra da 100 mila euro a 25 mila per il motivo che poi gli altri 25 mila sono impegnati negli altri emendamenti successivi. Penso di essere stato chiaro. Avendo gli emendamenti e leggendoli...

Presidente Ilardo: Grazie, collega Chiavola. Allora, possiamo mettere in votazione il subemendamento numero 8. Prego, Segretario.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Grazie, Presidente. Chiavola...

Consigliere Firrincieli: Che ha parere positivo, scusi?

Consigliere Chiavola: Sì, parere favorevole.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Parere favorevole, sì. D'Asta assente, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente. Schininà se vuole votare se no è assente. È assente.

Consigliere Chiavola: Ma anche Tringali era presente poco fa.

Segretario Generale Supplente Lumiera: 19 presenti, 6 favorevoli (Chiavola, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci e Gurrieri) e 13 contrari (Cilia, Salamone, Ilardo, Rabito, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo e Iacono).

Presidente Ilardo: Benissimo, il subemendamento è stato respinto. Possiamo passare all'emendamento...

Segretario Generale Supplente Lumiera: 18.

Presidente Ilardo: Collega Chiavola.

Consigliere Chiavola: L'emendamento era stato subemendato con parere favorevole, però questo emendamento... anche questo ha parere favorevole. Ovviamente la cifra era stata ridotta nel subemendamento e qua la cifra è per intero, però c'è il parere favorevole del dirigente. Ci sono tutti i pareri favorevoli. In questo emendamento numero 18 che parla del ripristino muri e manutenzione stradale lungo la SP 73 Galerme - Ciarberi. Si propone di impegnare la somma di euro 100 mila. Vi ricordo che questa strada è una ex strada provinciale che negli anni cinquanta addirittura...

Presidente Ilardo: Ne aveva parlato prima, collega Chiavola. Stavo dicendo solo se lo voleva mettere in votazione oppure no.

Consigliere Chiavola: Ha i pareri favorevoli. Era la strada di collegamento...

Presidente Ilardo: Già ne aveva parlato prima perché contemporaneamente aveva presentato il subemendamento e l'emendamento.

Consigliere Chiavola: Sì, sì.

Presidente Ilardo: Se vuole che praticamente mettiamo in votazione, lo mettiamo in votazione.

Consigliere Chiavola: Va bene, Presidente, facciamo in fretta e così ci sbrighiamo. Va bene, va bene, mettiamo in votazione.

Presidente Ilardo: Segretario, prego.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Grazie, Presidente. Chiavola, D'Asta assente, Federico, Mirabella assente, Firrincieli, Antoci assente, Gurrieri, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone, llardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente). Chiusa la votazione. 18 votanti, 4 favorevoli (Chiavola, Federico, Firrincieli e Gurrieri), e 14 contrari (Cilia, Salamone, llardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo e Iacono)

Presidente Ilardo: L'emendamento numero 18 è stato respinto. Passiamo all'emendamento numero 19, anche questo ha un subemendamento, che è il subemendamento numero 9 all'emendamento numero 19. Il subemendamento numero 9 ha parere favorevole. Prego, collega Chiavola.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente. Il subemendamento numero 9 all'emendamento 19 ha parere favorevole, mentre l'emendamento 19 ha parere contrario. Nel subemendamento si propone di prelevare la somma di 25 mila euro anziché 100 mila euro all'interno della missione 10 programma 5 e ha tutti i pareri favorevoli per quanto riguarda l'emendamento numero 19. Per cui lo può mettere in votazione.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Chiavola. Possiamo mettere in votazione il subemendamento numero 9 all'emendamento 19. Prego, Segretario.

Consigliere Firrincieli: Parere favorevole, Presidente?

Presidente Ilardo: Parere favorevole.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Chiavola, D'Asta assente, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri assente, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone, llardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente. 19 presenti, 5 favorevoli (Chiavola, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci) e 14 contrari, signor Presidente. (Cilia, Salamone, llardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono)

Presidente Ilardo: Il subemendamento è stato respinto. Emendamento con parere contrario, collega Chiavola, sempre il numero 19.

Consigliere Chiavola: Sì, Presidente, però siccome il subemendamento a questo emendamento aveva il parere favorevole, io volevo chiedere all'Assessore cosa ne pensa non dico dell'emendamento, che ha parere contrario e perciò l'Assessore magari non intende commentarlo, ma almeno del subemendamento che aveva parere favorevole. Bene, allora, illustro l'emendamento, se non c'è nessuno che vuole parlare. L'emendamento numero 19 riguarda il ripristino della manutenzione del manto stradale lungo la ex SP 76 Torre Mastro – Scalonazzo. Si considera la presente in questo tratto di molteplici aziende agricole e strutture ricettive di alto livello. È un tratto di strada che è compreso tra la SP per Marina di Ragusa e la SP Ragusa - Santa Croce. Sono circa 5/6 chilometri. Qualche collega la conosce pure. Il collega Gurrieri, ad esempio, conosce benissimo questa situazione perché più volte ha fatto interventi sull'argomento. Il tratto di strada è completamente ammalorato. Ci sono 4 o 5 strutture ricettive e una ventina di aziende agricole. Si era proposto di impegnare la cifra di 100 mila euro all'interno della missione 10 programma 5 e c'era il parere contrario in quanto le somme risultano già assorbite dall'emendamento numero 18. Siccome nei subemendamenti io non ho fatto altro che spalmare questa cifra e portarla a 25 mila

euro, gradivo a questo punto un parere dell'Assessore sul subemendamento, se questo non c'è può mettere in votazione anche questo emendamento. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie. Possiamo mettere in votazione l'emendamento con parere contrario. Prego, Segretario.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Sì, grazie. Chiavola, D'Asta assente, Federico assente, Mirabella assente, Firrincieli assente, Antoci, Gurrieri assente, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone, llardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente. 15 votanti, Presidente, 1 favorevole (Chiavola), 13 contrari (Cilia, Salamone, llardo, Rabito, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono), e 1 astenuto (Antoci).

Presidente Ilardo: L'emendamento è stato respinto. Colleghi, così come concordato all'inizio della seduta, essendo le ore 14.00 ci possiamo fermare per una pausa pranzo di un'oretta circa. Ci possiamo aggiornare...

Consigliere Firrincieli: Presidente anche mezzora.

Presidente Ilardo: Come volete voi, io sono disponibile.

Consigliere Firrincieli: Se i colleghi sono d'accordo, tanto siamo tutti a casa e non ci dobbiamo spostare, non dico un quarto d'ora, ma...

Intervento: Un'ora va bene, Sergio. Un'ora è perfetta.

Presidente Ilardo: Colleghi, ovviamente ognuno di voi chi è a casa e chi è in ufficio, perciò...

Intervento: Lei dia l'orario, Presidente. Dia l'orario alle 15.00 e poi...

Presidente Ilardo: Alle 15.00 riprendiamo, va bene, colleghi? Alle 15.00 riprendiamo.

Consigliere Firrincieli: Ma rimaniamo collegati o ci ricollegiamo...

Presidente Ilardo: Sì, sì, collegati.

Consigliere Rivillito: Grazie, Presidente, per aver rispettato quello che ha detto all'inizio, quindi ore 14.00/ora 15.00.

Consigliere Firrincieli: Lo rispetta solo con la maggioranza, Rivillito.

Intervento: Presidente, se serve la pausa per i colleghi, ovviamente anche 15.30 non ce n'è problemi, l'importante...

Presidente Ilardo: Alle 15.00, collega. Eravamo rimasti alle 15.00. Va bene, alle 15.00...

Consigliere Firrincieli: Allora, rimaniamo collegati e ci oscuriamo.

Presidente Ilardo: Perfetto, perfetto. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale dispone la sospensione dei lavori alle ore 14.00.

Il Presidente del Consiglio Comunale dispone la ripresa dei lavori alle ore 15.24.

Presidente Ilardo: Colleghi, siamo in streaming. Riprendiamo il Consiglio Comunale dopo questa pausa. Chiedo al Segretario di verificare il numero legale per poi riprendere l'esame degli emendamenti. Prego, Segretario.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Sì, grazie, Presidente. Chiavola assente, D'Asta assente, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri assente, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone, llardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali. 19 presenti, signor Presidente, la seduta è valida.

Presidente Ilardo: La seduta è valida. Passiamo all'emendamento numero 20. All'emendamento numero 20 c'è viene presentato il subemendamento numero 10. È di iniziativa del PD. Ha parere favorevole il subemendamento, l'emendamento ha parere contrario. Chiedo al collega Chiavola di intervenire su questo. Collega Chiavola? È assente il collega Chiavola. Segretario, mi illumini. Ci sono una serie di emendamenti del Partito Democratico, ma non sono presenti né il collega Chiavola e né il collega D'Asta.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Ci sono due alternative o metterli direttamente in votazione ovvero se lei ritiene opportuno attendere e metterli un attimo da parte con l'unica preoccupazione, ma credo che già abbiano controllato, io mi rivolgo anche al dottor Sulsenti, se per caso alcuni emendamenti siano collegati in ordine cronologico da un punto di vista finanziario. Questa è una cosa che potrebbe accadere se sono fra loro concatenati.

Presidente Ilardo: Vedo collegato il collega Chiavola. Collega Chiavola? Collega Chiavola?

Intervento: Sì, c'è una cronologia sugli emendamenti e quindi va rispettata.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Sì, quindi diciamo che potremo...

Consigliere Chiavola: Presidente, mi dica. Mi dica, Presidente.

Presidente Ilardo: Sì, collega Chiavola, stiamo...

Consigliere Chiavola: Sta facendo l'appello?

Presidente Ilardo: No, no, collega Chiavola, l'appello già è stato fatto. siamo all'emendamento numero 20.

Consigliere Chiavola: L'appello l'ha fatto all'inizio, non c'è bisogno... Perfetto, va bene.

Presidente Ilardo: Siamo all'emendamento numero 20.

Consigliere Chiavola: Lo devo illustrare, giusto?

Presidente Ilardo: C'è il subemendamento numero 10 all'emendamento... Perfetto, se lo vuole illustrare. Ricordavo che il subemendamento ha il parere favorevole, mentre l'emendamento ha parere...

Consigliere Chiavola: Sì. Il subemendamento è il numero 10 all'emendamento 20, giusto? Il subemendamento... mi sente, Presidente? Mi sente?

Presidente Ilardo: Sì, sì, la sentiamo, la sentiamo.

Consigliere Chiavola: Si sente, intanto?

Presidente Ilardo: La sentiamo, collega, la collega.

Consigliere Chiavola: Mi può dire se si sente, Presidente?

Presidente Ilardo: Sì, sì, sì.

Consigliere Chiavola: Il subemendamento prevede di prelevare la somma di euro 25 mila anziché 50 mila all'interno della missione 10 programma 5. Il parere è favorevole. L'emendamento, invece, numero 20 ha un parere contrario e prevede... Lo illustro, Presidente?

Presidente Ilardo: Prego, prego, lo illustri.

Consigliere Chiavola: Cosa dice lei?

Presidente Ilardo: Sì, certo, certo.

Consigliere Chiavola: L'emendamento numero 20 "lavori di sistemazione manto stradale della strada comunale Parabuto – Sant'Icono, zona pienamente antropizzata con decine di aziende agricole. Si propone di impegnare la somma di euro 50 mila dalla missione 1 programma 2 oppure all'interno della missione 10 programma 5. Il parere viene dato contrario in quanto le somme risultano già stabilite dall'emendamento 18, dove in effetti io avevo fatto un subemendamento dove riducevo quelle somme di 100 mila a 25 mila per farle bastare a tutte. Ecco perché c'è l'emendamento contrario qua, però il subemendamento a questo emendamento ha parere favorevole, perché prelevare la somma di 25 mila anziché 50 mila ha parere favorevole. Per cui metta... Io già sto discutendo sull'emendamento. Metta in votazione il subemendamento.

Presidente Ilardo: Possiamo mettere in votazione, collega Chiavola?

Consigliere Chiavola: Il subemendamento lo possiamo mettere in votazione, però poi io voglio qualche chiarimento sull'emendamento da parte dell'Assessore. E siccome ha parere contrario, siccome il parere contrario è nell'emendamento, almeno mi dia qualche chiarimento nel sub emendamento, capito? Perché il sub emendamento ha parere favorevole, perché se l'Assessore non interviene neanche nel subemendamento, io poi sono costretto a mettere in votazione anche l'emendamento con il parere contrario. L'importante è che è chiaro questo.

Presidente Ilardo: Va bene, okay. L'Assessore Giuffrida c'è?

Assessore Giuffrida: Sì. Tutti questi interventi di cui il Consigliere Chiavola propone, sono degli interventi che vanno visti in una programmazione progettuale ampia. Quindi non si può andare a spot e decidere, anche se è necessario fare un intervento in un'area magari a discapito di altre aree che lui non conosce, dove hanno necessità più impellenti di intervento. Quindi vanno programmate in un intervento ampio e programmatico di tutto come stiamo effettivamente facendo programmando gli investimenti che noi... Ricordo al Consigliere Chiavola dove c'è per l'annualità 2019 una programmazione di un milione di euro, che abbiamo già ultimato come rifacimento autostrade, 2 milioni nel 2020 e un milione nel 2021. Quindi sono 4 milioni dove noi abbiamo

progettato e programmato una serie di interventi. Non si può prevedere a spot anche, ripeto probabilmente saranno necessari, gli interventi di rifacimento così... senza una necessaria programmazione. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, Assessore Giuffrida. Possiamo mettere in votazione il subemendamento. Prego, Segretario.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Sì, grazie. Chiavola, D'Asta assente, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri assente, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone, llardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente. 20 votanti, 6 favorevoli 6 (Chiavola, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri) e 14 contrari (Cilia, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono),

Presidente Ilardo: Il subemendamento è stato respinto. Collega Chiavola, c'è l'emendamento con il parere contrario.

Consigliere Chiavola: Sì, l'Assessore ha detto che questo fa parte della programmazione e per cui non si possono ipotizzare di mettere soldi nelle strade se non c'è una programmazione adeguata. Dobbiamo dire che a distanza di tre anni quasi dall'Amministrazione Cassì non c'è alcuna programmazione. Almeno fino ad adesso non c'è alcuna programmazione o forse c'è verso alcune strutture, verso alcune infrastrutture viarie e non verso altre. Ovviamente l'emendamento numero 20, avendo parere contrario, io lo trasformo in atto di indirizzo nella speranza che questa programmazione una volta per tutte parta definitivamente. Per cui lo ritiro, lo ritiriamo.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Chiavola. Va bene, è ritirato, allora. Benissimo. Emendamento numero 21, ha parere favorevole, sempre presentato dai colleghi D'Asta e Chiavola. Prego, collega Chiavola. Non la sentiamo, collega. Ha il microfono staccato.

Consigliere Chiavola: Sì, sì, mi scusi, Presidente. L'emendamento numero 21 ha un parere favorevole, è giusto? L'ha detto lei.

Presidente Ilardo: Sì, sì.

Consigliere Chiavola: Per cui io lo illustro. Si tratta dell'aiuto alle aziende agrozotecniche, agricole e alimentari. Considerando gli alti costi sostenuti per l'approvvigionamento idrico in questo settore colpito da una pandemia in atto, si propone di impegnare la somma di euro 50 mila come parte di ristoro per aiuti e acquisto del bene primario, che sarebbe l'acqua per le aziende agricole, all'interno delle risorse previste dalla missione 16, programma 1. Mi farebbe piacere, se è collegata il Vice Sindaco, dottoresssa Giovanna Licitra, che di questo argomento si è interessata. Il Comune di Ragusa ha già dato un aiuto alle aziende agricole in difficoltà per l'acquisto del bene primario che è l'acqua, che ovviamente gli serve per dare da bere ai propri animali e questo intervento l'ha fatto sia nel 2015 e sia nel 2016, oppure 2016 e 2017. Comunque due anni di fila. Ultimamente questo intervento non è stato più possibile creando non pochi disagi ai titolari delle aziende agricole. È indubbio, ovviamente, che questo è qualcosa che serve e che è necessario per la collettività degli agricoltori e a quanto pare ha il parere favorevole. Per cui non lo so la dottoresssa Licitra se vuole esprimere qualcosa in tal senso e possiamo metterlo in votazione, visto che non c'è stato bisogno di presentare nessun subemendamento in questione. Grazie, Presidente.

Intervento: Presidente, ha il microfono staccato, non la sentiamo.

Presidente Ilardo: No, no, mi dicono che ci sono problemi tecnici con la trasmissione del Consiglio Comunale. Io chiedo all’Ufficio di controllare i microfoni e di controllare lo streaming perché mi dicono che ci sono dei problemi e spero che si possano risolvere quanto prima. C’è il Vice Sindaco, eventualmente, collegato per dare una risposta al collega Chiavola che aveva presentato un emendamento per l’approvvigionamento idrico. Prego, Licitra.

Vice Sindaco Licitra: Buongiorno Presidente e buongiorno colleghi Assessori, Sindaco e Consiglieri. Io, intanto, mi scuso perché per ragioni personali, familiari non sto seguendo direttamente il Consiglio, però avevo letto l’emendamento presentato dal Consigliere Chiavola e senz’altro lui sa bene che noi abbiamo... stiamo cercando di operare in questa direzione. Ho avuto già più incontri anche con il Consorzio di Bonifica e si stanno trovando oltre che delle soluzioni, che riguardano il contributo in senso stretto, che potrebbe dare l’Amministrazione sempre che, ovviamente, ce ne siano le condizioni di legittimità, noi stiamo cercando anche di lavorare proprio anche su altri sistemi che possono riguardare anche la canalizzazione, la possibilità di abbassare le tariffe direttamente alla fonte. Insomma, ci sono varie attività che stiamo facendo in questo senso. Certamente l’idea di proporre al momento in cui faremo gli avvisi, così come previsto dal Regolamento sui contributi che abbiamo recentemente approvato in Consiglio Comunale, certamente se questa è una strada che può essere percorsa, considerato proprio che ci sono delle aziende agricole che non per loro volontà, sono costrette ad utilizzare la qualità dell’acqua potabile anche laddove non sarebbe necessario, pagandola, dunque, di più, perché non ci sono altre possibilità, sono sicura che lo faremo, così come si è già provato a fare. Quindi io, ovviamente, non posso che condividere la proposta del Consigliere Chiavola, anche perché, torno a ripetere, è una cosa sulla quale proprio abbiamo già lavorato nel 2019. Si sono fatti dei passaggi amministrativi, torno a ripetere, con il Consorzio di Bonifica nel 2020, nei limiti degli incontri che si sono potuti fare. Siamo sulla buona strada e se mettiamo insieme le due azioni secondo me non può che essere positivo per le aziende agricole che sono poi, peraltro, tra le aziende più numerose all’interno del nostro comprensorio territoriale, che rappresenta uno dei settori economici più importanti della nostra città. Per cui ben venga anche questa proposta del Consigliere Chiavola. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie, Assessore. Avevo trovato iscritto Mirabella, non so se voleva intervenire.

Consigliere Chiavola: Grazie, Assessore.

Consigliere Mirabella: Grazie, Presidente. Mi conforta quello che ha detto l’Assessore, il Vice Sindaco poco fa. Quindi non c’è dubbio che è questo è anche uno dei punti che l’Amministrazione Cassì aveva messo nel proprio programma, la rinascita agricola, è proprio il primo punto. Quindi anche questo è una cosa che mi conforta e mi conforta quello che ha detto l’Assessore. Spero che, comunque, il Consiglio Comunale possa dar seguito al sì che avrebbe dato se fosse stato ancora Consigliere Comunale il Vice Sindaco.

Presidente Ilardo: Benissimo, possiamo mettere in votazione l’emendamento numero 21? Prego.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Sì, Presidente. Chiavola, D’Asta assente, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri assente, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone,

llardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente.

Consigliere Gurrieri: Presidente, posso votare?

Presidente Ilardo: Sì, certo, può votare.

Consigliere Gurrieri: Sì.

Presidente Ilardo: Vota sì il collega Gurrieri.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Sì, ho sentito. Se non c'è altro, chiudo la votazione. Signor Presidente, 20 presenti, 19 favorevoli (Chiavola, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Cilia, Salamone, Ilardo, Rabito, Schinina, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Anzaldo, Iacono) e 1 astenuto (Mezzasalma).

Presidente Ilardo: Benissimo. Allora, l'emendamento numero 21 è stato approvato. Emendamento numero 22, sempre a firma dei colleghi Chiavola e D'Asta, ha parere contrario. Il collega Chiavola, prego.

Consigliere Chiavola: Presidente, mi sente?

Presidente Ilardo: Sì, la sento, la sento.

Consigliere Chiavola: Io questo emendamento, che ha parere contrario, non lo posso illustrare al momento. Lo ritiro perché sto perdendo la connessione, però fra cinque minuti la riattacco. In ogni caso avevo intenzione di ritirare questo emendamento. Se lei... Mi sente?

Presidente Ilardo: La sento, la sento, collega Chiavola.

Consigliere Chiavola: Se vuole procedere in questi cinque minuti esatti che sto riattaccando la connessione, se lei vuole procedere con altri emendamenti che non sono nostri, se volete procedere è ovvio, ci mancherebbe altro, potete benissimo farlo. Se no ho bisogno di cinque minuti per avere la linea. È tutto qua, perché da un momento all'altro...

Presidente Ilardo: Va bene, va bene. Ora vediamo un pochettino perché intanto c'è un emendamento da parte dell'Amministrazione.

Consigliere Chiavola: Ecco, questo. Siccome c'era nei dintorni anche l'emendamento dell'Amministrazione, che ovviamente possiamo votarlo tranquillamente favorevole. Comunque, al di là di questo io ho questo problema che risolvo fra cinque minuti della connessione. Per cui mi devo staccare, purtroppo, a solo per cinque minuti, come lei stesso sta vedendo. Va bene? La ringrazio, la ringraziamo. Okay?

Presidente Ilardo: Va bene. Emendamento numero 23 presentato dall'Amministrazione. Ovviamente ha parere favorevole. L'Assessore Iacono vuole illustrarlo?

Assessore Iacono: Lo illustro a nome dell'Amministrazione. C'è tutto un progetto già portato avanti in una fase anche avanzata sulla valorizzazione del Castello di Donnafugata. Bisogna fare tutta una serie di attività, bistrot e altre... e tutta un'altra serie di azioni che si faranno al Castello di

Donnafugata. Ci sarà la possibilità di poterlo affidare anche in termini di gestione con esternalizzazione si sta facendo un bando e quindi si ha la necessità di mettere questa somma ad integrazione per la prima parte, soprattutto, per l'avvio e per lo start-up di questa attività e di questo progetto che abbiamo intenzione di fare. Quindi c'è la necessità di mettere questa somma proprio per il bando. È importante, è urgente perché si pensa che già sarà a luglio probabilmente con i tempi che abbiamo programmato e pianificato l'affidamento e quindi è importante con l'approvazione del bilancio e con l'immediata esecutività di dare avvio anche a questo tra tutte le altre questioni che sono in questo momento in standby.

Presidente Ilardo: Grazie, Assessore Iacono. Possiamo mettere in votazione...

Consigliere Firrincieli: Mi scusi, Presidente, era per capire questo bando che cosa prevede e come mai è arrivato adesso e non è stato inserito nel bilancio per tempo? Era giusto per avere dei ragguagli.

Presidente Ilardo: Assessore.

Assessore Iacono: Non è arrivato, era la somma... in effetti era la somma che si riteneva che era di meno, però poi nell'ampliamento che si è dato al progetto e quindi nell'offerta che si vuole mettere nel bando, c'è la necessità di aggiungere, di anticipare queste somme già per il bando stesso, nell'offerta stessa. Poi sicuramente ci sarà anche un abbassamento riguardante e relativo all'offerta che viene fatta, però intanto a copertura bisognava mettere questa somma.

Consigliere Firrincieli: Di quanto, Assessore?

Assessore Iacono: 125 mila euro.

Consigliere Firrincieli: Oltre quelle che già erano state predisposte?

Assessore Iacono: Erano state predisposte molto meno somme e quindi questo è quello...

Consigliere Firrincieli: Quanto, quanto, se è...

Assessore Iacono: Erano meno le somme. In tutto...

Consigliere Firrincieli: Quanto? 20 mila, 100 mila, quanto era...

Assessore Iacono: Erano meno somme. Questo forse meglio lo sa il Vice Sindaco che l'aveva... Quindi se sente lo può dire lei, però erano meno somme rispetto a queste previste.

Consigliere Firrincieli: Se ci può ragguagliare la Vice Sindaco, per favore. Grazie.

Presidente Ilardo: Prego, Vice Sindaco.

Vice Sindaco Licitra: Sì, allora, intanto chiarisco, si tratta del progetto la cui denominazione ha già detto l'Assessore Iacono, finanziato nella realizzazione dei lavori, finanziato dal GAL Terra Barocca all'interno della misura 75. Per cui all'approvazione del bilancio intanto verranno fatti i... Mi sentite?

Presidente Ilardo: Sì, sì, la sentiamo, la sentiamo.

Vice Sindaco Licitra: Mi sentite? Sì. Quindi intanto all'atto dell'approvazione del bilancio verranno avviati i lavori necessari che sono sia di carattere strutturale, nel senso che verrà fatta una riqualificazione delle opere in termini murarie e di impianti, perché il progetto prevede la creazione di un bistrot – caffetteria e la creazione di un bookshop, all'interno del quale si potranno vendere libri e riviste culturali, oltre ovviamente ad esporre il patrimonio editoriale, eventualmente, che l'Amministrazione vuole mettere in vendita o esporre. È prevista anche la riqualificazione della sala congressi e una serie di... e tutta l'impiantistica che riguarda la cassa elettronica, il controllo degli accessi separati al parco, al castello e alla parte dove poi si accede al cortile del Mudeco. Una volta eseguiti i lavori, l'idea, che non è un'idea nostra, ma è una condizione del bando finanziato con la 75, è che queste parti, che sono interessati da questi lavori, vengano dati in appalto di servizio ad organizzazioni non di lucro, che ovviamente all'atto della... per la quale, ovviamente, verrà fatto un appalto di servizio, sempre all'approvazione del bilancio e l'organismo che si aggiudicherà l'appalto è un organismo che deve assicurare certe condizioni sia in termini di investimenti perché noi prepariamo le strutture però poi tutto quello che è arredo del bistrot, del bookshop, nonché, diciamo, assicurare una certa quantità e una certa qualità di risorse umane che dovranno gestire ingressi, controllare gli interni, occuparsi anche della sicurezza, dell'apertura e della chiusura e di altri servizi. Organizzare, eventualmente, attività culturali e ricreative all'interno della sala congressi, così come all'interno del castello, è chiaro che sono organismi che abbiamo quantificato e dovranno fare un certo tipo di investimento. Per cui nel Piano Economico di fattibilità abbiamo calcolato per la prima annualità un importo a sostegno di chi si aggiudicherà questo appalto, torno a ripetere, senza scopo di lucro, proprio per consentire un avviamento adeguato di un progetto che, ovviamente, per l'Amministrazione tutta è importante, perché significa finalmente esternalizzare alcuni servizi che oggi sono assicurati solo con il personale del Comune sempre più esiguo e che ci consentiranno, peraltro, di allargare le fasce orarie di accesso al bene culturale più importante della nostra città. Quindi è previsto che per il primo anno l'Amministrazione intervenga con questo sostegno di 250 mila euro. ovviamente fa parte di un Piano Economico di fattibilità e poiché riteniamo che tra i tempi amministrativi e i tempi di lavoro noi probabilmente avremo il concessionario, cioè l'organismo che si aggiudica la gara probabilmente a fine maggio, riteniamo che ottimisticamente questa attività di gestione dei servizi del castello di esternalizzazione, torno a ripetere, possa avviarsi il primo luglio. È per questo che abbiamo deciso... quindi sono sei mesi a carico del bilancio '20/21 e quindi sostanzialmente la metà dell'importo che abbiamo calcolato sul piano della fattibilità economica di questo progetto. È chiaro che siamo arrivati e il Piano Economico di fattibilità ha richiesto un lavoro serio e un'analisi precisa dei costi di mercato e quindi non siamo riusciti a fare in tempo a prevedere entro i termini di incasellamento nel bilancio, la somma esatta, proprio perché volevamo evitare di mettere una somma a caso. Quindi la somma che abbiamo inserito adesso con questo emendamento è proprio quella che, al di là dei ribassi che ci potranno essere, come ha detto già l'Assessore al bilancio, è chiaro che è la somma in teoria minima che ci serve per avviare questo progetto. Quindi, torno a ripetere, il frutto dell'emendamento è proprio rispondente all'avere voluto individuare con un'esattezza quasi pari al cento per cento l'importo di cui avevamo bisogno per questo progetto.

Presidente Ilardo: Grazie.

Consigliere Firrincieli: Posso, Presidente?

Presidente Ilardo: Sì.

Consigliere Firrincieli: Giusto per... visto che ho chiesto il chiarimento. Intanto capisco che forse l'Assessore Iacono non che fosse impreparato, però probabilmente non aveva a portata di mano le carte perché ha parlato di un aumento di una cifra che era inferiore, mentre, invece, praticamente qui abbiamo messo 125 mila euro a 250 mila euro che già erano stati stanziati. Assessore. dico bene o sto dicendo qualcosa di sbagliato?

Vice Sindaco Licitra: No.

Assessore Iacono: Diciamo la stessa cosa, Consigliere Firrincieli. Quando io le ho detto: "Aumentata la spesa rispetto a quella prevista", è perché in effetti non era stata prevista in bilancio di metterla. Quindi non perché...

Consigliere Firrincieli: Non era stata prevista in bilancio di metterla e ho capito che la dottoressa Licitra ha detto che il lavoro è stato più impegnativo, si è voluto dare l'importo quanto più preciso possibile. Quindi non c'erano gli elementi per inserirlo per tempo nel bilancio. Quindi questo è esatto pure, quello che sto ricordando, è vero, dottoressa Licitra?

Vice Sindaco Licitra: Consigliere, credo che sia stata proprio una questione di dieci, quindici giorni. Non di più e quindi non... Però difatti...

Consigliere Firrincieli: Va bene, va bene. Scusatemi una cosa, questi 125 mila euro, siccome non ho l'emendamento a portata di mano, da dove li tiriamo fuori? Perché li stiamo destinando al Castello di Donnafugata, ma li sottraiamo... siccome avendo fatto gli emendamenti sappiamo che se togli da una missione e da un programma per metterlo in un altro... insomma, sono dei vasi comunicanti. Quindi era per capire questi 125 mila euro oggi da dove vengono sottratti e poi va bene io mi ritengo soddisfatto.

Assessore Iacono: Non vengono sottratti, è sempre (*audio distorto*) 7 turismo. Esattamente nella finalità turistica del castello. Quindi sono in linea...

Consigliere Firrincieli: Quindi erano delle somme che non erano ancora state impegnate o comunque non avevano una destinazione, perché diciamolo ai cittadini anche come funziona il discorso degli emendamenti. Ci sono delle cifre impegnate in delle macroaree e poi queste cifre man mano trovano degli impegni. L'emendamento, quello che stiamo presentando noi come Consiglieri, altro non sono che degli atti politici dove noi diamo un'indicazione per determinate somme per come gradiremmo o vorremmo che per la città venissero spesi. Va bene, io mi ritengo soddisfatto. Grazie per i chiarimenti sia alla dottoressa Licitra, al solito, e al dottore Iacono, che è stato come sempre esaustivo. Grazie.

Presidente Ilardo: Possiamo mettere in votazione l'emendamento numero 23. Prego, Segretario.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Sì, Presidente. Chiavola assente, D'Asta assente, Federico assente, Mirabella assente, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone, llardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono assente, Tringali assente. Signor Presidente, 15 presenti, 12 favorevoli (Gurrieri, Cilia, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo) e 3 astenuti (Firrincieli, Antoci, Raniolo).

Presidente Ilardo: Benissimo. L'emendamento numero 23 è stato approvato. Colleghi, ci sono gli emendamenti da parte del PD, che praticamente si sta collegando il collega Chiavola. Perciò se abbiamo un attimo di pazienza riprendiamo dal numero 24. Possiamo passare, eventualmente, all'emendamento presentato dal Movimento 5 Stelle, che è il numero 34 nell'attesa che si ricolleghi il collega Chiavola per discutere gli emendamenti. Collega Firrincieli, se lei è d'accordo.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Presidente, scusi, è appena arrivato. Mi scusi se la interrompo.

Presidente Ilardo: Sì, però si deve collegare ancora.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Esatto. Siccome, purtroppo, lei capisce che la delibera si complica facendo...

Presidente Ilardo: Va bene, allora, aspettiamo che si colleghi...

Segretario Generale Supplente Lumiera: Lo dovete attendere.

Presidente Ilardo: Sì, va bene, va bene, ha ragione, ha ragione. Un attimo solo, un attimo di pazienza.

Consigliere Firrincieli: Allora che dobbiamo fare? Mi taccio io.

Presidente Ilardo: Sì, sì, perché poi io dimenticavo che la delibera deve avere un ordine cronologico anche con gli emendamenti e dunque mettiamo in difficoltà l'ufficio. Perciò un attimo di pazienza che il collega si collega e procediamo con l'emendamento numero 24. Un attimo di pazienza.

Consigliere Chiavola: Eccomi, Presidente. Non sento nulla, va bene.

Presidente Ilardo: Collega, siamo all'emendamento numero 24.

Consigliere Chiavola: Ora la sento, ora le sento.

Presidente Ilardo: Emendamento numero 24.

Consigliere Chiavola: 22.

Presidente Ilardo: No, siamo al 24, collega. Il 22 già l'ha ritirato prima di staccare. Abbiamo fatto il 23 dell'Amministrazione, ora abbiamo il 24 e al 24 c'è un subemendamento. Il subemendamento numero 11 all'emendamento numero 24.

Consigliere Chiavola: Mi scusi, io ho ritirato... Presidente, mi scusi, io ho ritirato il 21.

Presidente Ilardo: No, anche il 22.

Consigliere Chiavola: E poi c'è stato quello dell'Amministrazione.

Segretario Generale Supplente Lumiera: No, ha ritirato il 22, Consigliere. Ha ritirato il 22.

Consigliere Chiavola: No, il 22 non è che l'ho ritirato.

Presidente Ilardo: No, il 22 ha ritirato.

Consigliere Chiavola: Ah, il 22, il 21 l'abbiamo votato, no?

Presidente Ilardo: Sì, il 21...

Consigliere Chiavola: Mi perdoni, Segretario, il 21 l'abbiamo votato, è giusto?

Segretario Generale Supplente Lumiera: Il 21 è stato votato. Il 20 e il 22 ritirato.

Consigliere Chiavola: Il 21 l'abbiamo votato e il 22 io l'ho ritirato, è giusto?

Presidente Ilardo: Sì.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Esattamente.

Consigliere Chiavola: Il 23 era quello dell'Amministrazione, è giusto?

Presidente Ilardo: Sì.

Consigliere Chiavola: Per cui adesso c'è il 24.

Presidente Ilardo: C'è il 24, sì. E nel 24 c'è il subemendamento numero 11.

Consigliere Chiavola: Posso illustrare?

Presidente Ilardo: Certo.

Consigliere Chiavola: Presidente, il subemendamento 11 all'emendamento 24 propone il prelievo della somma del mutuo di un milione di euro di previsto e ha un parere contrario. Però io per abbreviare i tempi li discuto tutti insieme. Discutiamo anche l'emendamento numero 24 che con l'11 abbiamo subemendato, è giusto? L'emendamento numero 24 si intitola "Area di sosta Via Ninni Cassarà". "Considerata l'alta densità del nostro territorio, tenendo conto che l'area suddetta può essere di interesse primario come area di sosta in caso di sisma; considerata la vicinanza immediata di importanti istituzioni di Stato e locali. Questura, IACP, Ufficio Tributi, Polizia Municipale, Ufficio Ecologia, Ufficio TARI, eccetera, eccetera, tenendo dell'esigenza di parcheggi liberi e sicuri nell'area suddetta; si impegna l'Amministrazione ad individuare una somma pari ad euro 50 mila per garantire una sistemazione definitiva e fruibilità dell'area potendo individuare le somme nell'ambito della missione 11 programma 1". Questo era l'emendamento numero 24. C'è stato il parere contrario per mancanza di risorse nella missione... per mancanza di risorse in quella missione. Allora io che faccio? Faccio il subemendamento dove li prendo dal milione di euro previsto e ho anche il parere contrario in quanto il mutuo è dotato di progetto destinato ad opere non modificabili. Per cui credo che - al di là del ricordare all'Amministrazione, in questo caso penso l'Assessore Giuffrida, che è Assessore ai Lavori Pubblici e l'Assessore alla Protezione Civile Barone o anche il Sindaco se ne vuole tenere conto, - quel parcheggio non è un semplice parcheggio per la Questura e per i vigili urbani. Potrebbe essere un'area di sosta in caso di sisma e c'è l'asfalto sprofondato, ma da tempo. Per cui immagino che questa Amministrazione abbia l'intenzione di risolverla quella situazione e non lasciare tutto così. Detto questo, essendoci i parere contrari, io ritiro il subemendamento, ritiro anche l'emendamento e ci riserviamo di presentarlo come atto di indirizzo. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Chiavola. Ho capito che lo ritira questo emendamento e il subemendamento.

Consigliere Chiavola: Sì, ritiro sia il subemendamento, c'è il parere contrario e l'emendamento, però, ripeto, non chiedo l'intervento dell'Assessore, per carità, perché essendoci il parere contrario l'Assessore mi dirà che non interviene. Mi auguro che la risoluzione di questo parcheggio sia nella mente dell'Amministrazione. Ci riserviamo se no di presentare un atto di indirizzo, tutto qua.

Presidente Ilardo: Va bene, va benissimo. Allora, siamo all'emendamento numero 25. Nell'emendamento numero 25 c'è il subemendamento numero 12, sempre presentato dal collega del PD Mario Chiavola e Mario D'Asta. Il subemendamento numero 12 ha parere contrario. Se vuole intervenire, collega Chiavola.

Consigliere Chiavola: Il subemendamento all'emendamento 25, il subemendamento 12, si propone il prelievo della somma dal mutuo di un milione di euro previsto. Di che cosa, potreste dire? Allora, io preferisco anche, per velocizzare il tutto, discuterlo insieme all'emendamento. L'emendamento numero 25 recita: "Manutenzione primo tratto SP 60 sino al chilometro 2 di competenza comunale. Considerando l'importanza strategica e viaria della suddetta arteria, vicinanza immediata al nosocomio Giovanni Paolo II e nonché alle arterie principali di collegamento provinciale, variante SS 115, quanto arteria di collegamento con Santa Croce Camerina, Donnafugata e contrade limitrofe ampiamente antropizzate, si propone di impegnare la somma di euro 30 mila da individuare nell'ambito della missione 10 programma 5, viabilità ed infrastrutture stradali". Questo era l'emendamento 25, che ha un parere contrario in quanto le risorse richieste sono già utilizzate nell'emendamento numero 18, dove io avevo abbassato a 25 mila, per cui fossero rimasti. Comunque, il subemendamento che faccio all'emendamento 25, che è il 12, chiede di prelevare la somma dal milione di euro previsto. Mi dà pure il parere contrario in quanto il mutuo è datato di progetto con destinazione già impegnata e non modificabile, dice il dirigente. Allora, aggiungo io, prima di ritirare sia il subemendamento che emendamento, abbiamo intenzione, spero, non mi risponda ora l'Assessore perché siccome si tratta di un emendamento e di un subemendamento con il parere contrario, l'Assessore non deve rispondere. D'accordo, non risponda, faccia come crede. Abbiamo intenzione di manutenerla per bene quel tratto di strada? Ma non perché è speciale o perché conduce, perché è vicina all'ospedale. È un tratto di strada importantissimo. Il nosocomio Giovanni Paolo II è di interesse per tutta la Provincia. Per cui la manutenzione di quel tratto di strada è essenziale, nonostante io avevo previsto una cifra piccolissima e probabilmente anche non adeguata, non lo so; cioè l'interesse, penso, di un'Amministrazione è quello di tenere un tratto di strada del genere, che è di ingresso al nosocomio, nel modo più accettabile possibile e così è stato fatto. Dobbiamo dare atto all'Amministrazione che ha fatto la rotatoria lì, perché era teatro di incidenti gravi, purtroppo. Perciò finalmente c'è una rotatoria lì. Per cui (conforme) c'è quella rotatoria e il tratto mancante della manutenzione della strada, che spetta al Comune, sono circa 2 chilometri, andrebbe tenuto in condizioni più decenti, più dignitose e più percorribili. Detto questo ritiro sia il subemendamento, ovviamente ha il parere contrario e l'emendamento numero 25 ci riserviamo di trasformarlo in atto di indirizzo. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Chiavola. Allora, ha ritirato il subemendamento ed emendamento numero 25. Chiedo al Segretario Generale, eventualmente, di ritornare

all'emendamento numero 23, non a ritornare nel senso della discussione e delle votazione, ma solo per chiarire...

Segretario Generale Supplente Lumiera: (*Audio distorto*) nell'esito verbale ma non nello scritto.

Presidente Ilardo: Assolutamente.

Segretario Generale Supplente Lumiera: La votazione, il voto negativo del Consigliere Salamone nell'emendamento 23. Per cui la votazione in realtà era 16 presenti e 8 assenti, 12 favorevoli, 1 contrario e 3 astenuti. Quindi chiedo scusa, ma era stato registrato regolarmente. Scusate.

Presidente Ilardo: Grazie, dottore Lumiera. Passiamo all'emendamento numero 26. All'emendamento numero 26 insiste il subemendamento, sempre presentato dai colleghi del PD, che ha parere contrario anche questo subemendamento. Prego, collega Chiavola se lo vuole relazionare.

Consigliere Chiavola: Sì, Presidente, ancora una volta per l'economicità, l'efficienza e l'efficacia dell'Amministrazione e l'economicità dei lavori, io illustrerò sia il subemendamento e l'emendamento. Il subemendamento 13 all'emendamento 26 propone il prelievo della somma di un milione di euro previsto nel bilancio. C'è il parere contrario in quanto già destinato ad altre opere, d'accordo. L'emendamento lo illustro, "Sistemazione definitiva Via Padre Giovanni Tumino. Considerata la strategia viaria della zona ovest di Ragusa, tenendo conto dell'alta sismicità del territorio, essendo quella una via di fuga alternativa e parallela al Viale Delle Americhe - vicino Valle di Era – si propone di impegnare la somma di euro 100 mila per realizzare l'allargamento della stessa e la fruibilità, mettendo fine così all'incredibile episodio di chiusura di arteria pubblica ed essenziale, effettuato lo scorso anno. La somma potrebbe essere individuata nell'ambito della missione 11 programma 1 oppure dalla missione 10 programma 5". Io con il subemendamento preciso dal mutuo. Parere contrario anche qui e parere nell'emendamento in quanto le risorse sono state già utilizzate all'emendamento 18, ma io che avevo subemendato e spalmato. Ovviamente 100 mila euro saranno pochi, mi dirà l'Assessore. Mi auguro che Via Padre Giovanni Tumino, ingiustamente chiusa, è una strada pubblica che viene chiusa perché dei privati lo chiedono e sa siamo al limite, molto al limite, è stato fatto. Però è una chiusura definitiva? Perché già è passato un anno. Quando verrà riaperta questa strada? Non mi deve rispondere ora l'Assessore, ho il parere contrario, mi risponda quando vuole. Quando deve essere riaperta Via Padre Giovanni Tumino, arteria di collegamento essenziale con la SP 10 su Chiaramonte Gulfi, soprattutto una parallela di Viale delle Americhe, importante via di fuga in caso di sisma, così come tante altre? Per il resto ritiro sia il subemendamento 13 che l'emendamento 26, riservandoci di trasformare in atto di indirizzo questa sistemazione definitiva di Via Padre Giovanni Tumino, qualora l'Amministrazione non ci avesse già pensato o non ci avesse detto di averci pensato. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Chiavola. Passiamo all'emendamento numero 27. L'emendamento numero 27 non ha nessun tipo di subemendamento, ha parere contrario ed è sempre presentato dai colleghi Chiavola e D'Asta. Prego, collega.

Consigliere Chiavola: L'emendamento numero 27, "Illuminazione pubblica Via Forte dei Marmi a Marina di Ragusa". È un emendamento specifico mirato per una strada. Evidentemente da chi c'è stato chiesto? Probabilmente dai residenti di quella zona, per carità. Via Forte dei Marmi si trova a

Marina di Ragusa, ma in realtà si chiede di completare la palificazione della pubblica illuminazione nel sito suddetto, cioè c'è già una palificazione pubblica, c'è già un impianto e si chiede di completarlo. Difatti avevo ipotizzato soltanto la somma di 10 mila euro. C'è un parere contrario in quanto nella missione 5 programma 2 forse i soldi sono finiti o erano pochi. C'è un parere contrario, per cui non metteremo in votazione questo emendamento, ci mancherebbe, si riserviamo di trasformarlo in atto di indirizzo.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Chiavola. Emendamento numero 28. Nell'emendamento numero 28 c'è il subemendamento. Il subemendamento precisamente è il numero 14. Il subemendamento numero 14 ha parere contrario. È ovviamente presentato dai colleghi del PD, Chiavola e D'Asta. Prego, collega Chiavola, lo può illustrare.

Consigliere Chiavola: Il subemendamento all'emendamento 28, il numero 14...

Presidente Ilardo: Se vuole, le posso portare un po' di acqua, collega Chiavola, dato che non...

Consigliere Chiavola: Come fa a portarmela? Viene fino a casa mia?

Presidente Ilardo: Prego, prego.

Consigliere Chiavola: Grazie, grazie, me la sta portando un amico dipendente. Grazie, la ringrazio. Lei si preoccupa della mia salute. Allora, questo subemendamento io l'ho fatto, ovviamente, per migliorare un emendamento con parere contrario. È inutile dire che discuto le cose, lei discutiamo qua tutti insieme e così abbreviamo i tempi. Per cui prevedo anche qui il prelievo della somma dal mutuo del milione di euro destinato a che cosa? Alle strade. Ora la cosa che non si capisce è il parere contrario, in quanto il mutuo è dotato di un progetto al solito. Per cui dalle strade non lo possiamo prendere, ma l'emendamento, che adesso discuto, si intitola: "Completamento pavimentazione Via Aldo Moro. Considerata l'importanza dell'arteria, che da decenni collega quartieri residenziali periferici importanti della parte ovest della città, Viale Europa, Viale delle Americhe". È un'arteria di collegamento Via Aldo Moro. "Considerando l'alta densità abitativa del posto si chiede di impegnare la cifra di euro 100 mila per il rifacimento dei marciapiedi e la riqualificazione pedonale della stessa ai fini di una vivibilità migliore ed adeguata (*audio distorto*). La movimentazione della somma è possibile dalla missione 5 programma 2 all'interno della missione 10 programma 5. Si dà parere contrario in quanto le risorse delle manovre non sono nel programma indicato". Io faccio il subemendamento e chiedo la somma dal milione di euro previsto dal bilancio, adesso mi si dice che è pure no? È impossibile. Siccome nel milione di euro sono previste strade cittadine e la manutenzione delle strade cittadini di fatto si stanno facendo, a cominciare con Viale Dei Platani, si sta continuando con la Via Zama. Non è che non si sta facendo niente, si stanno facendo. Però Via Aldo Moro, i marciapiedi di Via Aldo Moro sono in condizioni disastrose. Per cui in questo caso veramente chiedo che l'Assessore si esprima e dica qualcosa, qualcuno dica qualcosa sia sul subemendamento che sull'emendamento. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie, collega. Io penso che l'Assessore in questo momento non dica niente perché ha il parere contrario e si sono espressi su questa linea. Se lei ha la bontà di aspettare a finire trattazione degli emendamenti, penso che facciano una sorta di sunto su tutti gli emendamenti presentati. Le chiedo questo, evidentemente, di soprassedere sull'eventuale risposta dell'Assessore e magari a fine della trattazione degli emendamenti chiederemo lumi anche su questo.

Consigliere Chiavola: La ringrazio, Presidente, lei è chiarissimo come sempre, però io vi devo preannunciare che i 43 emendamenti, che abbiamo presentato insieme al collega D'Asta non sono soltanto frutto della nostra... sicuramente non di fantasia perché se no ne avremmo presentati 150 e neanche... sono frutto di esigenze ed ovviamente esigenze che partono dalla popolazione. Per cui siccome sono vasti gli stati popolari che ci hanno sottoposto questo emendamento che abbiamo messo, io non me la sento di ritirarlo. Perché non me la sento di ritirarlo? Perché il mutuo del milione di euro per le strade c'è, per la manutenzione delle strade c'è. Per cui se non ho una... cioè questa è la motivazione per cui chiedo di sottoporre sia il subemendamento che l'emendamento a votazione. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Va bene. Allora, mettiamo in votazione il subemendamento. Prego, Segretario.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Sì, grazie, Presidente. Chiavola, D'Asta assente, Federico, Mirabella assente, Firrincieli, Antoci, Gurrieri assente, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone assente, llardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente. Salamone. Signor Presidente, 18 presenti, 2 favorevoli (Chiavola, Federico), 14 contrari (Cilia, Salamone, llardo, Rabito, Schinina, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono) e 2 astenuti (Firrincieli, Antoci),.

Presidente Ilardo: Benissimo, il subemendamento all'emendamento 28 è stato respinto. Il collega Chiavola insiste nel volere mettere in votazione anche l'emendamento 28 con il parere contrario?

Consigliere Chiavola: Sì, sì.

Presidente Ilardo: Benissimo, mettiamo in votazione anche l'emendamento 28. Prego, Segretario.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Grazie. Chiavola, D'Asta assente, Federico assente, Mirabella assente, Firrincieli, Antoci, Gurrieri assente, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone assente, llardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente.

Intervento: Segretario, sono sempre... Segretario, mi sente?

Segretario Generale Supplente Lumiera: Sì. Ma come lei si stacca continuamente. È un problema suo oppure...

Intervento: Sì, mi si stacca... no, ho l'impressione... Non lo so, non credo che sia un problema della linea perché è stabile.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Se potete restare in video come tutti i Consiglieri faremo prima, perché se restaste in video piuttosto che attaccare e staccare...

Intervento: Ma io rimango in video. Il punto è che mi si disconnette.

Segretario Generale Supplente Lumiera: No, il problema è che, invece, lei rimane in video, ma non rimane nessuno e quindi è un continuo attacca e stacca che si perdono decine di secondi, perché poi la cosa non è molto purtroppo... Va beh, vota no?

Intervento: Sì.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Grazie. Signor Presidente, 17 presenti, 1 favorevole (Chiavola), 14 contrari (Cilia, Salamone, Ilardo, Rabito, Schinina, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono) e 2 astenuti (Firrincieli, Antoci).

Presidente Ilardo: L'emendamento numero 28 è stato respinto. Emendamento numero 29, anche questo presentato dai colleghi del PD e ha parere contrario. Prego, Consigliere Chiavola.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente. L'emendamento 29 si chiama "Impianti semaforici. Considerando lo stato desueto e fatiscente degli impianti semaforici, si propone di individuare la somma di euro 10 mila per il ripristino adeguato e la funzionalità completa. Individuare le somme all'interno della missione 10, programma 5. Firmato dal Partito Democratico". Ho letto il parere contrario dell'emendamento "Proposta generica, non risulta che tutti gli impianti semaforici siano fatiscenti. Dottor Spata, il dirigente". Ovviamente il parere contabile è contrario. Allora, non risulta che tutti gli impianti, cioè praticamente il dirigente dice: "Vero è, gli impianti sono desueti, ma non tutti". Allora, premesso che una volta che c'è il parere contrario, Presidente, io lo ritiro questo emendamento, sia chiaro, non lo sottopongo a votazione, però invito il dirigente o l'Assessore al ramo, forse è meglio ancora, a me raramente piace rivolgermi ai dirigenti, anzi è giusto perché c'è un parere scritto chiaro a stampatello. All'Assessore al ramo e in caso al dirigente. Qualcuno si faccia un giro a vedere lo stato degli impianti semaforici, poi facciamo un dossier fotografico e può essere che ho detto una fesseria, ma se gli impianti semaforici sono fatiscenti poi che fa? Facciamo un atto di indirizzo in caso. Ci riserviamo, ovviamente, di presentare questo emendamento sottoforma di atto di indirizzo. L'emendamento numero 29 è ritirato. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Chiavola. L'emendamento numero 30. Nell'emendamento numero 30 insiste un subemendamento. Subemendamento numero 15. Il subemendamento numero 15. Un attimo solo che non riesco a trovare il parere dell'emendamento numero 30. Se il dottore Lumiera mi dà lumi su questo subemendamento.

Dirigente Dott. Sulsenti: Presidente, se posso?

Presidente Ilardo: Sì, prego, dottore Sulsenti.

Dirigente Dott. Sulsenti: Me ne sto accorgendo anch'io adesso, questo subemendamento, che ha parere contrario, però è stato trasmesso... una copia l'abbiamo noi qua è con il parere contrario, ma c'è anche una copia senza emendamento. Senza emendamento scritto, senza i pareri scritti.

Consigliere Chiavola: Non c'è scritto niente nella copia che ho io.

Dirigente Dott. Sulsenti: (*Sovrapposizione di voci*) eccetera. Però siccome siamo presenti sia il dirigente Alberghina e sia io, li possiamo dare seduta stante i pareri.

Consigliere Chiavola: Bene, posso parlare, Presidente?

Segretario Generale Supplente Lumiera: Presidente, chiedo scusa, posso intervenire? Allora, chiedo pochi secondi di sospensione perché acquisiamo velocemente il parere dei colleghi e lo mandiamo a tutti.

Presidente Ilardo: Cinque minuti di sospensione, colleghi, sempre staccando i microfoni ed eventualmente le telecamere. Cinque minuti.

Il Presidente del Consiglio Comunale dispone la sospensione dei lavori alle ore 16.34.

Il Presidente del Consiglio Comunale dispone la ripresa dei lavori alle ore 16.48.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Signor Presidente, abbiamo completato velocemente questa piccola procedura. (*Audio distorto*) hanno spedito gli uffici già a tutti i Consiglieri gli emendamenti e quindi anche a lei glielo stanno portando brevi manu. Per cui in pochi secondi possiamo riprendere, i pareri sono contrari compreso i Revisori dei Conti.

Presidente Ilardo: Va bene, allora, praticamente l'emendamento numero...

Segretario Generale Supplente Lumiera: Subemendamento 15 all'emendamento 30.

Intervento: Scusate, abbiamo iniziato?

Presidente Ilardo: Tra poco iniziamo. Tra qualche secondo ci colleghiamo, colleghi.

Presidente Ilardo: Colleghi, il subemendamento numero 15 all'emendamento numero 30. Possiamo ricominciare. Chiedo agli uffici.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Presidente, le sono stati consegnati gli emendamenti credo.

Presidente Ilardo: Sì, mi sono stati consegnati, sì. Sono arrivate anche forse tramite e-mail. Sì, sì, è arrivato in questo momento anche tramite e-mail e perciò penso che tutti i colleghi avranno a disposizione i sub emendamenti. Allora, stavamo discutendo del subemendamento numero 15 all'emendamento 30, sempre presentato dai colleghi del PD. Hanno parere contrario sia l'emendamento che il subemendamento. Vuole intervenire il collega Chiavola? Collega Chiavola, ha il microfono staccato.

Consigliere Chiavola: Sì, mi sente?

Presidente Ilardo: Sì, sì.

Consigliere Chiavola: Allora, emendamento numero? Che abbiamo detto?

Presidente Ilardo: Il subemendamento numero 15 all'emendamento 30.

Consigliere Chiavola: Sì. Allora, il subemendamento 15 all'emendamento 30 è prelievo missione 9 programma 3. Per non rendere la discussione arida, qualcuno che ci segue potrebbe dire: "Di che cosa?" Allora, io illustro anche l'emendamento e così facciamo veloce. "Contratto alle discariche abusive. Considerando la vastità del territorio comunale; considerando che lo stesso viene poco monitorato o che se monitorato gli impianti di monitoraggio sono mal funzionanti, ne abbiamo parlato fin troppo delle telecamere o del tutto non funzionanti; considerando la vicinanza di parecchie zone rurali presi di mira per l'abbandono dei rifiuti, talora pericolosi, amianto", ne vedo tantissimo. Io non sono il tipo, mi conoscete bene ormai, che vedo l'amianto in giro e faccio le fotografie e le posto sul mio profilo, mai fatto, mai. Casomai se vedo l'amianto in giro, faccio le fotografie e le giro agli uffici o le giro all'Assessore, ma mai, mai sul mio profilo personale perché non voglio parlare male della mia città. Questo è chiaro. "Si propone di impegnare la somma di euro 40 mila per sistemazioni impiantistiche e di videosorveglianze, da aggiungere nuove

postazioni di telecamere. Si chiede di attuare questo intervento all'interno della missione 9, programma 2. Partito Democratico, D'Asta e Chiavola". C'è il parere contrario nell'emendamento per mancanza di risorse disponibili. Il parere contabile è contrario. Nel subemendamento io chiedo di prendere il prelievo dalla missione 9, programma 3, però non leggo il parere. Adesso il parere me lo dice qualcuno, è giusto? Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Sì, il parere è arrivato, è parere contrario in mancanza di risorse finanziarie. Sia il parere contrario del dirigente Alberghina, del dirigente Sulsenti e del Revisore dei Conti.

Consigliere Chiavola: Il parere contrario è per mancanza di risorse finanziarie.

Presidente Ilardo: Sì, sì. Se lei ha la e-mail aperta, lo trova anche nella e-mail il parere

Consigliere Chiavola: Sì, va bene. Con grande senso di responsabilità io ritiro sia il subemendamento numero 15 e ritiro anche l'emendamento numero 30 che ho illustrato già, trasformandolo in atto di indirizzo, perché purtroppo con i rifiuti speciali non si scherza, per cui le risorse non ci sono ed è già grave che le risorse nel bilancio non ci sono per monitorare le discariche abusive, perché il contrasto alle discariche abusive è una delle cose primarie che un'Amministrazione deve fare. È una cosa necessaria ed importante. Per cui lo trasformeremo in atto di indirizzo a meno che poi alla fine l'Assessore non ci dirà quali sono le politiche in tema di contrasto delle discariche abusive insieme ad altre cose e non presenteremo, se è il caso, neanche l'atto di indirizzo, perché se a noi ci assicurate (*audio distorto*) potremmo anche non presentare l'atto di indirizzo. Il subemendamento numero 15 ritirato, emendamento numero 30 ritirato.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Chiavola. Passiamo all'emendamento numero 31 sempre dei Consiglieri del Partito Democratico. Ha parere contrario. Prego, Consigliere Chiavola.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente. Io vedo che lei appena parlo di un emendamento con parere contrario gli brillano gli occhi e subito lo dice tutto contento. Invece non dovrebbe essere così contento, Presidente, perché sì, va bene, per carità, non siamo né io e né lei a discutere i pareri degli uffici, me ne guardi bene, la mia era una battuta, perché il parere contrario è per mancanza di risorse finanziarie disponibili. Ma di cosa stiamo parlando? Adesso leggo l'emendamento numero 31 che si chiama - ad alcuni emendamenti gli ho messo il nome – "Ragusa città ciclabile". "La vicenda pandemica che da un anno a questa parte ha rivoluzionato le abitudini e le azioni quotidiane della popolazione, richiede nuove sfide e nuovi obiettivi. Le azioni del Governo nazionale sono state chiare ed inequivocabili in materia di stimolo allo sviluppo di una mobilità dolce, ecosostenibile e comunque alternativa". Ricordiamo i bonus del monopattino su cui molti hanno scherzato o i bonus bici, su cui molti hanno scherzato, però io ho visto in grandi città come l'uso del monopattino e della bici ha incentivato un tipo di mobilità diversa e soprattutto diminuito emissioni di CO2 nelle città e a Ragusa questa cosa è importante pure perché ho notato che anche nella nostra città c'è questo. "La nostra città, al pari di altre, ha una popolazione sensibile a tale evoluzione di eventi e deve essere messa nelle condizioni di potere affrontare queste nuove sfide. Si pensa che la città di Cosenza è una ciclovia di 20 chilometri circa e la città di Pesaro un numero chilometrico di piste ciclabili pari a 90 chilometri". Non sto scherzando perché sono dati che ho preso, ovviamente, da fonti certe. "I ragusani sono pronti, quindi, ad affrontare questo nuovo modo di vivere e di muoversi. Parecchi monopattini sono in uso da parte di giovani che giornalmente li utilizzano per recarsi al lavoro". Ho notato con piacere, abbiamo notato con piacere che qualche dipendente del

nostro Ente va in bici al lavoro. Non faccio il nome, ovviamente, ma è incentivo a tanti altri farlo. Utilizza la bici elettrica come mezzo di trasporto. Anche lei, Presidente, mi ricordo di averlo visto con qualche bici elettrica mentre girava, non qui a Ragusa, magari a Marina. “La sfida è e deve essere una sola: incentivare tali comportamenti e non scoraggiarli. Si chiede di individuare una somma pari a euro 300 mila all’intero del programma 10 missione 5, per l’adeguamento delle principali vie della parte sud ed ovest della città. Adeguamento si intende rendere l’arteria ciclabile come lo è, ad esempio, Via Adelia Melilli”. Ricordo che Via Adelia Melilli è stata progettata negli anni novanta dall’Amministrazione Chessari, allora, se non ricordo male, ed è una via che mette Ragusa, veramente ha messo, allora, già all’epoca Ragusa all’avanguardia ciclabile. Dopo quella Via Adelia Melilli, a Ragusa non sono state fatte più gesta ciclabili in tal senso. Le altre vie dovrebbero avere tutte un lato ciclabile nel lato del marciapiede. Per cui, a parte le piste ciclabili di Marina, di cui prendo atto che l’Amministrazione sta facendo, se le fa veramente, se le porta avanti delle cose importanti, la ciclabilità della città non deve essere vista solo in senso ludico, deve essere vista come stile di vita, come atteggiamento motorio, cioè qualcosa che vuole cambiare le abitudine. Vedete che se ci sono le piste ciclabili nella zona sud e nella zona ovest della città che sono pianeggianti, così la finiamo con questo mito della città in salita e in discesa che non si può usare la bicicletta. A parte che la bici elettrica si può usare. Più ci sono piste ciclabili, cioè che sono sicure, rendono sicure il transito dei pedoni e dei ciclisti, più il cittadino ne farà uso. Vedete che è così. Ve lo assicuro, cioè ve lo assicuriamo che è così. Allora noi, Consiglieri Mario D’Asta e Mario Chiavola abbiamo presentato questo emendamento perché vedevamo e vediamo nella città, vediamo Ragusa come una città all’avanguardia in questo e lo vogliamo mettere nelle condizioni di esserlo. Abbiamo un parere contrario per mancanza di risorse finanziarie disponibili, per cui l’Assessore non commenterà nulla, perché il parere è contrario, però dico io le risorse finanziarie disponibili per un argomento del genere devono essere... sono importanti nel bilancio. Per cui alla fine, sentendo le relazioni dell’Assessore ci convinceremo se sono previste queste opere per la città di Ragusa oppure se la mobilità alternativa a Ragusa non è una cosa sentita. Se non è una cosa sentita noi ci riserviamo di trasformare questo emendamento numero 31 in atto di indirizzo. Ovviamente l’emendamento è con il parere contrario e lo ritiriamo immediatamente. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Chiavola. Passiamo all’emendamento numero 32. Nell’emendamento numero 32 insiste un subemendamento ed esattamente il subemendamento numero 16. Il subemendamento numero 16... Sì, prego, prego.

Consigliere Chiavola: Il subemendamento numero 16 voleva modificare l’emendamento 32 dove avevamo chiesto la cifra di 10 mila euro da destinare all’interno del programma 1 missione 10. Insomma, io mi riferivo ai progetti speciali. Cioè la cifra di 10 mila euro si riferiva per la retribuzione lavoro straordinario dei dipendenti tramite progetti speciali. Mi viene detto nel subemendamento parere contrario perché il dirigente mi dice: “La disciplina sul lavoro straordinario, al di fuori dei casi espressamente previsti dalla Legge e con il Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro esclude ogni possibilità di indicazione delle risorse con onere direttamente a carico dei bilanci degli Enti”, cioè il dirigente mi risponde dicandomi: “Dobbiamo prevederlo prima, non possiamo aggiungere”. Io non volevo fare, come qualcuno potrebbe pensare, un regalino ai dipendenti, scusate, detto a crudo, ma uno stimolo ai dipendenti per uno studio in tal senso era importante dal momento che i famosi progetti speciali, che si facevano una volta, che fine hanno fatto? Come mai non si fanno più? Perché che c’è dubbio che se bisogna dedicarsi ad un lavoro

preciso e i dipendenti hanno il tempo di fare i sopralluoghi, di fare gli interventi, cioè quando si devono mettere a fare quel lavoro? È normale con il lavoro straordinario. Allora, se questo non si può fare, prendo atto e il subemendamento all'emendamento 32 denominato "Reilway dimentions", io lo ritiro. Presidente, se lei dice discuto pure l'emendamento numero 32.

Presidente Ilardo: È ovvio. Sì, sì, prego.

Consigliere Chiavola: L'ho chiamato con un nome un po'... che può risultare (esterofilo), "Reilway dimensions", che significa "dimensione ferroviaria" o ferrovia. "Considerando che la città di Ragusa è destinata ad avere una metropolitana di superficie - tra qualche anno si spera – nel suo territorio, si chiede di effettuare uno studio di fattibilità, studio di fattibilità, per progettare una ferrovia avente come tracciato quello della seconda area del secolo scorso nel tratto tra la stazione centrale e Viale delle Americhe. Intersezione contrada Annunziata. Tenendo conto della ottima professionalità del nostro personale dipendente all'interno dei nostri uffici tecnici, si chiede di individuare la somma di 10 mila euro da destinare a ciò, dalla missione 1 programma 10, cioè soldi interni al bilancio del partito interni a quella missione e a quel programma. Mi si dice che nel pubblico impiego vige il principio della onnicomprensività, della retribuzione e per cui non lo..." Parere contrario. Io con il subemendamento ho sempre il parere contrario. Cosa volevamo dire? Volevamo uno studio di fattibilità da non affidare all'ingegnere e all'architetto amico, alla società, da far fare al personale interno. Però incentivare il personale per farlo, per individuare una ferrovia secondaria, che poi dovrebbe essere anche... che ripercorre il vecchio tracciato della ferrovia secondaria inaugurata nel 1922 tra la cosiddetta Ragusa – Siracusa, che passava da Chiaramonte e Vizzini, detto "u trenu di Cicciu Piecura", per capirci, ma a noi non interessa tutto il percorso ferroviario, quantomeno il percorso ferroviario che congiunge la stazione centrale di Piazza del Popolo a contrada Annunziata, circa 2 chilometri, per far sì che questa ferrovia sia di interconnessione e di interscambio alla metropolitana di superficie che tra qualche anno avremo e mi auguro che tutti utilizzeremo. È tutto qua. E congiungere la parte ovest della città, che era tagliata fuori dalla metropolitana di superficie, perché la metropolitana di superficie unisce Ibla, Ragusa centro e Ragusa sud, esclude Ragusa ovest. Ragusa ovest poteva essere unita al centro della città tramite un percorso del genere. Però se c'è il parere contrario è ovvio che io ritiro sia il subemendamento 16, ritiriamo, che il subemendamento 32 e ci riserviamo, se non ci sono idee in tal senso dell'Amministrazione, di presentarlo come atto di indirizzo. Per cui l'emendamento 32 e il subemendamento 16 ritirati. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie a lei, collega Chiavola. Emendamento numero 33. Anche nell'emendamento numero 33 insiste il subemendamento e in particolare è il subemendamento numero 17. Il subemendamento numero 17 ha parere contrario. Prego, collega Chiavola.

Consigliere Chiavola: Il 17, caro Presidente, non ha portato fortuna neanche come subemendamento. Anche qui c'è il parere contrario motivato con la disciplina del lavoro straordinario e al di fuori dai casi previsti dalla Legge, escludo ogni possibilità di integrazione delle risorse, eccetera, eccetera, cioè straordinario non gliene possiamo dare. Va bene. La cifra di 10 mila euro chiedevo nel subemendamento, è da considerare per progetti speciali da creare uno straordinario... Allora, qualcuno però mi auguro che mi dirà prima o poi i famosi progetti speciali se esistono ancora. Io li chiamo così essendo un dipendente pubblico, di un altro Ente e non del Comune, ovviamente. Esistono ancora, si fanno, si possono fare? Sono superati dalla Legge? Io non

lo so questa cosa. Ora poi il dottore Spata, non in sede... ma me lo dirà qualche volta se si possono fare. Ho concluso, il subemendamento 17 consideratelo ritirato. Discuto l'emendamento 33, che poi ritirerò pure, che è chiamato "Individuazione costante della povertà e del disagio sociale. Considerando l'emergere di nuove povertà causate dall'evoluzione dei fatti pandemici nell'ultimo anno, sentite le implicazioni di carattere psicologico che tale evento ha inoculato nei vari strati sociali di ogni ordine e grado, si propone di istituire una social worker form permanente, realizzabile con turni tra dipendenti professionisti che ne intendono fare parte, per il monitoraggio continuo del disagio sociale, oggi sempre più incisivo ed incalzante. Un call center comunale pronto alle domande di emergenza del disagio, che possono essere avvertite da ampi strati della popolazione. Un monitoraggio continuo sociale, che può essere preventivo per fermare in tempo atteggiamenti o atti che aggravano lo status di benessere generale da ricercare costantemente. Pertanto si chiede di individuare una somma iniziale di euro 10 mila all'interno della missione 1 programma 10. I Consiglieri Democratici Mario Chiavola e Mario D'Asta". Questo è uno degli emendamenti che io definisco emendamenti sociali. Questo l'ho partorito dalla mia testa, dal mio cervello. Cosa ho pensato? Sentendo quello che è successo una settimana fa, che un ragazzo si stava... ahimè, stava scegliendo di compiere un gesto insano, praticamente è stato fermato in tempo dai Carabinieri, a cui va la nostra ammirazione sempre per il lavoro svolto tutti i giorni, alla Polizia, alla Finanza e a tutti, ci mancherebbe altro, non facciamo differenza alle Forze dell'Ordine e ai Vigili del Fuoco, i quali si sono accorti, tramite una telefonata, che aveva queste brutte intenzioni e lo hanno fermato, diciamo, dissuadendolo dal compiere questo gesto brutto ed insano. Allora, cosa ho pensato? Ho pensato che ci deve essere un telefono amico, un qualcosa, un appiglio che va oltre il lavoro delle Forze dell'Ordine, che già ne hanno tanto da fare, poi ben venga l'intervento delle Forze dell'Ordine. E ho pensato a questa social worker form, cioè per social worker si intende assistente sociale detto in inglese. Questo telefono permanente dove, anche di notte, ovviamente, con dipendenti che ne vogliono fare parte, ovviamente non può essere volontariato, si deve prevedere una cifra, che si mettono a disposizione con dei turni e sono reperibili. L'avete presente com'è il medico? È una reperibilità psicologica, cioè esiste la reperibilità medica. Se uno di notte si sente male, che cosa fa? Chiama l'ambulanza e se ne va all'ospedale, mi auguro mai. Allora, se uno di notte ha un pensiero strano che cosa fa? Potrebbe... Sì, chiama l'ambulanza e se ne va all'ospedale, d'accordo. Però se ha bisogno di parlare con qualcuno... cioè vedete che questa pandemia ha causato un aumento della depressione impressionante. Mi daranno conferma gli Assessori Rabito e l'operatrice sanitaria Iacono tra i nostri colleghi o altri chi vuole, ha causato un aumento dei fenomeni depressivi impressionante. Una paura continua. Per cui il gesto, l'insano gesto di togliersi la vita è aumentato grazie ai fenomeni della pandemia. Però io quando dico "insano gesto" non mi riferisco solo a togliersi la vita, mi riferisco ad atti di autolesionismo e ad altro tipo di atti che purtroppo possono succedere a parte quello della violenza sulle donne, del femminicidio, che è sempre più attuale e sempre più grave. Per cui una sorta di monitoraggio psicologico – sociale. Siccome considero i nostri uffici del servizio sociale all'altezza di fare questo, ecco perché mi era venuto in mente di partorire questa idea. Mi auguro che ne possa tenere conto l'Assessore ai Servizi Sociali come imprint il dottore Rabito e mi auguro che ne possa tenere conto il suo delegato ai servizi sociali, il collega Luca Rivillito. Ovviamente c'è il parere contrario e ritiro l'emendamento numero 33 e ci riserviamo di trasformarlo in atto di indirizzo. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie a lei, collega Chiavola. Passiamo all'emendamento numero 34. Questa volta si può riposare, collega Chiavola, perché l'emendamento non è suo, ma bensì dei colleghi dei 5 Stelle.

Consigliere Chiavola: E lei pensa che mi riposo?

Presidente Ilardo: No, io dico eventualmente se si voleva riposare... Le posso fare portare un altro bicchiere d'acqua. Prego, collega Firrincieli. Ha parere favorevole.

Consigliere Firrincieli: Grazie, Presidente. Parere favorevole, sì. Grazie per la parola. Sì, già il collega Chiavola diciamo che ha fatto un terzo, se non di più del lavoro che c'era da fare relazionando un terzo degli emendamenti, ora andiamo per una breve pausa, perché poi credo che ci sia di nuovo il Partito Democratico con il gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle. Io non so se è presente il Sindaco, perché per questo emendamento mi faceva piacere avere un minimo di contraddittorio o comunque con l'Assessore Iacono perché giustamente qui si parla di sicurezza e quindi il Sindaco è responsabile primo della sicurezza e della salute dei propri cittadini. Qui si parla di Protezione Civile ed ecco perché quanto mai opportuna è la presenza dell'Assessore Iacono, perché il gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle con questo emendamento, con prima firma mia, si propone di prevedere nuovamente, dopo l'interruzione strana, ma l'anno scorso sono successe moltissime cose strane, il distaccamento stagionale dei vigili del fuoco a Marina di Ragusa per l'anno 2021. Dobbiamo sempre tenere conto, cari colleghi e caro Presidente ed Assessori, che Marina di Ragusa ha ogni anno, come tutti ben sappiamo, una mole di cittadini ragusani che nel periodo estivo si domiciliano a Marina di Ragusa. Una mole di turisti sia vicini che esterni e più volte l'Assessore Barone lo abbiamo sentito quest'anno avere delle parole di entusiasmo per l'enorme presenza che la nostra cittadina ha avuto nonostante le grandi ripercussioni della pandemia e ce ne siamo accorti già dai primi weekend subito dopo la fine del lockdown. Quindi grande presenza sia dei turisti dei Comuni vicini nei weekend che anche di turisti in arrivo da svariate parti d'Italia e proprio la Provincia di Ragusa è stata oggetto di meta di tantissimi turisti. Ma ovviamente non sono solamente i turisti che arrivano in aereo e in macchina, ci sono anche i camperisti che arrivano nella nostra stazione balneare. Ci sono anche i titolari di imbarcazioni e preciso per lo più realizzati in legno. Piccoli abitacoli come i camper e come queste imbarcazioni ormeggiate presso il nostro porto turistico. Allora, se noi vogliamo pensare di prevenire ed evitare che qualsiasi allarme si trasformi in danno, una piccola fuga di gas, un piccolo principio di incendio, un piccolo incidente che con un intervento tempestivo può evitare di diventare un danno, dobbiamo fare un lavoro di prevenzione. Dobbiamo fare un lavoro di prevenzione e anche per favorire un più veloce intervento in incidenti stradali o di altra natura, perché lo sappiamo, lo dicono le percentuali, più sono le persone e più saranno gli incidenti di qualsiasi natura. Allora, noi proponiamo con le somme indicate, quindi con le somme di cui alla missione 7 programma 1 proponiamo una spesa per questa Amministrazione di 50 mila euro per istituire nuovamente, ripeto dopo la pausa del 2020, il distaccamento stagionale dei vigili del fuoco a Marina di Ragusa per l'anno 2021. Io credo, cari colleghi Consiglieri, che siamo chiamati a decidere su questo atto che, come anticipava il Presidente, ha tutti i pareri favorevoli perché c'è la copertura economica, perché, ripeto, il parere tecnico naturalmente – e io lo capisco - non può che non essere a favore di un'iniziativa del genere. Quindi, cari colleghi Consiglieri e caro Presidente, io gradirei che...gradiremmo come gruppo che si pensasse positivamente a questo emendamento anche perché, ricordiamolo sempre, mi pare che ci siamo inorgogliti del fatto di dire che Ragusa rispetto ai

Comuni vicini, rispetto alle altre Province, ha un altissimo senso di civiltà, un altissimo senso dell'accoglienza, un altissimo senso e valore della responsabilità. Quindi anche per turisti, anche per avventori sia pure occasionali, solo di un giorno, sapere che la cittadina di Marina Ragusa, Marina di Ragusa, il quartiere di Marina di Ragusa, che in estate diventa un quartiere di 70 mila persone e sappiamo che a Ragusa 70 mila persone hanno una caserma. Quindi capite che quell'ambito, quindi il nostro borgo marinaro in estate diventa quasi come Ragusa, che ha tre partenze dei vigili del fuoco ed invece non ne abbia neanche uno e si trova naturalmente a 25 chilometri dal centro e dalla caserma con dei tempi che, ripeto, potrebbero essere cruciali nella prevenzione e nella risoluzione di incidenti che sono all'ordine del giorno. Quindi è inutile che pensiamo che sono cose che non possono mai accadere. Io credo che questo Consiglio Comunale, a parte la distrazione del 2020, che ci stava tutto, per questo 2021 non si possa permettere una distrazione così importante, così grossolana da evitare che a Marina ci sia un distaccamento dei vigili del fuoco. Io spero che ci sia un parere da parte dell'Amministrazione per poi eventualmente replicare. È giusto, Presidente?

Presidente Ilardo: Se l'Amministrazione vuole dare il parere sì.

Consigliere Firrincieli: Io penso che dove ci sono i pareri favorevoli, penso che ci sia questo tipo di... Grazie, grazie, Assessore.

Assessore Iacono: No, ma ci mancherebbe altro, Consigliere Firrincieli, il parere è favorevole. Io debbo rassicurare, non c'è stata nessuna distrazione e né alcuna grossolanità, ma c'è stata una scelta che abbiamo fatto ed è una scelta che riteniamo che sia corretta, è stata per il primo anno. Tra l'altro sono meno di 15 giorni e si spendevano quasi 25 mila euro, 26 mila euro, quindi 50 mila euro sarebbero per quasi un mese, ma è una scelta che è stata dettata ed è andata bene, tra l'altro, nel senso che il servizio si continua ad erogare, perché non è che Marina di Ragusa rispetto alle competenze dei vigili del fuoco in estate si blocca quella competenza. I vigili del fuoco hanno l'obbligo - perché è un servizio che viene erogato dallo Stato centrale – di potere fare il servizio in tutte le parti del territorio nazionale, compreso Marina di Ragusa. Quindi riteniamo che già è coperto il servizio dei vigili del fuoco stesso. Tra l'altro c'è anche un distaccamento di volontari con tanto di casermetta anche a Santa Croce Camerina. D'altronde capita che c'è un'articolazione nel territorio da parte delle Forze dell'Ordine, da parte dei vigili del fuoco e si autorganizzano e ripeto nascono con questa missione da parte del Governo centrale e non è che c'è la Polizia, ad esempio, a Marina di Ragusa, ci sono i Carabinieri, ma non c'è la Polizia, eppure la Polizia fa il servizio sul territorio anche lì. Non c'è la Guardia di Finanza. Prima c'era anche la casermetta della Guardia di Finanza eppure continuano a fare lì il loro servizio. La Capitaneria di Porto non è da tutte le parti e fanno il loro servizio. La Guardia Forestale non è da tutte le parti e fanno il servizio su tutto il territorio e si gestiscono e si autogestiscono le Forze dell'Ordine, compreso la questione dei vigili del fuoco. Quindi non riusciamo a capire perché dovrebbe supplire il Comune di Ragusa nel fare questa funzione che, ripeto, è una funzione che già loro svolgono per i loro compiti istituzionali. Quindi non è stata una distrazione, non è stata una grossolanità, è stata una scelta precisa dell'Amministrazione. Io rispetto il vostro pensiero, naturalmente, ma noi abbiamo un pensiero diverso.

Consigliere Firrincieli: Posso, Presidente?

Presidente Ilardo: Sì, in maniera veloce ovviamente.

Consigliere Firrincieli: Praticamente quello che oggi sta dicendo l'Assessore sicuramente mi coglie all'improvviso, di sprovvista, diciamo, perché mi ricordo io l'anno scorso proprio nel mese di luglio quando capimmo che non era stato predisposto il servizio dei vigili del fuoco, io feci un intervento in Consiglio Comunale e il Sindaco disse che, nel trambusto della pandemia e in tutte queste cose, purtroppo non c'era stato modo, non si era previsto, c'era stata una svista e praticamente non si... e questo lo possiamo andare a rivedere perché c'è un Consiglio Comunale dove il Sindaco dice queste parole e purtroppo per quest'anno non si era pensato, la stagione era iniziata in ritardo, non si sapeva se la stagione sarebbe iniziata e quindi praticamente non si era predisposto il presidio. Invece scopriamo oggi che quello che ci disse il Sindaco in quella circostanza, allora, a questo punto non corrispondeva al vero perché qui si parla di una strategia di questa Amministrazione, che per scelta non vuole il distaccamento dei vigili del fuoco a Marina di Ragusa nel mese di agosto. È andata bene. Io tremo quando lei poco fa ha detto: "È andata bene". È andata bene perché doveva andare bene, perché il fatto, ma se parliamo di prevenzione non ci si può affidare al fatto: "È andata bene", mi scusi, Assessore. Lei ulteriormente diceva il distaccamento di Santa Croce. Allora, il distaccamento di Santa Croce, con tutto il rispetto, io sono un ex discontinuo, con i colleghi discontinui che portano avanti (*audio distorto*) e comunque è come e un sous-chef dovesse supplire ad uno chef. Stiamo parlando di colleghi che hanno delle competenze, ma le competenze maturate da dei professionisti del soccorso, quali sono i vigili del fuoco, sono sicuramente e nettamente superiori e differenti rispetto a quelle dei vigili discontinui. Le do anche una notizia che probabilmente le sarà sfuggita, Assessore, e di questo me ne dolgo, però siamo qui anche per fare informazione, dal 5 di febbraio il distaccamento di Santa Croce Camerina è stato soppresso per motivi igienico – sanitari. Quindi automaticamente il servizio dei discontinui di Santa Croce viene sospeso, che per lo più venivano utilizzati dalla sede centrale per gli incendi e comunque sempre più dislocati nella parte Ipparina, dove è più facile che normalmente ci siano incendi boschivi, perché lì c'è la forestale, ci sono Santo Pietro oppure le serre. Lei faceva l'esempio, caro Assessore, della Polizia e della Guardia di Finanza. Ci mancherebbe che non c'è una Questura a Marina di Ragusa, ma le vetture della Polizia o le vetture della Guardia di Finanza per natura fanno il controllo affidando ad un giro del territorio, proprio ai fini del controllo. Ma lei si immagini se un camion dei pompieri debbano fare il giro, ce li vediamo passare pure dal lungomare in attesa di capire se scoppia l'incendio o parte una bombola oppure ci sarà un incidente stradale. Ma io, guardi, questo proprio non me lo augurerei. Quindi sono dei servizi totalmente sbagliati. Sappiamo pure che...

Presidente Ilardo: Collega, però deve andare alle conclusioni.

Consigliere Firrincieli: Sì, un attimo, Presidente, l'argomento importante. Sappiamo pure che la domenica e il sabato, quando ci sono file chilometriche che arrivano da Santa Croce, che scendono da Marina di Ragusa e che arrivano da Donnalucata anche per i mezzi di soccorso poter divincolarsi nel traffico per potere arrivare tempestivamente da Ragusa a Marina di Ragusa, potrebbe essere per una frazione di secondo fondamentale. Quindi, Assessore, io spero che questa scelta di questa Amministrazione ora in questo momento il Consiglio Comunale, perché voi siete l'Amministrazione e potete scegliere quello che volete e l'abbiamo detto l'altro giorno, avete la vostra idea e avete le vostre strategie, ma il Consiglio Comunale oggi deve sapere che se asseconda questa scelta dell'Amministrazione sta facendo, secondo me, un danno alla collettività e non solo anche ai turisti e alle decine di migliaia di persone che vengono in visita a Ragusa e avrebbero il

piacere che Marina di Ragusa fosse una località sicura. Se no togliamo anche la guardia medica. Ho concluso.

Assessore Iacono: Presidente, se è possibile. Presidente Ilardo, è collegato lei o non è collegato?

Presidente Ilardo: Io sono collegato con il mio telefono, però evidentemente...

Assessore Iacono: Posso parlare?

Presidente Ilardo: Ovviamente ci sono problemi di connessione perciò se riusciamo a sospendere cinque...

Assessore Iacono: No, no, ma una cosa brevissima, perché chiaramente...

Consigliere Firrincieli: Mi dispiace che è saltato il collegamento, io non vorrei che il mio intervento non fosse arrivato...

Assessore Iacono: No, no, l'abbiamo sentito...

Consigliere Chiavola: Lo ripeta, collega, lo ripeta.

Assessore Iacono: No, no, l'abbiamo sentito benissimo. Importante, ha detto bene, sul discorso del distaccamento ha parlato di volontari dei vigili del fuoco di Santa Croce. Prendo atto che c'è stata questa questione igienico – sanitaria, che lei ha detto. Ma detto questo non c'è assolutamente... Intanto non c'è difformità rispetto a quello che ha detto il Sindaco perché ritengo che il Sindaco abbia detto in quale arco temporale, perché probabilmente l'ha detto in un certo momento e poi postato successivamente perché le scelte non le oh fatte io, ma le abbiamo fatte insieme al Sindaco. Quindi chiaramente è la scelta dell'Amministrazione. Quindi non so quando abbia detto le cose che lei ha riferito, ma probabilmente era un tempo nel quale ancora quella scelta non era stata assunta. Ma detto questo non è che abbiamo lasciato al fato, come dice lei. Non al fato, noi non ci siamo affidati al fato, ci siamo affidati ai vigili del fuoco, a quello che fanno già i vigili del fuoco. Ma c'è la caserma dei vigili del fuoco a San Giacomo e quanto tempo ci vuole per arrivare a San Giacomo? Lei ha fatto il volontario, ho capito, e in ogni caso ha lavorato in maniera discontinua con i vigili del fuoco, io da giovanissimo in estate mi facevo la forestale. Ogni volta che c'era l'incendio a Monte Lauro bisognava partire per Monte Lauro. Non è che in tutte le parti c'erano le caserme della Guardia Forestale. Quindi non ci siamo affidati al caso, è andata bene e ci siamo affidati a quella che è la normale giurisdizione dei vigili del fuoco. Non è che in ogni località turistica in Italia ci sono i vigili del fuoco. Quindi semmai la vostra richiesta, come si è fatto nel passato, è un qualcosa che evidentemente non era condivisibile. Non la condividiamo, non riteniamo di mettere in pericolo nessuno e né di mettere l'incolumità di qualcuno a rischio. Ci sono, ripeto, gli organismi da parte dello Stato ed è una funzione dello Stato a fare questo e lo fa lo Stato. Noi non possiamo supplire a questo. Facciamo la nostra parte come Protezione Civile, abbiamo il presidio di Protezione Civile a Marina di Ragusa fisso con tutta una serie di persone. Ogni volta che c'è qualche incendio sono i primi a correre quelli della Protezione Civile. Quindi riteniamo che in ogni caso per quanto riguarda la parte e le competenze del Comune di Ragusa, sia tutto fatto nel modo più opportuno possibile.

Consigliere Firrincieli: Assessore, San Giacomo non arriva a 70 mila persone d'estate, però io prendo atto della vostra...

Presidente Ilardo: Collega...

Consigliere Firrincieli: Sì, no, Presidente, mi scusi, perché il collegamento purtroppo... Io potrei chiederle di nuovo di rifare l'intervento perché lo streaming è saltato stranamente... dopo nove ore di collegamento stranamente sui vigili del fuoco. Stranamente su un intervento importante per la sicurezza dei cittadini, dei turisti e degli avventori della frazione rivierasca...

Presidente Ilardo: Collega, collega è saltato nel mio computer.

Consigliere Firrincieli: È saltato il collegamento. Mi arrivano messaggi: "Non abbiamo sentito quello che hai detto". Addirittura mi dicono cose che non voglio riferire. Quindi io sinceramente ci tengo a precisare all'Assessore che il Sindaco imbarazzato recitava la sua giustificazione dicendo che quello che era stato il problema dell'anno scorso era solamente dovuto al fatto che con la pandemia non si pensava di avere una stagione estiva e quindi non si è proceduto all'ingaggio dei vigili del fuoco; lei oggi, invece, sta dicendo che è una scelta di questa Amministrazione. Ripeto e dico non avere i vigili del fuoco a 25 chilometri, non avere i vigili del fuoco sul posto a Marina di Ragusa è come non avere la guardia medica, è come non avere le pattuglie di polizia che fanno il loro giro di controllo e non si può pensare che si faccia un giro di controllo con camionette e camion. Ripeto oggi a Santa Croce è stato soppresso, dal 5 di febbraio. La frazione rivierasca tra Punta Braccetto, lasciamo perdere Santa Croce, non mi posso io... A Casuzze ci sono anche i ragusani. A Casuzze ci sono i ragusani, a Villaggio Azzurro, a Caucana, che è Santa Croce, sono tutti ragusani. A Marina di Ragusa ci sono i ragusani...

Presidente Ilardo: Collega, (*sovraposizione di voci*).

Consigliere Firrincieli: ...e non ci sono i vigili del fuoco. Chiedo al Consiglio Comunale di votare contro la scelta di questa Amministrazione che ritengo inaccettabile. Grazie.

Presidente Ilardo: Io vi voglio dire che non (*audio distorto*), come state notando, sono collegato da un altro computer perché purtroppo al Comune di Ragusa, dopo dieci ore consecutive, è saltata la connessione internet.

Consigliere Firrincieli: Presidente, sono imprevisti. Sono imprevisti, cose che potrebbero capitare in una barca, in un camper, in un appartamento a Marina, però con altre cose più gravi che è la connessione.

Presidente Ilardo: Dunque ho avuto problemi e ora sono collegato con un altro computer sempre qui al Comune. Non so se... Avevo visto che c'era il Consigliere Chiavola che voleva intervenire su questo.

Consigliere Chiavola: Sì, Presidente, velocemente. Volevo intervenire come Partito Democratico in quanto avevamo sempre ritenuto questo servizio a Marina, quando è stato fatto, un servizio utile dal momento che il bacino abitativo della frazione rivierasca o quartiere come l'ha chiamato il collega Firrincieli, da 5 mila abitanti dell'inverno diventa di 70 mila, anche perché non sono solo i ragusani ad andare ad abitare nella frazione rivierasca, ma anche da altri posti della Sicilia, lo sappiamo benissimo e sappiamo benissimo come è stata utile la presenza di questo presidio e considerando che adesso il presidio a Santa Croce non ci potrà essere più per le motivazioni che ha illustrato benissimo il collega Capogruppo Firrincieli. Io ritengo che le dichiarazioni dell'Assessore:

“Noi abbiamo altre idee e abbiamo altri pensieri”, siano azzardate in tal senso. “Noi abbiamo la Protezione Civile”. D'accordo, a San Giacomo con mille abitanti e d'estate ne arriviamo a duemila non ci sarà pure bisogno della caserma dei vigili del fuoco e anch'io da ragazzo ho fatto i turni alla forestale e quando partiva un incendio lontano, si partiva per andare a spegnere l'incendio. Però qua stiamo parlando di un servizio dei vigili del fuoco che non è solo una questione di monitoraggio degli incendi, è molteplice il lavoro che fanno i vigili del fuoco. Per cui la presenza del presidio estivo dovrebbe essere scontata e necessaria. Dovrebbe essere tra i primi pensieri di questa Amministrazione. Tra l'altro l'emendamento fatto bene dei colleghi del Movimento 5 Stelle, ha pure i pareri favorevoli di regolarità tecnica e di regolarità contabile e finanziaria. Per cui faccio appello anch'io, come ha fatto il collega Firrincieli al Consiglio Comunale di rendersi autonomo di pensiero e di riflettere veramente sull'importanza di quello che serve alla città e una volta tanto il discostarsi dal pensiero unico che magari inocula l'Amministrazione e non è che poi è una cosa che potrebbe fare onore al Consiglio intero. È ovvio che il nostro voto su questo emendamento sarà assolutamente favorevole. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie. Possiamo mettere in votazione l'emendamento.

Consigliere Firrincieli: C'è l'intervento di Antoci.

Presidente Ilardo: Colleghi, allora, io voglio spiegare come funziona, ogni gruppo ha massimo dieci minuti per intervenire. Lei, collega Firrincieli, è intervenuto per 25 minuti. Se poi vogliamo fare... Però che non sia una prassi. Io faccio intervenire il collega Antoci che è sempre attento in questo e dunque io vi chiedo la prossima volta di intervenire al massimo dieci minuti. Prego, collega Antoci.

Consigliere Antoci: Sarò rapidissimo, Presidente. Io, a rafforzare un attimo quello che hanno già detto i colleghi, porto una testimonianza, magari è un caso, che l'anno scorso ho vissuto in prima persona a Marina di Ragusa e parlo del caso di quella ragazza che scendendo dallo scooter rimase intrappolata in quel tombino, in quella griglia di tombino. Bene, io ero lì presente e la ragazza fu tirata fuori grazie all'intervento dell'ambulanza, che è di stanza a Marina di Ragusa e fu trasportata subito in ospedale. I vigili del fuoco arrivarono dopo, perché dovettero arrivare da Ragusa e in quel caso, grazie alla prontezza di alcuni cittadini, che poterono liberare la ragazza, il problema si risolse velocemente. Quindi questa è una cosa proprio che ho vissuto in prima persona. Quindi penso, al di là delle scelte politiche che, comunque, la presenza per il mese di agosto, che è il mese più caldo non solo dal punto di vista meteorologico a Marina di Ragusa, la presenza dei vigili del fuoco sul luogo possa sicuramente prevenire e in questi casi anche velocizzare gli interventi. Quindi, secondo me, è un qualcosa che possiamo e dobbiamo prevedere. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Antoci. Prego, Segretario, può mettere in votazione l'emendamento.

Consigliere Firrincieli: Però, mi scusi, Presidente, c'è un intervento di Mirabella. Però, scusate, non siamo in linea. Io chiedo una sospensione. Non siamo in linea.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Mi faccia fare l'appello, grazie. Allora, Chiavola...

Consigliere Firrincieli: No, no, c'è Mirabella che deve fare un intervento.

Consigliere Chiavola: C'è un intervento, Segretario.

Consigliere Firrincieli: Segretario, se vi spostate con il Presidente non può notare.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Mi scusi, mi scusi, mi è stata data la parola per fare la votazione. Mi attengo alla disposizione.

Consigliere Mirabella: Ma io già mi ero prenotato prima.

Consigliere Chiavola: Presidente, ma c'è un intervento prenotato dal collega Mirabella. Ma sta scherzando, Presidente?

Segretario Generale Supplente Lumiera: Ma dove è prenotato, mi scusi?

Consigliere Chiavola: Nella chat, Segretario, perché non la legge lei?

Segretario Generale Supplente Lumiera: Sì, sì, adesso lo leggo e quindi mi permetto di scusarmi con voi. Se il Presidente dà la parola tra un attimo. Io non mi arrogo questo diritto.

Consigliere Chiavola: Prego, collega Mirabella.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Penso che tra un secondo il Presidente ha ripristinato la sua postazione e quindi il collega potrà sicuramente essere autorizzato a parlare.

Consigliere Firrincieli: Chiederei al collega Mirabella cortesemente, mentre siamo in pausa, che ha più tempo, di ribadire i molti concetti da me espressi perché non si è sentito niente. 20 minuti di sospensione in corrispondenza dell'emendamento sui vigili del fuoco.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Scusi, mi dice il Presidente che il Consigliere può parlare. Grazie.

Intervento: Presidente, non si sente niente. Quello che lei dice non si sente, Presidente. No, si sentono solo dei rumori, Presidente.

Consigliere Chiavola: Presidente, se vuole gliela do io la parola al collega Mirabella.

Consigliere Firrincieli: No, allora, scusate, io mi rifiuto di andare avanti, non si sente niente e non siamo in streaming. Non siamo in streaming.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Scusatemi, perdonatemi, non approfittate delle difficoltà tecniche per fare delle ironie perché non ha senso. Il Presidente ha detto, perché l'ho sentito, che può parlare il Consigliere Giorgio Mirabella, che prego di avviare...

Consigliere Firrincieli: Sì, ma dite al Presidente che non siamo in linea, siamo oscurati e in un argomento così importante non possiamo non permettere che la città non ascolti gli interventi dei Consiglieri, perché qua si parla di sicurezza e gli interventi dell'Amministrazione. Quindi o ci prendiamo una sospensione e ritrattiamo il punto oppure non possiamo andare avanti, Presidente.

Consigliere Chiavola: Lo streaming ci vuole.

Consigliere Firrincieli: Adesso è pure arrivato il Sindaco e penso che possa dire di sua sponte quello che ha da dire sui vigili del fuoco. Siamo offline, Presidente. Siamo offline.

Presidente Ilardo: (*Audio distorto*).

Consigliere Firrincieli: Su un argomento importantissimo, su un argomento importantissimo.

Presidente Ilardo: Collega, c'è stato un problema alla centrale, nel senso che la rete, la connessione è andata via. È saltato anche lo streaming e dunque, come avete visto, io mi sono dovuto spostare in altri computer. Per quanto riguarda il dibattito, il dibattito può andare avanti anche senza streaming. Io non vedo... Se c'è lo streaming è meglio, per carità.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Però (*audio distorto*).

Presidente Ilardo: Il Segretario mi dice che si può andare avanti anche senza streaming. Non è che possiamo interrompere il Consiglio Comunale, che vi ricordo che va avanti dalle dieci di stamattina, perché è mancato per 20 minuti di streaming. Evidentemente si troverà il modo di informare la cittadinanza sulla discussione che c'è stato emendamento. Detto questo...

Consigliere Firrincieli: Lo faremo senz'altro.

Presidente Ilardo: Benissimo, c'è la registrazione. Troveremo il modo per informare... Troverete il modo per informare la cittadinanza. Detto questo mi sembra che c'era iscritto a parlare Mirabella, perché nel tragitto dall'altra stanza avevo visto che si era iscritto a parlare Mirabella. Prego, Mirabella, può intervenire sull'emendamento.

Consigliere Mirabella: Presidente, grazie. Io mi sono solo fermato giusto perché ho capito che ci sono stati dei problemi e quanto dice il collega Sergio Firrincieli corrisponde a verità. Non c'è dubbio che in un argomento del genere sarebbe opportuno magari potere essere in registrazione o comunque in streaming. Ma lei si avvale del nostro Regolamento e quindi non c'è dubbio che, visto che c'è la registrazione, perché comunque stiamo registrando, possiamo andare avanti. Ho evitato di intervenire in alcuni emendamenti perché personalmente ritenevo magari corretto quanto detto da chi lo propone, quindi chi ha fatto la relazione, una relazione che, comunque, ho condiviso e votato favorevolmente per diversi emendamenti. Ma questo necessita, comunque, un'attenzione maggiore. Condivido in pieno quanto detto dal collega amico Sergio Firrincieli. L'emendamento è un emendamento che serve. Serve a questo atto e serve alla città. Non c'è dubbio che l'Amministrazione si è posta dei punti, si è posta all'inizio un programma, ancora una volta ribadisco per l'80% non ha assolutamente fatto, però non c'è dubbio che in itinere ci sono dei punti che l'Amministrazione, comunque, decide di inserire nella propria vita amministrativa per questi cinque anni. Abbiamo ascoltato dalla voce dell'Assessore Iacono che una delle cose che non intende fare è inserire una caserma dei vigili del fuoco per quanto riguarda il periodo estivo. Secondo me, Assessore, questa è una cosa che serve e servirebbe alla città di Ragusa e quindi non c'è dubbio che spero e spererei magari che subito dopo l'approvazione di questo bilancio, che approverete questo bilancio, possiate tornare indietro sull'ultima cosa che ha detto e magari riservarvi di istituire una caserma dei vigili del fuoco perché Ragusa e i ragusani, secondo me, ne potrebbero giovare, al di là dell'emendamento, però, Sergio Firrincieli, che già sai benissimo che veniva bocciato. Quindi è inutile... Io se fossi in te lo ritirerei.

Presidente Ilardo: Grazie. Possiamo mettere in votazione l'emendamento? Prego, Segretario.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Grazie, signor Presidente. Chiavola assente, D'Asta, Federico. Se restaste collegati, mi riferisco anche al Consigliere D'Asta che ha appena votato e si è... Ho chiesto gentilmente di mantenere il numero legale in visione, che è una cosa prescritta...

Intervento: Dottore Lumiera, io non l'ho sentita. Mi ha sentito?

Segretario Generale Supplente Lumiera: Sì, sì, ma anche lei deve stare collegata. Non dovete collegarvi solo per il voto. Vi prego, sto vedendo tutti che non lo so perché si staccano costantemente. Non possiamo andare avanti con i voti così, scusatemi; cioè io in questo momento ho presente sei persone.

Intervento: Dottore Lumiera, io ci sono, non so se si riferisce a me, ma io ci sono.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Lei adesso c'è, però, purtroppo, gli altri non... Comunque, vado avanti e cerchiamo di.. Mirabella. Non la vedo, Mirabella. Non posso... se non vedo le persone non posso validare il voto. Ma non si vede nessuno.

Intervento: Dottore Lumiera, ma è un problema suo, noi vediamo tutti.

Consigliere Firrincieli: Noi ci stiamo vedendo tutti.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Però, scusatemi, siccome io ho il problema, mi dovete perdonare, dovete capirmi.

Intervento: Blocchiamo e rimandiamo la votazione, se lei non ci vede.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Mi faccia fare un attimo una piccola prova.

Intervento: Scusami, Franco, potresti vedere se per caso...

Segretario Generale Supplente Lumiera: Ha ripreso tutto regolarmente. C'è stato un piccolo momento di difficoltà. Scusatemi, riprendo la votazione. Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone, llardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo assente, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono assente, Tringali assente.

Consigliere Chiavola: Il mio voto l'ha considerato, Segretario? Più volte gliel'ho detto durante la votazione.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Sì, sì, sì. Ha votato sì, è giusto?

Consigliere Chiavola: Sì, ho votato sì, grazie, Segretario.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Grazie. Signor Presidente, 18 votanti, 7 favorevoli (Chiavola, D'Asta, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri), e 11 contrari (Cilia, Ilardo, Rabito, Schinina, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo).

Presidente Ilardo: L'emendamento è stato respinto. Emendamento numero 35, presentato dai colleghi del Partito Democratico, ha parere contrario. Prego, collega Chiavola.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente. L'emendamento numero 35 porta come titolo "Lavori di manutenzione ed allargamento strettoia su Via Della Torre, ex SP 53. Si propone di individuare la cifra di euro 25 mila all'interno della missione 10 programma 5 per la manutenzione del tratto di strada suddetto e la messa in sicurezza della stessa in quanto già teatro di gravi incidenti automobilistici". Firmato da noi Consiglieri del Partito Democratico. "Porta un parere contrario per mancanza di risorse disponibili – dice il dirigente di settore – e anche il parere contrario contabile". Siccome l'Assessore Giuffrida, che sarà collegato, ma preferirà non rispondere, so che ha fatto già sopralluoghi e già conosce la questione, se mi assicurasse che questi lavori sono previsti, immediatamente ritirerei l'emendamento. Basterebbe soltanto una rassicurazione. Se non mi assicura che questi lavori sono previsti, dobbiamo votare questo emendamento, anche se ha il parere contrario. La ringrazio.

Presidente Ilardo: Chiediamo assicurazione all'Assessore Giuffrida se c'è e se non vuole rispondere lo mettiamo in votazione, collega. Mi sembra che l'Assessore Giuffrida non è collegato. Benissimo, possiamo mettere in votazione l'emendamento numero 35. Prego, Segretario.

Consigliere Firrincieli: Che ha parere negativo?

Presidente Ilardo: Ha parere negativo, sì, certo.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Chiavola, D'Asta, Federico, Mirabella assente, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente. Presidente, 20 votanti, 3 favorevoli (Chiavola, D'Asta, Federico), 14 contrari (Cilia, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono) e 3 astenuti (Firrincieli, Antoci, Gurrieri).

Presidente Ilardo: L'emendamento è stato respinto. Emendamento numero 36. Nell'emendamento numero 36 insiste un subemendamento ed in particolare il subemendamento numero 18 presentati dai colleghi del PD, Chiavola e D'Asta. Ha parere contrario il subemendamento ed ovviamente il parere contrario anche l'emendamento. Prego, collega Chiavola.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente. Anche se io nel subemendamento numero 18 qua non leggevo il parere, comunque c'è il parere contrario, ovviamente. Non leggo la motivazione del parere contrario. Non la leggo nel subemendamento 18 all'emendamento...

Presidente Ilardo: Gliela leggo io, collega. "Mancanza di risorse finanziarie".

Consigliere Chiavola: Perfetto, mancanza di risorse finanziarie, perché io chiedevo di prelevare la cifra dalla missione 8 programma 4. Modificando l'emendamento 36... Lo discuto unico, Presidente. Chiedendo una riqualificazione dell'abbeveratoio storico e la sistemazione viaria dell'intersezione ex Strada Provinciale 53, ex Strada Regionale 10, Via Della Fontana a San Giacomo. Siamo in pieno centro abitato. Allora, si propone di individuare la cifra di 25 mila euro nell'ambito della missione 10 programma 10 per la sistemazione dell'area antistante lo storico abbeveratoio di San Giacomo e la sistemazione viabilistica del sito tramite una rotatoria inizialmente sperimentale. Allora, una rotatoria sperimentale e gli uffici mi dicono che i costi sono a volte anche inferiore ai 10 mila euro. L'abbeveratoio, che recentemente è stato demolito per motivi di sicurezza. L'Assessore Giuffrida, che non so se è in collegamento, se è in collegamento e mi

sente lo sa. È stato demolito e anzi ringraziamo l'intervento di demolizione perché era pericolante. Una cosa quando viene demolita e serve in una società deve essere poi ricostruita e per essere ricostruita... cioè quantomeno come era prima. E siccome non abbiamo notizie in tal senso completamente, era opportuno che l'Assessore, in questo caso se batte un colpo e dice: "Veramente è prevista la ricostruzione", prendo l'emendamento e lo ritiro immediatamente. Se l'Assessore non intende rispondermi per sapere se l'abbeveratoio verrà... la tettoia dell'abbeveratoio verrà ricostruita precisa com'era, sarò costretto a mettere in votazione l'emendamento. È semplice, no? Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Chiavola. L'Assessore Giuffrida se vuole intervenire, se no mettiamo in votazione l'emendamento.

Assessore Giuffrida: Possiamo mettere in votazione, Presidente. Io non penso che qui... Si sta parlando di bilancio. Per ogni cosa qui sembra che si stia discutendo di atti di indirizzo e non di bilancio. Abbiamo già espresso la nostra volontà di dare un'opinione politica alla fine sugli emendamenti che hanno parere negativo e quindi è inutile che discutiamo su...

Presidente Ilardo: Certo, è chiarissimo. Possiamo mettere in votazione...

Consigliere Chiavola: Certo, perché non è che è una rassicurazione questa che mi ha dato, l'Assessore. Quindi della serie: "Appena (finiamo)... nel bilancio poi glielo dico", cioè non mi pare che è...

Presidente Ilardo: Possiamo mettere in votazione il subemendamento. Intanto mettiamo in votazione il subemendamento. Prego, Segretario.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Grazie, Presidente. Chiavola, D'Asta, Federico assente, Mirabella assente, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti assente, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente. Se non ci sono altri in presenza, chiudo la votazione.

Intervento: Mi scusi, mi ero scollegata, posso votare?

Segretario Generale Supplente Lumiera: Sì, sì, prego.

Intervento: Va bene, no.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Grazie. Chiudiamo la votazione. Signor Presidente, 18 votanti, 2 favorevoli (Chiavola, D'Asta), 13 contrari (Cilia, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono) e 3 astenuti (Firrincieli, Antoci, Gurrieri)

Presidente Ilardo: Il subemendamento è stato respinto. Collega Chiavola, intende ritirare l'emendamento numero 36?

Consigliere Chiavola: No, no, si tratta di una cifra di 25 mila euro. Attendeva una risposta e l'Assessore ha detto che le risposte le dà all'ultimo e io non me la sento, però, in nome di una collettività che rischia giornalmente incidenti in quella strada di prendermi questa responsabilità. Non me la sento. Per cui già la pericolosità delle strade in quella zona è altissima. Ho fatto anche

una comunicazione alla Prefettura, di cui l'Assessore due anni fa non ha tenuto neanche conto. Per cui io non me la sento. Per cui, pazienza, mettiamolo in votazione. Si tratta di un preventivo di un 25 mila euro e niente di più. Grazie.

Presidente Ilardo: Va bene, mettiamo in votazione l'emendamento numero 36.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Grazie, Presidente. Chiavola, D'Asta, Federico assente, Mirabella assente Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone, llardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente. Chiudo la votazione. Signor Presidente, 19 presenti, 2 voti favorevoli (Chiavola, D'Asta), 14 contrari (Cilia, Salamone, Ilardo, Rabito, Schinina, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono) e 3 astenuti (Firrincieli, Antoci, Gurrieri).

Presidente Ilardo: L'emendamento numero 36 è stato respinto. Passiamo all'emendamento numero 37, anche questo ha un subemendamento che è il subemendamento numero 19, che ha parere contrario, presentato dai colleghi del PD. Prego, collega Chiavola.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente. Ovviamente quando ci sono emendamenti lo discuto in un unico sia l'emendamento che il subemendamento, ci mancherebbe altro. Quando ci sono emendamenti con il parere contrario le nostre intenzioni sono quelle di subemendare. Subemendiamo, ci informiamo, ne parliamo con gli uffici e gli uffici a volte ci danno dei consigli e questo è il consiglio che io ho ricevuto negli uffici; cioè visto che si tratta di strade si potrebbe impegnare la cifra dal mutuo di un milione di euro previsto in bilancio per le strade. Però il subemendamento ha ricevuto anche parere contrario in quanto è già stato definito con destinazione progettuale non modificabile. Poi l'Assessore a fine seduta ci dirà quali erano queste progettazioni stradali non modificabili importanti e necessari, tale da escludere così completamente la frazione di San Giacomo, perché lasciando il subemendamento e andando all'emendamento, perché lei, Presidente, mi ha detto di discutere il subemendamento e io sto discutendo anche l'emendamento, faccio un'unica cosa per abbreviare i tempi e penso che lei stia d'accordo.

Presidente Ilardo: Fa bene, fa bene, collega. Prego, prego.

Consigliere Chiavola: L'emendamento numero 37, per cui ho subemendato con il 19, si chiama "Sistemazione viaria ex SR 10 San Giacomo (inc.)". È una strada provinciale che è passata di competenza del Comune a dicembre 2014. È un'arteria primaria di collegamento dell'area orientale della Provincia e dell'area Montana Iblea. Dista una decina di chilometri dalla statale Mare – Monti di Palazzolo Acreide. Perciò è anche un collegamento molto preferito da parte dei ragusani e dei modicani che devono recarsi a Siracusa senza fare il tradizionale passaggio di alcune città per poi trovare l'autostrada di Rosolini. Considerata di alta antropizzazione come zona nel territorio, si chiede di impegnare la somma di euro 100 mila euro nell'ambito della missione 10 programma 5 per la sistemazione della stessa nel tratto iniziale di competenza del Comune di Ragusa di circa 4 chilometri. Ovviamente io nel sub emendamento potevo anche modificare la cifra, però una volta che il dirigente mi ha rassicurato che c'è questa grande previsione in bilancio di (un) milione di euro, ho emendato e ho ricevuto parere contrario sia nel subemendamento e sia nell'emendamento. Siccome si tratta, ripeto, di zone ad alto rischio di incidenti e non me la sento più io di prendermi la responsabilità di non aver fatto la mia parte, per cui ritengo che se non ho spiegazioni chiare, non

posso ritirare questo subemendamento e neanche l'emendamento per trasformarlo in atto di indirizzo, ma, ahimè, questa è la motivazione, devono essere sottoposti al voto, a meno che l'Assessore non mi convince che è intenzione dell'Amministrazione farlo e allora in questo caso lo ritiro. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie. Possiamo mettere in votazione il subemendamento. Segretario. Prego, stiamo votando il subemendamento 19 all'emendamento...

Segretario Generale Supplente Lumiera: 37, sì. Chiavola, D'Asta, Federico assente, Mirabella assente, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente. Signor Presidente, 19 presenti, 2 favorevoli (Chiavola, D'Asta), 14 contrari (Cilia, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono) e 3 astenuti (Firrincieli, Antoci, Gurrieri).

Presidente Ilardo: Il subemendamento 19 all'emendamento 17 è stato respinto. Continua a volere mettere in votazione l'emendamento numero 37, collega Chiavola?

Consigliere Chiavola: 37 e non 17.

Presidente Ilardo: 37, 37.

Consigliere Chiavola: Sì, sì, come le dicevo, ripeto il rischio di incidenti in quelle strade è (*audio distorto*). Per cui sarebbe un senso irresponsabile da parte mia.

Presidente Ilardo: Mettiamo in votazione. Prego, Segretario. Mettiamo in votazione l'emendamento numero 37.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Emendamento 37. Chiavola, D'Asta, Federico assente, Mirabella assente, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente. 19 presenti, 2 favorevoli (Chiavola, D'Asta), 14 contrari (Cilia, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono) e 3 astenuti (Firrincieli, Antoci, Gurrieri).

Presidente Ilardo: L'emendamento numero 37 è stato respinto. Passiamo all'emendamento numero 38. Anche l'emendamento numero 38 ha un subemendamento ed è esattamente il sub emendamento numero 20. Il sub emendamento numero 20 ha parere contrario ed è stato presentato dai colleghi del PD. Prego, collega Chiavola.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente. Come vede noi non facciamo un lavoro non attento e dettagliato, per cui non appena abbiamo visto il parere contrario negli emendamenti, ci siamo prodigati a fare i subemendamenti. Adesso per restringere la durata dei lavori, non ci mettiamo a fare interventi per il subemendamento e anche nell'emendamento a parte, così come ci spetterebbero. Ci spetterebbe il tot dei minuti, ma lo facciamo unico. Questo intervento sarà di gruppo e commenterò sia il subemendamento 20 che l'emendamento 38. Il subemendamento 20 propone di impegnare la cifra dal mutuo di un milione di euro previsto in bilancio. Non sappiamo quali sono queste strade fortunate che avranno accesso a questo mutuo, a discapito di altri poverini

che non avranno accesso ed infatti c'è il parere contrario del dirigente che chiaramente dice: "Questo mutuo risulta già definito per delle strade che non sono queste qua. È chiaro. Vado all'emendamento. "Ripavimentazione Via Della Fontana". Via Della Fontana è una via, una strada del centro urbano di San Giacomo, se no non si chiamerebbe via, si chiamerebbe ex SS eccetera, eccetera. Considerando che il primo intervento parziale in questa arteria risale a circa all'anno 2000, arteria di collegamento tra due ex Strade Provinciali allora, adesso una provinciale ed una no. Tenuto conto che necessita di continue manutenzioni ordinarie, si propone la somma di euro 100 mila per una manutenzione complessiva e duratura da individuare nell'ambito della missione 10 programma 5. Insomma, missione 10 programma 5 no, parere contrario. Il milione di euro di pavimentazione delle strade parere contrario perché è tutto predefinito. Quand'è che si deve pavimentare questa strada? Questa strada io mi ricordo che ogni volta che avviene la manutenzione dell'asfalto a San Giacomo, ogni volta che viene, se viene ogni sei mesi o viene ogni anno poco importa, viene sempre attenzionata. Lo potete chiedere agli uffici, il geometra Portella ed altri sanno benissimo quanto pericoloso è il suo attraversamento. Per cui, al solito, non avendo una risposta anche veloce dell'Assessore Giuffrida in tal senso, come senso di responsabilità per la pericolosità della viabilità della frazione di San Giacomo in questi posti e in tanti altri, ma in questi soprattutto, purtroppo non posso, non me la sento di ritirare né il subemendamento e né l'emendamento. La ringrazio, Presidente.

Presidente Ilardo: Mettiamo in votazione il subemendamento. Prego, Segretario.

Intervento: Il parere è negativo, Presidente?

Presidente Ilardo: Sì, sì, il parere negativo sia al subemendamento e all'emendamento, tutti e due.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Sì, grazie. Chiavola, D'Asta, Federico assente, Mirabella assente, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone, llardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente. 19 presenti, 2 favorevoli (Chiavola, D'Asta) 14 contrari (Cilia, Salamone, Ilardo, Rabito, Schinina, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono) e 3 astenuti (Firrincieli, Antoci, Gurrieri), signor Presidente.

Presidente Ilardo: Il subemendamento 20 è respinto. Emendamento 38. Prego, Segretario, sempre con parere negativo.

Consigliere Chiavola: Sì, sì, però capisce lei.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Va bene. Chiavola, D'Asta, Federico assente, Mirabella assente, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone, llardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente.

Intervento: Segretario, posso votare?

Segretario Generale Supplente Lumiera: Prego, prego.

Intervento: Astenuta.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Grazie, Consigliere. 20 presenti, 2 favorevoli (Chiavola, D'Asta), 4 astenuti (Federico, Firrincieli, Antoci, Gurrieri) e 14 contrari (Cilia, Salamone, Ilardo, Rabito, Schinina, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono).

Presidente Ilardo: L'emendamento numero 38 è stato respinto. Emendamento numero 39, sempre presentato dai colleghi Chiavola e D'Asta. Ha parere favorevole. Prego, collega Chiavola.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente. L'emendamento numero 39 si chiama "Realizzazione cellette nel cimitero di Marina di Ragusa e di Ragusa Ibla. Si propone di impegnare una cifra di 100 mila euro per la realizzazione di cellette nei cimiteri di Marina, Ibla ed Ibla da effettuare con l'avanzo di amministrazione vincolato per i cimiteri. Partito Democratico". Ha un parere favorevole del dirigente tecnico e un parere favorevole del dirigente contabile. Allora, visto quello che è successo ultimamente con i cimiteri, io ho presentato qualche interrogazione e qualche richiesta di accesso agli atti, a cui mi è stato risposto su materie delicate, che riguardano anche la polizia mortuaria. Visto il dossier fotografico, che ho inviato in queste richieste di accesso agli atti, dove ci sono alcune zone del cimitero di Ragusa Superiore dove le sepolture sono ampiamente distanziate. Sembravano fatte in tempi di Covid nel 2013 o 2012, non so quando le hanno fatte queste cose ed in altre, invece, sono più ravvicinate. A mio modesto parere, a nostro modesto parere sembrava che ci fossero posti disponibili anche per la sepoltura di altri feretri. Considerato che c'è gente a cui muore un familiare e non ci può mettere neanche la lapide nella tomba, nel seppellimento a terra. Dopo quattro, cinque mesi una signora non aveva potuto mettere la lapide nella tomba della figlia morta ad ottobre. Pensate. Ora finalmente gli è stato acconsentito perché secondo gli uffici sprofondava la lapide nella terra. Considerato che chi muore oggi e non possiede una tomba, un mausoleo o una celletta è costretto a migrare, tra virgolette o a far migrare i propri cari quando vogliono andare a visitarlo a Marina di Ragusa, che è l'unico posto dove ci sono posti di sepoltura a terra, ho pensato che nella vita bisogna pensare pure alla morte. Totò nella famosa poesia diceva "Simme eguali, appartenimmo 'a morte". È vero, però dopo la morte il ricordo nostro rimane a chi rimane in vita. Solo chi rimane in vita può capire che significa quando si è perso un familiare e una persona anziana, cardiopatico ottantenne per andare a vedere la propria moglie è costretto ad aspettare il figlio che lo accompagni al cimitero di Marina, perché a Ragusa e ad Ibla non ci sono posti. O è costretto a prendere il pullman, che poi a Marina con il pullman non ci può andare al cimitero perché a Ragusa non ci sono posti. Allora, partendo da questo punto di vista emotivo che coinvolge le emozioni di ognuno di noi, così come diceva il Sindaco nel giorno dei morti, mettiamolo il trasporto bus navetta anche perché è pericoloso, perché c'è gente che va al cimitero tutti i giorni per vedere i propri e lo sente... e sono stato d'accordo io, anche se poi non l'ha preso nessuno. Sono stato d'accordo anche se era rischioso, perché ho capito questa cosa che ha detto il Sindaco, è un momento... c'è gente che ha bisogno di andare tutti i giorni a vedere il proprio caro defunto, il marito, la moglie, il congiunto. Ha proprio questa sensazione. Questa sensazione psicologica ed interiore. Rispettiamola questa sensazione. Consentiamo a tutti di andare al cimitero a vedere i propri cari, però mettetevi nei panni di un settantenne e di un ottantenne che per andare, che per andare a vedere la propria moglie o la moglie per andare il proprio marito si deve recare a Marina perché con tre cimiteri che abbiamo a Ragusa non ci sono posti, né a Ragusa superiore, contrada Scassale, né a Ragusa inferiore, contrada Rito. I pareri sono tutti favorevoli. Si impegna... L'Amministrazione si propone di impegnare questa cifra per realizzare le cellette, tra l'altro toccando l'avanzo di Amministrazione vincolato per i cimiteri. Non siamo andati a pescare le cifre

altrove. Mi scusi, Presidente, se mi sono dilungato abbastanza, ma mi sembrava un argomento che meritava una forte e seria riflessione. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Chiavola. Si è iscritto a parlare il collega Mirabella. Prego, collega.

Consigliere Mirabella: Grazie, Presidente. Mario Chiavola, grazie per aver fatto e prodotto questo emendamento. Sapevo che l'avresti fatto perché ne abbiamo parlato perché se no anche io ero... diciamo volevo farne uno. Quindi ti ringrazio a nome personale e a nome di tanti altri cittadini. Do un dato, che, tra l'altro ne abbiamo parlato qualche Consiglio fa e speravo che magari intervenisse prima di me l'Assessore Iacono, ma il Presidente ha dato già la parola a me, ma credo che l'Assessore Iacono mi può dare conferma, ne avevamo parlato qualche Consiglio fa. 90 cittadini, con esattezza credo che siano 94 oggi o per meglio dire qualche settimana fa quando ho fatto l'intervento in aula, aspettano di poter mettere i propri cari... anzi sono in attesa di poter mettere i propri cari nelle cosiddette cellette, così come diceva lei. Sto parlando solo di Ragusa centro e Ragusa Ibla. Poche cellette sono rimaste a Marina di Ragusa, glielo dico per una cosa personale e quindi so che ne sono rimaste molto, ma molto poche. Se non erro, se l'Assessore mi dà conferma, ne sono rimaste circa sei o sette. Lei capisce bene che 90 persone e ne mancano circa 84, 85 e 83 cellette da poter soddisfare. Quindi è un emendamento che secondo me, anzi spero che il Consiglio Comunale ne possa tener conto e dar seguito con un parere... anzi con un voto favorevole perché è giusto quello che diceva il collega Chiavola: bisogna pensare anche alla morte. Io sono uno di quelli che vent'anni fa ha perso la madre e sono uno di quelli che va spesso al cimitero. Comunque vada, anche dopo tanti anni, è giusto che uno deve potere andare dal proprio caro e poter fare una preghiera perché fa sempre bene all'anima e alla giornata stessa. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega. Possiamo mettere in votazione l'emendamento...

Assessore Iacono: No, no, Presidente, come in votazione? Non devo parlare?

Presidente Ilardo: Certo.

Consigliere Chiavola: L'Assessore almeno...

Presidente Ilardo: Basta che me lo chiede. Se me lo chiede, io la faccio parlare.

Assessore Iacono: Che posso lasciare in libertà assoluta...

Presidente Ilardo: C'è eventualmente la chat per potersi prenotare, Assessore.

Assessore Iacono: No, no, ma ci mancherebbe altro. Io prendo atto naturalmente che, intanto, siamo arrivati alle stesse conclusioni, nel senso che è importante la questione dei cimiteri. Ha detto benissimo il Consigliere Chiavola, ci sono tante persone che ogni giorno, tra l'altro, si recano ai cimiteri. Prendo atto che siamo stati anche attaccati quando abbiamo aperto i cimiteri, quando abbiamo fatto il servizio di autobus perché chissà che cosa stavamo facendo, però ci si rende conto alla fine quanto sia importante il cimitero e noi l'abbiamo sempre avuta questa idea e abbiamo anche garantito la sicurezza per potere accedere ai cimiteri a tutti. Il problema che è stato posto qui dal Consigliere Chiavola, che tra l'altro da sempre in effetti sui cimiteri ha avuto la sua sensibilità e del Consigliere Mirabella che tante altre volte l'ha detto. Io penso che sia inutile questo

emendamento per la semplicissima ragione che non solo le cellette sono state già progettate, pianificate e tutto, ma sono messe già in bilancio non per 97 cellette, ma per 540 cellette. Quindi l'emendamento arriva tardi ed è inutile, perché, ripeto, è stato già inserito in bilancio. Hanno messo parere favorevole la ragioneria, penso perché non lo so, forse pensava che ancora altri 540 o altre cellette dovevamo fare, ma non c'è più bisogno di fare questo perché, ripeto, non solo in bilancio, ma è stato già approvato. Le cellette sono già in corso d'opera. Poi alla fine del tempo chiaramente, diceva bene il Consigliere Firrincieli ieri, le scelte poi alla fine si vedranno alla fine dei conti e poi vedremo nei cimiteri che cosa ci sarà rispetto a quello che abbiamo trovato e forse troverete anche gli ascensori nei Colombari e tante altre cosette che riguardano le vie che si faranno, come già in parte si è cominciato a fare e tantissime altre cosette che magari prima non erano state fatte. Quindi sui cimiteri ritengo che l'Amministrazione Cassì abbia la giusta attenzione e che è un'attenzione che dà il grado anche di civiltà di una comunità quando ha attenzione nei confronti di chi è andato via e che poi è destino di ognuno di noi.

Consigliere Firrincieli: Posso, Presidente?

Presidente Ilardo: Può, certo.

Consigliere Firrincieli: Volevo partire proprio dall'ultima considerazione dell'Assessore, che parlava di civiltà di un popolo. Il popolo ragusano è sicuramente civile, però questa Amministrazione fa scelte solo per i morti, per i vivi non ci pensa. Basta, ho chiuso.

Presidente Ilardo: Possiamo mettere in votazione l'emendamento numero 39. Prego, Segretario.

Consigliere Chiavola: Presidente, scusi, l'Assessore è stato rassicurante in effetti, cioè ha detto che gli uffici mi hanno dato un parere favorevole e allora è come se io avessi previsto cellette in più delle 400 che ci sono; cioè c'è un parere favorevole e non me ne voglia l'Assessore che ha rassicurato dicendo che ci abbiamo pensato. Addirittura, Assessore, prendo atto che lei ha rassicurato anche sugli ascensori. Io non ho fatto l'emendamento sugli ascensori perché me lo sono dimenticato, le dico la verità, però lei ci sta dando in diretta una rassicurazione sul fatto che ci saranno gli ascensori per salire nei Colombari e consentire ai disabili, che vanno a visitare i propri congiunti, di avere l'ascensore e non salire con le scale. Non avere problemi con le scale. Io prendo per buona... Questa realizzazione quando sarà fatta? I lavori quando...

Presidente Ilardo: Ritira l'emendamento, collega?

Consigliere Chiavola: No, se avevo anche questa rassicurazione... Va beh, comunque, mettiamola in votazione.

Assessore Iacono: Consigliere Chiavola, non è una rassicurazione, è una certezza, perché un anno fa, anche più di un anno fa, si era fatto già il bando per quanto riguarda gli ascensori. Poi c'è stato un problema nel discorso della misurazione. È certezza, c'è già il progetto, c'è tutto, i soldi ci sono. Io dico perché le hanno dato parere favorevole? Perché in effetti qui hanno fatto che cosa? Hanno (inc.) di prendere i soldi dall'avanzo vincolato, ritenendo che in ogni caso la richiesta con la copertura finanziaria c'era anche per questi 100 mila euro. Ma, ripeto, questi 100 mila euro sono ormai inutili, non perché le do una rassicurazione, ma le do la certezza che già nel bilancio è inserito e che già le 540 cellette, che sono quattro volte tanto quelle di cui ha detto il Consigliere

Mirabella, benissimo, che sono quelle che in questo momento mancano. Ora ne facendo quattro volte tanto rispetto...

Consigliere Chiavola: Ad Ibla o a Ragusa...

(*Sovrapposizione di voci*).

Assessore Iacono: ...è un'assicurazione o rassicurazione, è una certezza.

Consigliere Chiavola: Ad Ibla o a Ragusa centro? O a tutti e due?

Assessore Iacono: Sono in tutti i cimiteri.

Consigliere Chiavola: Per tutti e tre i cimiteri?

Assessore Iacono: 540 cellette.

Consigliere Chiavola: 450 cellette da dividere nei tre cimiteri, è giusto?

Assessore Iacono: Sì.

Consigliere Chiavola: Perciò l'anno prossimo potrebbero esserci i lavori?

Assessore Iacono: Certo. Non l'anno prossimo, quest'anno. Non l'anno prossimo, perché...

Consigliere Chiavola: Va bene. Vediamo se ci sono altri interventi, in caso ritiro l'emendamento, anche se ha il parere favorevole perché voglio essere...

Assessore Iacono: E quindi le aggiungo... (*sovraposizione di voci*).

Consigliere Chiavola: Assessore, voglio essere concreto.

Assessore Iacono: Allora, Consigliere Chiavola, aggiungo che essendo in bilancio, nel momento in cui il bilancio viene approvato, sarà immediatamente esecutivo e si partirà subito. Mentre con l'avanzo sarebbe stato anche diverso. In ogni caso subito partono, certo.

Consigliere Chiavola: Va bene, va bene. Allora, a questo punto mi sembra anacronistico da parte nostra sottoporre...

Presidente Ilardo: Benissimo, allora, ritira l'emendamento.

Consigliere Chiavola: Però volevo ascoltare l'intervento di chi si è prenotato e non vorrei...

Presidente Ilardo: Sì, c'è Mirabella che voleva chiarire non so... Prego, Mirabella e ritiriamo l'emendamento.

Consigliere Chiavola: Grazie, Assessore. Grazie intanto.

Consigliere Mirabella: Presidente, se il collega ritira l'atto il chiarimento va vanificato. Io solo una cosa, qualora il collega non ritirasse l'atto e il Consiglio Comunale approva questo emendamento, in effetti verrebbero 600 cellette, 700 cellette. Quindi non c'è dubbio che se non lo dovesse ritirare,

visto che c'è un parere favorevole, diventerebbero di più. Quindi era solo questo, era solo questo il chiarimento.

Consigliere Chiavola: E allora lo lascio a questo punto.

Assessore Iacono: No, anche su questo bisogna fare chiaramente un'ulteriore precisazione, perché se no diventerebbe solo dei soldi. Il problema è di spazi, cioè questi 540 cellette le abbiamo ricavate in tutti gli anfratti in cui era possibile ricavarli. Quindi non è che se mettiamo più soldi... (*sovraposizione di voci*).

Consigliere Mirabella: Appunto per questo, Assessore, il parere non doveva essere positivo. Appunto per questo non doveva essere positivo.

Assessore Iacono: C'è stata la cognizione che (*sovraposizione di voci*) 540 cellette. Quindi non era questione più di soldi, è una questione di spazi dei cimiteri. Questi sono...

(*Sovrapposizione di voci*).

Assessore Iacono: Queste sono il massimo che abbiamo potuto ricavare. Non a caso sono 540 e che sono diversi rispetto... Sono tutta una serie di anfratti dove si è potuto anche ricavare degli spazi che non erano pienamente ottimali da potere ricavare e l'abbiamo potuto fare. Ripeto, non è che mettiamo più soldi e possiamo trovare altri spazi. Queste sono in questo momento le superficie, bisogna fare gli ampliamenti... (*Sovrapposizione di voci*). Soprattutto Marina di Ragusa.

Consigliere Mirabella: Assessore, ma qualora venisse votato favorevolmente lei ne deve tenere sempre conto.

Assessore Iacono: Come?

Consigliere Chiavola: L'avanzo vincolato dei cimiteri verrà speso tutto per le cellette?

Assessore Iacono: Ma certo. Si è impegnato i 100 mila euro per nulla? Non ho capito, cioè se abbiamo già... con i 540 riusciamo ad essere molto al di sopra dell'attuale bisogno che c'è adesso.

Consigliere Chiavola: E quanto sarà di somma l'avanzo vincolato dei cimiteri? Quanto sarà di somma come cifra?

Assessore Iacono: Per i cimiteri ci sarà un avanzo vincolato che va proprio ai cimiteri, che sarà di diverse centinaia di migliaia di euro. Questo già viene ricavato e sono a destinazione vincolata.

Consigliere Chiavola: La cifra non la sa lei, va bene. Okay.

Presidente Ilardo: Benissimo, collega, ha ritirato l'emendamento. Possiamo passare all'emendamento numero 40. Emendamento numero 40, sempre presentato dai colleghi del Partito Democratico, ha parere contrario. Prego, collega Chiavola.

Consigliere Chiavola: L'emendamento numero 40 ha parere contrario. Si tratta della realizzazione rotatoria sulla SP 25 e nell'intersezione con la Strada Provinciale 36 per Santa Croce Camerina. Considerando la elevata pericolosità della suddetta intersezione, si propone di realizzare una rotatoria individuando la somma di euro 10 mila all'interno della missione 10 programma 5.

Consiglieri del Partito Democratico. “Parere contrario per mancanza di...” Lo legge meglio lei, Presidente, se mi aiuta. Mancanza di...

Presidente Ilardo: Per mancanza di risorse.

Consigliere Chiavola: No, risorse e poi c’è un’altra parola dopo. Va beh, io quello che dico non ci sono 10 mila euro per fare una rotatoria in un posto così pericoloso che è stato teatro di tanti incidenti? Ma avete capito dov’è? È di fronte a L’Abbuffata, non per fare pubblicità ai locali. È proprio lì; cioè non ci sono le risorse di 10 mila euro per creare una rotatoria in un posto così pericoloso? Cioè non lo so. C’è il parere contrario, però veramente mi sembra una cifra che si può prevedere, a meno che l’Assessore non mi dice: “Non abbiamo nessuna intenzione di fare una rotatoria lì perché vogliamo che rimanga possibile teatro di incidenti”, non lo so. Sto scherzando, ovviamente, non mi direbbe mai una cosa del genere l’Assessore. Al solito, però se l’Assessore mi dà una parola di rassicurazione così veloce, io lo ritiro. Se no per 10 mila euro è normale che non lo ritiro. Gradirei una risposta dell’Assessore.

Presidente Ilardo: Grazie. Possiamo mettere in votazione l’emendamento numero 40. Prego, Segretario.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Grazie, signor Presidente. Chiavola, D’Asta assente, Federico assente, Mirabella assente, Firrincieli assente, Antoci, Gurrieri, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente. Signor Presidente, 17 votanti, 1 favorevole (Chiavola), 14 contrari (Cilia, Salamone, Ilardo, Rabito, Schinina, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono), e 2 astenuti (Antoci, Gurrieri).

Presidente Ilardo: L’emendamento numero 40 è stato respinto. Passiamo all’emendamento numero 41. Insiste un subemendamento. Il subemendamento è il numero 21 presentato dai colleghi del PD. Ha parere contrario sia il subemendamento che l’emendamento. Prego, collega.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente. Io discuterò nello stesso intervento, pur sapendo di poterlo fare in due interventi diversi, per abbreviare i tempi, discuterò sia il subemendamento che l’emendamento. Il subemendamento 21 all’emendamento 41 propone di impegnare la cifra dal mutuo di un milione di euro previsto in bilancio. Mutuo per le strade e per la sicurezza stradale immagino. Mi viene detto il parere contrario perché nel mutuo è già deciso cosa fare e cosa non fare, cioè lascia perdere e basta. Ma andiamo all’emendamento: “Marciapiedi nel centro abitato”. Già uno che legge questa frase cosa dice? “Marciapiedi nel centro abitato?” Ma è scontato. Qualche cittadino che ci sente dice: “Ma cosa sta dicendo Chiavola? Marciapiedi nel centro abitato. Ma è logico che ci sono i marciapiedi nel centro abitato. Invece no”. Nella frazione di San Giacomo non esiste, eccezione fatta per Via Dell’Euro, che è la lottizzazione creata negli anni novanta, non esiste alcun marciapiede nelle principali vie di collegamento della stessa. Via Del Mulino, Via Degli Artigiani, Via Giafante, Via Del Tellesimo e Via Della Torre, cinque vie senza marciapiedi. Se ne propone, quindi, la realizzazione in Via Degli Artigiani, appunto, li ho citati, all’interno del centro abitato. Il centro abitato io mi riferisco al centro abitato delimitato dagli uffici, dall’ufficio tecnico. Per cui con le delimitazioni fatte all’ufficio tecnico. Per cui circa un chilometro di centro abitato. 200 metri questa strada, 400 in quell’altra, per un totale di un chilometro, considerando ambo i cigli stradali. Si propone di impegnare la cifra di euro 50 mila da individuare nella missione 10

programma 5. C'è un parere contrario perché quella missione non ha le risorse finanziarie. Io provo a subemendare con il famoso mutuo delle strade e trovo di nuovo il parere contrario perché già è tutto impegnato. Per carità con il parere contrario istintivamente io ritirerei sia il subemendamento che l'emendamento, ovviamente, ma come senso di responsabilità lei, Presidente, pensa che io, dopo che i cittadini hanno ascoltato che c'è un chilometro di centro abitato senza marciapiedi, possa ritirare un emendamento del genere pur essendoci i soldi... cioè i soldi ci sono e non è possibile fare questo intervento? Ora se l'Assessore avesse la bontà, il bon ton, lo stile, perché quando si è in Consiglio e in bilancio questo si fa, lo stile di intervenire e spiegare perché non può fare con quei soldi i marciapiedi a San Giacomo, allora io ritirerei tutto. Ma siccome l'Assessore ancora una volta questa spiegazione intende darla non so come, alla fine della discussione e non so in che modo, io non me la sento la responsabilità di ritirare un emendamento quando la gente giornalmente a San Giacomo mi telefona e mi dice: "Mia mamma rischiava di essere investita da un auto perché è andata in chiesa", cioè per andare in chiesa senza marciapiedi. "Mio padre ha rischiato di essere travolto da un auto perché è andato al supermercato". Andare al supermercato senza marciapiedi; cioè per fare 200/300/400 metri di strada puoi obbligare i residenti di San Giacomo ad uscire per forza in automobile? Sì, perché mancano i marciapiedi. È assurdo. È assurdo e per cui io potrei anche modificare la cifra, ormai è impossibile, ovviamente, ma non me la sento di ritirare assolutamente per le motivazioni che ho detto. Non me la sento di ritirare questo emendamento, per cui intendo sottoporlo in votazione per alto senso civico e senso di responsabilità prima che veramente ci scappi il morto. Semmai dovesse succedere una cosa del genere un domani non dico che sarò con la coscienza assolutamente pulita, ma un po' più pulita di chi vota differentemente in questo emendamento. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Chiavola. Mettiamo in votazione il subemendamento numero 21 all'emendamento 41.

Consigliere Firrincieli: Mi scusi, Segretario, è positivo il parere?

Presidente Ilardo: È negativo.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Grazie, Presidente. Chiavola, D'Asta assente, Federico assente, Mirabella assente, Firrincieli, Antoci assente, Gurrieri assente, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono assente, Tringali assente. Presidente, 15 votanti, 1 favorevole (Chiavola), 13 contrari (Cilia, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo), e 1 astenuto (Firrincieli).

Presidente Ilardo: Il subemendamento numero 21 è stato respinto. Emendamento numero 41, collega, lo devo mettere in votazione o lo ritira?

Consigliere Chiavola: No, no, ma come lo ritiro, Presidente? Si tratta di sicurezza stradale e di marciapiedi. È troppo rischioso ritirarlo. È troppo rischioso.

Presidente Ilardo: Mettiamo in votazione l'emendamento 41 con il parere contrario. Prego, Segretario.

Consigliere Chiavola: Sarà contrario, ma è rischioso ritirarlo. È più rischioso morire per strada.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Chiavola, D'Asta assente, Federico assente, Mirabella assente, Firrincieli, Antoci assente, Gurrieri, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone, Ilardo, Rabito, Schinìnà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente. Presenti 17, favorevoli 1 (Chiavola), contrari 14 (Cilia, Salamone, Ilardo, Rabito, Schinina, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono), e astenuti 2 (Antoci, Gurrieri).

Presidente Ilardo: L'emendamento numero 41 è stato respinto. Passiamo all'emendamento numero 42. Nell'emendamento 42 insiste il subemendamento numero 22, presentato dai colleghi del PD e ha parere favorevole il subemendamento, mentre l'emendamento ha parere contrario. Prego, collega.

Consigliere Occhipinti: Presidente, scusi, una mozione.

Presidente Ilardo: Prego, collega.

Consigliere Occhipinti: Posso chiedere al dottore Lumiera se è possibile mettere in votazione il fatto di non votare gli emendamenti con parere contrario?

Presidente Ilardo: Dottore Lumiera.

Consigliere Chiavola: Comunque, dottore Lumiera, si esprima.

Presidente Ilardo: Dottore Lumiera.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Sì, chiedo scusa, Presidente.

Presidente Ilardo: C'è una richiesta da parte della Consigliera Occhipinti. Se vuole farla lei, collega Occhipinti.

Consigliere Occhipinti: Dottore Lumiera, volevo capire se possiamo mettere in votazione il fatto di non votare gli emendamenti con parere contrario.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Purtroppo no, perché è comunque nel diritto del singolo Consigliere chiedere con motivazione il voto.

Consigliere Occhipinti: Okay, grazie.

Presidente Ilardo: Prego, collega Chiavola.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente. Pazienza, se leggessimo il manuale di istruzione dell'uso prima di iniziare a guidare un'automobile o usare un elettrodomestico probabilmente faremmo bene nella vita, così come prima di iniziare a fare il Consigliere Comunale. Ma pazienza, non è una cosa di tutti. Allora, emendamento ultimo, subemendamento numero 22 all'emendamento 42. Anche qui per abbreviare i lavori, caro Presidente, anche se non avrei nessun motivo di farlo, però lo faccio per abbreviare i lavori, discuterò unico sia il subemendamento 22 e sia l'emendamento 42. Il sub emendamento 22, ahimè, stavolta abbiamo azzeccato, parere favorevole, perché si propone di impegnare la cifra dalla missione 12 programma 2 con prelievo dalla missione 13 programma 7. Ancora una volta piuttosto di stancarci durante un Consiglio Comunale, abbiamo studiato, ci siamo studiati il bilancio, ci siamo studiati le carte, abbiamo presentato gli emendamenti per migliorarlo,

abbiamo sbagliato a presentarli, difatti c'è arrivato il parere contrario di tanti emendamenti e abbiamo cercato di correggerli con i sub emendamenti, azzeccando, tipo questo qua è azzeccato perché abbiamo un parere favorevole in questo emendamento. Parere sia contabile che tecnico. Per cui praticamente – e vado a discutere l'emendamento - siamo andati a correggere un parere contrario perché non sussistevano le risorse disponibili per la missione e il programma indicato. Vado a parlare pure dell'emendamento, così poi non intervengo più. L'emendamento si chiama: "Messa in sicurezza, incrocio urbano, Via Degli Artigiani, Via Del Mulino, Via Giafante". È uno dei principali incroci della frazione. È l'incrocio quando si arriva... nella frazione proprio si arriva in quell'incrocio. Insiste in una Strada Provinciale la 59, la quale, però, all'interno è di competenza urbana. Difatti la Provincia lascia un normale nullaosta per dei lavori che può fare e fa il Comune e ci sono precedenti in tal senso. Abbiamo messo una segnaletica, le tavole. Questo intervento di sistemazione viabilistico, che prevede la segnalazione di banchine transitabili e la realizzazione di una rotatoria, è di primaria importanza e necessità. Sin dall'insediamento dell'attuale Amministrazione, sono stati segnalati in maniera continua e reiterata pericolo di transito per i pedoni nella suddetta area. Ancora una volta non c'è marciapiede. Considerando che in loco esiste l'ufficio postale, pensate, la farmacia, la parrocchia, non ho aggiunto una parrucchiera ed altre attività e un piccolo circolo che è tipo un bar, una cosa del genere; per ciò che riguarda le competenze della Provincia non ci sarebbe alcuna esitazione. Secondo i colloqui intercorsi con la Provincia, non me l'hanno messo per iscritto, perché hanno detto: "Il nullaosta ve lo diamo", per carità, ma se fosse questo il problema ce lo facciamo mettere per iscritto. A concedere il nullaosta. Pertanto in vista della gravissima pericolosità, considerando la sicurezza dei cittadini prima dell'effimero, si propone di inserire la cifra di euro 10 mila, da prelevare nella missione 5 programma 2. È ovvio lungi da me definire effimero quello che c'è nel programma 5 missione 2, ma siccome si trattava di 10 mila euro, che è il costo per realizzare una rotatoria accettabile, ho pensato che si potesse togliere ad attività, spettacoli e cose varie, magari previsti in quella missione ed inserirli per la sicurezza dei cittadini, la sicurezza viabilistica. C'è stato dato il parere contrario perché non ci sono... i soldi non si possono prendere. Ovviamente poi con il subemendamento c'è il parere favorevole. Qual è il risultato? Il risultato è che l'opera si potrebbe fare. Si potrebbe fare benissimamente. Un 10 mila euro spesi lì e si risolverebbe la situazione. Però evidentemente la volontà di questa Amministrazione è quella di tenere la frazione di San Giacomo sempre con il (calcagno) nella testa, senza fare le cose essenziali di cui la frazione ha bisogno e si tratta qui di viabilità, proprio di cose primarie, cose semplici con pochissimi soldi, cioè non è che stiamo parlando di chissà che cosa. Dopodiché, al di là di tutto, la preoccupazione, mi accorgo, di qualche Consigliere di maggioranza o no, poco importa, è quella di sapere se possiamo limitare la democrazia del... cioè non è che... Invece ora quando vedo se nel Regolamento è previsto che posso bloccare i Consiglieri a parlare. No, lo domando direttamente al Segretario Generale facendo una figura così meschina. Ma io mi vergognerei al posto della collega che ha fatto quella proposta. Ma mi...

Presidente Ilardo: Collega, per favore, però, è una...

Consigliere Chiavola: Ma mi vergognerei, Presidente, (*sovraposizione di voci*).

Presidente Ilardo: È una proposta...

Consigliere Chiavola: È una cosa vergognosa, piuttosto che occuparsi dei problemi della città, cosa fa questa tizia? Chiede al Segretario Generale se noi ci possiamo stare zitti. Ma è vergognoso, Presidente. Ma poi ci sono dei precedenti anche con questa persona. Ma è vergognoso, è spudorato, è di una tristezza angosciante. Comunque, stendiamo un pietosissimo velo sul comportamento assurdo, inopportuno, inadeguato e squalificante della collega e passiamo alla votazione che forse è meglio. Grazie.

Presidente Ilardo: Mettiamo in votazione...

Intervento: Presidente, posso intervenire?

Presidente Ilardo: Come no, certo.

Consigliere Firrincieli: Ci sono altri interventi, anch'io, Presidente.

Presidente Ilardo: Certo, certo. Li sto vedendo ora. Prego, collega... C'è iscritto a parlare il collega Tumino intanto.

Consigliere Tumino: Grazie, Presidente. Leggendo il subemendamento numero 22 all'emendamento numero 42, non ho capito bene, perché non lo leggo in maniera chiara, le somme vanno impegnate dalla missione 12 programma 2 e poi successivamente c'è scritto: "Con prelievo dalla missione 13 programma 7". Vorrei capire se il collega Chiavola... C'è un intervento viabilistico che prevede un impegno...

Consigliere Chiavola: C'è un parere favorevole, collega.

Consigliere Tumino: Sì, però non si capisce se questi soldi devono essere prelevati dalla missione 12 e cioè dai servizi sociali o dalla missione 13 tutela della salute. Cioè per quanto mi riguarda sia in un caso che nell'altro non va bene, però non si capisce nel subemendamento che cosa... perché si propone, leggo testualmente: "Si propone di impegnare la cifra dalla missione 12 programma 2 con prelievo dalla missione 13 programma 7". Ditemi cosa si capisce. In un caso o nell'altro a mio avviso non va bene. Però non capisco cosa...

Consigliere Chiavola: Ha ragione, collega, ha ragione a chiedere questo chiarimento. Ha ragione a chiedere questo... però siccome c'è un parere favorevole, mi auguro che venga chiarita.

Consigliere Tumino: Ma il parere favorevole a me... io voglio capire, non è che...

Consigliere Chiavola: Ha ragione, ha ragione.

Consigliere Tumino: Cioè il parere favorevole d'accordo, però personalmente in ogni caso per un intervento viabilistico impegnare delle somme ai servizi sociali o della tutela della salute, la tutela sanitaria, la missione 13 non mi...

Consigliere Chiavola: Quando qualcuno viene investito poi la tutela della salute: "È 10 mila euro". Nei servizi sociali ci sono milioni e milioni di euro.

Consigliere Tumino: Ma gli interventi viabilistici hanno un'altra missione. Comunque, ho terminato, Presidente, solo questo.

Presidente Ilardo: Grazie. Collega Firrincieli ha chiesto di parlare e poi il collega Gurrieri, prego.

Consigliere Firrincieli: Niente, volevo dire solamente al collega Chiavola, tanto ce lo possiamo fare tra di noi il Consiglio Comunale perché a parte ora questo piccolo intervento da parte del collega Tumino, che naturalmente si stranisce. Noi che abbiamo lavorato a fare gli emendamenti, collega Tumino, sappiamo ovviamente che le somme si devono andare a trovare nei vari capitoli con i vari programmi e le varie missioni. Ora se ha trovato 10 mila euro il collega Chiavola, se ha prelevato 10 mila euro da un comparto che ha 21 milioni e che praticamente eventualmente intenderebbe intervenire anche a tutela della sicurezza, però, caro collega Chiavola, abbiamo parlato che qua la sicurezza... ma se non si bada alla sicurezza di Marina di Ragusa lo dica agli amici di San Giacomo. Anzi poi andiamo in quel piccolo circoletto e ci prendiamo un caffè assieme a lei e glielo raccontiamo assieme. Che Marina di Ragusa, che d'estate ha 70 mila persone, non c'è un problema di sicurezza. Ma si figuri se a San Giacomo per quella signora che va dalla parrucchiera o quei tre, quattro che in un giorno vanno alla posta, c'è bisogno di fare una rotatoria. Ma che fa sta scherzando? Glielo dica. Questa Amministrazione la sicurezza non la valuta. Va bene, collega? Comunque io sono d'accordo con lei perché noi a San Giacomo la rotatoria ce la dobbiamo fare con 10 mila euro presi da un capitolo da 21 milioni di euro. 10 mila euro non di vedono. Vediamo e speriamo che in questo caso si guardi alla sicurezza. Poi per quanto riguarda la collega che vuole giustamente, secondo il suo punto di vista, zittire le opposizioni, che propongono alla città la propria idea di Amministrazione, perché noi siamo amministratori e noi non siamo "Il signor no". Noi almeno nel nostro caso come Consiglieri Comunali abbiamo fatto degli emendamenti che altro non sono che le varie comunicazioni che abbiamo fatto in tutti i Consigli Comunali. Non stiamo chiedendo né più e né meno di quello che ci chiedono i cittadini. Cittadini che sono gli stessi che votano i Consiglieri della maggioranza. Ancora i colleghi della maggioranza non hanno capito che loro sono il Consiglio Comunale. L'Amministrazione è un'altra cosa. Loro si andranno a prendere forse, se ce la faranno, i voti nuovamente dai cittadini e quando andranno a San Giacomo e gli dicono che hanno votato "no" per 10 mila euro, il voto poi glielo daranno sì. Quando andranno alla caserma dei pompieri a cercare i voti, poi praticamente lì i voti glieli daranno. Quando andranno poi ora nelle altre richieste, poi i voti glieli daranno, così capiscono che questo ostruzionismo nei confronti delle opposizioni, guai a chiamarci minoranze, perché qua seduti oggi a fare intervento c'è l'80% della città, mentre il 20% al ballottaggio, il 10 al primo turno sono silenti e non ravvisano nessun problema per cui c'è bisogno di emendare, c'è bisogno di fare richieste all'Amministrazione. grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Firrincieli. Il collega Gurrieri si è iscritto a parlare.

Consigliere Gurrieri: Presidente, grazie. Ribadisco ancora una volta che trattare il bilancio è un momento intenso ed impegnativo. La massima condivisione delle idee tra una parte e l'altra. Dovrebbe essere quell'occasione più costruttiva possibile proprio per programmare e per migliorare la situazione della città. Ora il Consigliere Chiavola guarda sempre con attenzione, come è noto per tutti, la situazione di San Giacomo e delle contrade non solo quelle di San Giacomo. Questo argomento, perché ero presente, ricordo che fu anche oggetto di discussione in una riunione tenutasi proprio presso la delegazione comunale di San Giacomo. In quell'occasione se ne trattò per un po' e oggi, se con una cifra così irrisoria, perché ne vengono utilizzate veramente tante, non solo nel capitolo dei servizi sociali, ma in un bilancio importante come quello del nostro Comune, si tratta veramente di sicurezza, perché quell'incrocio è da un lato il punto di ingresso di San Giacomo dalla

parte di Giarratana e dall'altra di Ragusa verso Palazzolo e attenzione quelle zone sono molto frequentate.

Intervento: Modica.

Consigliere Gurrieri: Per Modica. Quelle zone sono molto frequentate e soprattutto nei fine settimana perché c'è molta gente che è con il turismo rurale, molta gente che raggiunge le destinazioni dei piccoli borghi. Durante la settimana, lì oltre la posta e quant'altro, c'è anche lo sportello farmaceutico, l'armadio farmaceutico. È importante (*audio distorto*) proprio in quell'incrocio, perché è veramente pericoloso. E anche se si riuscissero a fare anche i marciapiedi, perché molte persone che nel fine settimana utilizzano quella zona, il piazzale della chiesetta come punto di ritrovo per andare poi a fare le varie escursioni nei pressi di San Giacomo o andare negli agriturismi di San Giacomo, utilizzano quel posto come punto di aggregazione, è veramente pericoloso. Io credo che sono tutte interessanti le proposte del Consigliere Chiavola, ma questa qui è veramente molto interessante in termini di sicurezza. È veramente molto rischioso. È una risposta importante a tutti quei cittadini che vivono a San Giacomo e soprattutto a quelli che la fruiscono, che poi possono essere ragusani e non, ma è un modo per mettere in sicurezza l'intera area. Grazie.

Presidente Ilardo: Ha chiesto di intervenire il collega Mezzasalma, prego.

Consigliere Mezzasalma: Mi sentite? Io non vi vedo, però, non vedo nessuno. Mi sente, Presidente?

Presidente Ilardo: Collega, la sentiamo, la sentiamo.

Consigliere Mezzasalma: Io quando vedo tutte queste scene, tutti questi show e altro che teatro. Firrincieli non aspettava altro che fare il suo show da teatrino solito. Ha iniziato ad offendere tutti come al solito. Ma si dimentica che la nostra Amministrazione, caro Consigliere, è stata sempre attenta alla sicurezza, ma a tutti i livelli. Poi il punto 2, gli ho detto: "Ma visto che sempre queste cose, di tutto si parla dei morti e dei vivi, come dice lei, ma voi eravate al Governo" e lei mi dirà: "Dite sempre queste cose?" Ha ragione, ma c'eravate voi cinque anni fa, ma c'era anche il Consigliere Chiavola. Ma perché non le avete fatte queste cose? Io non c'ero, voi c'eravate, io non c'ero.

Consigliere Chiavola: Lei era al Consiglio di Quartiere, se l'è scordato.

Presidente Ilardo: Collega, collega, per favore.

Consigliere Mezzasalma: Ma io al Consiglio di Quartiere molti anni fa. Chi amministra fa delle...

Consigliere Chiavola: Quando io ero nell'Amministrazione, lei era (*sovraposizione di voci*). Perché se l'è scordato?

Consigliere Mezzasalma: Io l'ho fatta (*sovraposizione di voci*). Scusi se glielo dico lei...

Consigliere Chiavola: Quando c'era il Sindaco Dipasquale. Ma se l'è dimenticato?

Consigliere Mezzasalma: Io l'ho fatta parlare, lei è un maleducato.

Consigliere Chiavola: Ma che fa, sta scherzando, collega Mezzasalma, per favore.

Presidente Ilardo: Collega Chiavola, guardi che...

(*Sovrapposizione di voci*).

Presidente Ilardo: Ed è nove ore che stiamo ascoltando i suoi interventi, nove ore. Dalle dieci di mattina, collega Chiavola. Deve avere anche il rispetto dei colleghi che intervengono.

Consigliere Mezzasalma: Io non ho interrotto nessuno, scusatemi.

Presidente Ilardo: Prego, collega Mezzasalma.

Consigliere Mezzasalma: Io non ho interrotto nessuno. Poi dico le Amministrazioni sono fatte di scelte. Se dobbiamo fare una cosa, non ne possiamo fare un'altra. È normale che tutti remiamo dalla stessa parte e tutti cerchiamo di fare il bene di tutti, ma non solo di Ragusa e delle contrade di tutti, ma la coperta è quella che è. Per cui in ogni caso se saranno (*audio distorto*) importanti da fare, le faremo e si sa che le faremo, perché la nostra Amministrazione è stata sempre attenta. Per cui fare teatro o fare show, i voti e non i voti... cioè sono cose veramente, scusi se glielo dico, disgustose, mi creda per tutti. È proprio uno spettacolo pessimo.

Presidente Ilardo: Grazie, collega. Possiamo mettere in votazione il subemendamento numero 22. Prego, Segretario.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Grazie, Presidente. Chiavola, D'Asta, Federico assente, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti assente, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente. Signor Presidente, 19 presenti, 6 favorevoli (Chiavola, D'Asta, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri) e 13 contrari (Cilia, Salamone, Ilardo, Rabito, Schinina, Bruno, Tumino, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono),

Presidente Ilardo: Il subemendamento numero 22 è stato respinto. L'emendamento numero 42 ha parere contrario. Chiedo al collega Chiavola se lo dobbiamo mettere in votazione oppure no.

Consigliere Chiavola: No, Presidente, si parla di sicurezza.

Presidente Ilardo: Mettiamolo in votazione.

Consigliere Chiavola: 10 mila euro su un capitolo di 21 milioni. Presidente, si parla di sicurezza. Non me la sento.

Presidente Ilardo: Mettiamo in votazione l'emendamento numero 42. Prego, Segretario.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Grazie, Presidente. Chiavola, D'Asta, Federico assente, Mirabella assente, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone assente, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente. Signor Presidente, 18 presenti, 2 favorevoli (Chiavola, D'Asta), 13 contrari (Cilia, Ilardo, Rabito, Schinina, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono) e 3 astenuti (Firrincieli, Antoci, Gurrieri).

Presidente Ilardo: L'emendamento numero 42 è stato respinto. Emendamento numero 43, parere contrario, presentato dai colleghi Chiavola e D'Asta. Prego, collega Chiavola.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente. L'emendamento numero 43 si chiama... Io ho messo i nomi agli emendamenti come se fossero degli animali domestici, mi scusi, la battuta scherzosa. Allora, l'emendamento numero 43 si chiama "La città dell'albero. Considerando che per cause varie alcune centinaia di alberi sono stati tagliati all'interno del territorio urbano", ripeto per cause varie e non per capricci di qualche dirigente o di qualche funzionario o di qualche Assessore, per cause varie. Deve essere chiara questa cosa, non voglio sottovalutare quello che è stato fatto. "Tenendo conto che la città di Ragusa è stata sempre tradizionalmente alberata, si propone la ripiantumazione delle specie arboree tagliate, considerando che la sostituzione può avvenire con specie diverse (se un albero ha delle radici pericolose che rovina i marciapiedi e bisogna tagliarlo, lo ripiantumiamo con un altro tipo di albero, che poi lo decide l'equipe che c'è nominata apposta per queste cose). Pertanto si chiede di impegnare la cifra di euro 150 mila dalla missione 9 programma 2, prelevandola dalla missione 5 programma 2. Consiglieri Chiavola e D'Asta del Partito Democratico". "Il parere è contrario perché non sussistono le risorse disponibili nella missione e programma indicati. Parere contrario". Io, però, siccome è un argomento che ci tengo molto perché ho ricevuto parecchie segnalazioni, abbiamo ricevuto parecchie segnalazioni dai cittadini che vedono questi alberi tagliati anche dalla precedente Amministrazione e non solo da questa. Assessore Iacono, io prevedo già quello che lei sta per dire. Avvenivano anche nelle precedenti Amministrazioni. Quando un albero rovina, si taglia, c'è poco da fare, quando le radici... Quando c'è un problema... Quando c'è il punteruolo rosso e c'è la collega Malfa, che è assente al momento, era Assessore ed è arrivato il punteruolo rosso. Ne abbiamo tagliate di palme, poi le abbiamo curate, le hanno, io non ero Assessore, era Assessore la collega Malfa. Perciò quando succedono questi problemi si deve intervenire e per cui si possono anche tagliare gli alberi, ma lasciare gli alberi capitozzati in questo stato, in pieno centro, così magari disegnandoci qualcosa o non ripiantumandoli, è triste ed è indecoroso. Per cui mi auguro che questa Amministrazione faccia qualcosa per ripiantumare almeno gli alberi tagliati, perché se no è utile che ci riempiamo la bocca: "Ogni bambino nato piantiamo un albero" di vago sapere anni trenta. "Ogni ragazzo che muore, poverino, il ragazzo che è morto nell'incidente l'altro ieri - a cui si unisce il cordoglio nostro tutto, l'abbiamo detto già martedì – piantiamo un albero". Piantate tutti gli alberi che volete, e fate bene a farlo, Assessore Iacono, è un'iniziativa lodevole, ma non lasciate la città senza alberi. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega. Possiamo mettere in votazione l'emendamento numero...

Consigliere Firrincieli: Intervento, Presidente, mi scusi.

Presidente Ilardo: Non lo trovavo scritto, per questo...

Consigliere Firrincieli: Sì, non mi sono scritto perché nel frattempo spulciavo tra i nostri emendamenti e ne abbiamo uno uguale. Quindi posso intervenire?

Presidente Ilardo: Certo.

Consigliere Firrincieli: Grazie. Il collega Chiavola sicuramente ci ha anticipati. Noi abbiamo anche un nostro emendamento che recita in tal senso, assolutamente senza nessuna vena polemica, come ricordava il collega Chiavola. Gli alberi vengono tagliati e prima di tagliare un albero sicuramente anche l'Assessore ci pensa non una volta, ci pensa cento volte. Chiunque prima di tagliare un albero non lo fa a cuor leggero. Sicuramente lo fa scientemente perché ne sussistono le condizioni e la necessità, che sia di sicurezza e che sia proprio per fine vita dell'albero o altre

circostanze che non stiamo qui a ricordare, però è importante, come ricordava il collega Chiavola, laddove togliamo, sicuramente ripristiniamo e ripiantumiamo. Se e qualora dovessero esserci dei problemi ostativi alla ripiantumazione perché potrebbe comportare certamente dei costi oppure delle opere poi successive murarie di marciapiedi e di quant'altro, probabilmente... Ecco, magari divago dall'emendamento, dal discorso di piantumare, si potrebbe anche pensare quei monconi, quegli alberi dove, ripeto, eccezionalmente non si può assolutamente pensare ad una ripiantumazione, perché sarebbe da sventrare il ciglio stradale e tutto il resto, magari si potrebbe commissionare un lavoro artistico per cercare di far rinascere quegli alberi magari con delle installazioni. Però giusto per ripristinare e dare decoro alla città, perché, ripeto, non è un belvedere anche sotto il civico 72 di Corso Italia, più giù lì vedere degli alberi tagliati o in giro per la città effettivamente piange il cuore, duole il cuore vedere queste vite, ripeto, forse a fine vita, forse pericolanti, ma vite spezzate che naturalmente è giusto riportare a nuova vita, anche in forma artistica. Questa la lancio così all'Assessore Iacono, che è persona che si nutre di cultura soprattutto. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie. Possiamo mettere in votazione l'emendamento numero 43. Prego, Segretario.

Consigliere Firrincieli: Com'era il parere?

Presidente Ilardo: Negativo.

Consigliere Chiavola: Il parere è contrario, però l'Assessore non è che è intervenuto a dire qualcosa, magari.

Presidente Ilardo: L'Assessore ha detto che...

Consigliere Firrincieli: È contrario, è contrario.

Assessore Iacono: No, no, è interverrò tranquillamente.

Consigliere Firrincieli: Chiavola, noi ce l'abbiamo positivo il parere su questo emendamento.

Assessore Iacono: Non è che voglio che piangiamo il cuore né quello suo e né quello di Chiavola e né quello di... Stia tranquillo.

Consigliere Chiavola: Ah, ecco, almeno nel suo c'è il parere positivo, mi rincuora.

Presidente Ilardo: Prego, Segretario, prego, mettiamo in votazione l'emendamento 43.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Chiavola, D'Asta, Federico assente, Mirabella assente, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente. Signor Presidente, 19 presenti, 2 favorevoli (Chiavola, D'Asta), 14 contrari (Cilia, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono) e 3 astenuti (Firrincieli, Antoci, Gurrieri).

Presidente Ilardo: L'emendamento numero 44 è stato respinto. Emendamento numero 45.

Segretario Generale Supplente Lumiera: No, no, è 43.

Presidente Ilardo: Allora, mi scusi.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Sì, può capitare...

Presidente Ilardo: Sì, sì, ho sbagliato io. Sì, sì. L'emendamento numero 43 è stato respinto. Passiamo all'emendamento numero 44. Sempre presentato dai colleghi Chiavola e D'Asta e ha parere contrario. Prego, collega.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente. Però io se lei avverte stanchezza e la capisco, ci possiamo...

Presidente Ilardo: Assolutamente, lei stia tranquillo e vada avanti. Possiamo andare avanti.

Consigliere Chiavola: Se vuole una sospensione anche solo lei...

Presidente Ilardo: No, non si preoccupi, eventualmente la chiedo per lei la sospensione.

Consigliere Chiavola: Se vuole essere sostituito dal Vice Presidente, non lo so. Va bene.

Presidente Ilardo: Non si preoccupi, vada avanti.

Consigliere Chiavola: L'emendamento numero 44 ha come oggetto: "Ripiantumazione e ripristino dei marciapiedi". Ovviamente è un po' un completamento di quell'emendamento, però riguarda anche il discorso dei marciapiedi ammalorati. "Considerando che la causa di estirpazione di tanti alberi è da imputare a cause estranee, considerando che la ripiantumazione prevede il ripristino dei marciapiedi ammalorati dal trauma causato dall'espansione delle radici delle radici della pianta tagliata o estirpata, si chiede di impegnare la somma di euro 100 mila per il ripristino dei marciapiedi, prelevando dalla missione 5 programma 2 la cifra suddetta. Consiglieri Democratici Mario D'Asta e Mario Chiavola". C'è un parere contrario perché non sussistono le risorse disponibili nella missione del programma indicato. Se, Presidente, lei si ricorda ai tempi di qualche Sindaco fa quando c'erano i pareri contrari in Consiglio interveniva l'Assessore, lo motivava il parere contrario e non è che era una cosa fatta così tanto per... Invece adesso l'Assessore ha deciso il silenzio, gli Assessori. Qualche Assessore motiva e qualche Assessore no. Hanno deciso il silenzio probabilmente per accontentare i desiderata di qualche Consigliere frettoloso che non vede l'ora di finire... purtroppo c'è il bilancio e una volta l'anno il bilancio, pazienza, si deve votare, è un atto di responsabilità che noi Consiglieri... a cui, Consiglieri, non possiamo esimerci. Per cui l'Assessore per acconsentire a questi desiderata, preferisce non intervenire. E io sinceramente se avessi una risposta convincente dall'Assessore, anche di poche parole, potrei ritirarlo l'emendamento. Però siccome questo ho capito che non c'è, non me la sento di prendermi la responsabilità di avere una città con i marciapiedi ammalorati a causa degli alberi senza nessuna spiegazione. Grazie.

Presidente Ilardo: Benissimo, possiamo mettere in votazione l'emendamento numero 44. Ricordo avere parere contrario. Prego, Segretario.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Grazie, Presidente. Chiavola, D'Asta, Federico assente, Mirabella assente, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente. Signor Presidente, 19 presenti, 2 voti favorevoli (Chiavola,

D'Asta), 14 contrari (Cilia, Salamone, Ilardo, Rabito, Schinina, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono) e 3 astenuti (Firrincieli, Antoci, Gurrieri).

Presidente Ilardo: L'emendamento numero 44 è stato respinto. Passiamo all'emendamento numero 45, sempre presentato dai colleghi Chiavola e D'Asta. Ha parere negativo. Prego, collega Chiavola.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente. Sì, ha il parere negativo, ha il parere contrario perché non risulta individuabile la somma corrente della materia e deve essere preventivata in un apposito Regolamento consiliare. Allora, questo emendamento numero 45 si chiama "Volontariato sociale ai fini tributari". Altro non è se non il cosiddetto, detto in altro modo, "baratto amministrativo, di cui si sono impegnati altri colleghi. Il collega D'Asta, innanzitutto, si è sempre impegnato in questo fronte. Io l'ho immaginata questa cosa prevedendo l'istituzione di un servizio di volontariato che consenta di ricambiare il pagamento di un tributo con l'espletamento di un servizio nei casi in cui, a causa delle emergenze in corso e altre acclarate motivazioni, non sia possibile per il contribuente versare l'importo del tributo. "Tale concessione va prevista in considerazione del fatto che il reddito di cui tale contribuente deve pagare il tributo, è venuto a mancare per le cause suddette. Pertanto onde evitare l'aumento di nuove povertà, causate dagli eventi in corso, si propone di impegnare una somma congrua, simbolica all'interno della missione 12 programma 4. Io non indico quant'è la somma. Interventi a rischio per l'inclusione sociale. I Consiglieri Democratici Mario D'Asta e Mario Chiavola". Quello che voglio dire io a causa della pandemia... già questo problema c'è e a causa della pandemia io ho... Io non sto parlando... "io" generico, ho la casa e ho un terreno, perdo il lavoro, la mia attività chiude e non riesco più a pagare i tributi, posso fare un volontariato sociale in altro modo, l'ex baratto amministrativo, per dare al Comune una parte del tributo che non riesco a dare? Che faccio? Mi vendo il terreno, mi vendo la casa? Posso dare un volontariato sociale al Comune, visto che abbiamo le associazioni dei volontari, al posto del tributo? Quantificandolo con la cifra che si dà ai volontari. Quantificandolo in qualche modo o una parte o tutto il tributo al volontariato. Il senso dell'emendamento, di questo emendamento è questo: volere aiutare le fasce sociali deboli a non svendersi, magari la casetta che hanno costruito con tanti sacrifici per pagare i tributi. È tutto qua. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie a lei, collega Chiavola.

Consigliere Firrincieli: Presidente, posso?

Presidente Ilardo: Certo.

Consigliere Firrincieli: Mi scusi, collega, non ho capito le risorse dove... cioè è stato dato parere favorevole?

Presidente Ilardo: Contrario.

Consigliere Firrincieli: Ah, contrario? Come mai? Il parere qual era? Qual è il motivo.

Consigliere Chiavola: Le risorse (*audio distorto*).

Consigliere Firrincieli: Qual era il motivo della...

Consigliere Chiavola: La missione 12 programma 4: “interventi a rischio per l’esclusione sociale”, cioè è una cosa dei servizi sociali stessi. I 21 milioni dei servizi sociali io li ho immaginati non solo per aiutare le povertà, ma anche in previsione di nuove povertà.

Consigliere Firrincieli: Sì, no, è chiaro, è chiaro.

Consigliere Chiavola: In previsione di avere nuovi... Ci auguriamo tutti di no. Avevamo preso questa... una somma simbolica e (*audio distorto*) per far sì che non abbiamo nuovi poveri tra qualche mese perché la strada è questa.

Consigliere Firrincieli: Sì, sì, grazie, grazie, collega.

Consigliere Chiavola: Però c’è il parere contrario, collega.

Consigliere Firrincieli: No, va beh, il parere contrario sicuramente sarà per una questione di prelievo magari del capitolo esaurito o di qualche altra cosa. Mi dispiace perché la sua idea...

Consigliere Chiavola: Al di là di come andrà questo emendamento, collega, ci possiamo fare promotori per istituire il baratto...

Consigliere Firrincieli: Sì, sì, facciamo, facciamo. Lo sa cos’è che mi dispiace, caro collega? Mi dispiace perché la sua idea è perfetta, lei l’ha inserita in un contesto di nuove povertà che sicuramente la pandemia ha scaturito e allora per fare un riferimento anche al collega Mezzasalma, io mi dispiaccio che la pandemia non sia stata in periodo dei 5 Stelle perché se no l’avremmo fatto noi questo baratto. Mi dispiace che non sia stata nel periodo di Dipasquale perché se no l’avreste fatta voi, caro collega Chiavola. Quindi dobbiamo sperare...

Consigliere Chiavola: Insieme a Mezzasalma.

Consigliere Firrincieli: ...che ci sia una pandemia, tra virgolette e con tutto il sarcasmo possibile ed immaginabile dovuto alla replica del collega Mezzasalma, che è fuoriluogo, naturalmente, preso dalle emozioni si fa travolgere in delle...

Consigliere Mezzasalma: Certo, io non avevo dubbi che il mio era fuoriluogo.

Consigliere Firrincieli: ...esternazioni: “Potevate farlo voi”. E se avevano la pandemia noi l’avremmo fatto. La pandemia c’è adesso e che cosa vuole fare? Tra l’altro noi il distaccamento dell’economia l’abbiamo sempre fatto e voi non l’avete fatto.

Consigliere Mezzasalma: (*Sovrapposizione di voci*) della pandemia. Ma mi faccia il piacere.

Consigliere Firrincieli: Caro collega, il distaccamento dell’economia noi l’abbiamo sempre fatto e voi perché non lo fate? Ecco, vede, ci sono delle visioni diverse. Quindi, peccato, mi piace la sua idea e mi dispiace che il parere sia contrario...

(*Sovrapposizione di voci*).

Consigliere Firrincieli: Non ci accavalliamo se no la gente non sente che sto rimpiangendo che la pandemia non sia stata tre anni fa. Ovviamente sempre tra virgolette e sempre con tutto il paradossalismo della frase che sto dicendo. Ha capito? Però è giusto per farle capire, caro collega,

che la dovete finire perché non l'avete fatto voi. Oggi ci siete voi da tre anni. Non avete scuse e la città piange.

Consigliere Mezzasalma: Noi facciamo quello che riteniamo giusto.

Consigliere Firrincieli: E la città non ha nulla. E state togliendo anche dei servizi che prima erano scontati. 25 mila euro, 50 mila euro che sicuramente ci spenderemo per qualsiasi altra corbelleria, oggi sono sottratti alla sicurezza della città. 10 mila euro sono sottratti ad una piccola rotatoria e voi non l'avete fatto, perché come ho detto ieri bene all'inizio del Consiglio Comunale, come ha apprezzato bene l'Assessore Iacono, questa è la vostra Amministrazione. Disponete delle risorse per come volete...

Consigliere Mezzasalma: E faremo (*sovraposizione di voci*).

Consigliere Firrincieli: ...e assumetevi la responsabilità anche nelle cose che non state facendo per la città.

Consigliere Mezzasalma: Come sempre.

Consigliere Firrincieli: Caro collega.

Consigliere Mezzasalma: Come sempre.

Consigliere Firrincieli: Grazie del tempo che ho avuto a mia disposizione.

Consigliere Mezzasalma: (*Sovrapposizione di voci*) come sempre.

Presidente Ilardo: Mettiamo in votazione l'emendamento numero 45. Prego, Segretario.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Grazie, Presidente. Chiavola, D'Asta assente, Federico assente, Mirabella assente, Firrincieli.

Consigliere Firrincieli: Perché con parere contrario, astenuto.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Antoci, Gurrieri, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone assente, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente. Signor Presidente, 18 presenti, 1 favorevole (Chiavola), 14 contrari (Cilia, Salamone, Ilardo, Rabito, Schinina, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono) e 3 astenuti (Firrincieli, Antoci, Gurrieri).

Presidente Ilardo: L'emendamento numero 45 è stato respinto. Colleghi, passiamo all'emendamento numero 46, porta la firma dei colleghi Antoci e Firrincieli. Prego, chi lo vuole esporre? Prego, collega.

Consigliere Antoci: Grazie, Presidente, lo espongo io. Parliamo di interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici finalizzati al mantenimento dell'agibilità per l'anno 2021. È stata posta una cifra importante, parliamo di 400 mila euro. Quindi l'Amministrazione ha pensato a questa cifra perché gli interventi da fare sono tanti e in vari istituti. A me personalmente ne è stato segnalato uno e da questo emendamento lo porto a conoscenza di tutto il Consiglio Comunale. È un emendamento

che ha il parere favorevole. È un emendamento che non sposta cifre da capitoli o da altro, ma va ad attingere a questi 400 mila euro, che sono già stati previsti per il 2021 ed è un emendamento specifico che va a mettere in sicurezza un edificio scolastico, che è esattamente quello dell'istituto comprensivo Maria Schininà di Via Canova, dove la parte esterna di questo istituto da diversi anni ha un problema nella parte esterna e nei gradini, proprio nelle scale di accesso all'istituto, le scale esterne. Una parte di queste scale sono inagibili e transennate. Quindi i ragazzi che devono entrare a scuola o quando escono dall'istituto scolastico, sono costretti ad utilizzar solo una rampa delle scale perché l'altra, come dicevo prima, è totalmente inagibile ed è transennata. Questo comporta dei problemi ed immaginiamo che i problemi possono essere aumentati nel caso, che non vogliamo augurare, ma che può succedere, di un'evacuazione dell'istituto magari per una calamità. Quindi diventa quasi prioritario questo intervento. L'Assessore Iacono conosce bene il problema, perché essendo anche Assessore alla Pubblica Amministrazione negli anni i vari dirigenti scolastici, che si sono susseguiti in questa scuola, hanno segnalato questo problema. Io avevo fatto un emendamento al primo bilancio e all'epoca non c'erano le coperture finanziarie. Ora le coperture ci sono e non spostiamo cifre da capitoli ad altri. Qui prendo un altro spunto che ci ha dato l'Assessore Iacono durante la discussione generale del bilancio dell'altro giorno, in cui diceva che valuteranno bene gli emendamenti e quando si parla di emendamenti che, comunque, non spostano cifre e sono emendamenti che hanno i pareri favorevoli, potranno essere valutati in maniera favorevole. Mi sembra che questo sia il caso. Non parliamo di una grossa cifra. Sono 20 mila euro, ma finalmente mettiamo in sicurezza una volta per tutte quell'istituto e le scale di quell'istituto che hanno un problema serio. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Antoci. Se non ci sono interventi, possiamo mettere...

Consigliere Chiavola: Presidente, avevo chiesto velocemente di...

Presidente Ilardo: Prego, prego.

Consigliere Chiavola: La messa in sicurezza di un edificio scolastico sono convinto che veramente è qualcosa di prioritario. La sicurezza dei nostri ragazzi, dei nostri bambini, dei nostri figli deve essere, penso, presa in considerazione innanzitutto. Io sono convinto che l'Assessore Iacono, oltre che essere Assessore al Bilancio e anche Assessore alla Pubblica Istruzione, di questo se ne rende perfettamente conto e immagino che voglia dire qualcosa se dovesse motivare negativamente il voto di un emendamento così importante presentato dai colleghi dei 5 Stelle. Grazie.

Presidente Ilardo: Prego, Assessore.

Assessore Iacono: Presidente, la questione che ha posto il Consigliere Antoci esiste e ci sono una serie di interventi che riguardano la Maria Schininà e ci sono anche alcune somme. Questa è la scala di sicurezza, quindi è un problema sicuramente di sicurezza, che quelle somme, tra l'altro, alcune di queste devono andare ancora in appalto, per cui se mettiamo adesso i soldi lo possiamo fare più immediatamente rispetto ai soldi che verranno successivamente messi e che tra l'altro quelle somme sono incipienti rispetto alle situazioni che dobbiamo fare ancora in quella scuola. Quindi in ogni caso potere fare la scala di sicurezza subito, immediatamente con il bilancio non è sbagliato. Penso che si possa fare.

Presidente Ilardo: Allora, possiamo mettere in votazione questo emendamento?

Consigliere Firrincieli: Posso, Presidente?

Presidente Ilardo: Certo. Le voglio ricordare che ha pochi minuti perché...

Consigliere Firrincieli: No, no, io sono dell'opinione che... Apprendo il parere favorevole dell'Assessore, però il collega Antoci diceva una cosa interessante, aveva già fatto lui questo emendamento nel primo bilancio, cioè significa che dopo tre anni ancora non si è messo mano all'edilizia scolastica, questa Amministrazione ancora non ha provveduto ad un piano di messa in sicurezza delle scuole cittadine, ancora gli stanziamenti, che erano stati appostati, l'Assessore dice che erano incapienti per quelli che erano i lavori che si dovevano realizzare e quindi fortunatamente oggi questo emendamento va a correggere una distrazione, la chiamiamo così, per essere più veloci nell'esecuzione di un'opera primaria, che già lo doveva essere dal primo insediamento, dall'immediato insediamento di questa Amministrazione. Grazie.

Assessore Iacono: Posto in questo termini, Presidente, chiaramente non è da votare per la semplice...

Presidente Ilardo: Assolutamente.

Assessore Iacono: ...perché è veramente assurdo, perché dire che l'edilizia scolastica...

Consigliere Firrincieli: Sì, non lo voti, non lo voti, non lo voti.

Assessore Iacono: (*Sovrapposizione di voci*) è esattamente al contrario, Ragusa è al 46° posto in Italia per manutenzione ordinaria e straordinaria ed è ulteriormente cresciuta. Quindi è veramente fuori da ogni luogo quello che sta dicendo il Consigliere.

Consigliere Firrincieli: Non lo faccia votare, Assessore.

Assessore Iacono: (*Sovrapposizione di voci*) e altri 8... oltre 8 milioni, tra l'altro, saranno ulteriormente spesi con progetti già con l'Agenda Urbana, oltre i soldi che sono stati fatti. I 600 mila euro hanno riguardato anche la Maria Schininà e altri 400 mila euro. Quindi non è sicuramente...

Consigliere Firrincieli: (Inc.).

Assessore Iacono: (*Sovrapposizione di voci*) nei mutui che abbiamo ora fatto, i 3 milioni e 2, che abbiamo visto anche ieri e l'altro ieri che c'erano i 400 mila euro e quindi non mi pare veramente che sia questa l'analisi che grazie ai 20 mila euro, che si stanno mettendo ora nella scala della sicurezza, finalmente l'edilizia scolastica a Ragusa avrà la luce. Siamo fuori dal mondo, proprio fuori dal seminato nella maniera più assoluta. Questo nulla toglie, chiaramente, alla bontà dell'emendamento fatto dal Consigliere Antoci, ma l'intervento del Capogruppo è veramente fuoriluogo, oltre che irrispettoso di quello che si è fatto con l'edilizia scolastica. Voglio ricordare che in 20 giorni l'edilizia scolastica in tutti gli istituti della città ha fatto tutte le misure che erano previste nelle linee guida, facendo cose incredibili e riconosciute da tutti i dirigenti e dagli operatori in tutti gli istituti, ricavando aule nuove. Quindi è veramente senza parole questo...

Consigliere Firrincieli: Con i soldi del Governo e su indicazioni arrivate da Roma.

Assessore Iacono: Senza parole.

Consigliere Firrincieli: Assessore, Assessore...

Presidente Ilardo: Collega, però, noi l'abbiamo ascoltato.

Assessore Iacono: Ma questi (*sovraposizione di voci*).

Presidente Ilardo: Deve avere rispetto nei confronti degli altri.

Assessore Iacono: (*Sovraposizione di voci*). Quindi è proprio fuoriluogo completamente e lo devo soprattutto a tutte le persone che ci hanno lavorato.

Consigliere Firrincieli: Assessore, mi dispiace, ancora aspetto di capire quanti soldi sono arrivati da Roma e quanti ne avete spesi. Gli accessi agli atti rispondete.

Assessore Iacono: I soldi da Roma, che lei ha chiesto, le abbiamo già risposto. Di cosa sta parlando? I soldi... Lei ha fatto una richiesta. Ha fatto una richiesta per sapere i soldi che arrivano da Roma con i ristori e gli è stata data già la risposta 20 giorni fa. Cosa sta dicendo? Ma cosa sta dicendo? Lei ha avuto la risposta.

Consigliere Firrincieli: Io non ce l'ho.

Assessore Iacono: Dalla ragioneria ha avuto la risposta, non dica (*audio distorto*). Ha avuto la risposta subito.

Presidente Ilardo: Andiamo avanti. Il collega Tumino si è iscritto a parlare.

Consigliere Tumino: Grazie, Presidente, rapidamente. Mi ha un po' anticipato l'Assessore Iacono. Francamente l'analisi del collega Firrincieli tradisce la verità perché lui sa benissimo che proprio in questi ultimi tempi ci sono stati (*audio distorto*) sulla verifica e io però (*audio distorto*) ne ho avuto contezza immediata. Ma tanti altri interventi sono stati fatti e verosimilmente se oggi resta qualcosa da fare è perché questa Amministrazione ha trovato un totale disastro (*audio distorto*) fa. Questa è la verità, collega Firrincieli. Detto questo, premetto che voterò sì all'emendamento, però l'analisi del collega Firrincieli è veramente contro la (*audio distorto*). Assolutamente da biasimare. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Tumino. Il collega Mezzasalma.

Consigliere Mezzasalma: Colleghi, io solo per qualche precisazione. Apprezzo la bontà dell'emendamento del Consigliere Antoci, che si fa apprezzare sempre per l'eleganza. Mentre volevo fare una precisazione al Capogruppo che, purtroppo, mi dispiace, Sergio, questa sera abbiamo un po' di scontri. Ci avete lasciato la città con le cose che ci state chiedendo di fare avendo 83 milioni di royalties. Avete sperperato 83 milioni che potevate fare altro che rotatoria, altro che edilizia scolastica. Per cui non venga a dare a noi le colpe che avete voi. Noi le cose le stiamo facendo, al di là che l'emendamento è sano ed è buono. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie. Possiamo mettere in votazione l'emendamento numero 46. Prego, Segretario.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Grazie, Presidente. Chiavola, D'Asta assente, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone, Ilardo, Rabito, Schinina, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente. Signor Presidente, 20 presenti e 20 favorevoli (Chiavola, D'Asta, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Cilia, Salamone, Ilardo, Rabito, Schinina, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono).

Presidente Ilardo: Benissimo, l'emendamento numero 46 è stato approvato. Emendamento numero 47, presentato dal collega Gurrieri. Prego, collega Gurrieri.

Consigliere Gurrieri: Grazie, Presidente. Allora, giusto perché proprio qualche giorno fa il 28 del mese di gennaio in Consiglio Comunale abbiamo approvato la redazione del Piano Luce. Dopo quel giorno ho avuto modo di confrontarmi anche con diversi tecnici, anche di altre città e ho anche il piacere di condividere con voi, facente parte del gruppo dell'ANCI Giovani Sicilia, anche altri Consiglieri hanno fatto questa proposta nei propri Consigli, vi assicuro non solo di opposizione ed è un argomento che è stato anche trattato. Ho avuto modo anche di parlarne con il dirigente del settore e adesso per renderlo attuativo e per non perderci nei meandri della burocrazia, lo propongo come emendamento al bilancio. Lo voglio ricordare brevemente e predisporre uno strumento che mette in armonia l'illuminazione pubblica e privata dei nostri centri storici attraverso lo studio ed analisi delle esigenze. Quindi un modo per risaltare i nostri luoghi più importanti, i nostri monumenti - e la nostra città ne è sicuramente piena - dei centri storici, per ridurre anche l'impatto ambientale e quindi per fare una riconversione di quelle che sono le tipologie di lampadine utilizzate e per standardizzare anche Ragusa alle più importanti città d'arte, alle Città Unesco che questi strumenti li hanno già adottati. Quindi per iniziare già ad essere operativi, si è stimata una cifra di circa 30 mila euro a valere proprio sulla missione 8 programma 1 e la missione 8 programma 1 sarebbe "assetto del territorio ed edilizia abitativa" del nostro Comune. Grazie, Presidente.

Assessore Barone: Presidente, quando può, chiedo la parola.

Presidente Ilardo: Sì, prego.

Assessore Barone: Grazie a tutti. Buonasera. Scusate se sono con la mascherina, ma mi trovo in Piazza Duomo. Io ho visto e ho sentito con attenzione quanto dichiarato da Gurrieri. Abbiamo già votato un atto di indirizzo. Una cosa è votare anche un atto di indirizzo perché mi fa piacere che il Consigliere Gurrieri sia molto attento al centro storico e alla città, però è anche giusto fare alcune precisazioni importanti. Il Comune di Ragusa già si è attivato su questa iniziativa, ma da tempo. Abbiamo già pronto alcuni studi di settore che stiamo già iniziando per quanto riguarda... che presenteremo entro il mese di febbraio per alcune sezioni, il piano di illuminazione artistico della città e inizieremo proprio da Piazza San Giovanni, per poi passare in Via Roma, per poi passare dal quadrilatero più importante e ci stiamo estendendo, praticamente, a quelle che sono oggi quelle che sono tutte le direttive, perché parlare di piano di illuminazione è semplice. Non per male, Consigliere Gurrieri, a me farebbe comodo un 30 mila euro di emendamento in più che arrivano, ma con 30 mila euro non si può realizzare uno studio come Dio comanda, perché se lei entra nel merito e vedrà il lavoro che c'è dietro il calcolo di una sezione o per quanto riguarda già alcune aree del centro storico che stiamo facendo, ci sono lavori di mesi e mesi e il problema non è solamente... è

anche lavorare e a verificare quello che è tutto l'inquinamento illuminotecnico. E già c'è una programmazione che con forza noi stiamo facendo. Già ne abbiamo parlato con la Sovrintendenza. Il progetto esecutivo è quasi pronto e verrà... Il fatto che partiamo con un progetto sperimentale, che parte da Ragusa superiore e che vedrà anche un coinvolgimento nel nuovo Piano di Spesa 2020, che già anche con il Consigliere Cilia lo stiamo già anche verificando per quanto riguarda l'illuminazione e per quanto riguarda alcune aree del centro storico con sezioni dettagliate, perché, mi creda quando si parla di piano della luce si parla non solo di una rendicontazione dello stato attuale della luce, ma riguarda soprattutto anche un calcolo dettagliato di inclinazione della lampada, del tipo di luce che deve essere effettuata, del tipo di calibratura che deve essere... Non è una cosa molto semplice. L'idea è bellissima quella che lei ha avuto, a le dico tecnicamente che 30 mila euro... non faremo nulla di questa cosa. Per cui io non condivido questo emendamento principalmente perché già c'è uno studio fatto e uno studio di sezione. Quello che ha fatto lei io la ringrazio perché ha voluto dare... Forse la colpa è anche mia che magari quel giorno non ho sentito quando lei proponeva questa iniziativa e avrò il piacere a breve, quando la Sovrintendenza... ci sarà un incontro anche con lo studio che già sta facendo questi studi di settore con la Sovrintendenza che verrà anche qui, praticamente anche per poterne parlare e si renderà conto, per il piacere anche di invitarla, che già ci sono grossi passi avanti per tutta questa iniziativa. Non è su questo un'idea per levarle merito o altro, però già ci siamo mossi e io condivido la sua volontà e l'idea dell'atto di indirizzo che ha presentato e ha fatto anche bene, perché vuol dire che siamo sulla stessa linea d'onda. Ma le dico già su questo che siamo avanti con alcune iniziative che già abbiamo portato. È il primo progetto riguardante l'iniziativa del piano luce lo potrà vedere che partirà dal quadrilatero di Piazza San Giovanni per poi spostarci in altre vie del centro storico, ma lo stiamo facendo in maniera sezionale e dettagliata per dare anche... Il progetto si chiamerà "Nuova luce al centro storico" e potrà vederlo, lo inviterò e mi farà piacere di farlo vedere appena è pronto a tutti i Consiglieri Comunali. Si partirà con un progetto sperimentale proprio nel quadrilatero più importante del centro storico e riguarda Piazza San Giovanni, Via Roma, Via Matteotti, Via Mariannina Coffa e la parte superiore anche dei ponti. E questo pian pianino si allegherà con degli studi di settore dettagliati, perché abbiamo bisogno di studi di settore dettagliati e che è nostra intenzione, assieme anche al Consigliere Turi Cilia, di cui di questa cosa ne parla anche tempo, sarà anche in alcuni piani che inseriremo all'interno di Ibla anche per quanto riguarda le zone più importanti di Ibla. Ma ben venga, ripeto, la sua idea e pronti a collaborare. Ben venga l'atto di indirizzo. Le dico: oggi con 30 mila euro facciamo poco. Per aprire un capitolo io preferisco di farlo magari in maniera più impegnativa con la Legge su Ibla per poter fare qualcosa di diverso. La ringrazio, comunque, anche per la sua volontà e la voglia sempre di fare, che dimostra sempre. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie, Assessore Barone. Se non ci sono altri interventi lo possiamo mettere...

Consigliere Gurrieri: Presidente, se posso.

Presidente Ilardo: Prego, certo.

Consigliere Gurrieri: Grazie, Assessore, per la risposta. Allora, quando prepariamo gli emendamenti nella sua decennale esperienza saprà bene che, comunque, se si vuole fare un buon lavoro ci si confronta anche con i tecnici e con i dirigenti. Non ho sparato un importo a salve anche perché su questo mi ero anche confrontato con l'ingegnere Alberghina, quindi per iniziare a

predisporre e a disporre la città di un piano luce omogeneo, perché, guardi, Assessore, sta bene che il prossimo piano spese della Legge 61/81 guardi con attenzione il piano luce e la discrepanza. La invito a girarsi tra quelle strade, Assessore, oppure ad affacciarsi al belvedere di Santa Maria delle Scale per notare quanto danneggiamo oggi l'immagine della città con luce bianca e luce gialla. Luce calda e luce fredda l'immagine della nostra città ed è un peccato. Quindi so che lei si sta muovendo e anche, ad esempio, nei piani spesi della Legge su Ibla si è parlato della sostituzione dei corpi illuminanti, di Via Roma, di Via Rapisardi, di Via Matteotti, però il piano luce, questo così come lo dissi al Consigliere Iacono e al Consigliere Tumino, al Capogruppo Tumino, è un progetto generale. Poi ovviamente si scenderà nel dettaglio. È un piano di studio generale, Assessore Barone, va fatto. Va condiviso con gli enti preposti, va condiviso, ovviamente, con la Sovrintendenza, con la Commissione Centri Storici, ma guardi che io propongo un piano che è a 360°. Guarda il centro storico di Ragusa Superiore e il centro storico...

Assessore Barone: Consigliere Gurrieri, lei lo sa quanto la stimo, Ibla e il centro storico hanno bisogno di un piano non generale, hanno bisogno di un piano dettagliato. Se parliamo della città per intero le do ragione, ma quando parliamo di centro storico via per via va fatto un piano dettagliato e un piano dettagliato non è un piano che cambiamo la lampadina e basta, perché c'è un problema anche lì di verifica dei corpi illuminanti, sostituzione dei corpi illuminanti, inclinazione dei corpi illuminanti per uno studio che, ve lo dico sinceramente, al Comune di Ragusa non sono in grado di poterlo fare, ma devono rivolgersi a professionisti di un certo tipo. Ma le dico che quella cifra, ma non per male, perché poi se ne renderà conto e vedrà anche dei lavori che stanno facendo, non è una cifra che potrà realizzare... con quella cifra si potrà realizzare un piano. Per cui non è che le sto dicendo di no, le sto dicendo che oggi non serve. Se dobbiamo fare una cosa più importante e più corposa, deve avere un costo nettamente più dettagliato, perché se si fanno, come hanno fatto nelle altre città, un piano generale sull'attuale uso delle lampade che ci sono, un censimento, cioè ma questo si può fare anche all'interno del Comune, non c'è bisogno anche di un esterno. Se, invece, va calcolata l'intensità, l'illuminazione, l'inclinazione, il tipo di corpi illuminanti... Ed è per questo che le dico che è uno studio di dettaglio e di settore, non può essere un piano generale. Questa poi è la mia idea e con i professionisti di alto livello a cui stiamo lavorando su questa iniziativa. Ripeto, ho ora il piacere di farle vedere cos'è uno studio di dettaglio...

Consigliere Gurrieri: Assolutamente, Assessore.

Assessore Barone: ...per quanto riguarda un piano luce per le aree di cui le sto dicendo e ci sono già quattro, cinque mesi di lavoro dietro per arrivare ad un progetto definitivo. Ecco perché dico un piano generale non può essere un piano semplicemente con la luce o la lampadina che va messa. È una cosa che va costruita e io le dico sinceramente, come l'ho sempre detto, non ho preclusione e tutti coloro che vogliono dare una mano su questo progetto, perché la luce è quello che dà una nuova immagine alla città. Ma dobbiamo lavorare sui piani non generale, sui piani dettagliati di settore, se no non risolveremo mai il problema. Appunto perché in questa città in passato non si è lavorato, si è sempre lavorato su piani generali, si è sempre parlato di luce calda tremila o qualcuno diceva luce calda quattromila, non pensando anche al tipo di impianti utilizzati o al tipo di... perché il vero problema è l'illuminamento illuminotecnico. Per dire per illuminare la cattedrale in una maniera particolare che stiamo facendo, dovremmo cambiare anche i corpi illuminanti in Piazza San Giovanni e pure di Corso Vittorio Veneto, perché creano quell'inquinamento illuminotecnico che dà un fastidio e che non darà la bellezza solo di un'illuminazione artistica anche della Via Roma. Ecco

perché le dico che è più importante in questo momento parlare, quando parliamo di centro storico e di studi, di dettaglio del settore e non in generale del piano luce. Che poi, ripeto, mi fermo qui perché lei è il Consigliere Comunale e io in Consiglio sono sempre un ospite perché il Consiglio è dei Consiglieri Comunali. Io su questo mi taccio. Volevo fare solo questa riflessione perché, ripeto, dovrebbe interessarmi avere 30 mila euro in più per fare qualcosa in più per la luce, però dico che in questo momento siccome non basterebbero e comunque ho visto che c'è la sua voglia per poterlo fare, secondo me oggi non serve spostare questi soldi, perché ne servirebbero molto meglio e più dettagliati e andare per percorsi. Poi, ripeto, libero il Consiglio di votare come vuole. Questa è la mia idea. Grazie per avermi ascoltato.

Presidente Ilardo: Grazie.

Consigliere Gurrieri: Presidente, voglio ricordare che l'emendamento ha i pareri sia tecnici che contabili favorevoli. Va bene la sua espressione, però ricordo che, comunque, 30 mila euro per uno studio di... per un'analisi e mappatura generale che, comunque, prescinde dal dettaglio. Il dettaglio è un macro di uno studio generale che va fatto.

Assessore Barone: Consigliere, se lei lo vede per la città intera sono d'accordo, ma se lei l'ha messo nei centri storici, ci vuole lo studio di dettaglio singolo per ogni via e per ogni settore. Non va bene quello generale, mi consenta.

Consigliere Gurrieri: Il Consiglio Comunale ha espresso il suo parere la settimana scorsa e magari ora vuole cambiare idea, non lo so, liberi di votare come vogliono, però rimetto ai Consiglieri che sei giorni fa hanno votato il piano.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Gurrieri. Possiamo mettere in votazione l'emendamento numero 47.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Grazie, Presidente. Chiavola, D'Asta assente, Federico, Mirabella assente, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente.

Consigliere Mirabella: Segretario, voto pure io. Mirabella, voto favorevole.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Sì, grazie. 20 presenti, 6 favorevoli (Chiavola, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri) e 14 contrari(Cilia, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti,Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono), signor Presidente.

Presidente Ilardo: L'emendamento è stato respinto. Emendamento numero 48, sempre a firma del collega Guerrieri. Ha parere favorevole. Prego, collega.

Consigliere Gurrieri: Grazie, Presidente. Presidente e Consiglieri tutti, soprattutto quest'anno ci ha fatto riscoprire molto, anche a chi è poco abituato alla lettura. Tant'è che anche le attività delle librerie, comunque, nella fornitura anche online non si è rallentata, anzi. È un'esigenza che è emersa anche quella della disponibilità dei libri a disposizione della collettività. La città di Ragusa dispone di una importante struttura (*audio distorto*), parlo delle biblioteche, di una importante rete

digitalizzata di biblioteche civiche ragusane, della Provincia di Ragusa e soprattutto quest'anno con l'anticipo forzato del ritorno e del rientro degli studenti a Ragusa, molti si sono ritrovati ad avere necessità di testi, a prescindere dal prestito interbibliotecario, ma di consultarli velocemente e per questo, ascoltando diverse richieste e diverse segnalazioni, anche parlandone Consigliere i diritti interessati che gestiscono... i nostri dipendenti che gestiscono in maniera abbastanza attenta la nostra biblioteca, di incrementare quel fondo a disposizione. Abbiamo 10 mila euro, ma 10 mila euro spesi in libri sicuramente sarà una importante azione in ambito culturale della nostra città. Grazie. Le missioni... ovviamente, l'ha detto il Presidente, il parere è favorevole, 10 mila euro a valere sulla missione 5 programma 2 con riduzione della missione 12, programma 4.

Presidente Ilardo: Grazie. Collega, possiamo mettere in votazione se non ci sono interventi. Prego, Segretario.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Grazie, Presidente. Chiavola.

Consigliere Chiavola: Mi ero iscritto per parlare, va bene.

Presidente Ilardo: No, non l'ho visto, ora si è scritto.

Consigliere Chiavola: No, no, "intervento", avevo scritto nella chat. Va bene, va bene. Presidente, tranquillo. Favorevole.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Grazie. D'Asta assente, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Ansaldo, Iacono, Tringali assente. Signor Presidente, 20 presenti, 6 favorevoli (Chiavola, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri) e 14 contrari (Cilia, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Ansaldo, Iacono).

Presidente Ilardo: L'emendamento numero 48 è stato respinto. Emendamento numero 49, sempre a firma del collega Gurrieri. Questo ha parere contrario. Prego, collega.

Consigliere Gurrieri: Sì, Presidente. Un attimo che recupero l'emendamento. L'Assessore è presente?

Presidente Ilardo: Sì, l'Assessore Iacono mi sembra che è presente, però ha parere contrario e penso che non... da come è andata la discussione non intervengono sui pareri contrari. Prego.

Consigliere Gurrieri: Va bene, allora io lo espongo velocemente in modo tale che poi l'Assessore interverrà sicuramente a fine discorso. L'avevo anticipato velocemente in occasione della discussione generale. La Protezione Civile diciamo che forse noi tutti ci siamo resi, ahimè, conto dell'importante ruolo che ricopre e l'abbiamo visto durante questi lunghi e quasi ormai 12 mesi di emergenza, affidando a loro le cure dei nostri cari, degli anziani e la distribuzione di viveri, di alimenti e di soccorso al territorio e l'abbiamo visto anche in occasione dell'ultima scossa. Quindi in termini di oltre ad investimenti in ambito di risorse umane, che sarebbe necessario pure, ma sicuramente i mezzi per ampliare di più quelli che possono essere gli strumenti in loro possesso, sarebbe una cosa buona e giusta. Io spero che l'Assessore, conoscendo la sua sensibilità, mi rassicuri su questo. Presidente, non ho voluto discutere questo emendamento perché capisco che

non ha senso discutere di emendamenti con parere contrario, però è molto importante perché qua parliamo della sicurezza di tutti noi e qualche mese fa ce ne siamo veramente resi conto dell'importante impegno della Protezione Civile ed invito la Presidenza veramente, quando finiremo questa pandemia, di invitare i nostri uomini e donne della Protezione Civile in Consiglio Comunale e dare veramente loro il nostro pieno riconoscimento per il lavoro svolto. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie. Allora, lo mantiene questo emendamento?

Consigliere Gurrieri: No, lo ritiro, Presidente.

Presidente Ilardo: Va bene. Collega Chiavola, dato che l'emendamento è ritirato...

Consigliere Chiavola: Presidente, volevo solo ribadire l'importanza del lavoro della nostra Protezione Civile. Per carità, il collega ha ritirato l'emendamento in quanto ci sono i pareri...

Presidente Ilardo: (Avremo) il modo per congratularci tutti con l'opera instancabile che hanno svolto in questi mesi.

Consigliere Chiavola: Tutto qua. Poi volevo soltanto dire, Presidente, se (*audio distorto*), che questo fatto che sul parere contrario qualche Assessore ha ritenuto di non intervenire, è un'interpretazione veramente fantasiosa del Regolamento. Però, ripeto, certo c'era che chi con fantasia voleva mettere in votazione il nostro silenzio, per cui, per carità, al peggio non c'è mai fine. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Chiavola. Passiamo all'emendamento numero 50. Nell'emendamento numero 50 insiste l'emendamento numero 23. È presentato... Scusate, ho sbagliato.

Segretario Generale Supplente Lumiera: C'è un subemendamento, signor Presidente.

Presidente Ilardo: Sì, infatti, però io non riesco a trovarlo il subemendamento. Il subemendamento numero 25 all'emendamento numero 50, presentato dal collega Gurrieri. Se lo vuole esporre, collega. Ha parere contrario l'emendamento. Prego.

Consigliere Gurrieri: Un secondo solo, Presidente, che recupero anche il subemendamento. Ma non è il 25 il subemendamento, Presidente, è...

Presidente Ilardo: Subemendamento 25 all'emendamento numero 50 “incentivi per lo smaltimento di amianto”, io trovo.

Consigliere Gurrieri: Sì, sì, quando trovo... arrivo al subemendamento 25. Il subemendamento ha il parere favorevole, Presidente.

Presidente Ilardo: Sì, sì.

Consigliere Gurrieri: Questo è un emendamento che già nelle scorse programmazioni ho proposto. Sebbene si sta, spero, presto e lo ricordo all'Assessore... No, al Sindaco perché si sta arrivando, da quanto mi è stato detto dagli uffici, da parte degli uffici alla gara per affidare il servizio di smaltimento degli oli esausti dopo due anni. Ancora ricordo quelle parole, se l'Assessore Giuffrida... che eravamo pronti, anzi mentre parlavamo, stavamo installando le colonnine. Ma

lasciamo perdere, non doveva dare soddisfazione a me, Assessore, ma dovevamo evitare di inquinare meno l'ambiente. Questo è un emendamento... Io credo che in questi casi non servano emendamenti o subemendamenti, perché è qualcosa che viviamo tutti, tutti i giorni. Vedere quanto amianto viene abbandonato soprattutto nelle nostre campagne, di cui noi tutti ci vantiamo di esserne tutori, fruitori, con l'ecomuseo, con le strutture extra alberghiere che versano la tassa di soggiorno, con le aziende agricole, che producono le eccellenze della Sicilia e possiamo dirlo forte, però succede che i pascoli si trovano spesso inquinati con presenza di materiale ad alto contenuto di amianto. Faccio un esempio, mi riferisco a quelle che sono le cose più piccole, ma che fanno il maggior danno, l'abbandono di serbatoi di acqua dei decenni passati, quando venivano costruiti in amianto ed abbandonati lungo le strade e nei terreni. Perché succede questo? Perché ha un alto costo. Lo smaltimento è oggi un privilegio farlo in maniera lecita. Quindi le cose sono due, colleghi. Allora, non facciamo altro che raccogliere amianto, ma guardate bene l'ufficio ambiente del nostro Comune questa cosa me l'ha spiegata bene ed accade tutti i giorni raccogliere un serbatoio di amianto abbandonato o di eternit di copertura abbandonata non è la stessa cosa che raccogliere dell'immondizia stipata sul ciglio della strada. Vengono segnalate e le zone poi devono essere bonificate. E spesso come è accaduto un anno e mezzo fa, quando si trovano giacimenti importanti di rifiuti ad alto contenuto di amianto, non si può intervenire perché non ci sono i fondi. Assessore Iacono, lei ha una sensibilità inaudita verso queste cose. L'emendamento aveva parere contrario per l'importo. L'importo che avevo proposto era di 100 mila euro. A mio avviso e credo anche a suo, Assessore, di questi 100 dovrebbero essere duplicati se non triplicati. Iniziamo con un piccolo incentivo da dare alle famiglie con 30 mila euro, a quelle persone che vogliono smaltirlo lecitamente, ma che non hanno le risorse per farlo. Che non si affidino ai muratori che lavorano in nero e che spesso per qualche manciata di euro smaltiscono queste cose per abbandonarle senza rispetto dell'ambiente. So che lei queste tematiche le ha sempre difese quando è stato in Consiglio Comunale prima ed oggi. Mi auguro che il Consiglio questa cosa possa valutarla positivamente perché ne va della salute di tutti e non del Consigliere Gurrieri.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Gurrieri. Possiamo mettere... C'è l'intervento... Prego, collega Chiavola.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente. In materia di smaltimento di rifiuti ambientali siamo stati sempre attenti come Comune, però, purtroppo, come diceva il collega poco fa, precisava il collega nelle campagne ancora sussiste l'abbandono di vecchi recipienti di amianto. Ahimè, erano legati trent'anni fa, perciò erano nelle case di ognuno di noi e il cittadino se non è incentivato, se non ha dove buttare questo rifiuto pericolosissimo e speciale, certe volte si lascia prendere da un comportamento anomico, tanto per usare un termine presente in fisiologia, caro Assessore. Per cui io sono convinto che l'alto senso di civiltà dei ragusani va premiato, però è anche vero che non possiamo non tenere in considerazione la buona volontà o fargli pagare le cifre che costa uno smaltimento rivolgendosi ai privati. Per cui l'emendamento del collega Gurrieri ha una bontà di fondo di incentivo verso l'essere puliti e l'essere precisi, ma non possiamo lasciare veramente all'abbandono le famiglie dei singoli cittadini, che vogliono fare le cose per bene. Per cui non possiamo neanche volontariamente dare spazio ad atteggiamenti poi che la gente non ne può più ed abbandona per le strade. Poi dobbiamo intervenire per forza trovando i soldi, lo sa che funziona così. Per cui volevo fare un'altra precisazione in merito agli oli esausti, riferandomi agli oli anche quelli delle pizzerie da asporto. L'altra volta un titolare di una pizzeria di asporto mi diceva: "Ma

come è possibile che il recipiente di un olio la ditta di smaltimento incaricata, la di Busso, non me lo tira via”, cioè perché non interveniamo anche sul capitolato per modificare questa cosa e far sì che una pizzeria da asporto, un ristorante o chicchessia, non possa avere l’onere in più di smaltimento di un semplice recipiente d’olio per non essere (*audio distorto*) rifiuto normale, mentre nelle famiglie questo servizio è previsto. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Chiavola. Possiamo mettere in votazione il...

Consigliere Firrincieli: Mi ero prenotato, Presidente. Mi ero prenotato.

Presidente Ilardo: Prego, prego.

Consigliere Firrincieli: Solo per aggiungere, il collega Chiavola mi ha anticipato, proprio per contribuire a dare... ad aggiungere bontà alla richiesta che fa il collega Gurrieri proprio perché un contributo a famiglie o a soggetti che, comunque, potrebbero, proprio in virtù di un risparmio o per non affidarsi a delle ditte competenti ed idonei per questo tipo di smaltimento, potrebbero conferire, appunto, in modo sbagliato per come conferiscono e questo giustamente poi produce dei costi per l’Ente sicuramente maggiori sia per il recupero che per lo smaltimento. E ovviamente non dobbiamo trascurarlo, anche in termini di salute. Tante volte questi recipienti, questi eternit li vediamo frantumati, li vediamo polverizzati, non dimentichiamo che un recipiente o dell’eternit polverizzato vicino o ad adiacente o addirittura buttato in un campo di grano vuoi o non vuoi... o in un terreno coltivato per foraggio dei nostri animali del comparto zootecnico, comportano un avvelenamento anche del cibo sia per gli animali, che anche poi per noi quando andiamo a mangiare il grano una volta trasformato. Quindi, ripeto, in termini di salute l’amianto sappiamo tutti che è nocivo. Questo intervento, che propone il collega, è sicuramente virtuoso e lo dobbiamo necessariamente appoggiare almeno per parte nostra. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega. Possiamo mettere in votazione il subemendamento 25 all’emendamento 50. Prego, Segretario.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Grazie, Presidente. Chiavola, D’Asta assente, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone, Ilardo, Rabito, Schinìnà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente. 20 presenti, 6 favorevoli (Chiavola, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri), e 14 contrari (Cilia, Salamone, Ilardo, Rabito, Schinina, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono), Presidente.

Presidente Ilardo: Il subemendamento numero 25 è stato respinto. Emendamento numero 50, ha il parere contrario. Collega, lo vuole mettere in votazione oppure ritirarlo?

Assessore Iacono: Presidente, scusi, io non mi ero accorto... Mi sono purtroppo allontanato due... Non mi ero accorto che c’era il parere positivo in questo emendamento.

Presidente Ilardo: Subemendamento.

Assessore Iacono: Vorrei sottolineare, se serve per l’economia, ma questo comprendo anche perché i Consiglieri di maggioranza abbiano votato no, ma mi sono distratto, in effetti ero... Ma questo discorso dell’amianto viene già gestito e quindi non so perché sia stato fatto. Viene gestito perché

c'è una convenzione che abbiamo con la Provincia. Hanno attivato, tra l'altro, tutto il settore ambiente. C'è una convenzione con la Provincia, tutto ciò che è amianto lo segnalano alla Provincia e la Provincia va a prendere lo smaltimento dell'amianto. Questa è una convenzione con il Comune. È tutto dimostrabile, tra l'altro. Non so perché scuote la testa, Consigliere Gurrieri, però il settore ambiente ha... c'è questa convenzione e c'è la segnalazione da parte dello stesso settore con la Provincia.

Consigliere Gurrieri: Posso esporre l'emendamento?

Assessore Iacono: Sì, certo.

Consigliere Gurrieri: Sicuramente e mi dispiace che lei, Assessore, perché l'ho citata tante volte, non l'ha ascoltato, per cui ripeto l'emendamento. Allora, conosco bene la convenzione e gli uffici che l'hanno riportata. Non è un discorso, Assessore, di assistenzialismo a chi inquina e verso chi continua ad inquinare in maniera incontrollata il nostro territorio, perché non è la mia idea assistere chi fa queste cose. Queste persone vanno contrastate, ma dare la possibilità alle persone di smaltire questi manufatti con altro contenuto di amianto e chi è che in aula e chi è tecnico e tutti noi sanno quanto costa, sanno quando delle persone in maniera onesta avrebbero voluto smaltire queste cose e l'hanno fatto. Io capisco che siamo in quegli equilibri di maggioranza ed opposizione, che poi spesso non mi piace mantenerli tali, ma un atto del genere non mi aspettavo che venisse bocciato dal Consiglio Comunale, perché, Assessore, dare la possibilità attraverso un fondo di 30 mila euro a quelle persone, che dimostrando la dovuta documentazione potrebbero ricevere un aiuto da parte del Comune per dirti: "Noi ti aiutiamo a smaltire in maniera lecita il rifiuto d'amianto", noi l'abbiamo bocciato. Lasciamo stare le convenzioni, lasciamo stare tutto quello che... Assessore, per smaltire 26 metri quadrati di una tettoia o un recipiente di meno di mille metri cubi ci vogliono più di 300 euro. Una tettoia di 26, 30 metri quadrati più di 3 mila euro e devono essere a pianoterra. Se questo è il modo di prendersi cura dell'ambiente per bocciare, perché è una proposta del Consigliere Gurrieri e delle opposizioni, chiamiamola come la vogliamo chiamare, è veramente brutto assistere a questa... Magari perché sono poche le persone che seguono il Consiglio Comunale, però tanti, sicuramente anche i Consiglieri di maggioranza, ricevono queste segnalazioni.

Presidente Ilardo: Benissimo, collega.

Assessore Iacono: Ho capito quali erano i termini.

Consigliere Gurrieri: Era per un'altra cosa, Assessore, veramente.

Assessore Iacono: Quali sono i termini. Tra l'altro consideri che io quando sono entrato in Consiglio Comunale il primo atto che ho fatto entrando in Consiglio Comunale, ho presentato un ordine del giorno proprio sull'amianto. Quindi sono estremamente sensibile sulla questione, però non ho visto 30 mila, mi pare che sia 100 mila euro.

Consigliere Gurrieri: Assessore, l'emendamento era di 100 mila euro, ho presentato i subemendamenti confrontandomi con gli uffici, con quali mi sono confrontato e abbiamo capito che un importo di 30 mila euro poteva essere utile per iniziare questa iniziativa da parte del Comune. Ora se si può recuperare nell'emendamento non lo so, faccia lei.

Presidente Ilardo: Va bene, il subemendamento, purtroppo, è stato respinto. Stiamo valutando l'emendamento che ha parere contrario. Io le chiedo, collega, se lo vuole mettere in votazione o lo vuole ritirare.

Consigliere Firrincieli: Mi scusi, Assessore, io non ho capito. Ma l'Assessore sta dicendo che se lui non si fosse distratto l'emendamento magari l'avremmo votato? Non ho capito.

Consigliere Chiavola: Infatti, ha detto proprio così.

Presidente Ilardo: L'Assessore non vota in Consiglio Comunale.

Consigliere Firrincieli: Sì, no, no. Avrebbe indicato, avrebbe dato indicazione alla maggioranza, non ho capito.

Assessore Iacono: No, (*audio distorto*).

(*Sovrapposizione di voci*).

Presidente Ilardo: Esprime (*audio distorto*) dell'Assessore.

Assessore Iacono: Non ho detto questo. Ho dato informazioni sul fatto che l'amianto che è lasciato, è un amianto che viene recuperato perché c'è una convenzione con la Provincia.

Consigliere Gurrieri: Sì, ma sono due cose diverse.

Assessore Iacono: Questo. E poi l'emendamento era di 100 mila euro ed invece ho visto che è di 30 mila euro. Ma non ho detto assolutamente altro, se non questo. Nel momento in cui viene bocciato può fare anche chiaramente l'atto di indirizzo e si mette la cifra che può servire per quello che è realmente ciò che può servire.

Consigliere Firrincieli: No, no, perché il suo contributo effettivamente sarebbe servito a capire che si parlava di due cose diverse.

Assessore Iacono: Contributo dicendo che c'era una cosa di cui non si era parlato. Ma io, ripeto, ero fuori...

Consigliere Firrincieli: Appunto, appunto, perché i colleghi della maggioranza...

Assessore Iacono: Non vengono abbandonati e lasciati, ma c'è un attivo servizio dell'ambiente che insieme alla Provincia, in sinergia vanno a recuperare tutto questo. Intanto c'è, dopodiché...

Consigliere Firrincieli: (Inc.) passato.

Presidente Ilardo: Collega Gurrieri, l'emendamento numero 50 lo ritira?

Consigliere Gurrieri: No, Presidente, lo metto in votazione.

Presidente Ilardo: Mettiamo in votazione l'emendamento numero 50, che ha parere contrario.

Consigliere Gurrieri: Scusi, Assessore Iacono.

Presidente Ilardo: Basta, collega Gurrieri, non possiamo parlare un'ora e mezza per un emendamento, non è possibile. Prego, Segretario.

Intervento: Va beh, con garbo, con garbo.

Presidente Ilardo: Più di questo, caro collega Firrincieli, siamo collegati dalle dieci di stamattina. Più garbo di questo dove devo andare?

Consigliere Firrincieli: E lo so, siamo tutti stanchi. Siamo tutti stanchi.

(*Sovrapposizione di voci*).

Consigliere Firrincieli: Presidente, siamo tutti stanchi.

Consigliere Gurrieri: Presidente, io il garbo con lei ce l'ho sempre.

Presidente Ilardo: Anche comprensione perché noi, praticamente, stiamo assistendo ad un assolo da parte vostra e noi con molto garbo, con molto garbo istituzionale stiamo valutando le vostre proposte.

Consigliere Chiavola: Ma se non interviene nessuno dei colleghi di maggioranza che è colpa nostra, Presidente. Se non interviene nessuno o quasi nessuno, non è che colpa nostra.

Presidente Ilardo: Collega, il collega Gurrieri ha deciso di mettere in votazione l'emendamento numero 50, che ricordo avere parere contrario. Prego, Segretario.

Consigliere Chiavola: Collega Gurrieri, perché se lo sapeva prima Iacono dava altre indicazioni. L'abbiamo capito. Va bene.

Presidente Ilardo: Le indicazioni dell'Assessore non sono vincolanti per la maggioranza. Caro Chiavola, non faccia credere cose che non sono. I colleghi Consiglieri di maggioranza hanno una propria idea e dunque...

Consigliere Gurrieri: Presidente, non ho voluto ritirare l'atto perché è un atto molto importante, mi creda.

Presidente Ilardo: Benissimo, e lo stavo mettendo...

Consigliere Gurrieri: Ha visto che quello di prima l'ho ritirato.

Presidente Ilardo: Mettiamolo in votazione. Prego, Segretario. Segretario Lumiera, per favore. Segretario, mettiamo in votazione l'emendamento numero 50.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Grazie. Chiavola, D'Asta assente, Federico assente, Mirabella assente, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente. 17 votanti, signor Presidente, 2 favorevoli (Chiavola, Gurrieri), 14 contrari (Cilia, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono), e 1 astenuto (Firrincieli).

Presidente Ilardo: L'emendamento numero 50 è stato respinto. Emendamento numero 51. Nell'emendamento numero 51 insiste il subemendamento numero 26, il quale ha parere contrario ed è stato presentato dal collega Gurrieri. Prego, collega Gurrieri.

Consigliere Gurrieri: Sì, l'Assessore Barone, è collegato, Presidente?

Presidente Ilardo: Non lo so se è collegato. Penso di no.

Consigliere Chiavola: Lo chiamiamo?

Presidente Ilardo: Prego, andiamo avanti.

Consigliere Firrincieli: Visto che è caduta la linea, Presidente, se vogliamo, che siamo stanchi, rinviamo la seduta. Se dobbiamo alterare i toni perché ci sentiamo stanchi, perché sono nove ore, dieci ore che siamo qui a sentire l'assolo dei Consiglieri di opposizione, ci aggiorniamo. Non è che la seduta la dobbiamo per forza... Tra l'altro siamo a metà del cammino, siamo a metà del cammino, Quindi possiamo anche riaggiornarci a domani.

Presidente Ilardo: (Non si può) aggiornare.

Consigliere Firrincieli: Non abbiamo scadenze fortunatamente.

(*Sovrapposizione di voci*).

Intervento: Possiamo prevedere una cosa per fare un piccolo spuntino, così un pochettino tutti ci rilassiamo e tra mezzoretta rientriamo.

Presidente Ilardo: Prego, prego, collega Gurrieri.

Consigliere Gurrieri: Grazie. Perché chiedevo dell'Assessore Barone? Perché il subemendamento 26 all'emendamento 51 ha ancora una volta abbastanza importante. Ho visto anche che si è collegata l'Assessore Arezzo, "interventi a Palazzo Sortino Trono". Gli interventi nella nostra città per i siti Unesco, quei pochi che ci sono sulla carta li vediamo, ma effettivamente non si vedono poi concretizzare. Il discorso è... e mi spiace che non sia presente l'Assessore Barone, perché questo intervento nel novembre del 2019 la Commissione della Commissione Centri Storici prese anche un impegno di verificare la fattibilità anche Comune dei sopralluoghi e questo è anche un emendamento che ho proposto nel 2018 e poi nel 2019 perché è uno scempio non aver completato i lavori di ristrutturazione esterni a Palazzo Sortino Trono. Parlo della corte del palazzo che in questo momento - e mi dispiace che sia interdetta al pubblico perché è qualcosa di unico, perché genera un panorama su Ragusa forse veramente il più caratteristico perché può ammirare la ricostruzione della nuova Ragusa verso il colle. Però questo spazio, che tanti turisti vorrebbero fruire, che vorrebbero godersi il panorama dopo aver percorso le scale che da Ragusa conducono a Ragusa Ibla, è chiuso, è completamente abbandonato. A parte che è un intervento che non impegnerebbe chissà che tipo di cifre, perché si parla di una pavimentazione e di una posa in opera di un parapetto. Io l'avevo inserito nel piano spesa della tassa di soggiorno perché è previsto di questi interventi imputarli a quel piano. Per cui sarebbe il caso di ridare alla città un luogo che, ahimè, da troppi anni non è più fruibile ed oggi i flussi turistici sono cresciuti e tanto si sta facendo per cercare di fare crescere la nostra destinazione. Quel posto così estraneo a tutti non può rimanere. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie. Assessore.

Consigliere Firrincieli: Posso, Presidente?

Assessore Barone: Presidente, se posso rispondere.

Presidente Ilardo: Prego.

Assessore Barone: No, se c'è il Consigliere Firrincieli mi fa piacere cedere la parola dal Consigliere Firrincieli. Prima i Consiglieri e poi gli Assessori. Prego.

Consigliere Firrincieli: No, no, era per capire... Scusa, Gurrieri, quanto è richiesto in questo emendamento?

Consigliere Gurrieri: Scusate, io non ho il subemendamento davanti e lo dovrei recuperare. L'avevo addirittura abbassata la cifra. Non so se l'Assessore ha visto gli emendamenti...

Presidente Ilardo: Il subemendamento parla di 30 mila euro sul piano di spesa 2019 e ha parere contrario.

Assessore Barone: Posso?

Consigliere Firrincieli: Ma, Presidente, perché è così... Ha parere contrario in modo così stentoreo e che sembrerebbe alterato. Come dice il collega Mezzasalma...

(*Sovrapposizione di voci*).

Consigliere Gurrieri: Ma perché stiamo parlando del nulla?

(*Sovrapposizione di voci*).

Presidente Ilardo: Il parere contrario e non può essere approvato.

(*Sovrapposizione di voci*).

Assessore Barone: Scusi, se posso risolvere i problemi.

Consigliere Firrincieli: Ma noi gli possiamo comunicare alla città la nostra idea.

(*Sovrapposizione di voci*).

Consigliere Gurrieri: ...per parlarne, perché è un argomento che abbiamo trattato più volte.

Presidente Ilardo: Colleghi, (*sovraposizione di voci*) parere contrario e voi state inchiodando...

Consigliere Gurrieri: Ma abbiamo la bontà dell'Assessore che ci risponde perché dobbiamo perdere tempo.

Presidente Ilardo: ...dieci ore per parlare sul nulla. Sul nulla.

Consigliere Firrincieli: Quindi... Ma scusate, ma allora perché non ce ne andiamo tutti? Ma perché non ce ne andiamo tutti? Se stiamo parlando del nulla... Scusate, ci sono 50 emendamenti bocciati e stiamo parlando del nulla? Stiamo comunicando alla città... Presidente, si calmi.

Presidente Ilardo: Stiamo parlando di un emendamento...

Consigliere Firrincieli: Si calmi, Presidente.

Presidente Ilardo: No, no, collega Firrincieli...

Consigliere Firrincieli: Ah, non si calma? Non si calma.

Presidente Ilardo: Tutto ha un limite.

Assessore Barone: Consigliere Firrincieli, le avevo dato la parola (*sovraposizione di voci*).

Presidente Ilardo: Stiamo parlando di più di 50 emendamenti che hanno parere contrario perciò non possono essere...

Consigliere Firrincieli: E quindi?

Presidente Ilardo: E voi lo sapete! E voi lo sapete! E state inchiodando il Consiglio Comunale facendo (*sovraposizione di voci*).

Consigliere Firrincieli: Presidente...

Presidente Ilardo: Per dieci ore...

(*Sovraposizione di voci*).

Consigliere Firrincieli: Presidente.

Consigliere Gurrieri: Ma, Presidente, io l'ho ritirato un emendamento con il parere contrario.

Presidente Ilardo: Uno, uno. Ci ha fatto votare l'emendamento con il parere negativo quello prima, era con il parere negativo! Questi due subemendamenti...

Consigliere Firrincieli: Presidente, Presidente...

(*Sovraposizione di voci*).

Intervento: Ma forse vogliamo andare a fare lo spuntino? Ma lo vogliamo andare a fare adesso? Ma lo vogliamo andare a fare adesso lo spuntino?

(*Sovraposizione di voci*).

Presidente Ilardo: State facendo ostruzionismo allo stato puro.

Consigliere Gurrieri: Assessore, è un argomento stupido questo?

Consigliere Firrincieli: Mi, scusi, ma vedo che lei sta alterando. Sta alzando i toni, Presidente, senza motivo.

Presidente Ilardo: Io noto solo il vostro ostruzionismo, solo questo.

Consigliere Gurrieri: Scusi, Assessore ai Centri Storici, è un argomento stupido questo?

Presidente Ilardo: Non è stupido, ha parere negativo e dunque (*sovraposizione di voci*).

Assessore Barone: Posso intervenire?

Consigliere Gurrieri: E quindi? Ma in quale sede gliene devo parlare? Ma se stiamo facendo gli emendamenti al bilancio è questa la sede preposta. Ma perché sta facendo così, Presidente?

Presidente Ilardo: Allora, collega, lo ritiri e presenti un ordine del giorno e guardi che noi lo discutiamo politicamente il suo emendamento. Siccome lei...

Consigliere Gurrieri: Sul bilancio si discute politicamente. Si discute al bilancio politicamente.

Presidente Ilardo: (*Sovraposizione di voci*) volete fare ostruzionismo, continuate. Prego.

Consigliere Firrincieli: Ma ce l'ha con noi, Presidente?

Presidente Ilardo: No, assolutamente.

Consigliere Firrincieli: Presidente, ma noi possiamo chiudere qui e gli diciamo alla città quello che lei fa... Ho fatto bene l'altro giorno a chiedere al Sindaco di alternarla su quella sedia.

Presidente Ilardo: (*Sovraposizione di voci*).

Consigliere Firrincieli: Lei è stanco, lei ha bisogno di essere sostituito. Lei ha bisogno di fare in giro in panchina. Faccia intervenire la Vice Presidente che è più fresca e sicuramente non ha il suo nervosismo. Si calmi. Lei è un uomo vissuto.

Assessore Barone: Consigliere Firrincieli, mi ha fatto pentire di dare la parola a lei.

Presidente Ilardo: (*Sovraposizione di voci*).

Consigliere Firrincieli: Lei è un politico navigato. I bilanci sono sempre così. Collega Ilardo, Presidente, lei è un politico navigato. Lei lo sa come sono i bilanci e lei quindi... proprio da lei non me lo aspetto. Già abbiamo sentito la collega che voleva ritirare gli emendamenti, visto che non si poteva fare significa che il Consigliere deve discutere anche l'emendamento bocciato.

(*Sovraposizione di voci*).

Assessore Barone: Posso?

Consigliere Firrincieli: Ci ha fatto perdere un quarto d'ora e noi stavamo parlando con l'Assessore, Presidente. Presidente, si prenda una pausa, faccia intervenire la Vice Presidente.

Presidente Ilardo: (*Sovraposizione di voci*), caro collega.

Consigliere Firrincieli: Presidente, lei sta dando calci alla democrazia.

Presidente Ilardo: Assolutamente, lei si sbaglia, la democrazia è il momento in cui il parere è positivo. Ma lei sa... tanto è vero che lei si astiene, tanto è ero che lei si astiene.

Consigliere Firrincieli: Ma per Regolamento... Ma scusi, dottore Lumiera, dove è scritto nel Regolamento che non si può discutere...

Presidente Ilardo: Lei si astiene, lei si astiene.

Consigliere Firrincieli: E quindi?

Presidente Ilardo: Lei si astiene.

Consigliere Firrincieli: E quindi?

Intervento: Presidente, io...

Presidente Ilardo: (*Sovraposizione di voci*).

Consigliere Firrincieli: Lei ha bisogno di una pausa, Presidente.

Assessore Barone: Non mi piace questo...

Consigliere Firrincieli: Presidente, lei ha bisogno di una pausa.

Presidente Ilardo: Prego.

Assessore Barone: Io ritiro il mio intervento.

Presidente Ilardo: Vada avanti, collega Gurrieri.

Assessore Barone: Mi spiace, Consigliere Firrincieli, io volevo fare da paciere, ma questi tipi di interventi io non li condivido, cioè noi...

Consigliere Firrincieli: No, ma non se la prenda con me, perché è il Presidente che ha alzato i toni.

Assessore Barone: No, no, ma io...

Consigliere Firrincieli: Assessore, guardi, se devo ascoltare anche lei, se devo ascoltare anche lei... Lei ha detto che è ospite e allora cortesemente all'interno del Consiglio Comunale faccia l'ospite, ma non attacchi il Consigliere, attacchi il Presidente che sta attaccando l'intero Consiglio.

Assessore Barone: Va bene, ringrazio lei e ritiro il mio intervento. Mi spiace, Consigliere Gurrieri, io (*sovraposizione di voci*).

Presidente Ilardo: Collega Firrincieli, deve fare parlare gli altri.

Assessore Barone: Visto che sono ospite (*sovraposizione di voci*) Consigliere Firrincieli, la saluto. Grazie.

Intervento: Presidente Ilardo, scusi, possiamo fare cinque minuti di sospensione?

Presidente Ilardo: No, in questo momento no, perché dobbiamo votare questo... c'è un emendamento ancora in atto, un subemendamento e un emendamento.

Consigliere Gurrieri: Gradirei di ascoltare la riposta dell'Assessore ai Centri Storici, se è possibile.

Presidente Ilardo: Cosa?

Consigliere Gurrieri: Gradirei ascoltare la risposta dell'Assessore che si era preposto di rispondere all'argomento per me importante, Assessore.

Presidente Ilardo: Se l'Assessore vuole rispondere, può rispondere, non è che lo possiamo obbligare a rispondere.

Consigliere Gurrieri: Okay, Presidente, si calmi e così risponde l'Assessore.

Presidente Ilardo: No, io sono calmissimo. Io sottolineo che siamo arrivati all'emendamento numero 50 con relativi subemendamenti, perciò siamo all'esame del 70° tra subemendamenti ed emendamenti e di tutti questi più del 90% avevano parere negativo, negativo! Prego, Assessore, se vuole intervenire.

Assessore Barone: Io vorrei che la situazione si calmasse perché stiamo parlando di cose, comunque, in un bilancio importante, capisco anche la stanchezza di tutti e non si offenda. Io l'ho detto, sono sempre rispettoso del Consiglio Comunale e vorrei esprimere il mio pensiero. Vedete, noi stiamo facendo un grande lavoro per quanto riguarda l'attenzione sui centri storici. Lo state vedendo e abbiamo chiuso un appalto. Il prossimo appalto che faremo è per quanto riguarda la manutenzione di alcuni immobili che vedrà adesso Palazzo della Cancelleria e il Palazzo in questo momento Comunale, dove l'importanza di portare al centro storico un importante ufficio. Con i fondi 2019 verrà fatto - che abbiamo approvato e abbiamo approvato tutti quanti insieme – un nuovo appalto di manutenzione. Siccome questa iniziativa ve lo dico che è una cosa che noi la stiamo anche attenzionando perché non c'è da parte di nessuno quella di lasciare Ibla, che per noi è, assieme al centro storico, il cuore barocco più importante per far rinascere e lo stiamo dicendo e ci stiamo lavorando affinché si possa ripartire con la stagione turistica e con tutto messo in ottime condizioni. Stiamo anche parlando con la Sovrintendenza per poter capire se con la ditta di manutenzione, che faremo con l'appalto 2019, possiamo mettere mano anche a mettere in sicurezza con questa ringhiera. Vi volevo semplicemente dire questo. E avrò il piacere di informarmi se tutto questo sarà possibile farlo perché appena sarà pronto l'appalto di manutenzione, tra i lavori di manutenzione che vorremmo mettere sono questi piccoli, attenzione. Per cui ricordo anche a lei, caro Consigliere Gurrieri, che anche, non mi ricordo se ha (votato) il piano di spesa 2019 per quanto riguarda tutta una serie di interventi, compresi anche quelli immobili, il suo voto già c'è stato. Per cui questo è uno dei lavori che siamo intenzionati ad interessare. Come lei l'ha visto, stiamo sistemando strade, stiamo sistemando belvedere, abbiamo sistemato il portone di San Giorgio, inizieranno adesso i lavori del parcheggio San Paolo, i lavori di (inc.), cioè non ci siamo in questo momento fermati. Per cui anche da parte nostra, indipendentemente dall'emendamento, che ha avuto parere contrario, c'è un interesse da parte dell'Amministrazione e noi diciamo grazie a tutte le segnalazioni che fanno, perché credetemi quando le segnalazioni vengono dai Consiglieri di maggioranza e quando le segnalazioni vengono anche dai Consiglieri di opposizione. Su questo non ci dobbiamo dividere. Per cui, Consigliere, prendo l'impegno, laddove sarà possibile con la Sovrintendenza, appena avremo l'appalto del Piano 2019, che faremo a brevissimo, perché stiamo chiudendo quello di Palazzo della Cancelleria, quello di Via Paternò Arezzo e subito dopo sarà fatto questo ultimo appalto per il secondo stralcio della manutenzione su Ibla e ci siederemo – e farà piacere se anche lei vorrà venire a parlare con la Sovrintendenza per capire come si può intervenire con il lavoro di manutenzione. Per cui, le ripeto, su questo penso che abbiamo dato già abbastanza garanzie, perché è un lavoro di quelli che noi abbiamo intenzionato di fare al 2019. Se posso essere ancora utile, sono a vostra disposizione. Scusatemi.

Presidente Ilardo: Grazie, Assessore Barone. Ribadisco al collega Gurrieri, vuole mettere in votazione il subemendamento 26 all'emendamento 51?

Consigliere Gurrieri: No, se lei mi fa un sorriso, lo ritiro, Presidente.

Presidente Ilardo: Certo, assolutamente sì, come no.

Consigliere Gurrieri: Sa la stima che ho nei suoi confronti.

Presidente Ilardo: Ma io infatti con lei non ho nessun problema, collega.

Consigliere Gurrieri: Lo ritiro.

Consigliere Firrincieli: Il cattivo sono io.

Presidente Ilardo: Che lei è animato di spirito buono.

Intervento: Firrincieli, lei è un bravo ragazzo, le voglio bene.

Presidente Ilardo: Allora, ritira l'emendamento... il subemendamento numero...

Consigliere Gurrieri: Sì, passiamo al 52.

Presidente Ilardo: E l'emendamento numero 51 che ha parere contrario anche?

Consigliere Gurrieri: Sì.

Presidente Ilardo: Grazie. Benissimo. Passiamo all'emendamento numero 52, sempre presentato dal collega Gurrieri. Questo, invece, ha parere favorevole. Prego, collega Gurrieri.

Consigliere Gurrieri: Ha parere favorevole, ma le assicuro, caro Presidente, che poco cambierà. Però ne approfitto e chiedo all'Assessore Barone di rimanere collegato. L'emendamento 52 ha una duplice valenza. Si tratta della digitalizzazione dell'archivio storico e tecnico. Ha tante valente. All'Assessore Arezzo, che sicuramente conosce anche parte dei progetti che sono depositati presso la parte dell'ufficio tecnico di Ibla e quello che dirò potrà spero essere di indirizzo anche per l'Assessore Barone, ma soprattutto per i tecnici che sono presenti in aula, mi riferisco a Cilia, a Vitale. La digitalizzazione. Allora, si sta andando verso un'importante svolta per quanto riguarda l'edilizia e molti si stanno preparando, molte famiglie si stanno preparando, molti tecnici, soprattutto, si stanno preparando a quelle che sono poi le pratiche per il superbonus, per il sisma bonus e per il 110%. Ma a prescindere da questo, Assessore, vedo anche l'Assessore Giuffrida, si va verso la digitalizzazione. Ne abbiamo parlato tante volte, il sistema di Urbix. Tanti tecnici lamentano anche la lentezza che spesso bisogna attendere anche una settimana per poter visionare dei progetti. Per cui dato che oltre a visionare e a mettere... a velocizzare i tempi di consultazione dei progetti depositati presso il nostro Ente e quindi per questo propongo di digitalizzare il servizio e lasciarlo a pagamento, perché c'è una quota per poi averne copia; ma dall'altro punto di vista, dal punto di vista turistico e culturale nei nostri archivi c'è un materiale, la presenza di materiale molto importante e mi riferisco a quello di Ibla, che potrebbe essere digitalizzato per essere poi impiegato in altri mille modi, per metterlo a disposizione dei tesisti, per metterlo a disposizione degli studenti, ma per metterlo anche a disposizione dei fruitori, perché sarebbe anche interessante disporre di qualche stanza, Assessore Barone e Arezzo, della delegazione di Ibla per esporre interessanti rilievi

che ci sono in quell'archivio. Parliamo di rilievi ovviamente inerenti alle chiese barocche. Quindi è un servizio che una città come la nostra di digitalizzare il proprio sistema di consultazione dei progetti e del proprio archivio storico vada fatto. Ora il parere è favorevole. Si tratta di un importo di 25 mila euro a valere sulla missione 1 programma 6, quindi servizi istituzionali generali e di gestione. Mi auguro che possa essere, se non diversamente, esitato favorevolmente da parte del Consiglio Comunale, perché sono veramente tanti i tecnici, con i quali anche già ho condiviso questa mia iniziativa e che sperano che possa essere adottata dall'Ente. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Gurrieri. Se non ci sono altri interventi... Aspetti un attimo, che devo vedere. Si è prenotato il collega Chiavola e il collega Vitale. Prego, collega Chiavola.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente. È interessante questo emendamento sull'archivio presentato dal collega Gurrieri. Mi fa piacere che è ritornata un po' di serenità e un po' di calma. Presidente, lei è il garante di tutto il Consiglio. Non lo perda mai d'occhio un attimo questo suo ruolo e lo sa fare bene, d'accordo, però ogni tanto mi accorgo che... ho la sensazione che... Non lo so, sarà la stanchezza della giornata, per carità, cioè rimane... Appena legge che c'è il parere contrario, lo dice in modo contrariato, come per dire: "Non la..." Purtroppo abbiamo notato che non c'è nel Regolamento un articolo che prevede che gli emendamenti con il parere contrario non devono essere discussi, anche perché hanno la valenza politica. L'emendamento ha una valenza politica. Perciò o favorevole o contrario... Semmai ci si può arrampicare in un senso di responsabile del Consigliere, è tutto qua. Ma non è vero, non si è mai detto che un emendamento con il parere contrario non possa essere discusso in quanto potrebbe essere addirittura decisivo nel cambiamento della rotta dell'Amministrazione. Lei pensi ad un'Amministrazione come Messina dove il Sindaco non ha la maggioranza in Consiglio. (*Audio distorto*) gli emendamenti per cambiargli, rivoluzionargli magari una parte del bilancio i Consiglieri sia di maggioranza che di minoranza, però se la maggioranza è minoranza che fa? Non la fa parlare sugli emendamenti? Per cui è importante che si possa esprimere un'opinione politica sugli emendamenti e ognuno di noi possa dare la sua valenza e che significa... Se qualche Consigliere di maggioranza è meravigliato che in un bilancio ci siano 80 emendamenti, ricordo che sono anche pochi. Presidente, lei sa benissimo di quanti emendamenti c'erano nei bilanci passati, quando forse le movimentazioni erano più possibili e c'era un altro sistema, tra l'altro, di voto e di impostazione di bilancio fatto con capitoli e altre... Era impostato diversamente rispetto a questo armonizzato. Per cui procediamo. Procediamo serenamente. Se volete prendervi una pausa la prendiamo, se no... però evitiamo toni acesi ed evitiamo di inibire la parola agli altri a causa di una fretta che non ha motivo di esserci. In serata verrà approvato questo bilancio. In ogni caso il termine scade il 31 marzo, per cui anche se si dovesse rimandare a domani mattina non credo che... lo scandalo, ma noi lo approveremo in serata, però fateci lavorare. Non ci inibite il lavoro di Consiglieri perché noi Consiglieri abbiamo una responsabilità verso la città e non è quella di dare sì o no e sveltire tutto, avere fretta. Non è questo. La responsabilità è ben altra ed intendiamo onorarla nel massimo impegno possibile che ci possiamo mettere e l'abbiamo dimostrato. Di emendamenti con parere contrario io ne ho ritirati tantissimi. Non ho ritirato quelli che quando poi non ho avuto spiegazioni, perché stasera abbiamo inaugurato un'altra fantasiosa e strana prassi, quella che siccome c'è il parere contrario e neanche lo discuto; cioè gli Assessori che hanno deciso di inaugurare questa prassi si prendono la responsabilità politica di quello che hanno fatto, così come noi ci prendiamo la responsabilità

politica se ci siamo permessi di tentare di togliere 10 mila euro da un capitolo di 21 milioni di euro lasciando le finalità sociali diverse oppure a prevenzione di incidenti. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Chiavola. Il collega Vitale.

Consigliere Vitale: Grazie, Presidente. Un saluto ai colleghi Consiglieri e agli Assessori. Era solo perché il collega Gurrieri mi aveva citato. Io capisco che la digitalizzazione oggi come oggi è una cosa importante. Te lo dico anche da tecnico, ma mi può confermare anche l'ingegnere Cilia. Però non è semplice, collega Gurrieri, perché ci sono delle cose che vanno bene ed altre no, perché ti posso assicurare che dopo la presentazione degli atti, che sono tanti, i tecnici che devono visualizzare tutte queste pratiche hanno anche difficoltà proprio a vederli digitalmente. Quindi hanno bisogno poi sempre del supporto del cartaceo. Questo succede sia in ambito tecnico, sia comunale, catastale. Io lo vivo tutti i giorni e quindi sì va bene alla digitalizzazione per snellire magari le procedure, però, ripeto, non sempre è la soluzione migliore, questo te lo posso garantire, perché ci sono delle cose che poi... delle tematiche particolari e specifiche che hanno bisogno del supporto cartaceo e anzi, anzi posso dire che il Comune di Ragusa sotto questo punto di vista è molto attivo per espletare un po' di tutto. Per quanto mi riguarda ho sempre trovato che massimo in un paio di giorni, tre, le procedure sono queste. Non si attende mai più di questa tempistica. Quindi okay alla digitalizzazione, però, ripeto, fatta magari su alcuni rami, però non sempre viene facile a gestire il tutto con queste procedure moderne di oggi. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Vitale. Se non ci sono altri interventi, possiamo mettere in votazione l'emendamento numero 52. Prego, Segretario.

Consigliere Firrincieli: E ha parere favorevole?

Presidente Ilardo: Parere favorevole.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Grazie, Presidente. Chiavola, D'Asta assente, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente. Signor Presidente, 20 presenti, 6 favorevoli (Chiavola, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri) e 14 contrari (Cilia, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono).

Presidente Ilardo: L'emendamento numero 52 è stato respinto. Emendamento numero 53. Nell'emendamento numero 53 insiste il subemendamento numero 27. È a firma del collega Gurrieri e ha un parere contrario sia il subemendamento che l'emendamento. Prego, collega.

Consigliere Gurrieri: Grazie, Assessore.

Presidente Ilardo: Ancora non sono Assessore, sono Presidente.

Consigliere Firrincieli: È Presidente dimissionario.

Presidente Ilardo: Tra poco, tra poco, sì.

Consigliere Gurrieri: Va beh, ma lei ha una storia abbastanza lunga che ricopre tranquillamente ad interim il ruolo di Assessore. Il subemendamento è il numero?

Presidente Ilardo: 27.

Consigliere Gurrieri: Caro Vitale, con la digitalizzazione stiamo approvando un bilancio. Neanche uno studio di dettaglio, neanche una variante allo schema di massima del Piano Regolatore.

Intervento: Ma questa era l'Amministrazione del cambiamento...

(*Sovrapposizione di voci*).

Consigliere Vitale: Ma io non è che sono contrario, ho detto che non è facile.

Consigliere Gurrieri: Ingegnere Cilia, i suoi colleghi in questo momento dicono altro, glielo assicuro. Se vuole riferisco...

(*Sovrapposizione di voci*).

Consigliere Gurrieri: È il 27: “Parere contrario in quanto gli interventi si possono...” Okay. Allora, il decoro urbano, è un argomento che ha trattato anche per quanto riguarda in parte il Consigliere collega Cilia. Ci sono delle situazioni indecorose in città che si procrastinano ormai da troppi, da troppi e lunghi periodi. Per decoro urbano che nell'emendamento... che ho proposto, l'avevo anche cambiato riducendo gli importi, ma ciò non ha sortito effetto, però voglio sensibilizzare l'Amministrazione. Capisco che ha questo parere contrario, però è importante; cioè viene chiamata la Protezione Civile quando c'è la caduta di calcinacci o se ci sono marciapiedi divelti, che non possono essere percorribili. Zone da mettere in sicurezza e fin qua tutto bene, solo che quando queste zone vengono poi delineate, recintate, poi successivamente gli uffici preposti, quali Protezione Civile, contattano i legittimi proprietari invitandoli in un tempo stimato di intervenire. Solo che praticamente queste cose avvengono con una lentezza pazzesca. Ci sono dei punti anche in Corso Italia, sotto proprio il Comune, in Via Padre Anselmo e in luoghi dove addirittura se non si percorre quel marciapiede, la gente è costretta a camminare sulla carreggiata, mettendo in serio rischio bambini, donne, uomini e i pedoni di ogni genere. Siccome anche poi dall'altro punto di vista, dall'altro aspetto deturpano l'immagine della città, qualcosa va fatto e siccome poi gli interventi dei privati sicuramente ritardano, la mia idea era quella di anticipare questi interventi per poi direttamente rifarsi sul privato, perché è qualcosa di indecoroso cioè scendere da un marciapiede, cioè bypassare il marciapiede per attraversare la carreggiata e rischiare di farsi veramente male, oltre il fatto che vedere tutte queste recinzioni arancioni in moltissime parti della città, sia nella parte urbana che extraurbana, ma anche nelle frazioni perché anche a Marina vi è una massiccia presenza, sinceramente per chi guarda al bello e al gusto delle cose fatte con un certo criterio, non è sicuramente uno scenario dei migliori. Il subemendamento è contrario, però desidererei metterlo a votazione, Presidente.

Presidente Ilardo: Benissimo.

Consigliere D'Asta: Sì, Presidente, sul punto vorrei intervenire, per favore.

Presidente Ilardo: Prego, prego, collega D'Asta.

Consigliere D'Asta: Io credo che al di là, insomma, del non parere favorevole, il punto posto dal Consigliere Gurrieri è un punto che vada discusso oggi e domani. Che vada discusso oggi tenendo conto che Ragusa non è una città brutta. Ragusa è una città mediamente bella, ma noi dobbiamo

avere la forza, anche il coraggio e anche la capacità di renderla sempre più bella, perché Ragusa è una città turistica. È una città che è in questo momento ferma, come è ferma tutta l'Italia, ma dobbiamo prepararci oggi e domani, oggi con il bilancio e domani con un'iniziativa consiliare, dopodomani in mezzo alla gente, dopodomani mettendo i soldi, nel prossimo bilancio mettendo ancora più soldi per provare di rendere la città ancora più bella e fa bene il collega Gurrieri a dire anche più sicura. Quindi il mio voto positivo a rafforzare un concetto che serve alla città, serve al Consiglio Comunale e che serve alla Giunta. Quindi mi sentivo di intervenire per dare forza ad un'idea di città, che per quanto vede il parere negativo, vede sicuramente tutte le sensibilità, al di là di come voterà la maggioranza, perché tanto la maggioranza ormai c'è un voto blindato, c'è un voto che non dà il senso del dialogo, non dà il senso del nulla, però è bene intervenire, è bene (*audio distorto*) alcuni concetti, tra cui un concetto del decoro urbano e quello della sicurezza. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega D'Asta. Vediamo se ci sono altri interventi. No, possiamo mettere in votazione il subemendamento numero 27 all'emendamento 53. Prego, Segretario.

Intervento: Il parere è negativo del sub emendamento?

Presidente Ilardo: Parere negativo. Sì, il parere è negativo.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Grazie, Presidente. Chiavola, D'Asta assente, Federico.

Consigliere D'Asta: Dottore Lumiera, sono il dottore D'Asta, sì, sì.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Dottore D'Asta, la prego di restare collegato fino alla fine come tutti...

Consigliere D'Asta: La prego di credermi, io sono collegato e non ho motivo di scollegarmi (*audio distorto*) l'intervento.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Va bene, grazie. Mirabella assente, Firrincieli, Antoci assente, Gurrieri, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone, llardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente. Purtroppo il Consigliere Mezzasalma non riesco a vederlo, perché non lo vedo, quindi è assente. Signor Presidente, 18 presenti, 4 favorevoli (Chiavola, D'Asta, Federico, Gurrieri), 13 contrari (Cilia, Salamone, Ilardo, Rabito, Schinina, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Anzaldo, Iacono), e 1 astenuto (Firrincieli).

Presidente Ilardo: Il subemendamento 27 all'emendamento 53 è stato respinto. Emendamento numero 53, collega Gurrieri, parere negativo. Collega Gurrieri.

Consigliere Gurrieri: Lo ritiro, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie. Passiamo all'emendamento numero 54. Emendamento numero 54 sempre a firma del collega Gurrieri, ha parere contrario. Prego, collega.

Consigliere Gurrieri: Presidente, è un emendamento molto, ma molto importante. Ho avuto modo anche di sentire il dirigente, proprio perché quando abbiamo preparato gli emendamenti questo, insieme a quello della digitalizzazione dell'ufficio tecnico, perché poi le cose vanno sempre contestualizzate nelle discussioni, soprattutto quelle che poi si fanno in Consiglio Comunale,

ricordandoci sempre che qui si fa politica e non tecnica. Amministrazione sì, ma l'indirizzo politico parte dal bilancio. Presidente e colleghi Consiglieri, questo emendamento invita l'Amministrazione ad assumere del personale tecnico a tempo determinato da mettere a disposizione dell'ufficio tecnico proprio per snellire l'importante pressione che c'è. Da alcuni interventi precedenti si diceva che in poco più di qualche giorno tutto si sistema, tutti i servizi vengono espletati, le richieste pure. È una cosa che nel corso degli ultimi due anni ho portato più volte all'attenzione anche dell'Assessore e del Consiglio Comunale tutto. L'ufficio tecnico ha la necessità d ricevere rinforzi. Adesso la Legge di Bilancio del 2021 dello Stato Italiano permette ai Comuni di assumere, di fare delle assunzioni straordinarie. In un momento di crisi come questa, gli Enti devono anche dare possibilità e possibilmente di guardare ai propri organici, di guardare qual è la possibilità anche di dare impiego, perché da qualcosa... anche a questo si potrà ripartire e poi dall'altro canto la cosa più importante è dare un servizio strutturato ai tanti tecnici che spesso lamentano la poca presenza di personale all'ufficio tecnico del nostro Comune. Quindi spero che, a prescindere dal parere contrario, questo Comune si adoperi. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Gurrieri.

Consigliere D'Asta: Presidente, sul punto, se è possibile.

Presidente Ilardo: Sì, prego, collega D'Asta.

Consigliere D'Asta: Mi pare un'idea interessante, che pone il tema, anche legittimo, della necessità di dare posti di lavoro. Mi pare importante il fatto di rafforzare un ufficio centrale per qualsiasi Ente Pubblico, non solo per il Comune, ma noi del Comune ci occupiamo. Ci sono tante cose da fare in quel settore. Quindi io penso che una mano all'ufficio tecnico, così come in qualsiasi ufficio, ma soprattutto nell'ufficio tecnico, ma penso anche all'ufficio tributi, penso a tante cose, mettendo insieme il ragionamento della digitalizzazione da una parte, ma anche della presenza fisica di risorse anche intellettuali, io penso che sia un'idea importante che viene messa in campo dal Consigliere Gurrieri. Quindi sia ieri, oggi che domani, è un'idea da portare avanti. Penso che l'Amministrazione, se è una buona Amministrazione, sul tema debba investire energie, ma anche risorse. Quindi, comunque, è un'idea da votare positivamente.

Presidente Ilardo: Grazie, collega D'Asta.

Consigliere Firrincieli: Posso, Presidente?

Presidente Ilardo: C'era veramente il collega Chiavola che si è prenotato. Collega Chiavola.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente. Però se vuole intervenire il collega Firrincieli.

Consigliere Firrincieli: No, no, non ti preoccupare, Chiavola, io solamente particolari tecnici.

Consigliere Chiavola: Allora, l'emendamento 54, proposto dal collega Gurrieri, è un emendamento importante veramente e non da sottovalutare, perché oggi come oggi il servizio degli uffici tecnici, in vista dei bonus previsti, al di là del 110, eccetera, eccetera, di cui penso che ne sappiate qualcosa voi dell'Amministrazione, ristrutturazioni immobili, eccetera, eccetera, risulta necessaria l'assunzione di altro personale all'ufficio, tanto vero è che con le mobilità si è tentati di soppiare alla carenza, si è tentato. Però non possiamo continuare a queste condizioni, perché l'ultima grande

ed ottima assunzione, se non stabilizzazione del personale, caro Presidente, lei lo ricorda benissimo, si tratta nel 2009, quando il personale, ex articolo 23, poi LSU, fu stabilizzato dall'allora Amministrazione. E con questo personale oggi ci si fa i conti giorno per giorno. Per cui, al di là del fatto che abbiamo potuto votare, non avete voluto esitare gli emendamenti per istituire i progetti speciali, all'ufficio tecnico manca personale. Per cui il fatto che si dà un parere contrario (rispetto) alla proposta è generica: "non è giustificato l'importo". Vorrei chiedere al dirigente che ha dato il parere contrario, cioè se veniva messo l'importo, allora il parere era favorevole? Cioè è giusto...

Consigliere Gurrieri: Consigliere Chiavola, l'importo è citato.

Consigliere Chiavola: Mi scusi, mi scusi. No, nell'emendamento non lo vedo. Scusi. Basta, allora ho un altro... L'importo è citato? E dove è citato? Va bene. "Si propone il fondo..." Sì, il fondo per le assunzioni...

Consigliere Gurrieri: 100 mila euro a valere sulla missione 6 programma 1.

Consigliere Chiavola: Missione 6 programma 1. E allora perché dice: "La proposta è generica e non è..." Ah, non è giustificato l'importo. Non è giustificato l'importo, è giusto? Perché almeno così dice. Non mi sembra chiaro questo parere. Come vogliamo procedere ad organizzare i nostri uffici e a renderli efficienti con il personale che serve in tutti i settori, ma nel settore tecnico siamo carenti di sicuro. Per cui, al solito, sarebbe gradevole una risposta da parte dell'Amministrazione, che si trincera dietro: "C'è il parere contrario e io non intervengo", inaugurando una nuova fase non so inventata dove e copiata da dove, il fatto che siccome non... Non mi interessa che c'è il parere contrario. Ma così è troppo semplice, anche perché questo parere contrario è troppo scarno come è espresso. Per cui io ricordo e lei, Presidente, lo ricorda pure in altri tempi che i dirigenti erano tutti in Consiglio, spiegavano il perché dei pareri contrari. C'era una chiarezza che oggi ce la sogniamo. Qua oggi siamo a livelli che addirittura vorremmo mettere in votazione se stare zitti o parlare. Che episodio triste di cui non voglio... Per favore non ci voglio pensare. Per cui veramente, Presidente, io invito quantomeno gli Assessori, che rappresentano la parte politica, ad essere più chiari ed incisivi con poche parole e spiegare anche il perché vengono dati questi pareri contrari e poi il Consigliere se ne fa una ragione e decide di ritirare l'emendamento piuttosto che ritirarlo così senza che ha nessuna spiegazione o in attesa che questa eventuale spiegazione arrivi al momento del voto finale. Mi sembra veramente un modo brutale di portare avanti un atto importante per la città, quale il bilancio è, perché è un atto in cui si fanno le scelte. Le scelte poi amministrative, che sono quelle che coinvolgono la vita della città e di tutti i giorni. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Chiavola. C'è il collega Firrincieli che voleva intervenire.

Consigliere Firrincieli: Grazie. Collega Chiavola, per favore, non parli e non usi termini brutali e devo mutuare la classica frase che dice sempre il collega Mirabella: "Si stava meglio quando si stava peggio", perché nelle Amministrazioni precedenti i dirigenti e gli Assessori... lasciamo perdere i dirigenti, gli Assessori, comunque, davano spiegazioni anche sui pareri contrari di emendamenti che, comunque, ancora, vivaddio, si possono discutere e non c'è nessun Regolamento e nessuna votazione del Consiglio che può inibire la discussione anche sugli emendamenti che poi con il parere contrario io personalmente mi astengo e l'ho dato come linea politica, Presidente. È giusto? Ora io penso che sia l'emendamento che il subemendamento del collega Gurrieri, che sono stati bocciati, hanno parere contrario, è giusto, collega Gurrieri? Si, tutti e due hanno... Comunque

pone un punto importante, cioè un potenziamento di personale a tempo determinato dell'ufficio tecnico. Bene faceva il collega Chiavola a citare gli incentivi che sicuramente stanno portando fermento tra la popolazione per la ristrutturazione, per il bonus sisma, per la riqualificazione energetica e quant'altro. Stiamo attenti, questo Consiglio Comunale ha approvato neanche qualche giorno fa lo studio di dettaglio circa 3 mila immobili che possono subire addirittura interventi fino alla demolizione. Quindi ci possiamo aspettare sicuramente un incremento del lavoro nell'ufficio tecnico che certamente avverrà, visto e considerato che ci aspettiamo tutti che questi incentivi e lo studio di dettaglio siano il vero volano per la rinascita anche del centro storico. Io non so se con il piano assunzionale che vede circa 30 unità per l'anno 2021, l'Assessore Iacono relazionava l'altro giorno, se già una distribuzione di queste risorse, se già si sa quante ne andranno, per esempio, all'ufficio tecnico, perché se, per esempio, all'ufficio tecnico di queste unità non ne arrivassero, già sarebbe realmente, nonostante la contrarietà dei pareri sia degli uffici, che del Segretario che della parte contabile, probabilmente sarebbe da trasformare in atto di indirizzo e da prendere veramente in considerazione questo emendamento, perché ripeto e dico stiamo parlando di farci trovare pronti e la burocrazia ancora una volta, nella fattispecie l'ufficio tecnico, di fronte ad una mole importante di lavoro non può farsi trovare impreparato. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie. L'emendamento numero 54, ha il parere contrario, il collega Gurrieri lo vuole mettere in votazione?

Consigliere Gurrieri: Presidente, lo faccio diventare atto di indirizzo.

Presidente Ilardo: Benissimo. Questo sì, questo è una cosa interessante. Allora lo ritira e passiamo all'emendamento numero 55, sempre presentato dal collega Gurrieri. Anche questo ha parere contrario. Prego, collega Gurrieri.

Consigliere Gurrieri: Grazie, Presidente. Riporto, seppure in parte, le motivazioni importantissime dell'emendamento di prima. Ripeto l'Assessore Rabito, il collega Rivillito sicuramente riceveranno tante e tante pressioni da gente che vuole lavorare, che si mette a disposizione del Comune sottoforma di ogni mansione che si potrebbe ricoprire. Allora per tanti anni i Comuni non hanno assunto personale, anzi si è andato proprio verso un taglio del personale, esternalizzando tutti i servizi di cui sinceramente non sono completamente d'accordo perché si è tagliato talmente tanto per dare affidamenti all'esterno, che oggi non abbiamo quell'organico minimo ed indispensabile per garantire un pronto intervento. Mi riferivo a quando c'erano i cantonieri, a quando c'erano le persone che potevano intervenire prontamente per le strade per i piccoli interventi. Ora ricordo che da piccolo c'erano anche i custodi delle ville e siccome credo che ripartiremo dopo questo momento pesante di stress. Chiavola in uno dei suoi emendamenti, appunto, ricordava in tanti, soprattutto i giovani, stanno purtroppo vivendo dei problemi anche psicologicamente pesanti. Ma non solo i giovani, tutti quanti siamo toccati da questo. In termini economici il Comune si deve, comunque, non solo fare carico di un sussidio, di un mantenimento. Se può guardare in larga scala e vedere come coinvolgere i cittadini. E credo che le ville, in questo caso l'assunzione di personale nelle nostre ville, uno per renderle sicure, mi riferisco quella ai giardini pubblici principali di Villa Margherita e Giardino Ibleo, oggi non hanno un custode che H24, l'Assessore Iacono sa quante volte questa estate non si trovava... chi chiudeva, non si trova chi fa la piccola manutenzione e i bagni che devono essere dati all'esterno. Ha parere contrario, però spero di toccare la mente di qualcuno dell'Amministrazione perché un domani possa capire che in alcune cose, alcuni servizi

non possono essere esternalizzati, Presidente. Devono essere svolti da un personale, con la presenza, con un personale adeguatamente formato. In altri anni abbiamo assistito ad atti vandalici del Giardino Ibleo, che l'hanno veramente distrutto e così come avviene anche per i giochi, che ogni volta vengono sostituiti nel Giardino sia Ibleo che alla Villa Margherita. Per cui un personale che faccia piccola manutenzione e custodia per garantirne sia la sicurezza di questi spazi che anche il controllo per non far crescere ulteriori costi all'Ente è un investimento. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Gurrieri. È iscritto a parlare il collega Chiavola, prego.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente. Questo emendamento mi fa ricordare anche un po' quelle che sono state le ville per noi quando eravamo ragazzi, l'importanza che avevano e l'importanza che hanno oggi come luogo di svago e luogo ludico per i ragazzini e per i bambini, tanto che tutti i centri città ne hanno una. Anche la minuscola e sparuta frazione di San Giacomo ha una piccola area a verde pubblico, inaugurata, si ricorda, Presidente, dall'allora Sindaco Dipasquale nel 2010, ha avuto degli interventi di miglioria. Uno nel 2016 con il Sindaco Piccitto e una in questi giorni con il Sindaco Cassì. Ci sono in questi giorni dei lavori di miglioramento di quell'area verde e ne diamo atto, ne dà anche, Presidente, la popolazione di San Giacomo che è un intervento importante quello di mettere delle panchine dove si possono sedere le persone per giocare a carte e qualsiasi altro momento sociale quando si potrà fare nel periodo estivo, perché in questo momento c'è maltempo. È la previsione di una copertura in gazebo, che questa cosa pare che si possa realizzare grazie al bilancio sociale. Vede, Presidente, quando c'è qualcosa di buono, che l'Amministrazione fa, non è che la possiamo nascondere, anzi dobbiamo anche dirla, cioè non possiamo non dirla perché c'è, si vede. Ora la bontà di questo emendamento dell'assunzione del personale di custodia per la manutenzione dei giardini pubblici avrebbe un doppio scopo sociale, intanto la rivitalizzazione di questi luoghi con la classifica figura del custode. Mi ricordo da piccoli quando eravamo alla villa: "Ma c'è il custode", che controllava che non avvenissero, appunto, atti vandalosi e atti di distruzione all'interno dei giardini. Poi l'assunzione di personale, che oggi c'è fame di lavoro e veramente queste categorie ormai, anche all'interno del nostro Comune, mancano. Per cui individuare un modo per poter assumere il personale, al di là che questo emendamento ha un parere contrario, poi non so se il collega lo ritira, lo trasforma in atto di indirizzo o lo mette in votazione perché è illegittimo, che ne pensi qualcuno, che venga messo in votazione dal momento che rappresenta una volontà politica, il collega parla di una cifra, cita la missione e il programma dove lo prende, cioè questa si chiama volontà politica. Perciò non c'è niente che meravigliarsi. Per cui lo vediamo come un emendamento veramente importante, a grande sfondo sociale ed occupazionale e mi auguro che se a causa dei pareri non possa essere esitato per qualsiasi motivo, l'Amministrazione tenga conto di questa cosa. Con questo non volevo dire da mettere il custode anche nella villetta di San Giacomo, dove basterebbe semplicemente un affidamento ad un'associazione o ad un'azienda che vuole prenderla, ma anche lì il Comune non ha messo ostacoli e gli uffici, anzi al contrario se qualcuno si fa avanti sappiamo che c'è questa volontà da parte dell'Amministrazione. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie a lei. Il collega D'Asta.

Consigliere D'Asta: Sì, Presidente, grazie. Al di là della scelta di Gurrieri di trasformarlo in ordine del giorno o atto di indirizzo o di lasciarlo come emendamenti e al di là di questo se lo lascia come emendamento avrà il nostro voto positivo. Al di là della incentivazione al lavoro e al di là, non cosa

meno importante il fatto che diversi mesi le ville sono state oggetto di non attenzione nel senso che diverse sono state le segnalazioni che sono arrivate dai cittadini per incuria, per mancanza di... per assenza da parte del personale. Interessante mi pare l'elemento inserito culturale (*audio distorto*) della non necessità di esternalizzare il servizio, cioè internalizzare il servizio significa dare posti a tempo indeterminato, significa puntare sul proprio personale, significa crescere con un personale che da lì ad un anno, a cinque anni, a dieci anni diventerà sempre più competente. (*Audio distorto*) da un'idea di progetto nel senso di appartenenza di un Ente Pubblico, che è cosa fondamentale e quindi dentro c'è non solo un'idea di merito, ma proprio un'idea anche di adesione valoriale ad un ragionamento, quindi che trova un substrato importante (*audio distorto*) e che merita, diciamo (*audio distorto*) particolare o con il voto favorevole con l'emendamento, checché qualcuno può anche eccepire, ci mancherebbe altro. Attenzione che votare sì significa anche che un domani qualcuno può anche fare... come dire ricorrere a strumenti terzi perché l'emendamento non è sempre detto che sia giusto nel suo esito non favorevole. Quindi non è come qualcuno pensa. Quindi noi votiamo sì se rimarrà l'emendamento, diversamente se si vuole incidere diversamente, magari con maggiore efficacia perché evidentemente se di tramute in un ordine del giorno o in un atto di indirizzo, probabilmente si può incidere, ma poi penso anche al fatto che spesso, sempre c'è un voto... non c'è in dialogo in Consiglio e quindi non so fino a che punto. Poi rimane la necessità di parlarne in Consiglio. Quindi ci siamo, ci siamo sia con il voto favorevole e sia con il voto favorevole se questo emendamento dovesse diventare atto di indirizzo. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie a lei. Il collega Firrincieli.

Consigliere Firrincieli: Scusate, abbiamo parere negativo, parere contrario, è vero?

Presidente Ilardo: Sì, parere contrario.

Consigliere Firrincieli: È subemendato oppure il parere...

Presidente Ilardo: No, no.

Consigliere Firrincieli: Ah, non è stato... Scusa, collega, perché non è stato... Il parere contrario qual è?

Consigliere Gurrieri: Il parere contrario: "In mancanza di stanziamento nella risorsa" credo che sia. Nella missione.

Consigliere Firrincieli: Ho capito. Io però penso che l'idea del collega Gurrieri è collegata con un'altra idea molto più importante, serve poi a stabilizzare sicuramente delle risorse, che però potremmo attingere in un bacino che è già conosciuto, in un bacino che già abbiamo disponibile e che ancora non è stato minimamente, invece, utilizzato da questa Amministrazione. Non dimentichiamo che abbiamo centinaia di percettori di reddito di cittadinanza, lo dico pure ai colleghi del PD, quindi abbiamo centinaia di percettori del reddito di cittadinanza che attendono che le Amministrazioni Comunali, quella di Ragusa anche, creino gli ambiti in funzione alle peculiarità, in funzione ai curricula, in funzione alle attitudini dei percettori, per poterli inserire in dei percorsi intanto di lavoro sociale, di lavoro socialmente utile e di lavoro che potrebbe essere tranquillamente quello che poi il reddito di cittadinanza si augura ovvero quello di inserire e provare un soggetto e poi praticamente stabilizzarlo se quell'ambito è stato creato e dovesse diventare anche un ambito di cui l'Amministrazione in house decide di affrontare l'esecuzione di un servizio. Non so se sono

stato chiaro. Quindi il Sindaco Cassì, che ci ha detto che l'Amministrazione, nonostante la pandemia, non ha interrotto la sua normale attività amministrativa e tutto quanto, gli ricordiamo che da febbraio dell'anno scorso, quando la palla del reddito di cittadinanza, è passata ai Comuni, ancora non si sono creati gli ambiti in nessuno dei settori di competenza dei vari Assessorati e comunque sotto indicazione dei dirigenti. Non si sono creati gli ambiti per i percettori del reddito di cittadinanza e oggi, come dire, avere del personale che potrebbe badare alle ville, badare ai vari parchi, fare una piccola manutenzione, fare una manutenzione del verde, fare tutto quello che normalmente è anche quello che ricordava il Consigliere Gurrieri, il lavoro del cantoniere, cioè la persona di prossimità che è l'operaio che subito risolve un problema con un rattoppo in strada, con una sistemazione di un marciapiede, con una basola saltata sistemata, con una perdita dell'acqua. Insomma andare ad utilizzare queste risorse che al momento, ripeto, percepiscono il reddito di cittadinanza, ma che potremmo in un cammino virtuoso di stabilizzazione inserire anche all'interno della macchina amministrativa comunale proprio a tempo indeterminato per poi, naturalmente, risolvere i piccoli problemi che quotidianamente tediane i cittadini ragusani, che o scrivono a "Dirlo al Sindaco" o lo dicono al Consigliere o si rivolgono direttamente all'ufficio tecnico o all'Assessore, proprio per vedere risolto il problema. Quindi, ripeto, abbiamo la contrarietà dell'ufficio, abbiamo tutto quanto, però se il collega Gurrieri lo vuole trasformare in atto di indirizzo, io non trascurerei il fatto che abbiamo già un bacino di persone di cui questa Amministrazione deve tenere conto e che sono i percettori del reddito di cittadinanza. Grazie.

Presidente Ilardo: Benissimo. Possiamo mettere in votazione o eventualmente ritirare, collega Gurrieri.

Consigliere Gurrieri: Presidente, ottimi gli spunti dei colleghi e grazie per gli interventi, lo formuleremo insieme con questa iniziativa, con questo spunto che mi ha dato il Consigliere Firrincieli. Per cui per il momento questo lo mettiamo in votazione.

Presidente Ilardo: Lo mettiamo in votazione. Benissimo. Prego, Segretario, mettiamo in votazione l'emendamento numero 55.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Grazie, Presidente. Chiavola, D'Asta, Federico assente, Mirabella assente, Firrincieli.

Consigliere Firrincieli: Per l'entusiasmo del collega Gurrieri sì.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Antoci assente, Gurrieri, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone, llardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente. Signor Presidente, 18 presenti, 4 favorevoli (Chiavola, D'Asta, Firrincieli, Gurrieri), e 14 contrari (Cilia, Salamone, Ilardo, Rabito, Schinina, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono).

Presidente Ilardo: L'emendamento numero 55 è stato respinto. Emendamento numero 56, sempre a firma del collega Gurrieri, ha parere contrario. Prego, collega.

Consigliere Gurrieri: Grazie, Presidente. Un secondo che recupero l'emendamento. È il 55 o il 56, Presidente?

Presidente Ilardo: 56.

Consigliere Gurrieri: Presidente, lo sa perché voglio esporre questo emendamento? Perché parliamo del luogo più importante, turisticamente parlando, ma anche culturalmente, della nostra città. Lei è molto attento e io ho votato favorevolmente l'emendamento 23, quello proposto dall'Amministrazione. Proprio trattava gli interventi ed incrementi a valorizzazione turistica del Castello di Donnafugata. E proprio perché, come è noto, ho trattato tante e tante volte questo punto ricordando quell'ordine del giorno in Consiglio Comunale che poneva attenzione sul decoro e l'arredo urbano del viale di ingresso del Castello di Donnafugata. Ora la dottessa Licitra ha fatto una sintesi degli interventi previsti con la misura 76, il PSR Sicilia che andrà a recuperare parte degli immobili che ospiteranno un museo del contadino, non so qualcosa del genere. La misura 75 del GAL, che farà lì un infopoint, un importante centro già di accoglienza turistica di Ragusa all'ingresso tra Marina di Ragusa, Kamarina e Ragusa. Quindi ancora più importanza al museo e centralità al Castello di Donnafugata. Il Mudeco, inaugurato pochi mesi fa. Gli interventi che speriamo arrivino presto anche per quanto riguarda il parco e l'Ipogeo di Donnafugata, però mai si vuole, come dissi all'epoca e lo ribadisco ancora, purtroppo c'è l'emendamento contrario, ma per me è molto importante, non si vuole mettere mano al viale di ingresso, cioè al bigliettino da visita. Al bigliettino da visita di quel posto che fa in tempi d'oro centinaia e centinaia di migliaia di presenze. È l'unico economicamente sostenibile perché anche quest'anno, nonostante l'annata, riesce a sostenersi quasi del tutto, però non vogliamo mettere mano e dare adesso un carattere di continuità a questi interventi. Per cui per questo ho votato prima favorevolmente perché fatte tutte quelle premesse, fatte salve queste premesse, adesso si deve intervenire fuori e siccome la parte esterna del decoro urbano da un lato basterebbe portare in Commissione VI il Regolamento per il decoro urbano, che tanto ho chiesto in passato e spero... anzi chiedo veramente alla Presidente Raniolo, che tante volte coglie le iniziative anche dei Consiglieri di opposizione, di fare un Regolamento in virtù della stagione prossima, che possa dare indicazione agli esercenti che operano sul viale del Castello di Donnafugata, perché non è comprensibile che ci sia un disomogeneo utilizzo dell'arredo pubblico, così come avviene anche in altre parti, basti pensare al centro e a Ragusa Ibla. Poi siccome gli immobili non sono tutti di competenza del Comune di Ragusa, perché non sono di proprietà del Comune di Ragusa, a maggior ragione che le perdite del settore del comparto e la ristorazione quest'anno sono state e sono incontabili, diamo una mano per stimolare degli interventi di messa in sicurezza, di sistemazione e di restauro di alcune parti, che sono veramente poco presentabili. Quindi ha un parere contrario. L'importo richiesto, appunto, a fine di migliorare l'immagine del viale di ingresso al Castello di Donnafugata, si propone di stanziare fondi da destinare ad incentivi per la ristrutturazione dei prospetti degli immobili privati con affaccio sul viale principale. È un importo di 100 mila euro a valere sulla missione 5 programma 1. Il Castello di Donnafugata è meta di centinaia di persone anche quando è chiuso, Presidente, anche perché c'è gente che si trova lì per fare un salto e quindi ne approfitta per guardarlo e dobbiamo presentarlo nel migliore dei modi e non con le auto, come già denunciato e ancora purtroppo spesso accade. Che si presenti nel migliore dei modi. Spero anche un domani con un parcheggio strutturato. Grazie.

Presidente Ilardo: Prego, collega Chiavola.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente. Veramente, collega Gurrieri, come si fa, anche se poi un freddo parere tecnico risulta contrario, ma come si fa a non discutere un emendamento come questo? "Al fine di migliorare l'immagine del viale di ingresso del Castello di Donnafugata, si propone di stanziare dei fondi da destinare ad incentivi per la ristrutturazione dei prospetti degli

immobili con l'affaccio sul viale principale". I prospetti degli immobili con l'affaccio sul viale principali sono quelli dove praticamente insistono cinque o sei locali di ristorazione, di vendita di ceramica, di questo e di quell'altro; cioè il nostro maniero biglietto da visita, importante maniero per quanto riguarda le fiction televisive, dal "Capo dei capi", "Montalbano", eccetera, eccetera, come si fa a non discutere, a non parlare su questo emendamento, che è un vero e proprio patto politico? Gli emendamenti del collega Gurrieri insistono molto sul lato culturale e dei beni culturali della città. Allora, se costruire un'immagine di città turistica, di città pronta ad ospitare, non parte da queste cose, allora qual è la ricetta? Se non ce la date voi dell'Amministrazione, ve la (diamo) noi delle minoranze. Sì, c'è il parere contrario, d'accordo, "per mancanza di stanziamento sulla missione"; cioè nella missione non ci sono i soldi, praticamente. Ma è normale che non è prevista un incentivo del genere già in un bilancio, in un bilancio come quello del Comune di Ragusa che ormai da anni costruisce la sua immagine di crescita del settore turistico, non si pensa ad una cosa del genere, che potrebbe sembrare banale altrove, però è essenziale; cioè è banale che ci abbiamo dovuto pensare qualcuno della minoranza. Per cui, caro collega, questo è un emendamento che va votato e va condiviso, cioè non ci sono dubbi, non ci sono dubbi veramente. È importantissimo e ci trova, ovviamente, favorevoli, così come in altri emendamenti. Abbiamo dimostrato che se alcuni emendamenti, anche se avevano parere contrario o addirittura favorevole, io ho ritirato un emendamento con il parere favorevole perché l'Assessore ha parlato, mi ha convinto, quelle delle cellette e io l'ho ritirato, è giusto? Io, noi del Partito Democratico. Perciò noi ritiriamo gli emendamenti anche con il parere favorevole, cioè potevamo votarlo e... perché l'Assessore mi ha convinto. Allora, se gli Assessori parlano e ci convincono, però se gli Assessori stanno zitti, pazienza, la scelta politica dobbiamo farla noi. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Collega D'Asta. Vi ricordo che ogni gruppo ha al massimo dieci minuti per parlare.

(*Sovrapposizione di voci*).

Presidente Ilardo: Prego, prego, collega D'Asta.

Consigliere D'Asta: Sarò breve, Presidente, perché è su uno dei beni, insomma, del patrimonio e architettonici più belli del nostro territorio. Talvolta si ha la sensazione che non si abbia una visione omogenea dell'investimento che si vuole fare su questo museo, su questo castello. Abbiamo cominciato qualche anno fa con (*audio distorto*), la battaglia sollevata da me e da Carmelo Ialacqua. Dopodiché questa Amministrazione bene ha fatto a portare avanti l'idea del Mudeco. Poi però io ricordo un anno fa, quando il Consigliere Gurrieri fece notare all'Amministrazione che quella parte che conduce all'ingresso, è una parte che è triste. È una parte che potrebbe essere molto più bella. È una parte valorizzata e però quella salita che conduce, non è una salita invitante, non è una salita che dà il senso di quello che è poi la bellezza interna. Quindi io credo che oggi e domani con questo emendamento o con un atto di indirizzo o come si vuole ritenere, l'Amministrazione su questo pezzo di strada e sul concetto anche di decoro complessivo su questa strada, debba mettere un'attenzione necessaria e dovuta. Quindi è un obiettivo della città, è un obiettivo dell'Amministrazione, è un obiettivo del Consiglio Comunale. Al di là dell'emendamento io non posso che sperare che l'Amministrazione possa progettare seriamente questo pezzo di strada, perché quel castello, lo sappiamo tutti, è elemento di attrazione complessiva. Quindi manca la cornice, manca un pezzo del quadro e quel pezzo del quadro deve essere rifinito, Presidente. Quindi io spero

che l'Amministrazione possa in questi ultimi due anni completare questo pezzo di strada, a cominciare da domani. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie. Possiamo mettere in votazione se il collega vuole, l'emendamento numero 56, che, ha ricordo, parere contrario.

Consigliere Gurrieri: Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Prego, Segretario.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Grazie. Chiavola, D'Asta, Federico assente, Mirabella assente, Firrincieli assente, Antoci assente, Gurrieri assente, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente.

Intervento: Dottore Lumiera, posso votare?

Segretario Generale Supplente Lumiera: Sì, prego.

Intervento: Sì.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Chiudo la votazione. Signor Presidente, 17 presenti, 3 favorevoli (Chiavola, D'Asta, Gurrieri) e 14 contrari (Cilia, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono), Chiedo scusa, Presidente, forse non ho...

Presidente Ilardo: Sì, sì. Allora, l'emendamento numero 56 è stato respinto. Possiamo passare all'emendamento numero 57, che è sempre a firma del collega Gurrieri e ha parere negativo. Prego, collega Gurrieri.

Consigliere Gurrieri: Grazie, Presidente. Un altro argomento, discusso pochissime settimane fa in Consiglio Comunale, riguarda la mobilità sostenibile. L'argomento in questione è rivolto... Appunto nei giorni scorsi, nelle settimane scorse abbiamo parlato del... portato in Consiglio Comunale ed esitato il terzo esperimento per la stagione a venire da parte dell'Amministrazione per come gestire i flussi turistici o comunque in entrata verso Ibla e Marina di Ragusa con il sistema "Park & Ride". Noi abbiamo esposto i nostri dubbi in merito a quel piano, però da un lato il mio emendamento propone di dare il giusto servizio a chi sceglie di soggiornare a Ragusa e come? Dotando il Comune di mezzi elettrici che possano mettere in collegamento continuo la parte superiore con la parte di Ibla, i due centri storici della nostra città e non solo guardando ai turisti perché buona parte dei posti letto, anzi il numero maggiore e cospicuo dei posti letto si trova su Ragusa Superiore e poi molti si avvicinano a visitare Ibla, ma anche per dare un servizio e quando ricordo che la volta scorsa che citai (Mudvant), tanto apprezzato anche dall'Assessore Licitra, un servizio agli studenti universitari. Siccome la presenza universitari spero cresca in città, ma in questo momento c'è, anche se le lezioni non ci sono, sono state sospese, ma c'è un importante presenza di turisti con una, ahimè, sola facoltà, i quali denunciano da anni la mancanza di un servizio di trasporto ma non a loro dedicato, perché il servizio AST termina troppo presto e quindi loro rimangono spesso tra il perimetro di Ibla, che non ci sono quei servizi come cinema, come palestra, alcuni negozi che vorrebbero, ma che non ci sono. Quindi un sistema che possa connettere

i due centri storici magari percorrendo le strade principali, immaginando Corso Mazzini, ma con un mezzo completamente elettrico, in modo tale che non andiamo a produrre maggiore inquinamento, ma anzi andiamo a dare maggiori servizi ai commercianti di Ibla, alle strutture extra alberghiere di Ibla. Possibilmente diamo la possibilità di parcheggiare ai visitatori e ai parcheggi di Ragusa Superiore, per poi accompagnarli presso le varie strutture ricettive. È un modo efficace, moderno ed attuale di guardare gli spostamenti senza andare a fare opere molto impegnative ed incisive. Questo è un atto di indirizzo che pone un importo di 60 mila euro di investimento. Potrebbe essere un esperimento. Il servizio urbano è fondamentale. Purtroppo, ahimè, i nostri concittadini e forse anche noi in primis ne facciamo poco uso e questo è il mio grande dubbio sulla metropolitana di superficie, un progetto meraviglioso, ma il mio grande dubbio che rimane e che rimarrà sempre è l'utenza. Per cui se con mezzi, invece, più piccoli, destinati a categorie che sono presenti tutto l'anno, studenti e turisti, riusciamo ad indurre i cittadini all'utilizzo, anche da parte loro, della mobilità sostenibile. 60 mila euro a valere sulla missione 10 programma 2. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie. Il collega Chiavola.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente. Sarebbe grave atto di ipocrisia politica se noi del Partito Democratico non intervenissimo su un intervento che ha come oggetto "mobilità sostenibile". Ho visto che il collega si iscrive a parlare e fa bene. La motivazione: migliorare i servizi, le strutture extra alberghiere, gli studenti della facoltà di lingue, l'acquisto di un bus elettrico da destinare al servizio alle categorie sopracitate. Allora, quando parliamo di riduzione CO₂, di limitazione dell'inquinamento, ci riferiamo anche a questo. Il centro storico del nostro... i due centri storici della nostra città vanno... va incentivo l'uso di mezzi alternativi. Apprezziamo quando l'Amministrazione, a causa delle grandi manifestazioni, istituisce le navette. Apprezziamo il discorso delle navette fatto in estate nei fine settimana fino all'una, alle due di notte, pandemia permettendo. È ovvio che da questi apprezzamenti partono spunti, idee e proposte. Una è questa del collega Gurrieri molto interessante e molto importante. Propone di spendere la cifra di solo 60 mila euro sulla missione 10 programma 2. C'è un parere contrario in questo emendamento, però la portata innovativa e lodevole di questo emendamento è talmente forte che non può non avere una considerazione da parte nostra. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Chiavola. Il collega D'Asta.

Consigliere D'Asta: Sì, Presidente, è di queste ore il dibattito che, oltre al bilancio, vede protagonista il nostro paese tra le forze che sono europeiste e le forze che non sono europeiste. Essere europeisti significa credere nell'Europa e uno dei cardini su cui l'Europa sta lavorando da anni è la riduzione dell'anidride carbonica, la difesa dell'importanza della bellezza di tutto ciò che è ambiente. Io, ovviamente, spero che Conte possa entrare nel Governo Draghi, questo solo per chiarire la mia posizione. Ma essere europeisti significa questo. Pertanto tutto ciò che va nella direzione della mobilità sostenibile, di tutto ciò che riguarda... che poi basta - Presidente ed Assessori, Sindaco, io non so chi si è collegato – guardare tutte le capitali europee più importanti per capire, per verificare e certificare che già tutti questi passaggi sono dentro l'innovazione e la bellezza di questa città. Ragusa... È bene semplicemente guardare a questa città con lo sforzo di compiere tutti i passaggi culturali, economici, politici ed istituzionali per andare in questa direzione. Quindi questo emendamento significa riflessione, diritto di intervento e induce, comunque, a sensibilizzare l'Amministrazione nelle modalità in cui ritiene il Consigliere Gurrieri per andare

verso questa linea. Lo abbiamo, tra l'altro, già fatto con il PUMS, l'abbiamo già fatto con il Piano Urbano del Traffico, io aggiungo, tra l'altro, da noi suggeriti, però si può fare molto (*audio distorto*). Quindi penso che questo è il senso dell'"emendamento che noi possiamo cogliere nell'idea di Gurrieri. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega D'Asta. Collega Gurrieri, ha il parere negativo, se vuole lo mettiamo in votazione oppure...

Vice Sindaco Licitra: Presidente, io volevo intervenire, però, se è possibile.

Presidente Ilardo: Sì, lei può intervenire, Vice Sindaco.

Consigliere Chiavola: Anzi, anzi, finalmente un Assessore che interviene sugli emendamenti con il parere negativo. Grazie, Vice Sindaco.

Presidente Ilardo: Prego.

Vice Sindaco Licitra: Buonasera a tutti. Io ritorno ad intervenire intanto per apprezzare la vostra sensibilità perché evidentemente la mobilità alternativa per quanto probabilmente in questa città non ci sia ancora... probabilmente non siamo perfettamente pronti ad utilizzare anche i dispositivi della micromobilità, però è una cosa nella quale io credo moltissimo. Quindi condivido i vostri interventi. Devo, comunque, dirvi e rassicurarvi su questo fronte. Probabilmente non c'è stato modo di parlarne quando durante il Consiglio Comunale, in cui abbiamo approvato la concessione per il "Park & Ride", ho fatto anche una panoramica di quello che si stava facendo, probabilmente non ho accennato alle iniziative che stiamo conducendo sul fronte della micromobilità. Circa tre mesi fa noi come Amministrazione, come Giunta abbiamo approvato un atto di indirizzo per avviare bandi pubblici per inserire all'interno del nostro territorio dispositivi di micromobilità ed in particolare probabilmente monopattini e probabilmente anche biciclette, sia in situazione di (*audio distorto*), sia con stazioni fisse in ragione soprattutto dei centri storici dove vogliamo evitare che i dispositivi elettrici della micromobilità, che siano monopattini o altri strumenti, vengano abbandonati in qualunque posto, quindi stiamo già programmando che gli strumenti all'interno del centro storico abbiano anche proprio delle stazioni precise dalle quali si parte e alle quali si torna o più stazioni dove lasciare poi il mezzo. Siamo proprio nella fase in cui abbiamo approvato le linee guida. Proprio in questi giorni con l'ufficio e con il settore della mobilità abbiamo definito le aree all'interno delle quali gli strumenti, i dispositivi di micromobilità possono circolare. Abbiamo definito le aree a rischio, all'interno delle quali non possono circolare. Diciamo che siamo già avanti e pensiamo probabilmente nell'arco dei prossimi 30 giorni di poter avviare un avviso pubblico, considerato soprattutto che c'è un fermento imprenditoriale intorno a questo settore. Ci sono finanziamenti agevolativi e ci sono anche dei bandi ai quali stiamo cercando di accedere per l'acquisto di autobus elettrici per la scuola. Quindi, insomma, devo dire che l'Amministrazione in qualche modo ha preceduto le considerazioni che state facendo, perché, torno a ripetere, noi abbiamo adottato questo atto di indirizzo tre mesi fa e stiamo lavorando perché da qui ad un mese si possa andare ad individuare il concessionario che all'interno del nostro territorio mette a disposizione i dispositivi di micromobilità probabilmente, dico probabilmente senza avere bisogno di nessun intervento da parte del bilancio comunale, se non probabilmente per la parte relativa all'installazione di alcune colonnine elettriche di ricarica di mezzi elettrici, ma questo prescinde dai bandi che faremo per la micromobilità, perché generalmente voi sapete, per esserci città che ci

hanno abbondantemente preceduto, ma parlo di Milano, parlo delle grandi città, in genere il concessionario del servizio, il titolare, l'imprenditore che gestisce questo servizio ha poi, ovviamente, una serie di compiti e di regole, per cui deve ricaricare, prelevare e spostare. Quindi difatti noi stiamo procedendo immaginando che questo – e sarà senz'altro così – sia addirittura a costo zero per l'Amministrazione. Grazie, Presidente.

Intervento: Bene.

Presidente Ilardo: Benissimo. Possiamo, collega Gurrieri? Collega Gurrieri non la sento e non la vedo.

Consigliere Gurrieri: Presidente.

Presidente Ilardo: Sì, possiamo mettere in...

Consigliere Gurrieri: Sì, una considerazione sulla dichiarazione dell'Assessore Licitra che...

Presidente Ilardo: No, collega Gurrieri, perché già lei ha parlato.

Consigliere Gurrieri: Ah, okay.

Presidente Ilardo: Dobbiamo passare all'emendamento numero 58. Perciò lei deve dire solo se lo vuole mettere in votazione oppure no.

Consigliere Gurrieri: Sì, sì, Presidente.

Presidente Ilardo: Benissimo. Mettiamo in votazione l'emendamento numero 57.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Grazie, Presidente. Chiavola, D'Asta, Federico assente, Mirabella assente, Antoci assente, Gurrieri, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone, Ilardo, Rabito, Schinina, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente. 16 presenti, 3 favorevoli (Chiavola, D'Asta, Gurrieri), e 13 contrari (Cilia, Salamone, Ilardo, Rabito, Schinina, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Anzaldo, Iacono).

Presidente Ilardo: L'emendamento numero 57 è stato respinto. Emendamento numero 58, sempre a firma del collega Gurrieri, parere contrario. Prego, collega Gurrieri.

Consigliere Gurrieri: Presidente, un attimo solo. Posso, Presidente?

Presidente Ilardo: Certo, certo, collega.

Consigliere Gurrieri: Allora, in questi mesi, vi ho anticipato già prima tante volte, conosciamo bene la situazione per come sono andate e per come si sono messe alcune cose. C'è una categoria che ha più di tutte sofferto e forse magari a differenza di tanti non ha manifestato tanto. Mi riferisco al mondo degli artisti, di quegli operatori artistici culturali, i musicisti, i free-lance, che la nostra città magari spesso stenta a mostrare, ma che ne contiene veramente tanti. L'emendamento si chiama: "Istituzione di un fondo per gli artisti". Appunto considerato il momento di fermo che ha subito il settore della cultura, della musica e dell'arte, in generale, si propone di istituire un fondo per sostenere gli artisti, i musicisti, i free-lance. Basti pensare, colleghi, a quelli addetti e

partecipanti a band, a deejay, a musicisti professionisti, che lo fanno per lavoro, quindi con un'apposita Partita Iva, oppure quelli che lo fanno anche con un'apposita documentazione documentabile per ricevere un piccolo sostegno, ma potrebbe essere un sostegno e non un sussidio, ma un modo per incentivare e aiutarli, come? Ma anche facendoli esibire nelle prossime giornate di primavera nelle nostre strade, a Marina, a San Giacomo, piuttosto che a Punta Braccetto o a Ibla o a Ragusa centro. Hanno la necessità anche loro di sentirsi attivi e di avere qualcosa che possa far ritornare in loro la voglia di fare cultura, di fare musica e di esprimersi e siccome ancora il mondo... questo ambito non si rilancerà presto. Io credo che il Comune di Ragusa qualcosa debba farla. Trattasi di un importo di 20 mila euro, colleghi. 20 mila euro a valere sulla missione 6 programma 2. Non capisco perché questi pareri siano contrari. È giusto, come richiesto negli scorsi emendamenti insieme ai colleghi del gruppo consiliare, di guardare all'attenzione delle aziende, delle imprese, delle Partite Iva di ogni genere, dei servizi sociali e quant'altro, ma il mondo dell'arte e il mondo della cultura deve essere sempre alimentato. Quindi dare la possibilità di esprimere le proprie doti è anche compito di un Comune e io propongo di farlo. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Gurrieri. Si è iscritto a parlare il collega Chiavola. Prego, collega.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente. Pensavo di aver visto qualche altro prenotato, per questo non mi sono... C'era il collega D'Asta, allora.

Presidente Ilardo: No, era l'altro intervento. No... Parla dopo, collega D'Asta. Non si preoccupi.

Consigliere Chiavola: C'era D'Asta prima.

Presidente Ilardo: È la stessa cosa. Prima parla lei e dopo parla D'Asta.

Consigliere D'Asta: Sono d'accordo con il Presidente.

Consigliere Chiavola: (*Sovraposizione di voci*) una terminologia diversa per esprimere gli stessi concetti che poi, vede, Presidente, si fa presto a parlare di cultura, di arte e di spettacoli, più che altro di artisti. Quante volte questa estate ho sentito "I nostri artisti penalizzati, i teatri chiusi, le nostre compagnie teatrali" e poi c'è chi, come il collega Gurrieri con tanto impegno e professionalità pensa di tradurre letteralmente queste cose in emendamenti. Dico io, noi ci riempiamo la bocca a volte con i discorsi della cultura, dell'arte, però di quello che hanno attraversato gli artisti, attori teatrali e quant'altro in questo periodo gravissimo di crisi. Si parla tanto a livello nazionale: riapertura dei teatri, perché gli stadi sì – che poi gli stadi sono senza pubblico, per carità - perché il Festival di Sanremo e i teatri no, perché non... Per carità, sono tutti settori che sono in grave sofferenza, però istituire e proporre un fondo per sostenere gli artisti e i musicisti freelance della nostra città è veramente encomiabile. Tra l'altro il collega è stato molto cauto, ha scelto una cifra veramente ragionale. Pensate un bilancio di oltre 200 milioni di euro e che cosa sono 20 mila euro presi dalla missione 6 programma 2. Ha ricevuto un parere contrario, per carità, però anche questo è un emendamento che merita di essere discussso e di essere votato perché è veramente meritevole di attenzione verso categorie che oggi sono molto impegnate, ce ne sono tanti e vanno valorizzate e non vanno né bistrattate e né messe (*audio distorto*). Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Chiavola. Il collega D'Asta.

Consigliere D'Asta: Sì, in questo difficile rapporto tra la salute e l'economia in questa pandemia, perché così è stato, cioè se si chiudeva troppo perché si doveva fare un lockdown o si doveva tutelare la salute, si danneggiava l'economia. Se si apriva troppo o se si apriva un po' i picchi epidemiologici si innalzavano e ancora, purtroppo, si innalzano, seppure con modalità differenti rispetto ad ottobre/novembre. È vero che c'è stata una categoria – e questo probabilmente può essere anche una critica che si può fare a questo governo – che è stata dimenticata ed è stata messa da parte, che sono il mondo dell'arte e il mondo della cultura. Quindi quando il Consigliere Gurrieri pone l'attenzione su questo mondo, che probabilmente è stato dimenticato, non c'è dubbio che è un'iniziativa da sottoscrivere, da sposare e da sostenere. Quindi io faccio un plauso all'iniziativa. D'altro canto 20 mila euro rispetto a 200 di milioni di euro cosa sono? Un chicco di sabbia in una spiaggia. Io spero che questi soldi possano essere trovati. Mi pare di aver capito, collega Gurrieri, che l'emendamento non ha parere favorevole.

Intervento: No.

Consigliere D'Asta: Ma anche se l'avesse avuto sappiamo l'esito della votazione. Quindi, comunque, discutere fa bene e discutere significa da domani cominciare a lavorare anche per loro come Comune, come Amministrazione e come tutti quanti. Quindi in ogni caso è un sì se lei decide di lasciare l'emendamento e sarà sì se lo porrà come un ordine del giorno e un atto di indirizzo. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie. Il collega Firrincieli.

Consigliere Firrincieli: Ovviamente e naturalmente è lodevole l'iniziativa del collega Gurrieri perché si parla tanto ristoratori, si parla tanto di categorie colpite dalla crisi, del turismo, NCC e quanto altro. Come gruppo stesso abbiamo presentato un emendamento importante a sostegno di queste categorie, però effettivamente non si parla di sostegno alla categoria proprio degli artisti. Ora, per carità, non so sinceramente il numero degli artisti, dei musicisti e dei free-lance della nostra città, se magari ha un numero il collega Gurrieri a portata di mano e ci può aiutare anche nel comprendere l'entità di questi 20 mila euro come andrebbero anche ridistribuiti, perché se stiamo parlando già di 40 persone, sarebbe un contributo di 500 euro che mi pare che è cosa minima e risibile nei confronti di questa categoria e di queste persone che, ripeto, diffondono, mantengono e trasmettono la cultura. Mi piacerebbe sicuramente avere il punto di vista dell'Assessore Arezzo sulla questione, però diciamo che quasi tutti gli Assessori si sono trincerati dietro il silenzio, invece apprezzo e ammiro, come al solito, la dottorella Licitra che, invece, probabilmente contravvenendo al diktat di questa giornata, di questo diktat imposto non si sa da chi, forse dal Presidente, forse dal gruppo di maggioranza, forse dalla Giunta proprio, forse anche per l'autonomia e per la forte personalità di cui la dottorella Licitra sicuramente può farsi vanto, oggi ha ritenuto di intervenire anche su un emendamento con parere contrario. Noi la ringraziamo come Consiglieri di opposizione. La ringraziamo per la spiegazione e per il contributo che ha voluto portare alla discussione e come al solito ritengo e ribadisco che probabilmente tra i pochi è uno dei fari che illumina questa Amministrazione. Una vola ebbi a dire se il Sindaco forse era la Licitra, oggi Ragusa potrebbe vivere un momento migliore. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie a lei. Possiamo mettere in votazione l'emendamento numero 58, con parere contrario. Prego, Segretario.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Grazie, Presidente. Chiavola.

Consigliere Chiavola: Sì, per l'arte sì.

Segretario Generale Supplente Lumiera: D'Asta, Federico assente, Mirabella assente, Firrincieli, Antoci assente, Gurrieri, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente. Federico. Presidente, 18 presenti, 4 favorevoli (Chiavola, D'Asta, Federico, Gurrieri) e 13 contrari (Cilia, Salamone, Ilardo, Rabito, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo e Iacono) e 1 astenuto (Firrincieli)

Presidente Ilardo: L'emendamento è stato respinto. Emendamento numero 59, sempre a firma del collega Gurrieri, ha parere contrario. Prego, collega Gurrieri.

Presidente Ilardo: Grazie, Presidente. Non c'entra niente con l'emendamento, una comunicazione, Presidente. Siccome abbiamo avuto per forse poco più di mezza giornata la possibilità di interagire con l'Ufficio Presidenza e con gli altri Consiglieri sul WhatsApp, facciamo fede alla tecnologia, volevo comunicare all'Ufficio Presidenza, perché mi è arrivata una segnalazione, che la data della nostra diretta è del 4 febbraio 2020. Magari la modificate perché siamo nel 2021 e magari...

Presidente Ilardo: Va bene, non si preoccupi. Ora magari troviamo il modo per modificarla. Non so come si modifica, però chiederò agli uffici...

Consigliere Gurrieri: Abbiamo attenti ascoltatori. Grazie. Recupero l'emendamento 59. Presidente, questo emendamento, per la sua felicità e non solo la sua, lo devo ritirare perché sarà discusso tra altri quattro emendamenti. Quindi ne parliamo dopo. L'argomento è molto importante e per cui io personalmente mi prometto, comunque, di tramutarlo in atto di indirizzo qualora non dovesse essere approvato il seguente. Grazie.

Presidente Ilardo: Va bene, grazie. Allora, è ritirato l'emendamento numero 59. Passiamo all'emendamento numero 60, presentato dal Movimento 5 Stelle, ha parere favorevole. Lo vuole relazionare il Capogruppo?

Consigliere Firrincieli: Sì, Presidente. Grazie, intanto, per la parola. Ci alterniamo con i colleghi. Allora, non c'è dubbio che Ragusa ha vissuto un suo momento di massimo sviluppo edilizio verso le periferie, però non dobbiamo dimenticare che nelle periferie poi vanno portati anche quei servizi che potrebbero sembrare accessori, ma che vanno a qualificare anche un quartiere e sicuramente danno la possibilità ai residenti di poter usufruire di spazi all'aperto e mai come in questa circostanza, mai come nell'anno che abbiamo appena trascorso vivere all'aperto è diventato quasi un dono prezioso. L'emendamento ha come oggetto un'area fitness in Via Martorana e in Via Martinelli. Perché dico la grande espansione? Stiamo parlando di quel complesso residenziale che tutti noi sappiamo, è quell'area dietro il ristorante "Il Baglio". Non è giusto per fare pubblicità, ma per dare una collocazione. Quindi, insomma, tra Via Cartia e poi la zona industriale, quel grosso e quel grande insediamento di abitazioni che naturalmente sappiamo tutti, sono abitazioni nuove che vengono comprate ed abitate da famiglie, da giovani famiglie, da famiglie con bambini e quindi di persone che hanno anche il piacere di vivere spazi all'aperto e condivisibili. Spazi all'aperto e condivisibili. Quest'area fitness... con il seguente emendamento ci preme impegnare le somme per l'ammontare di 50 mila euro che prendiamo, che aumentiamo di 50 mila euro la missione 6

programma 1, riducendo per un pari importo di 50 mila euro, la missione 12 programma 4, la somma di 50 mila euro, per realizzare un'area fitness. L'area fitness, così già anticipò eventuali speculazioni da parte di Consiglieri della maggioranza, sono quelle aree, tipo quella che c'è al depuratore di Marina di Ragusa, così nessuno ci potrà dire perché voi non l'avete fatto. Prima quel quartiere non c'era quando noi eravamo Amministrazione e poi abbiamo già dato dimostrazione come Movimento 5 Stelle di badare a queste cose e di farle. Quindi una bella area fitness dove i nostri giovani, le nostre famigliole, i nostri bambini in quell'area periferica, che ripeto al momento è poco servita da questo tipo di strutture, potrebbe essere una vera soluzione. Quindi invito il Consiglio Comunale che, ripeto, anche quella è una parte della città di Ragusa, ad interessarsi a questo tipo di proposta e a votarla con esito positivo. Attenzione, stiamo parlando di somme che vengono da capitoli specifici proprio per lo sport. Quindi di conseguenza non stiamo togliendo a nessuno e stiamo facendo solamente, ripeto, un'area di aggregazione per i nostri giovani, per i nostri bambini, per le famiglie e le persone che, comunque sia, si vogliono tenere in forma anche all'aperto. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie a lei. Il collega Chiavola.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente. Il collega Capogruppo del Movimento 5 Stelle si è permesso di dare un suggerimento all'Amministrazione dello sport per eccellenza e sarà un suggerimento sicuramente accettato, caro collega Firrincieli, perché questa Amministrazione in campagna elettorale si è proposta con tanti buoni propositi. Uno di quei buoni propositi era la sensibilità verso il mondo dello sport. Il mondo dello sport è un mondo variegato: calcio, io non lo seguo, basket, neanche, il tennis, magari seguo solo un po' solo il ciclismo, per carità, ma l'area fitness è sicuramente una iniziativa di lodevole interesse. Io sono uno che si prende le responsabilità sugli atti che vota. Quando ci fu da votare per l'Enemed Malta, feci una votazione contraria motivandola per salvaguardare la poseidonia. Poi quando si trasformò, quell'effetto del voto si trasformò, con i soldi che ci diede l'Enemed Malta per la riqualificazione dell'ex depuratore e il Movimento 5 Stelle scelse di fare quell'area fitness lì dove c'era l'ex depuratore, presi atto che fu una scelta giusta ed opportuna. Io sono quello che quando il Movimento 5 Stelle – e io ero opposizione – scelse di fare la pista ciclabile nel lungomare Bisani e l'universo mondo gli si scagliò contro, io e il collega D'Asta dicemmo sì, era una scelta giusta ed opportuna, perché la chiusura al transito di una corsi restituiva CO2 all'atmosfera. Per cui sappiamo riconoscere i meriti e sappiamo riconoscere gli errori. Un'area fitness a Ragusa manca. Il Movimento 5 Stelle ci ha pensato. Noi prendiamo atto positivamente che questo emendamento è importantissimo, essenziale, anche se io non sono un fissato del fitness, non mi interessa, ma tantissimi cittadini ragusani in un momento come questo, ormai con le palestre chiuse, speriamo che riaprano presto, per carità, con tutta questa crisi non si può continuare così, ma il fitness dalle nostre parti è qualcosa che si può fare benissimo all'aperto. Tra l'altro questo emendamento ha il parere favorevole e sfido io, anzi ritengo e glielo assicuro, caro collega Firrincieli, che i colleghi della maggioranza, parecchi di loro molto sensibili alle attività sportive e allo sport voteranno favorevolmente questo emendamento, così come gli Assessori non sono tutti inquadrati a nessun diktat e lei l'ha detto poco fa e glielo ribadisco, perché la Vice Sindaco, Assessore Licitra, non ha completamente seguito nessun diktat. Ha detto: "Io me ne frego che i pareri degli emendamenti sono contrari. Se io devo dire qualcosa, la dico" e ha fatto bene. Noi ne prendiamo atto di questa scelta perché comprendiamo benissimo che talora tra di voi ci sono veramente delle teste pensanti che non si allineano all'idea del pensiero unico. Ovviamente

no possiamo non votare favorevolmente questo emendamento, tra l'altro con parere favorevole. Grazie.

Presidente Ilardo: Prego, collega Mirabella. Collega Mirabella, non la sentiamo.

Consigliere Mirabella: Grazie, Presidente. Qualsiasi cosa si faccia per lo sport, lo sport è vita, quindi non c'è dubbio che è un emendamento condivisibile. Vero è che sempre leggendo questo vademecum di questa Amministrazione, ancora aspettiamo che si faccia un protocollo di intesa con il CONI, per esempio, perché è inserito nel vostro programma. Ma ancora sinceramente forse il CONI tutto sta facendo, che un protocollo con il Comune. Per poi magari la promozione delle attività sportive con le scuole, ma tutto state facendo tranne questo. Certo è, vero è che qualcosa di sport l'avete fatta. Avete fatto, per esempio... Avete preso 245 mila euro delle royalties, secondo me impropriamente, per impegnarle per lo sport. Tutto quello che è sport è vita, così come dicevo poco fa. È un emendamento condivisibile perché, comunque, trova il mio voto favorevole. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Mirabella. Il collega Tumino.

Consigliere Tumino: Grazie, Presidente. Volevo segnalare una cosa che forse il collega Firrincieli non ha colto, cioè ho sentito che i soldi per un intervento di questo genere, che è un intervento che ovviamente non può non piacermi, ma i soldi vengono prelevati dalla missione 12 e significa dal settore dei servizi sociali. Quindi non è vero quello che ha detto lui, cioè che sono somme che vengono prese dallo stesso capitolo, sostanzialmente. Per cui è una cifra importante e io sono contrario ad eliminare o ridurre i fondi per un settore così importante e anche fosse di un solo euro. Grazie, Presidente.

Assessore Iacono: Presidente, se posso aggiungere io qualcosa.

Presidente Ilardo: Sì, però, prima un attimo, Assessore, che è iscritto a parlare il collega D'Asta. Prego.

Consigliere D'Asta: Presidente, rinuncio perché i colleghi che mi hanno preceduto hanno detto tutto ciò che io dovevo dire. Quindi lascio la parola all'Assessore.

Presidente Ilardo: Grazie, collega D'Asta. L'Assessore Iacono, prego.

Assessore Iacono: Sì, Presidente. Mi ha anche preceduto il Capogruppo Tumino, infatti. Le informazioni corrette, che i soldi vengono presi dai soggetti... dagli interventi dei soggetti a rischio di esclusione e quindi dai servizi sociali, non sono presi da altro e già questo...

Consigliere Firrincieli: È stato un piccolo errore, mi scuso io.

Assessore Iacono: (*Sovraposizione di voci*) è causa sicuramente di non accoglitività. Ma poi c'è un'altra considerazione da fare, quell'area avrà già una qualificazione, già alcuni lavori forse stanno anche iniziando in questi giorni, perché il 23 dicembre, quando abbiamo approvato il bilancio partecipato, di cui stasera aveva accennato qualche cosa, che l'ha chiamato "bilancio sociale" per il lavori di San Giacomo il Consigliere.

Consigliere Chiavola: Ho sbagliato, ho sbagliato.

Assessore Iacono: Invece è bilancio partecipato e i lavori lì a San Giacomo li stanno facendo con il bilancio partecipato. E con il bilancio partecipato stiamo facendo anche questa attività relativa a Via Cintola, Via Martinelli e Via Martorana, per un'area attrezzata, tra l'altro vicino ad un'area che è già attrezzata lì, che è stata fatta l'anno scorso, di fronte all'area di sgambettamento dei cani e quindi questo intervento è già in atto ed è finanziato dal bilancio partecipato e tra l'altro è un inizio chiaramente ed è quello che è stato finanziato dal bilancio partecipato come maggiore somma rispetto a tutti gli altri. Quindi sono due le ragioni: uno perché già, ripeto, l'intervento è finanziato con il bilancio partecipato e siamo tranquilli, tra l'altro, che non ci vorrà nemmeno quella cifra enorme di 50 mila euro e poi non vogliamo sottrarre ai servizi sociali 50 mila euro.

Presidente Ilardo: Grazie, Assessore. Possiamo mettere in votazione l'emendamento...

Intervento: Un attimo, Presidente, volevo intervenire...

Consigliere Firrincieli: Scusate, effettivamente sul discorso di missione e programma non avevo visto perché era un altro emendamento che, invece, aveva la stessa missione e programma. Lo so questi qui erano dei servizi sociali e praticamente... però erano su somme generiche, comunque, ai servizi sociali. Diciamo che non andavano ad essere rimosse su capitoli strategici particolari. Assolutamente non vogliamo nuocere a nessuno, però l'abbiamo detto più volte stasera e poi tra l'altro se l'importo di 50 mila euro era troppo esoso, lo si può portare... lo si poteva ridurre anche a 25. Io non so quanto potrebbe costare e io non sapevo neanche di questo intervento del bilancio partecipativo, del bilancio partecipato, quindi che si sta realizzando lì già qualcosa. Mi piacerebbe... Quindi se già si sta realizzando un'area fitness vuol dire che c'è convergenza tra quello che è il sentire delle opposizioni e il sentire dell'Amministrazione. Questo può fare solamente piacere. Quindi se lì la zona già la si sta rivalutando, per carità. Però ripeto e dico se in quell'area si sta facendo altro e manca eventualmente un'area fitness, se gli importi sono troppi e comunque sia si vogliono sfruttare delle somme, casomai le trasformiamo in atto di indirizzo. Però ovviamente lo metto in votazione visto che ha i pareri favorevoli e ripeto e dico per i servizi sociali, attenzione, è un capito, è un mega agglomerato di importi di oltre 20 milioni di euro. Stasera sono stati tutti bocciati gli emendamenti che attingevano ai servizi sociali. Quindi 21 milioni di euro sono rimasti intonsi, non li abbiamo assolutamente scalfiti di un centesimo con nessuno degli emendamenti e quindi, praticamente, anche prendere 10 mila euro per la rotatoria che diceva l'amico Chiavola o altri 10/20/30 mila per fare un'area fitness, su 21 milioni, Assessore, collega Capogruppo Tumino, sicuramente non avremmo lasciato nessuno senza l'opportuna assistenza. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie. Possiamo mettere in votazione...

Consigliere Chiavola: Presidente, Presidente...

Presidente Ilardo: No, collega Chiavola, non è che possiamo parlare dieci volte.

Consigliere Chiavola: No, Presidente, è importante, ci tengo.

Presidente Ilardo: È importante... lo capisco che è importante, collega.

Consigliere Chiavola: Ma certo che è importante.

Presidente Ilardo: Tutto è importante, ma stiamo mettendo in votazione.

Consigliere Chiavola: Allora, lei forse non si è accorto... No, lei è uno attento, non si sono accorti forse alcuni colleghi della maggioranza, quelli non guardano niente, ma lei si accorge di tutto. Io non ho fatto emendamenti toccando i servizi sociali, escluso quei 10 mila euro. Ora siccome ho ascoltato l'intervento del collega Capogruppo e che comunque mi ha convinto perché su 21 milioni di euro... cioè deve essere chiaro, cioè non è che dovrebbe passare il concetto che andiamo ad intaccare i servizi sociali.

Presidente Ilardo: No, no.

Consigliere Chiavola: Quelli sono sacri, non si toccano e l'inclusione sociale, eccetera. Però siccome il concetto... il Capogruppo del 5 Stelle è chiarissimo dal momento che non abbiamo intaccato completamente quella somma, ci possiamo permettere di votare perché se no poi ci passa un concetto sbagliato. Grazie.

Presidente Ilardo: Sì, grazie. Possiamo mettere in votazione l'emendamento 60. Prego, Segretario.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Grazie, Presidente. Chiavola, D'Asta, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente. Signor Presidente, 21 presenti, 7 favorevoli (Chiavola, D'Asta, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri) e 14 contrari (Cilia, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono).

Presidente Ilardo: L'emendamento è stato respinto. Emendamento numero 61, presentato sempre dal Movimento 5 Stelle. Qui insiste un subemendamento, che è il subemendamento numero 23. Ha parere positivo il subemendamento, mentre l'emendamento ha parere contrario. Prego, collega Firrincieli, se vuole illustrarlo.

Consigliere Firrincieli: Grazie, Presidente. L'emendamento ha parere contrario. Relaziono sull'emendamento e poi mettiamo in votazione il subemendamento. Comunque facciamo come abbiamo fatto fino ad adesso. L'emendamento partiva con una somma di 50 mila euro, che ovviamente i capitoli essendo già in parte impegnati, abbiamo ridimensionato a 28 mila euro perché è quella la capienza della missione 9 programma 3. Quindi praticamente abbiamo chiesto con il subemendamento di aumentare gli stanziamenti della missione 10 programma 5 per l'ammontare di 28 mila euro con contestuale riduzione della missione 9 programma 3. Cosa si pone e cosa si propone l'emendamento? L'emendamento si propone un marciapiede, ovviamente nasceva come marciapiede ringhiera, ma considerato che abbiamo solo 28 mila euro, solo pensiamo a fare il marciapiede. Che cosa succede, cari colleghi, del Consiglio Comunale? Noi abbiamo una strada che oggi è di intenso traffico ancor più che nel recente passato, che è Via Ettore Fieramosca fino ad arrivare all'ospedale. Con questo emendamento noi proponiamo di fare un marciapiede per garantire la sicurezza ai pedoni che da dopo la rotatoria, perché appena finisce la rotatoria, dove dalla pensilina dell'autobus a dove finisce la rotatoria c'è il marciapiede realizzato ed è stato realizzato durante i recenti lavori, da lì fino ad arrivare all'ingresso sia del pronto soccorso che del GP2, manca un marciapiede. Quindi questo emendamento si pone di realizzare intanto un marciapiede dalla rotatoria passando per l'ex SP 60, che si chiama Via Tiralongo. Quando l'ho

cercata durante... mentre scrivevo l'emendamento non riuscivo a trovarla su Google Map, poi mi sono informato e quella si chiama Via Tiralongo. Quindi dal prolungamento della rotatoria fino al GP2 questo marciapiede, perché c'è gente che arriva al GP2 con l'autobus e quindi anche di inverno e soprattutto per dare sicurezza a questi pedoni, dobbiamo lì fare un marciapiede. Attenzione. C'è però un rimbombo, c'è qualcuno con il microfono aperto. Il dottore Lumiera vedo e la collega Iacono che hanno tutti il microfono aperto. Cortesemente, così evitiamo il rimbombo. Collega Iacono, ancora ce l'hai aperto.

Consigliere Iacono: Sì, scusa.

Consigliere Firrincieli: Perfetto, grazie. Si è sistemato l'audio. Attenzione, sempre nello stesso emendamento, proprio perché parliamo di Via Ettore Fieramosca, se ci fate caso da dove finisce la pompa di benzina del bar Bruscè fino ad arrivare al supermercato allo store, al maxistore, anche lì manca un marciapiede. Perché è fondamentale lì un marciapiede? Stiamo attenti, non tutti sono ragusani i pazienti ricoverati al GP2. Tante famiglie, tanti visitatori, tanti assistenti di malati potrebbero, hanno la necessità di recarsi al supermercato dall'ospedale e lo fanno a piedi e lo fanno molto semplicemente a piedi e lo fanno lungo Via Ettore Fieramosca mettendosi a rischio, soprattutto nelle ore serali di inverno, mettendosi a rischio anche nelle ore diurne ancorché lì insistono pure degli incroci laddove entrano ed escono delle macchine. Quindi sinceramente a nostro parere è utile ed opportuno per la sicurezza di chiunque poter eseguire questi tratti di marciapiedi dal maxistore fino al Bruscè e da dove finisce la rotatoria fino all'ingresso del pronto soccorso e del GP2 per dare sicurezza ai pedoni e penso che qualcosa che questa Amministrazione ancora non ha pensato, perché visti i lavori di asfaltatura in quell'area già potevano essere previsti. Abbiamo asfaltato e poteva essere previsto, poteva essere completato quel marciapiede. Non è stato fatto. Noi ci stiamo pensando e lo mettiamo a disposizione del Consiglio. Se il Consiglio vuole accettare questa indicazione del Movimento 5 Stelle e dei Consiglieri di opposizione, sicuramente sarà una miglioria per i nostri concittadini e non solo, ripeto, anche famiglie che non hanno la macchina, famiglie che vengono da fuori e che hanno bisogno di sposarsi a piedi dal vicino supermercato vicino al GP2. Io ho finito per il momento.

Presidente Ilardo: Grazie. Il collega Chiavola.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente. Il GP2, che è un gran premio. Giovanni Paolo II, è l'ospedale. Allora, io a dimostrazione del fatto che non ci siamo messi d'accordo sicuramente, perché ognuno si fa la sua strada, è normale, con il Movimento 5 Stelle nel presentare gli emendamenti, appena leggo che c'è un emendamento dove si chiedono i marciapiedi per le famiglie che assistono i loro cari all'ospedale, mi è pervaso un profondo senso di angoscia. Io che ho presentato l'emendamento per avere dei marciapiedi nel centro urbano di San Giacomo e consentire all'anziana vecchietta di andare a messa, tramite il marciapiede, al signore di andare alla posta tramite il marciapiede, a quell'altro di fare la spesa tramite il marciapiede, ho detto: "Ma guarda un po', anche all'ospedale se io ricovero un caro – ovviamente l'ospedale non è che è solo per i ragusani, per quelli di Santa Croce, Giarratana, di Monterosso, è per tutta la Provincia – e poi devo andare a piedi a prendere qualcosa al supermercato, non ci sono i marciapiedi". Allora, cari amici è gravissimo, non grave, è gravissimo. Per cui questo emendamento del Movimento 5 Stelle non può che trovarci assolutamente favorevoli, perché non ci si può preoccupare di una questione in una parte di un territorio, di una problematica e non in un'altra, che può risultare anche più importante.

Ovviamente i colleghi avendo il parere contrario hanno pensato bene di subemendare l'emendamento che avevano presentato. Con il subemendamento 23 cambiano missione e programma ed ottengono il parere favorevole. A questo punto un Consiglio diligente, che ragiona con la propria mente, fa un'analisi e dice: "Non c'è il parere contrario, non si può negare un diritto civile del genere a chiunque, per cui non si può non votare favorevole un emendamento simile". Tra l'altro individuano anche una somma, una cifra assolutamente accettabile, prevista, prevedibile, si sbaglia soltanto missione, che una volta si chiamano capitoli, e programma. Questa Amministrazione è piena di alte autorità sanitarie, mi riferisco innanzitutto all'Assessore ai Servizi Sociali, il dottor Rabito, che è primario del GP2, perciò chissà quante lamentele anche lui potrebbe ricevere su questo argomento. Mi riferisco ad altri Consiglieri che sono dell'ambiente sanitario, che sono più di uno, la collega Iacono, il collega Anzaldo e qualche altro forse che non mi ricordo. Io immagino che se c'è un senso unanime di collaborazione e di libertà mentale è impossibile non votare quantomeno il subemendamento e di conseguenza l'emendamento, perché il subemendamento di fatto modifica l'emendamento in senso positivo, nel senso che ne toglie la contrarietà e rende favorevole l'emendamento. Cioè una volta che si vota positivamente il subemendamento, mi corregga dottore Lumiera, se mi sbaglio, l'emendamento non c'è bisogno di votarlo, perché automaticamente è come se l'avessimo votato. Ci appelliamo al buonsenso e alla libertà di pensiero che tanti di voi dimostrano, ma non tutti, dei Consiglieri di maggioranza. Grazie.

Presidente Ilardo: Possiamo mettere in votazione il subemendamento 23. Prego, Segretario.

Consigliere Firrincieli: C'è il parere favorevole e l'Assessore Giuffrida non dice niente?

Consigliere Chiavola: No, non dice niente neanche con il parere favorevole, perciò la strategia sua è diventata oltraggiosista.

Presidente Ilardo: Possiamo mettere in votazione il subemendamento 23.

Consigliere Firrincieli: Per carità e allora andiamo avanti, mettiamolo in votazione.

Consigliere Gurrieri: Presidente, posso intervenire?

Presidente Ilardo: Stiamo mettendo in votazione il subemendamento. Prego, può intervenire.

Consigliere Firrincieli: Se deve intervenire Gurrieri, facciamolo intervenire.

Consigliere Chiavola: Ma c'è un intervento di Gurrieri, Presidente.

Presidente Ilardo: Ma vi rendete conto che così non possiamo andare avanti, colleghi; cioè se stavo mettendo...

Consigliere Chiavola: Cioè strozzare il dibattito fino a questo punto? C'è il collega Gurrieri che vuole intervenire.

(*Sovrapposizione di voci*).

Intervento: Presidente, ma già ha messo in atto la votazione. Già c'è la votazione in corso.

Consigliere Chiavola: Il collega Gurrieri ha chiesto di intervenire. Si è prenotato nella chat.

(*Sovrapposizione di voci*).

Presidente Ilardo: (*Sovrapposizione di voci*) nei confronti di tutti gli altri, è mancanza di...

(*Sovrapposizione di voci*).

Intervento: C'era una votazione in corso.

Consigliere Chiavola: Il collega Gurrieri vuole intervenire e manca di rispetto?

Presidente Ilardo: Certo, certo, perché dopo dodici ore di dibattito, dopo...

Consigliere Chiavola: Lei è stanco?

Presidente Ilardo: E ha visto come...

Consigliere Chiavola: Lei pensa che lei... Lei è stanco e noi non siamo stanchi?

Presidente Ilardo: Consigliere Chiavola, mi deve fare parlare, perché parla sempre lei, cioè non è possibile. Questo non è il suo Consiglio Comunale, ogni tanto deve stare ad ascoltare. Allora, non vuol dire che noi strozziamo il dibattito, perché dopo dodici ore di dibattito non è neanche esatto quello che dice. Il collega Gurrieri nel momento in cui stavamo votando ha chiesto di parlare e dunque...

Consigliere Chiavola: Ma si era prenotato, si era...

Presidente Ilardo: Ma non è vero, non è vero, sta...

Intervento: (*Sovrapposizione di voci*) si era prenotato.

Presidente Ilardo: Nella chat...

Consigliere Chiavola: Ma lei la vede la chat?

Presidente Ilardo: ...non era prenotato perché l'ultima prenotazione era la sua alle ore 22.38.

Consigliere Gurrieri: Presidente, le dico la verità, sono arrivato all'ultimo perché stavo finendo di mangiare. Le dico la verità.

Presidente Ilardo: Grazie per la verità. Perciò siccome (*sovraposizione di voci*).

Consigliere Chiavola: Deve apprezzare la sincerità, Presidente. Non lo vuole fare intervenire su una... Va beh.

Consigliere Gurrieri: Intervengo dopo.

Presidente Ilardo: Siamo in votazione. Prego, Segretario, continuiamo con la votazione.

Consigliere Chiavola: Sarei meno intransigente al posto suo veramente. Comunque sono (angosciato).

Segretario Generale Supplente Lumiera: Grazie, Presidente. Chiavola, D'Asta, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone, llardo,

Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente. Presidente, 21 presenti, 7 favorevoli (Chiavola, D'Asta, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri) e 14 contrari (Cilia, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono).

Presidente Ilardo: Il subemendamento 23 è stato respinto. L'emendamento 61 ha parere contrario, collega Firrincieli.

Consigliere Firrincieli: E che dobbiamo fare?

Presidente Ilardo: Non lo so, lo possiamo mettere in votazione oppure lo può ritirare.

Consigliere Firrincieli: No, lo ritiro perché mi dovrei astenere sul mio emendamento.

Presidente Ilardo: Grazie.

Consigliere Chiavola: Ma lo metta in votazione che lo votiamo.

Presidente Ilardo: Emendamento numero 62, presentato sempre dal gruppo 5 Stelle, ha parere favorevole. Prego, collega Firrincieli.

Consigliere Firrincieli: Grazie, Presidente. Non so se si è notato, non lo so, ma gli emendamenti che abbiamo presentato non sono altro che la risposta o comunque quella che vorremmo che l'Amministrazione desse ai cittadini riguardo alle tante segnalazioni che durante l'anno facciamo. Presidente, lei lo sa, la mezzora delle comunicazioni e in ogni Consiglio Comunale facciamo le opportune comunicazioni, comunichiamo la buca, comunichiamo che c'è la luce fulminata, comunichiamo che c'è la discarica chiusa e tante volte io mi sono trovato in estate, nei pochi Consigli che abbiamo fatto e comunque poi nei primi Consigli utili di settembre, a richiedere – l'ho fatto anche a mezzo stampa – una ricognizione e un ripristino di tutte le bambinopoli che abbiamo sul territorio comunale. È questo il titolo, così per usare il termine che ha usato il Consigliere Chiavola: "Ricognizione e ripristino bambinopoli". Come lei ricorderà, Presidente, lei che è molto attento, io in estate mi sono fatto un giro a Villa Margherita, mi sono fatto un giro a Piazzetta Monsignor Tidona, mi sono fatto un giro anche alla Piazzetta di Padre Pio. Io sinceramente mi aspettavo e pensavo che dopo quelle foto scandalose, scandalose di quel maggio, giugno, in quei periodi in cui facevo questi piccoli reportage e li pubblicavo, praticamente l'Amministrazione si fosse attivata in modo spedito per andare ad aggiustare che cosa? No un fosso, non un lampioncino che ancora potrebbe anche rimanere fulminato se non fosse anche quelle per la sicurezza, ma addirittura i giochi dove i nostri bambini con i piedini scalzi, con i sandaletti, con le scarpette di gomma salgono e dove c'erano, per esempio, da Padre Pio viti esposte, bulloni spaventosi che potevano essere veramente micidiali e che ancora, ahimè, sono in quello stato dall'estate. Io chiesi un'immediata ricognizione e ripristino, anche casomai chiusura e transennare quell'area perché è di un pericoloso enorme perché lì ci vanno i cittadini più piccoli di Ragusa, i bambini, i nostri figli, i nostri nipotini, i cuginetti e vanno a giocare in questi spazi dove si presupporrebbe il massimo della tranquillità e della sicurezza. Questi giochi sono dei giochi certificati. Se non sono così non possono essere montati e quei giochi sono totalmente allo stato di abbandono, totalmente in pessimo stato, addirittura possono essere motivo di infortunio da parte dei più piccoli e dei nostri bambini. Allora, con questo emendamento, dove noi chiediamo, attenzione, 80 mila euro, per cui ci sono le coperture e chiediamo 80 mila euro non a caso, perché sappiamo che le bambinopoli, gli scivoli certificati,

con le certificazioni, determinate strutture come quella dove i bambini lì a Padre Pio si appendono e scorrono, questi hanno dei costi importanti. Quindi probabilmente 80 mila euro potrebbero anche non bastare se dobbiamo fare una serie ricognizione e un serio ripristino del Giardino Ibleo, del giardino di Via Archimede, di Villa Margherita, di Piazzetta Padre Pio e delle tante bambinopoli in giro per Ragusa che, ripeto, sono in totale stato di abbandono. Quindi con le somme di cui alla missione 1 programma 6 chiediamo immediatamente, prima che finisca la zona arancione, prima che inizi la bella stagione, subito ricognizione e ripristino per i più piccoli cittadini ragusani, perché tornino a rivivere gli spazi all'aperto, gli spazi gioco in totale sicurezza. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie a lei, collega Firrincieli. Il collega Chiavola si è iscritto a parlare.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente. Io ricordo uno slogan di un candidato al Consiglio Comunale del 1998, che poi diventò Consigliere e diventò primo degli eletti con l'Amministrazione Arezzo, che durante la campagna elettorale aveva uno slogan con la scritta: "Una città a misura di bambino". Era uno slogan che mi piacque tanto, lo devo dire. Io quella volta diventai Consigliere di Quartiere. A riprova che noi non ci siamo messi d'accordo per presentare gli emendamenti e leggendo questo emendamento sulle bambinopoli, sulla ricognizione e ripristino delle bambinopoli, mi è venuto di pensare anche un'altra cosa. Proprio oggi pomeriggio alcune mamme di San Giacomo mi hanno mandato un messaggio scrivendovi: "Visto che state discutendo del bilancio, potresti parlare, potresti proporre qualcosa sulla bambinopoli della scuola di San Giacomo?" Ho risposto loro: "Care amiche e cari amici, io ho già detto giorni fa che c'era il bilancio in discussione e vi ho illustrato gli emendamenti che avrei presentato e vi ho chiesto se avevate suggerimenti, forse qualcuno di voi si è dimenticato, io emendamenti non ne posso presentare più sulla bambinopoli di San Giacomo, però vi assicuro che parlerò di questo all'Assessore Iacono, persona molto sensibile su questo argomento". E le mamme di San Giacomo ricordano bene che quando venne qualche anno fa, in merito alla questione dei pulmini e dei bambini che erano rimasti a piedi e fare un chilometro e mezzo, giusto perché non ci sono i marciapiedi. Lui mostrò molta sensibilità ad ascoltarle e quando le fecero notare che la bambinopoli era distrutta, quella fatta già nel 2009/2010, lui ha promesso che sarebbe stata ripristinata. E quando le mamme fecero notare che c'erano gli alberi della bambinopoli che erano da potare, l'indomani arrivò la potatura all'interno dell'edificio scolastico di San Giacomo, a riprova che non siamo qui per criticare a tutti i costi, penso che l'Assessore Iacono, se mi ascoltando, ne può prendere atto, a riprova che non siamo qui a criticare per tutti i costi, a riprova che siamo qui per voler costruire un bilancio da voi preparato e tentato di migliorare da noi, a nostro modo di vedere e non stiamo solo per fare polemica, come vuole ipotizzare qualcuno. Un emendamento del genere che ci trova... anche addirittura ha i pareri favorevole, non potrebbe non avere l'avallo di tutto il Consiglio Comunale. Allora, cari amici, vi ricordo – e il Presidente Ilardo è stato insieme a me in quell'esperienza - che anch'io fui Consigliere di maggioranza, è vero si diceva "sì" agli atti della maggioranza. Gli atti venivano prima visti, così come probabilmente fa questa Amministrazione, e poi dicevamo "sì" nella votazione. Però vedete che le proposte quando sono migliorative non è vero che non votate. Il Presidente lo ricorda bene che quando c'erano delle proposte dell'opposizione, che erano da stimolo per migliorare, stile Via Roma ed altro, adesso non ricordo, non stiamo qui a citarle perché non è il momento, l'Amministrazione le accettava, il Consiglio dell'epoca le accettava e le votava. E il Presidente lo ricorda bene. Per cui faccio... Non è l'emendamento presentato da Mario Chiavola o da Mario D'Asta o dal Partito Democratico, è l'emendamento presentato dal Movimento 5 Stelle, dal gruppo

consiliare 5 Stelle. È una forza diversa dalla nostra e non è detta alleata, avversaria. Lo vedete al Governo nazionale cosa succede, ci può essere un Governo domani che può vedere altre forze politiche. Per cui questo...

Intervento: Hanno fatto l'accordo Chiavola.

Consigliere Chiavola: Sì, va bene, abbiamo fatto l'accorso e sono felice.

Intervento: Solo per aggiornarti.

Consigliere Chiavola: Io sono stato talmente attento al Consiglio Comunale oggi che vi dico la verità non ho visto neanche Facebook, non il telegiornale, non ho visto neanche le notifiche su Facebook. Ho perso circa 20 telefonate, gli ho mandato dei messaggi dicendogli che li richiamo...

Presidente Ilardo: Però deve andare a concludere, collega.

Intervento: Ma li (inc.).

Presidente Ilardo: Deve andare a concludere.

Consigliere Chiavola: Grazie, grazie anche per gli insulti. Sono fatto così...

Presidente Ilardo: No, sto dicendo che deve concludere.

Consigliere Chiavola: No, no, lei non mi ha insultato, ho sentito una parola. Comunque, va bene. Io sono fatto così, ho un mezzo solo a disposizione, che è il telefonino, se ne accorgono tutti, non lo possono nascondere, per cui se faccio... se sono in Consiglio Comunale non posso rispondere alle telefonate. Per cui trovo questo emendamento veramente, veramente importante per far sì che una città sia seriamente a misura di bambino, come diceva quel candidato Consigliere, che poi diventò Consigliere nel '98 e trovo veramente importante, anche perché è a misura di famiglia e a misura di società. Per cui faccio appello io, che non l'ho predisposto, insieme al collega D'Asta facciamo appello al Consiglio tutto affinché ritenga di votare favorevolmente questo emendamento che parla di soggetti innocenti, i bambini, i nostri... Io non ne ho figli, i nostri figli. Il futuro della società. Grazie, Presidente. Mi scusi.

Presidente Ilardo: Non si preoccupi. Collega Tumino.

Consigliere Tumino: Grazie, Presidente. Rapidamente. Ho sentito il collega Firrincieli, firmatario dell'emendamento, fare riferimento ai video scattati o girati nel mese di maggio scorso. Io dico che aver girato dei video a maggio del 2020 o aver fatto delle foto a maggio del 2020 è semplicemente vergognoso dopo due mesi di lockdown. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie.

Consigliere Firrincieli: Posso, Presidente?

Presidente Ilardo: Collega Gurrieri.

Consigliere Firrincieli: Prima Gurrieri.

Presidente Ilardo: No, però, colleghi, che non è si può intervenire...

Consigliere Firrincieli: No, no, allora, scusi, siccome Gurrieri (*audio distorto*) io devo rispondere a Tumino. (*Sovrapposizione di voci*).

Presidente Ilardo: Sì, però non può intervenire all'infinito. Ogni gruppo ha a disposizione massimo dieci minuti.

Consigliere Firrincieli: Allora, chiedo Gurrieri, io lo devo fare pubblicamente. Gurrieri, posso?

Consigliere Gurrieri: Scusa, collega. Quanti minuti abbiamo, Presidente?

Presidente Ilardo: Sì e no tre minuti avete, non più di questo.

Consigliere Gurrieri: Va bene, Sergio, penso che un paio di basteranno.

Consigliere Firrincieli: Va bene, usane uno.

Consigliere Gurrieri: Presidente, in merito anche... io prima non ho parlato, perché stavo finendo di fare una pausa cena velocemente. Ora il discorso degli emendamenti che non sono costruttivi e che mi dispiace che sta, comunque, passando, anche agli occhi di tanti presenti, ovviamente, perché chi ci segue ci ha proposto tanti emendamenti perché sono stati condivisi, frutto di incontri e di concertazione, mandando e ricevendo messaggi. Ma questo emendamento è veramente utile ed era anche legato a quello che avevo proposto io, perché guardare ad una gestione autonoma delle ville e dei parchi con i custodi è anche propedeutico ad offrirli e consegnarli nel giusto modo. Però un attimino io un passaggio lo voglio fare in merito agli interventi fatti dall'Assessore Barone e dall'Assessore Licitra che nonostante i pareri contrari, hanno preso la parola e ci hanno dato risposte su una visione di città, che è quello che si fa per il tramite degli emendamenti. Magari poi qualcuno, quando un domani se continuerà a fare politica, sarà all'opposizione vedrà quanto è importante portare all'attenzione di un Consiglio Comunale i vari ambiti, perché se qualcuno prima diceva che io ero andato contro il Movimento 5 Stelle con la votazione del punto verso il Castello di Donnafugata. Io ho fatto un senso, un atto di responsabilità verso un punto importante ed era anche uno dei miei emendamenti. Il Castello di Donnafugata è sempre stato un tema importante e quindi pubblicamente non faccio quello che magari fa la maggioranza, che in alcuni casi si potrebbe distaccare da alcune indicazioni che arrivano da qualche Assessore ed invece premio gli altri che ci hanno risposto nonostante i pareri contrari. Ringrazio veramente l'Assessore Licitra e l'Assessore Barone per averlo fatto.

Consigliere Chiavola: Mi associo.

Presidente Ilardo: Ovviamente i tre minuti a disposizione del Movimento 5 Stelle sono terminati con l'intervento.

Consigliere Firrincieli: Assolutamente, Presidente, mi deve consentire la replica al collega Tumino che è di un secondo. Un secondo.

Presidente Ilardo: No, no, intanto non c'è iscritto lei...

(*Sovrapposizione di voci*).

Consigliere Firrincieli: Presidente...

Presidente Ilardo: Intanto non c'è iscritto lei a parlare, perché c'è iscritto il collega D'Asta e il collega D'Asta può intervenire solo per due minuti perché il suo collega è intervenuto per otto minuti. Prego.

Consigliere Firrincieli: Ma lei ha l'orologio con (*sovraposizione di voci*).

Presidente Ilardo: Sì, sì, ho il cronometro.

Consigliere Chiavola: Ma lei veramente è una cosa da pazzi.

Consigliere Firrincieli: Però se l'è comprato dai cinesi lei il cronometro.

Presidente Ilardo: Sì, sì. Prego, collega D'Asta.

Consigliere D'Asta: Presidente, se vuole, il collega Firrincieli lo facciamo parlare prima. Se lei ritiene. Non si è sentito quello che ha detto, Presidente.

Presidente Ilardo: Sì, scusi. Se vuole può intervenire, collega, ha disposizione due minuti.

Consigliere D'Asta: Chi, io?

Presidente Ilardo: Sì, sì.

Consigliere D'Asta: Quindi Chiavola ha parlato otto minuti, Presidente?

Presidente Ilardo: Assolutamente sì.

Consigliere Chiavola: Ma assolutamente no... Ma, comunque, pazienza, Mario. Mario, la prossima volta sto attento.

Presidente Ilardo: Prego, prego.

Consigliere Chiavola: Ma cinque minuti... io cinque minuti, sapendo che sono dieci minuti per gruppo. Lei, Presidente, fa il gioco delle tre carte con questa storia dei minuti, però mi dispiace perché è persona corretta e sensibile.

Presidente Ilardo: Prego, collega D'Asta.

Consigliere Chiavola: Però quando fa questi giochetti... per accontentare alcuni colleghi della maggioranza che hanno fretta di andare a ninna (*sovraposizione di voci*) io la capisco.

Presidente Ilardo: Collega D'Asta, prego. Collega D'Asta, può intervenire, perché se no metto in votazione l'emendamento numero 62. Se vuole intervenire, collega D'Asta, noi siamo talmente pazienti da aspettare il suo intervento di due minuti, prego.

Consigliere D'Asta: Sempre autorevole.

Consigliere Mirabella: Presidente, mi sono prenotato io, comunque, prima del collega D'Asta.

Presidente Ilardo: Sì, sì, ha ragione.

Consigliere Mirabella: Non ce ne sono problemi.

Consigliere D'Asta: Mirabella, il Presidente Ilardo è un po' stanco.

Consigliere Mirabella: Lo può fare.

Presidente Ilardo: Siete convinti male che io sono stanco, io posso rimanere qua altre dodici ore, collega D'Asta. Prego, collega D'Asta.

Consigliere D'Asta: Comunque, se Mirabella mi fa parlare, va bene, okay. Intanto il Presidente Ilardo non si troverà mai all'opposizione perché è un buon democristiano e quindi...

Presidente Ilardo: Assolutamente, visto che lei ha capito tutto, collega D'Asta?

Consigliere Chiavola: Ha anche il (*audio distorto*).

Consigliere D'Asta: Questo è un tema, diciamo, importante anche per il futuro della città, per il futuro del Presidente Ilardo, al netto di un po' di... abbassiamo un po' i toni. Un minuto e mezzo. Il tema che pone Firrincieli è un tema importante perché a dire la verità anch'io frequento... ho un bambino di tre anni e uno di undici anni e frequento alcune ville e devo dire, purtroppo lo devo dire, che quella di Padre Pio, così come quella di Via Archimede, al netto di assenza talvolta di personale, eccetera, insomma, sono profondamente convinto che il tema che pone Firrincieli è un tema giusto. Talvolta erbacce, talvolta anche una manutenzione non all'altezza delle aspettative. Ricordo che le villette se ben curate, diventano... anche se non curate, ma a maggior ragione se sono più curate hanno una funzione sociale per le famiglie, hanno una funzione pedagogica, sono luogo di pedagogia e di svago per le famiglie e per i bambini. Quindi io ritengo che questo emendamento abbia una sua funzione. È un appello vero il mio ai colleghi della maggioranza per tentare di almeno votare un emendamento. Uno.

Presidente Ilardo: Grazie, collega D'Asta.

Consigliere D'Asta: Che non sia il nostro, che non sia il nostro, ma almeno quello del 5 Stelle in cui si parla delle villette per i bambini. Facciamolo per i bambini.

Presidente Ilardo: Grazie, collega D'Asta. Collega Mirabella.

Consigliere Mirabella: Grazie. Scusi, Presidente. Stavo leggendo un articolo di un'onorevolissima testata giornalistica qui ragusana, dove diceva che l'atteggiamento, purtroppo, non rilevabile degli interventi Del Capogruppo di maggioranza Tumino, sempre orientato alla replica polemica e all'atteggiamento di superiorità politica oltre che numerica. Devo dire la verità, è vero. È vero quello che scrive... Posso citarlo il giornalista? È Cesare Pluchino. È vero perché qualsiasi intervento fa per il 98% dei casi l'amico Andrea Tumino attacca le opposizioni e dispiace. Dispiace perché a volta poi sa manca di contenuti. So che è una persona autorevole e credo che può fare ancora di più di quello che fa. Quindi secondo me sarebbe stato più opportuno ed è più opportuno entrare nei particolari del bilancio che ancora una volta accusare sempre le opposizioni di quello che dicono e di quello che fanno. Credo che ho risposto io per il collega Firrincieli, l'amico Firrincieli. Comunque vada, leggo questo emendamento. È un emendamento lodevole. Anche io ho due figlie, anche io, come l'amico Mario D'Asta, frequento questi posti ludici. Non c'è dubbio bisogna fare... bisogna ripristinarne tanti. Mi dispiace sentire o comunque percepire che questo emendamento potrebbe essere bocciato ancora una volta dalla maggioranza, perché sa, caro

Presidente, ci sono degli emendamenti che sono utili alla città. Lo diceva l'Assessore Iacono e io sono uno di quelli che ha parlato poco, ma ha ascoltato tanto. Sono utili alla città, sono utili ai cittadini e questo è uno che è (valso) quella direzione. Non è speculativo, hai pareri favorevoli e quindi credo che deve essere approvato da tutto il Consiglio e spero, Presidente, soprattutto in un suo voto favorevole perché sa io in tanti Consigli Comunali, in diversi Presidenti che l'hanno preceduto, pochi Presidenti - e l'Assessore Iacono, che è stato Presidente nella passata Amministrazione – votavano no o sì, molte volte si astenevano, anche se facevano parte della maggioranza, caro Presidente. Quindi le farebbe onore astenersi anziché votare contrariamente gli atti delle opposizioni.

Presidente Ilardo: Potrei portare degli esempi come il buonanima del dottore Angelillo Schembari o il mio amico Titì La Rosa che non votavano assolutamente a favore. Benissimo, detto questo, ha poco importanza il mio voto.

Consigliere Firrincieli: Con il collega Tumino ci siamo chiariti, lo volevo specificare e non è un... Ci siamo chiariti...

(*Sovrapposizione di voci*).

Consigliere Firrincieli: (*Sovrapposizione di voci*) di vedere i miei video e sono del 12 luglio e del 18 luglio. Quindi non erano di maggio perché io non è che posso ricordare. Tra l'altro tutti siamo qui da dodici ore, però mi scusi, qualora fosse stato anche maggio significa che per due mesi di lockdown erano già guasti dall'inverno precedente.

Presidente Ilardo: È chiaro, grazie.

Consigliere Firrincieli: Quindi era comunque un problema che veniva da lontano.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Firrincieli. Possiamo mettere in votazione l'emendamento numero 62. Prego, Segretario.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Grazie, Presidente. Chiavola, D'Asta, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente. 21 presenti, 7 favorevoli (Chiavola, D'Asta, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri) e 14 contrari (Cilia, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono), Presidente.

Presidente Ilardo: L'emendamento è stato respinto. Emendamento numero 63. Nell'emendamento numero 63 insiste un subemendamento, che è il subemendamento numero 24, presentato sempre dai colleghi del Movimento 5 Stelle e il subemendamento numero 24 ha parere favorevole. Prego, collega Firrincieli.

Consigliere Firrincieli: Grazie, Presidente. Lo abbiamo anticipato poco fa, io ovviamente parlo dell'emendamento, ma naturalmente pongo in votazione il subemendamento che abbiamo modificato nel prelievo delle risorse. Quindi sono 80 mila euro con le risorse alla missione 9 programma 2 e si propone la riduzione della missione 12 programma 9. L'aveva anticipato poco fa il collega Chiavola. Io ovviamente ho corroborato quella che era la sua idea. Ovviamente già so che

il parere sarà negativo. Non parto pessimista, ma siccome è stato già bocciato quello del Partito Democratico, probabilmente avremo la stessa sorte, ma lo rimettiamo in votazione perché sono tanti gli amici degli alberi, perché Ragusa, a differenza di qualcuno della maggioranza, che vota negativamente e sicuramente di qualche altro amministratore del Comune di Ragusa, ama gli alberi. Ci sono tantissimi ragusani che ha la pena al cuore quando vedono un moncone tagliato in Corso Italia o alberi stroncati, sia pur perché pericolanti, sia pur perché a fine vita, sia pur perché malati, sia pur perché ce li siamo dimenticati alla villa a non fare la manutenzione e il punteruolo rosso se li è mangiati, perché io ho sempre quel dubbio che alla villa ci siamo dimenticati di fare la manutenzione ordinaria e dopo 80 anni le palme che, invece, godevano di buona salute e nel pieno periodo del punteruolo rosso erano sopravvissute perché veniva fatta la manutenzione. Nel momento in cui abbiamo affidato questo bene prezioso nelle mani, me lo posso permettere, di sicuramente qualcuno che pensava ad altro. Abbiamo peso le palme al Giardino Ibleo. Ora siccome, ripeto, in molti amiamo gli alberi, in molti pensiamo anche al decoro, all'abbellimento, alla funzione proprio che hanno ambientale ed ecologica gli alberi, chiediamo di destinare 80 mila euro proprio per la ripiantumazione di alberi tagliati nel corso del 2020, ma anche negli anni specifici. Ma nel 2020 in particolare perché riteniamo che ci sia stato un taglio smisurato di alberi, da Viale Europa fino ad arrivare a tantissime altre strade a Ragusa. Quindi destinare queste per l'acquisto, soprattutto, di alberi autoctoni da frutto. Siccome tanto lo so che non verrà approvato, aggiungo realmente dove effettivamente ci sono delle piante che estirpare e togliendole dovremmo andare a fare più danno che utile, come si suol dire, quindi rovinare pavimentazione, strade o quant'altro, questi alberi, eventualmente, potrebbero essere arricchiti con delle installazioni. Quindi questi monconi fare da base a delle installazioni artistiche, a delle installazioni anche floreali, eventualmente non sono io che dovrò decidere, ma tanto non ci metterete neanche i soldi, e quindi rimane solamente un'idea che possiamo tranquillamente far diventare un atto di indirizzo qualora il Consiglio Comunale bocci questo emendamento di 80 mila euro per la ripiantumazione di alberi tagliati nel 2020 e non solo. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Il collega Chiavola.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente. A riprova...

Presidente Ilardo: Ha dieci minuti a disposizione compreso... perché vedo iscritto anche il collega D'Asta.

Consigliere Chiavola: Mamma mia, Presidente, mi fa venire l'ansia.

Presidente Ilardo: No, no.

Consigliere Chiavola: No, non mi viene l'ansia, la curo. Allora, siamo 23 e 18 leggo. Va bene, perfetto. Lei ha ragione, ce le deve dire le cose, perché se no qualcuno di noi involontariamente potrebbe abusarne. Il collega D'Asta io intendevo farlo parlare, non è che lo voglio zittire. Per cui ogni secondo che parlo in più so che lo sottraggo a lui, anzi cerco di finire meno di cinque minuti.

Consigliere D'Asta: I suoi secondi sono risorse.

Consigliere Chiavola: Assolutamente, caro amico Mario. Allora, a riprova che non ci siamo messi d'accordo, perché te lo immagini, io se sapevo che il Movimento 5 Stelle presentasse un emendamento con risultati migliori del nostro, manco lo presentavamo, che ci sono dubbi? Però è

ovvio che non ci mettiamo d'accordo, siamo forze politiche diverse. Anche questo emendamento del Movimento 5 Stelle, pur prevedendo una cifra inferiore, ha il parere contrario a riprova che rappresentiamo il corpo elettorale, ricordatelo. Ricordatelo. Il Movimento 5 Stelle ha preso il 20% del voto della popolazione ragusana. Il PD l'8%, ma la nostra popolazione ragusana ha preso... la nostra coalizione all'epoca ha preso un altro 20%, se non 15, 18, quello che è del corpo elettorale ragusano, cioè a riprova che rappresentiamo il corpo elettorale, ci sentiamo dire le stesse cose: "Come mai tutti questi alberi tagliati?" È ovvio che il Movimento 5 Stelle è intervenuto con questo emendamento, che poi ha ricevuto parere contrario ed è riuscito – e gli do atto della bravura – a subemendarlo, mentre io ho provato a subemendarlo e a dire la verità mi sono confortato anche con il dirigente e non ho trovato il modo, cioè mi è stato sconsigliato e non ho capito perché. Loro sono stati più bravi di me, il collega Firrincieli è riuscito a subemendarlo... Più bravi di noi. L'emendamento 63 e l'ha subemendato bene, infatti ha trovato dei fondi per avere il parere favorevole. Allora, due sono i punti o l'Assessore Iacono sceglie la linea del Vice Sindaco - e già in qualche modo l'ha fatto – e ci dice che intenzione ha sulla ripiantumazione degli alberi oppure che ci sono dubbi che un emendamento del genere deve essere messo al voto; cioè il subemendamento sicuro perché prevede... ha il parere favorevole. Ma anche l'emendamento con il parere contrario, collega Firrincieli, poi fate come credete, cioè questi sono emendamenti importanti. I cittadini ci chiedono giorno per giorno: "Perché ci sono tutti questi (inc.) tagliati". Guardate che non è normale. L'immagine della città non appare bella con tutti gli alberi tagliati. Veramente. In alcuni posti forse gli alberi erano in più, d'accordo, però sono troppi, sono veramente troppi e per cui siccome voi vi siete promossi anche in questo senso come Amministrazione che favorisce la piantumazione, non so dove a questo punto, ma all'interno della città è importante questo. Per cui io spero che l'Assessore si esprima in tal senso e dica qualcosa, perché c'è un subemendamento poi con il parere favorevole ed è giusto ed opportuno che potremmo votarlo. Presidente, io concludo qui il mio intervento facendole notare che ho iniziato... Il 18 e ho finito il 21, ho utilizzato solo tre minuti per cui...

Presidente Ilardo: Quattro minuti.

Consigliere Chiavola: ...sette minuti, la ringrazio.

Presidente Ilardo: Collega Gurrieri.

Consigliere Gurrieri: Grazie, Presidente. Io auspico veramente la presenza dell'Assessore Iacono. Oltre ad aver sottoscritto questo intervento, questo emendamento... è intervento abbastanza... cioè piuttosto importante. Il 6 settembre del 2020, lockdown più e lockdown meno, ma come ha anticipato il Consigliere Firrincieli il 6 settembre del 2020 ho presentato un'interrogazione a risposta scritta per quanto riguarda l'abbattimento delle palme del Giardino Ibleo che avvenne il 31 agosto dello stesso anno. Siccome, come ha ricordato il collega prima, nel periodo di maggiore diffusione del punteruolo rosso, pure in quel periodo... a maggior ragione in quel periodo quelle palme, quasi centenarie, non lo saranno più centenarie, sono rimaste in vita, sono state abbattute e io chiesi di conoscere la tipologia del trattamento che era stato somministrato, perché anche delle cospicue somme sono state utilizzate e quali pareri tecnici e agronomici avrebbe ricevuto l'ufficio competente, perché io, tra l'altro, ho visto taluni interventi, ho molti dubbi di conoscenza della materia. Tra l'altro il Comune di Ragusa gode di un protocollo di intesa con l'ordine degli agronomi. E poi chiedevo, sempre con la stessa interrogazione, di conoscere le tempistiche della piantumazione delle nuove piante e se quell'ufficio e quindi Assessore la prego di rispondere, e se

le piante rimanenti fossero oggetto di monitoraggio. Ragusa, 6 settembre 2020, il Consigliere Gurrieri. A quell'interrogazione non è arrivata mai nessuna risposta. Parliamo delle ultime palme rimaste, parliamo che quell'interno ancora non ha avuto nessun seguito. Quindi hai voglia di emendamenti che si potevano fare dal 6 settembre 2020 al 4 febbraio 2021. Non è successo nulla. Potremmo parlare sulla situazione del Giardino Ibleo abbondantemente. Non si esce più perché ormai gli stessi residenti, i cittadini ed operatori culturali, chi più ne abbia e più ne metta, che hanno segnalato queste problematiche, nemmeno le segnalano più perché lo sanno che quando l'Assessore Iacono si deciderà a mettere mano al Giardino Ibleo sarà sempre troppo tardi, ma il discorso della piantumazione è veramente da affrontare. Con l'occasione spero che a quella famosa interrogazione qualcuno risponda e che quantomeno quest'atto sia motivato perché ad oggi non è cambiato nulla al Giardino Ibleo. Quindi la piantumazione è necessaria.

Presidente Ilardo: Grazie. Il collega D'Asta.

Consigliere D'Asta: Sì, Presidente, ma sinceramente questa (*audio distorto*) Amministrazione in particolar modo dell'Assessore Iacono io non l'ho capita. Spero che mi stia ascoltando. Ma ho ricevuto diverse segnalazioni da parte di Marina in cui sono stati mozzati di fatto gli alberi. non so come è finita quell'iniziativa: "Una nuova pianta in più per ogni figlio nuovo nato", non ho (*audio distorto*). Io nuovi alberi a Ragusa ne ho visti ben pochi, anzi mi hanno colpito e mi hanno fatto male vedere quegli alberi mozzati in Via Benedetto Brin. Non ne ho capito la motivazione e però io questa città verde ad oggi non la vedo. È auspicabile che questo emendamento possa rappresentare lo strumento attraverso il quale ripensare una città con più alberi, dove l'anidride carbonica, attraverso la fotosintesi clorofilliana si trasforma in ossigeno. Quindi se vogliamo una città più pulita, dobbiamo anche avere una città con più alberi, con meno inquinamento, ma anche con più alberi. Una città con più alberi, è una città più bella. Io ho delle immagini straordinarie di città del nord veramente con alberi stupendi, straordinari, eccetera. Mi piacerebbe immaginare quel tipo di città. Quell'emendamento può essere uno spunto di riflessione attraverso il quale riaccendere un dibattito, che possa portare Ragusa ad essere veramente una Ragusa verde, a cominciare dagli alberi. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie. Collega Tumino.

Consigliere Tumino: Grazie, Presidente. Io mi rivolgo un po' al collega Mirabella, non so se mi ascolta, non so dove lui ha letto questo passaggio che prima citava. Non lo so e mi importa poco francamente, ovviamente io non sono d'accordo perché non è una questione di superiorità o di arroganza che francamente non vedo, però questo è il mio pensiero. Ancora una volta ho sentito prima il collega Chiavola dire che questo subemendamento è stato fatto bene. Ma io dico, invece, che con questo subemendamento si va ancora una volta a casaccio, perché si propone di realizzare un intervento che, per carità, è un intervento ammissibile, però i fondi devono essere trovati nella missione giusta. Ancora una volta... Prima il collega Firrincieli proponeva di realizzare l'area fitness utilizzando i fondi della missione 12. La stessa cosa adesso. Ma dico la missione 12 è quella relativa ai servizi sociali, alle politiche sociali per la famiglia. In questo ultimo periodo, purtroppo, ci sono stati tanti nostri concittadini che sono diventati conosciuti ai servizi sociali. Questo cosa significa? Che da quella missione lì noi non dobbiamo distogliere un euro. Come si fa a dire che il subemendamento è ben posto quando ancora una volta si chiede di ridurre la missione numero 12, che è una missione fondamentale, dalla quale a mio avviso non deve essere distolto un euro. Ora se

questo, caro Giorgio, ti sembra essere superiore ed arrogante, pensa quello che vuoi tu e quelli che scrivono, non mi interessa, però di fatto è così. Questo è il mio pensiero. Non si possono fare i subemendamenti a casaccio cercando di individuare una missione utile per avere il parere favorevole. Ma come? Stiamo dicendo tutti quanti che tante famiglie sono diventate conosciute al settore dei servizi sociali purtroppo perché usciamo da un periodo e probabilmente lo vivremo ancora per un po' e dobbiamo distogliere i soldi da una missione fondamentale per questo Comune? Francamente io questo non lo posso condividere, scusatemi. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Tumino. Possiamo mettere in votazione...

Assessore Iacono: Presidente, Presidente.

Presidente Ilardo: Assessore Iacono, prego.

Assessore Iacono: C'era parere favorevole su questo?

Presidente Ilardo: Il subemendamento ha parere favorevole, sì.

Assessore Iacono: E allora posso parlare.

Presidente Ilardo: Certo.

Assessore Iacono: Io penso che si siano sentite delle cose non vere, delle cose false. La prima cosa falsa è quella che nel 2020 io ho tagliato alberi a centinaia. Questa rappresentazione che si vuole dare non è un'opinione politica, è una falsità ed è una falsità per la quale posso essere anche disponibile, e lo faccio, a fare querela, perché non c'entra più l'opinione politica, perché dire cose false da parte di chi è amministratore può avere tutte le carte per vedere che così non è e così non è, perché l'ho detto più volte e continuate ancora a dire cose che non sono vere e quindi vi assumete la responsabilità perché non è una questione politica. Io posso dire che si fa poco e si fa tanto, ma dire che il sottoscritto si è messo a tagliare alberi e fare passare questa situazione, è assolutamente falso e ve l'ho detto anche l'altra volta, ve l'ho detto anche l'altro ieri, andate nell'ufficio, fate accesso agli atti e vedete quando sono stati tagliati quegli alberi. Tutti gli alberi di cui si è fatto anche un comunicato stampa ad inizio anno, con tutte le foto, non c'era un solo albero che è stato tagliato da questa Amministrazione. Quindi una falsità totale, una falsità, una diffamazione, una calunnia continuata. Questo è quello che state facendo. Quindi siccome ci sono altre sedi per fare questo e la sede politica, invece, dovrebbe fare altro, opinioni diverse, ma non falsità. Quindi partiamo da questo. A cominciare da Viale Sicilia, dove, tra l'altro, era stato fatto perché la pavimentazione della panchina aveva causato danni ai privati ed era stato fatto nel 2017 con incarico dato ad un agronomo Emilio Minardo, che aveva fatto anche la relazione sul perché si dovevano abbattere quegli alberi e perché era giusto abbattere quegli alberi che facevano danni. Come tantissimi altri alberi che sono in città e che sono stati piantati da altri. Molti pini che hanno fatto danni e abbiamo anche una relazione recentissima dei giorni scorsi dell'ordine degli agronomi perché abbiamo fatto, rispetto al passato, anche una convenzione con l'ordine degli agronomi, dove ci dicono gli agronomi che non sono assolutamente adatti per la città quegli alberi ed è normale quello che avviene come danno, tra l'altro, nei marciapiedi, nei manti stradali e per tutto il resto. Quindi non solo Viale Sicilia, ma anche Viale del Fante, ma anche Viale Tenente Lena. Non c'è nulla che abbiamo fatto noi. Ma anche il Corso Italia. Tutte quelle foto che avete messo in maniera vergognosa e che mi avete attribuito non ce n'è uno che è stato fatto da questa Amministrazione.

Questo è falso perché l'avreste potuto fare dicendo voi stessi agli uffici e facendo la richiesta di accesso agli atti. Ora veniamo anche per tutte le altre cose degli accessi agli atti. Quindi altro che Via Dante, Via Leonardo Da Vinci. Abbiamo fatto un intervento nel 2020 importante e l'abbiamo fatto in Via Ingegnere Migliorisi davanti al bar, dove c'è il bar e non mi ricordo come si chiama, perché abbiamo anche le foto come era prima e non si poteva più nemmeno camminare nel marciapiede e né posteggiare la macchina. Né posteggiare la macchina con le strisce blu. Quindi quando avviene quello, l'albero non può essere più reso lì, non può essere messo più lì, bisogna toglierlo e si è tolto, perché c'era un problema di incolumità e questo abbiamo fatto. Siccome erano stati messi mali in tantissime parti della città, ma anche nelle foto che avete messo si vedeva come erano... perché ce n'erano due e accanto c'era quello vicino proprio e quindi era chiaro che avrebbe fatto anche danno, oltre al fatto che andava in maniera non verticale. Abbiamo dovuto fare un Regolamento che prima non si era mai fatto e il Regolamento serviva proprio a questo, a regolamentare come devono essere piantumati gli alberi e come deve essere la modalità di piantumazione dei viali alberati fissando le larghezze minime dei marciapiedi, una superficie libera minima adeguata allo sviluppo della pianta, cosa che prima non era stato fatto e una protezione anche laterale delle buche con gli elementi in calcestruzzo. Tutto ciò che si deve mettere, è stato fatto nel Regolamento del Consiglio Comunale, che evidentemente distrattamente non avete neanche letto, perché se lo leggevate capivate che questa Amministrazione ha formato un vuoto che è un vuoto vergognoso, questo sì vergognoso, perché venivano piantati malamente gli alberi e stiamo andando a sopprimere alle carenze che si erano fatte prime. Tutto questo e ora faremo altri interventi. Li faremo in Via Vasco De Gama, li faremo in Via Dublino e lo spiegheremo anche perché lì bisogna fare interventi perché sono entrate le radici dentro le case delle persone e ancora si parla degli alberi. Quali alberi? Sono quelli che abbiamo piantato, invece, alberi e come se ne abbiamo piantato. Per la prima volta abbiamo fatto in modo che si rispettasse una norma di vent'anni fa e un'altra norma del 2013, che imponeva di andare a mettere per ogni bambino nato, che lei ridicolizzava. Consigliere D'Asta, per ogni bambino nato la Legge è da 20 vent'anni ed è stata ribadita nel 2013 e non è stata mai applicata da nessuno. Da nessuno.

Consigliere Chiavola: Nessuno la ridicolizzata.

Assessore Iacono: Da nessuno, da nessuno. È stato fatto per il 2018 e per il 2019, oltre mille alberi e bisognava piantarne 900. Oltre mille alberi. Abbiamo fatto un bosco assieme alla forestale e non era stato mai fatto. Era per obbligo che si faceva la Festa dell'Albero e la Festa dell'Albero l'abbiamo fatta per tre anni, tutti e tre anni in cui ci siamo noi. Tre anni e ogni anno piantiamo alberi a cominciare dalle scuole e per la prima volta abbiamo piantato alberi... querce da sughero, cosa che non era stato fatto mai prima. Le migliori piante mediterranee che si potevano fare e l'abbiamo fatto. Perché non l'avete fatto prima? Perché non l'avete fatto prima? E poi si assume la responsabilità, Consigliere Firrincieli, di dire che non si è fatta la manutenzione. Ma lei ha le prove di quello che sta dicendo? Non si è fatta la manutenzione e si è fatto il modo che se ne andassero in malora le palme. Ma è una vergogna, ancora di più questa è una vergogna. La manutenzione si è fatta eccome. Lei non sa che non si possono usare più un certo tipo di possibilità di rimedio del punteruolo rosso. Non ce ne sono rimedi per il punteruolo rosso, si informi con l'università, con le facoltà di agraria. Non ce ne sono rimedi per il punteruolo rosso. C'è la possibilità di cercare di bloccare in un certo qual modo, di contrastare la malattia, ma non si può fare nulla e paradossalmente i migliori rimedi per contrastare la malattia sono i rimedi che poi sono stati vietati

dalla Legge e dall'Europa a cominciare dal glifosato e da tantissime altre cose. Non si possono utilizzare più, sono veleni e questo ha fatto in modo che ancora di più venisse difficile la lotta per contrastare il punteruolo rosso. Ma a parte questo saranno tutte ripristinate e non con le palme, ma con altri che sono più resistenti, anche se fanno parte della famiglia delle palme. Anche questo è un piano che abbiamo già in atto. Oltre al Regolamento del verde, al censimento del verde, che non era stato mai fatto anche questo, il censimento del verde è una delle prime cose che abbiamo fatto. Sono tre le cose che si devono fare, censimento del verde, Regolamento del verde e il piano del verde, che stiamo facendo. tutte e tre nel giro di un anno e mezzo, due anni e potremo continuare e continuerò e ve lo dirò quanti ne abbiamo piantati e dove sono piantati e che cosa abbiamo continuato a fare, altro che non facciamo manutenzione. Chiaramente quante cose ancora sono da fare. Io sono d'accordo, sulle ville ci sono ancora molte cose da fare, ma quando siamo entrati e quando abbiamo fatto la prima conferenza stampa, il sottoscritto ha detto quanto si spendeva in città per il verde e quanto si spendeva in altre città e l'ho fatto comparando con un'analisi comparata in cui si è visto qual era l'estensione del territorio di Ragusa e qual era l'estensione del territorio delle altre città. Io preso le città che erano maggiormente nella qualità della vita a livello nazionale delle classifiche. Quindi Ragusa l'ho comparata, in termini di costi e di spese per il verde, con un'estensione di 443 chilometri. La nostra è la più elevata di tutti. 443 chilometri annualmente 202 mila euro. Belluno, che ha 147 chilometri quadrati, 1.207.000. Pordenone che ha 38,2 chilometri quadrati, 1.400.000 mila euro. Cremona con 79 e 39, 636 mila euro. Bologna con 140,73, un terzo di Ragusa, 14.180.000. Trieste con 1'84 e 49, 5.772.000. Trento con 157 chilometri quadrati, 3.654.061. Questa è la differenza. Quindi Trento il 30,71%, Trieste il 27,75%, 36,74, il 2 e 77. (Parliamo) delle spese complessive. È una cosa veramente che dà il senso di quello che si è fatto in questi due anni, due anni e mezzo, rispetto ad inadempimenti di Legge che prima non erano stati fatti. Inadempimenti di Legge e vi aggiungo che il Sindaco prima di andarsene, tra l'altro, qualsiasi Sindaco prima di andarsene per Legge avrebbe dovuto fare una relazione specifica sul patrimonio arboreo, cosa che non è stata mai fatta. Una relazione al Consiglio Comunale, cosa che non è stata mai fatta, a fine della consiliatura. Noi, invece, l'abbiamo censito il patrimonio arboreo, lo stiamo continuando a censire e abbiamo fatto anche il censimento del patrimonio non solo arboreo, ma degli alberi monumentali e anche questo non era stato fatto. Queste sono non storie, non raccogliti, non chiacchiericci e non calunnie e diffamazione del fatto che io abbia tagliato chissà quanti alberi nel 2020 o nel 2019. Io non ho tagliato niente, se non giustificato. E quando parla di manutenzione, Consigliere Firrincieli, quello che fa la manutenzione e che fa manutenzione adesso, sono gli stessi che la facevano prima. Gli stessi che la facevano prima, anche con la precedente Amministrazione. Non sono cambiati quelli che fanno le manutenzioni. Quindi se la facevano prima, la fanno anche adesso. E poi ne riparliamo anche sui numeri.

Presidente Ilardo: Grazie, Assessore Iacono. Possiamo mettere in votazione il subemendamento...

Consigliere Firrincieli: Non posso replicare all'Assessore?

Presidente Ilardo: No, no, mi dispiace.

Consigliere Firrincieli: Ah, no?

Assessore Iacono: Facciamolo pubblicamente e poi vediamo.

Consigliere Chiavola: Presidente, per dichiarazione di voto. Per dichiarazione di voto.

Presidente Ilardo: No, non c'è dichiarazione di voto. Non cominciamo...

(*Sovrapposizione di voci*).

Presidente Ilardo: Non ce n'è.

Consigliere Chiavola: Dopo l'accalorato intervento dell'Assessore lei pensa...

Presidente Ilardo: Assolutamente no, dobbiamo mettere in votazione il subemendamento...

Consigliere Chiavola: Cioè ma si rende conto? Ma è grave, Presidente.

Presidente Ilardo: Collega Chiavola, dobbiamo mettere in votazione il subemendamento numero 24.

Consigliere Chiavola: E non c'è la dichiarazione di voto? Ma è grave quello che dice lei, Presidente.

Presidente Ilardo: Ma non ce n'è dichiarazione di voto sul subemendamento, collega Chiavola.

Consigliere Chiavola: Ma me lo faccia dire dal Segretario Generale, per favore.

Presidente Ilardo: Non ce n'è dichiarazione di voto. Prego, Segretario.

Consigliere Chiavola: È intervenuto l'Assessore e ha fatto un intervento acclarato...

Presidente Ilardo: Segretario, mettiamo in votazione...

Consigliere Chiavola: Abbiamo ascoltato con molta apprensione e non è giusto però...

Segretario Generale Supplente Lumiera: Consigliere Chiavola come vota, per favore?

Consigliere Chiavola: Non c'è dichiarazione di voto sull'emendamento?

Segretario Generale Supplente Lumiera: No, non ce n'è.

(*Sovrapposizione di voci*).

Consigliere Chiavola: Segretario, conforti me, visto che il Presidente non mi conforta, mi conforti lei.

Segretario Generale Supplente Lumiera: L'ho ripetuto, penso, decine di volte Consigliere Chiavola che non esiste dichiarazione di voto durante gli emendamenti.

Presidente Ilardo: Lo fa apposta, ma che ci possiamo fare? Lo fa apposta, ma che ci possiamo fare? Colleghi, che ci possiamo fare?

Consigliere Chiavola: Presidente, per favore, su argomenti importanti come questo lei ancora scherza e lo fa apposta? Ma per favore? Va bene, va bene.

Presidente Ilardo: (*Sovrapposizione di voci*).

Consigliere Chiavola: Sì, sì.

Presidente Ilardo: Benissimo, allora voti.

Consigliere Chiavola: Sì.

Intervento: È vent'anni che approva il bilancio e non lo sa che non si può fare la dichiarazione.

Consigliere Chiavola: E lo fa apposta, cioè lei... cioè dopo un accorato appello dell'Assessore come questo lei... Va bene, fa finta di non capire, va bene.

Presidente Ilardo: Consigliere Chiavola, ha votato?

Consigliere Chiavola: Abbiamo capito, abbiamo capito, abbiamo capito.

Presidente Ilardo: Andiamo avanti.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Consigliere Chiavola come vota?

Consigliere Chiavola: Sì, sì.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Consigliere D'Asta, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente. 21 presenti, 7 favorevoli (Chiavola, D'Asta, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri) e 14 contrari (Cilia, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono), Presidente.

Presidente Ilardo: Il subemendamento è stato respinto. L'emendamento numero 63 lo ritira il collega Firrincieli?

Consigliere Firrincieli: No, lo mettiamo in discussione.

Presidente Ilardo: Prego.

Consigliere Firrincieli: Così abbiamo anche la possibilità di poter parlare con l'Assessore. L'Assessore che giustamente ci ha detto... così l'ho visto accalorarsi perché probabilmente si è sentito offeso da alcune dichiarazioni, ma io spero, comunque, che ora verranno chiarite queste dichiarazioni perché non è il caso. Capisco che ci dobbiamo un pochettino risvegliare perché l'ora tarda magari ci sta un attimino intanto innervosendo perché vediamo che il Presidente è abbastanza teso e poi però così almeno ci rinvigorisce e ci aiuta ad andare oltre ancora durante la nottata, perché ancoraabbiamo altri 30 emendamenti da discutere. Però, carissimo Assessore, lei ha detto che l'azienda che sta facendo manutenzione del verde è la stessa. No, mi pare che l'appalto iniziò a giugno con la Sicilgrill e infatti mi pare che ci fu quella querelle che ormai era a metà anno e gli venne fatto l'appalto proprio per gli ultimi sei mesi dell'anno a subentrare con l'Amministrazione Cassì. Quindi non è la stessa Amministrazione, Sicilgrill è di Randazzo e mi pare che sia un'azienda che ha vinto il contratto e che si è insediata a lavorare proprio con l'avvento dell'Amministrazione Cassì, ancorché intanto che fosse stato fatto prima. Ma questo non c'entra niente. Non sapevamo e non sappiamo e comunque fanno il loro lavoro e lo fanno bene. Lei ha detto che non si può usare più il glisofato per le palme e per il punteruolo rosso, però ha detto anche che ci sono altri sistemi per contrastare, ha detto che ci sono altri sistemi per contrastare il punteruolo rosso, però nonostante

ci sono altri sistemi che non siano il glisofato, che è vietato, purtroppo le palme sono state infettate. Quindi sicuramente ci sarà stata o una scarsa attenzione o ci sarà stato... Siamo sulle supposizioni. Se lei stasera vuole fare politica direttamente con le querele, o Signore mio e allora che dobbiamo fare? Ci dobbiamo calmare, dobbiamo rientrare nell'alveo della politica. Se poi nella politica siete abituati ormai, visto che abbiamo un Sindaco avvocato, a parlare nei Tribunali, allora vuol dire che dobbiamo suggerire ai cittadini che se vogliono vedere politica a Ragusa non devono votare gli avvocati, dobbiamo votare persone a cui piace fare la politica e che nella dialettica trovano sempre come trovare un punto di incontro perché poi l'intento di ognuno di noi è quella della risoluzione dei problemi. Non credo di essere stato io ad aver detto che lei ha tagliato centinaia di alberi. Io ho detto di ripiantumare o comunque di risistemare quelli tagliati nel 2020 e nell'immediato passato. Quindi centinaia... neanche lo so. Direi io stesso una bugia a dire centinaia perché non lo so quanti sono. Possono essere 20/30/40/50, mille, non lo so. Non è questo il discorso. Per quanto riguarda poi altri aspetti penso che insomma... Chiudendo il discorso del verde, perché penso che sia stato abbondantemente discusso e non ci sia nient'altro da aggiungere, a parte questo chiarimento, che mi pare che potesse essere doveroso e che spero riporti la tranquillità negli animi di tutti, almeno nei confronti del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle, che richiede solamente di ridare decoro laddove una vita, così l'ho definita poco fa, spezzata, quando parlavamo dell'emendamento del PD, una vita spezzata venga riportata a nuova vita magari con un altro albero o con una seconda vita che gli vorremo concedere anche con un'installazione, che potrebbe essere (*audio distorto*). Ripeto, lo faremo diventare un atto di indirizzo questo emendamento, che alla fine degli interventi dei colleghi mi riserverò di dire se metto in votazione oppure se ritirerò. Detto ciò mi faceva piacere ridire quello che... e così ora facciamo una carezza all'Assessore Iacono. Poco fa il collega Mirabella diceva che il Presidente del Consiglio in altri tempi non si sarebbe mai espresso specialmente con una maggioranza schiacciante come questa. Potrebbe anche evitare di dare il suo parere sui vari emendamenti e lo fa liberamente, per carità, nessuno la costringe. Ha fatto degli esempi di nomi che non ricordo, però mi fa piacere che non ha fatto l'esempio, per esempio, di un Presidente del Consiglio qual era Barone, quindi vuol dire che Barone si asteneva, l'Assessore Iacono, vuol dire che Iacono si asteneva, Antonio Tringali e vuol dire che Antonio Tringali si asteneva. Quindi sicuramente Presidenti del Consiglio recenti che hanno dato sicuramente, sotto questo punto di vista, più onore al suo incarico. Grazie.

Presidente Ilardo: Che cosa le devo rispondere? Mi fa cadere le braccia. Va bene, andiamo...

Consigliere Firrincieli: È una sera che ce le fa cadere lei con questo nervosismo, con tutte queste urla e con questo patteggiare per la maggioranza. Lei deve essere garantista.

Presidente Ilardo: (*Sovrapposizione di voci*) dice baggianate. Benissimo. Proprio il Presidente Barone era in una maggioranza risicata con Tonino Solarino Sindaco e si deve immaginare che hanno fatto la mozione di sfiducia. Perciò prima di parlare si informi, si informi.

Consigliere Firrincieli: E che lo faceva. Infatti cosa ho detto io?

Presidente Ilardo: (*Sovrapposizione di voci*).

Consigliere Firrincieli: Se lei avesse una maggioranza risicata, Presidente. allora io lo capirei. Ma lei ha numeri forti.

Presidente Ilardo: Una maggioranza risicata che ha fatto la mozione di sfiducia.

Consigliere Firrincieli: (*Sovrapposizione di voci*) maggioranza...

Presidente Ilardo: Si immagini, si immagini.

Consigliere Firrincieli: Tringali probabilmente...

(*Sovrapposizione di voci*).

Presidente Ilardo: Iacono e Tringali.

Presidente Ilardo: Detto questo, che cosa deve fare? Lo vuole mettere in votazione o lo deve ritirare questo emendamento?

Consigliere Firrincieli: Ci sono interventi dei colleghi?

Presidente Ilardo: Non ci sono interventi?

Consigliere Chiavola: Ci sono, lei non guarda la chat.

Presidente Ilardo: Dove è scritto? Ora si è iscritto. Prego, prego. Intervento.

Consigliere Chiavola: Presidente, per favore, la prego, lucidità. Capisco la stanchezza, lei è più stanco di me perché ha dovuto coordinare i lavori, lo capisco, però la chat la deve... Presidente, la chat la deve guardare.

Presidente Ilardo: Forse lei... Collega Chiavola, è lei stanco, io non sono stanco.

Consigliere Chiavola: No, io sono stanco perché (*audio distorto*).

Presidente Ilardo: Io non sono stanco perché lei è dodici ore che parla, io ascolto da dodici ore, perciò non sono stanco, è lei forse che è stanco.

Consigliere Chiavola: No io non è che...

Presidente Ilardo: Prego, collega Chiavola, mi illumini.

Consigliere Chiavola: La stanchezza, Presidente, non è un'accusa. Io sono stanco perché ho corso e sono stanco e perciò ho la tachicardia. Lei però è stanco perché ha coordinato, cioè non è che io volevo dire che era stanco perché... lei non ha corso, lei è stato seduto nella sedia, ha coordinato e per cui è stanco perché ha dovuto coordinare, cioè in questo senso volevo dirlo. Per carità, Presidente, per favore, che faccio polemica su... La sua stanchezza è del fatto che intanto lei probabilmente non si trova a casa come noi, si trova ancora in ufficio e per cui si immagini se non è stanco? Non si è neanche alzato magari per prendere un caffè. Ma ci mancherebbe altro. In questo senso volevo dire, non è che volevo dire... Volevo dire che non solo, io ancora do la mia solidarietà a chi in questo momento sta lavorando negli uffici a causa nostra e di tutti, perché c'è un bilancio che avete voluto che a tutti i costi si votasse in questo modo da streaming pensando qualcuno magari: "Cioè così..." Va beh, ma è un modo per esserci la maggioranza e non sfuggire, questo è buono, però è anche vero che nessuno ci può impedire di fare i nostri interventi in merito al... Io, siccome ho seguito l'intervento accalorato del Presidente... dell'Assessore Iacono, mi è venuto un

lapsus perché me lo ricordo come Presidente e visto che il collega Firrincieli ha citato il collega... lei ha citato i colleghi Presidenti che lo hanno preceduto, io mi ricordo Presidenti che sì votano principalmente come lei ha deciso di fare legittimamente gli atti della maggioranza perché lei è un organo politico della maggioranza. Questo punto lei con il voto ogni volta "no, no, no" negli emendamenti si rivela super in tanti atteggiamenti, a sì rivela anche organo politico della maggioranza, organico alla maggioranza. Altri Presidenti non facevano così. Io ricordo che l'Assessore Iacono quando era Presidente del Consiglio tante volte si asteneva su tanti atti. Per cui manteneva un atteggiamento veramente super partes. Il collega Consigliere Tringali, quand'era Presidente del Consiglio, tante volte si asteneva, pur essendo un membro della...

Intervento: Ma l'emendamento, Presidente... Ma che ci interessa a noi la storia, la storia è storia, parliamo dell'emendamento, per favore.

Consigliere Chiavola: Presidente, gli dica al collega che va a dormire e poi lo svegliamo al momento della votazione.

Intervento: (*Sovrapposizione di voci*) non può prendere la parola il Consigliere.

Consigliere Chiavola: Gli facciamo un messaggio, lo svegliamo e gli diciamo...

Presidente Ilardo: Però io penso che il collega non la sta offendendo, Chiavola. Lei continua ad offendere.

Consigliere Chiavola: Io non lo sto offendendo neanche, però se ha sonno se ne va a letto e gli facciamo... che qualcuno lo (inc.).

(*Sovrapposizione di voci*).

Consigliere Chiavola: Stiamo parlando di bilancio.

Presidente Ilardo: Continua ad offendere.

Intervento: Appunto, però devi parlare di bilancio e non della (*sovraposizione di voci*).

Consigliere Chiavola: Ai ragazzi gli sembrava...

Intervento: Parla dell'emendamento, Chiavola, parla dell'emendamento.

(*Sovrapposizione di voci*).

Consigliere Chiavola: ...che eravamo in streaming e tutto era più facile. Sì, è più facile per voi perché siete a casa e siete la maggioranza e siete presenti, per non pensate che ci potete inibire la discussione sugli emendamenti. Ci ha tentato maldestramente e in maniera ignobile una vostra collega proponendo di mettere in votazione il fatto che non potessimo votare gli emendamenti, però...

Presidente Ilardo: Ma l'emendamento... collega, deve parlare dell'emendamento.

Consigliere Chiavola: La risposta dagli uffici e dal Segretario Generale è stata catastrofica, per cui veramente è una... guardi, è un episodio che lascia un'ombra nera su un comportamento di certi Consiglieri. Per cui stendiamo un pietoso velo su quella richiesta assurda ignobile ed inopportuna.

Stendiamolo definitivamente, Presidente. Io so che lei è d'accordo con me. Stendiamolo definitivamente, Presidente. Lo stendiamo definitivamente. Un velo veramente pietoso su quella richiesta assurda ed inopportuna su cui il Segretario Lumiera si è espresso causticamente.

Presidente Ilardo: Parli dell'emendamento.

Consigliere Chiavola: L'emendamento parla di alberi tagliati.

Presidente Ilardo: Ha il parere negativo l'emendamento. Parli dell'emendamento.

Consigliere Chiavola: Certo che parlo dell'emendamento. Le sembra che parlo di altre cose?

Presidente Ilardo: Sta parlando di tutt'altro, tranne che dell'emendamento. Così mettiamo a conoscenza (*sovraposizione di voci*) della città di quello che sta facendo lei.

Consigliere Chiavola: La città, la città.

Presidente Ilardo: (*Sovraposizione di voci*).

Consigliere Chiavola: Parliamo di alberi tagliati e giustamente l'Assessore...

Presidente Ilardo: Emendamento con parere negativo.

Consigliere Chiavola: Sì e il subemendamento ce l'aveva positivo, che facciamo allora?

Presidente Ilardo: Bocciato. Perciò continui a parlare...

Consigliere Chiavola: Quindi è bocciato il sub... e lei pensa e lei pensa, Presidente...

Presidente Ilardo: Continua a parlare di una cosa che non esiste, collega. Di una cosa che non esiste. Continui a parlare.

Consigliere Chiavola: Ma non esiste che cosa?

Presidente Ilardo: L'emendamento.

Consigliere Chiavola: Il subemendamento ce l'aveva positivo e l'avete...

Presidente Ilardo: Ha il parere...

Consigliere Chiavola: Però lei, Presidente, se si intercala nel mio intervento... cioè utilizza i minuti a mia disposizione. Io per carità...

Presidente Ilardo: Continui a parlare.

Consigliere Chiavola: ...io sono gentile e con lei specialmente la stimo, lo sa.

Presidente Ilardo: No, non c'è niente da stimare, deve andare avanti, deve andare avanti.

Consigliere Chiavola: Io devo andare avanti, però se lei parla durante il mio intervento poi considera i minuti che utilizzo io anche con le sue parole...

Presidente Ilardo: Deve entrare nel merito dell'emendamento, collega.

Consigliere Chiavola: Facciamo unica cosa, facciamo unica cosa. L'emendamento parla di ripiantumazione alberi tagliati nel 2020. Io ho apprezzato l'intervento dell'Assessore Iacono che si è accalorato nel difendere le sue posizioni, ma io conoscendo la storia politica dell'Assessore Iacono, ma che pensate che posso pensare che l'Assessore Iacono taglia da una parte e ripiantuma da un'altra? No, assolutamente, assolutamente no. La scelta è stata derivata dal fatto che questi alberi in città hanno sicuramente disturbato le pavimentazioni dei marciapiedi, eccetera. L'abbiamo detto. L'abbiamo abbondantemente detto tutto, cioè non voglio ripetere quello... anche perché io ho fatto un emendamento e poi l'ho voluto mettere al voto. Ora quello che dico io: quali sono le scelte di questa Amministrazione? Quali sono le garanzie economiche affinché questi alberi vengano ripiantumati? L'Assessore si è incavolato e ha avuto ragione. Ha difeso la sua posizione, ha parlato di alberi piantati tanti anni fa. È vero, Assessore, gli alberi erano trentennale, quarant'anni ci mancherebbe altro. Viale Sicilia che fa? Che siamo piccoli? Non è che abbiamo vent'anni, Assessore. Io ho 52 anni e lei è più grande di me. Ci mancherebbe altro, però non è che ha detto se interviene ricambiando gli alberi, questo è quello che volevamo sentirsi dire. È tutto qua. Per cui penso che un emendamento del genere, dopo che il subemendamento è stato bocciato...

Presidente Ilardo: Collega, lei sta parlando da tredici minuti, tredici minuti.

Consigliere Chiavola: Ma scherza? Ma che fa scherza, Presidente?

Presidente Ilardo: Sta parlando da tredici minuti.

Consigliere Chiavola: Ma lei pensa che io non ho l'orologio?

Presidente Ilardo: Collega, noi stiamo ascoltando tutti lei.

Consigliere Chiavola: Ma tre minuti, perché dieci minuti lei ha parlato lei nel mio intervento, cioè se lei utilizza il mio intervento per parlare e poi li attribuisce a me i minuti...

Presidente Ilardo: Continui, continui a parlare, collega.

Consigliere Chiavola: Io sto per concludere. Presidente, stia calmo, io sto per concludere. Per cui questo emendamento anche se ha parere contrario, visto che c'era il parere favorevole del subemendamento e l'avete bocciato, questo emendamento a nostro parere va votato. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie. Collega Mirabella, se non ci sono altri interventi... No, collega D'Asta, mi dispiace, il suo tempo l'ha impiegato il collega Chiavola, il prossimo...

Consigliere Chiavola: No, il suo tempo l'ha impiegato lei, Presidente, che è intervenuto sul mio intervento e ha fatto il gioco delle tre carte. È brutta questa cosa, non me l'aspettavo da lei, che lei giocasse sul mio intervento fregando i minuti al collega D'Asta e parlando lei, cioè non è bello. Da lei non me lo aspettavo. Non ce lo aspettiamo.

Presidente Ilardo: Il collega Firrincieli si è scollegato... no, è qua. Collega Firrincieli, cosa vuole fare con l'emendamento numero (64). Lo vuole mettere in votazione o lo vuole...

Consigliere Firrincieli: Lo ritiro.

Presidente Ilardo: Benissimo, è ritirato. Emendamento numero 65.

Intervento: Quattro, quattro.

Vice Segretari Generale Lumiera: Sì, quattro, Presidente.

Consigliere Chiavola: Cioè talmente ha fretta che cambia i numeri degli emendamenti, Presidente.

Presidente Ilardo: Prego.

Consigliere Firrincieli: Allora, questo emendamento diciamo che va ad unificare l'altra richiesta che era arrivata dal Consigliere Gurrieri sull'emendamento numero 59 e mi pare che lui l'ha ritirato perché, ripeto, era un doppione e quindi automaticamente stiamo parlando... l'oggetto di questo emendamento è la ripavimentazione di Piazza Poste. Al di là del fatto che già so che il parere è contrario, mi va di discuterlo perché sicuramente Piazza Poste è nel suo complesso un monumento, perché è quello un monumento sia come piazza, sia per la fontana, sia per la scultura al centro, sia perché è il primo sguardo anche nell'affaccio dall'aula consiliare, colleghi Consiglieri. Abbiamo visto che, purtroppo, è diventata uno skatepark. Praticamente i ragazzini in centro storico ci giocano, per carità, probabilmente anche legittimamente, però quelle piastrelle, ahimè, non sono adatte a supportare le ripercussioni di uno skateboard, le vibrazioni, gli impatti che questi dispositivi con le ruote imprimono alle piastrelle e ognuno di noi può notare, ripeto, tranquillamente affacciandosi dai balconi di Palazzo dell'Aquila, dell'aula consiliare può notare uno spettacolo indecoroso che, tra l'altro, attenzione, ahimè, diventa anche pericoloso nei confronti sia dei ragazzini sempre con skateboard o monopattini perché naturalmente queste sconnesse potrebbero poi cagionare degli incidenti, ma anche per i pedoni, perché, ripeto, una mattonella, ancorché di un centimetro nel piedino di un bambino potrebbe causare una storta e poi praticamente incorrere noi come Ente a risarcire del danno un'eventuale incidente di un qualsiasi avventore della piazza. Quindi sì ho visto che il parere è contrario perché naturalmente, ripeto, proprio per non sottrarre somme a capitoli importanti e capisco che ripavimentare Piazza Poste abbia un ammontare interessante di 100 mila euro, voglio pensare a 80 mila, 100 mila euro. Naturalmente avevamo pensato di prendere queste risorse dal mutuo che si sta utilizzando per l'asfaltatura di Ragusa, proprio perché parliamo di piano di calpestio. Però l'ho già capito, si sono espressi, tanto non lo faranno né il dirigente e né l'Assessore e lo spieghiamo ai cittadini che di fronte ad una richiesta così importante di ripavimentare Piazza Poste non si sapranno spiegare perché non viene approvato un emendamento che si propone di aggiustarla. Glielo diciamo perché i fini di questo capitolo, praticamente, sono... di questo mutuo sono solamente per asfaltare le strade e quindi non possano estrapolare queste somme. Presidente, lei è stato attento come me durante tutta questa discussione, abbiamo parlato più volte e più volte si è parlato di questo mutuo di un milione di euro e più volte c'è stato detto che non poteva essere attinto. Quindi naturalmente questo emendamento diventerà un atto di indirizzo, però siccome ho visto nel frattempo che si è prenotato l'Assessore Barone, che molto generosamente, a differenza degli altri Assessori che con parere contrario non si esprimono, probabilmente vuole esprimere il suo parere, allora io prima di dichiarare se lo farò atto di indirizzo o lo metto in votazione, vorrei che parlasse l'Assessore Barone oltre gli onorevoli interventi dei colleghi Consiglieri. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Prego, collega Chiavola.

Consigliere Chiavola: No, se c'è l'Assessore Barone...

Presidente Ilardo: C'è lei, collega Chiavola, l'Assessore Barone parla all'ultimo. Prego, collega Chiavola, vuole intervenire o vuole...

Consigliere Chiavola: Sì, sì, mi ero prenotato. Presidente, per favore, calmi questo suo nervosismo, per favore. La prego, la conosco da quarant'anni. Calmi la tensione, non c'è bisogno. Io la capisco, io la capisco, io la capisco, però, per favore, si calmi.

Presidente Ilardo: Non si preoccupi, non si preoccupi, vada avanti nel suo intervento. Prego.

Consigliere Chiavola: Allora, sulla pavimentazione di Piazza Poste sarò brevissimo. Sulla pavimentazione di Piazza Poste è normale che c'è un mutuo e per cui è normale che il Movimento 5 Stelle fa un emendamento che tra l'altro... sto vedendo che ha il parere contrario. Il collega Firrincieli probabilmente era pronto a ritirarlo, però c'è anche l'intervento dell'Assessore Barone, che insieme all'Assessore Licitra, Vice Sindaco e qualche volta anche l'Assessore Iacono, si è distinto da questa categoria di Assessori che hanno deciso...

Presidente Ilardo: Collega, deve entrare nel merito dell'emendamento, non deve parlare degli Assessori.

Consigliere Chiavola: Stiamo parlando della stessa cosa. Presidente, stiamo parlando delle stesse cose. Hanno deciso che siccome c'è il parere contrario, gli Assessori stanno muti. Non ho capito in quale Regolamento l'hanno letto questa cosa, cioè veramente è inaudita. Non si può sentire questa cosa, cioè questa cosa che siccome c'è il parere contrario silenzio, cerotto della bocca, cioè non è normale.

Presidente Ilardo: Collega...

Consigliere Chiavola: Per fortuna l'Assessore Barone questa linea non l'ha seguita e adesso sentiamo cosa ha da dirci e sicuramente se avrà delle argomentazioni convincenti, come lui tante volte sa fare, il collega Firrincieli. Il gruppo consiliare del 5 Stelle può anche ritirare l'emendamento o trasformarlo in atto di indirizzo se non è convinto. Ci mancherebbe altro. Chiudo il mio intervento. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie. Collega Gurrieri.

Consigliere Gurrieri: Grazie, Presidente. L'emendamento 59, che ho ritirato, aveva purtroppo un refuso di battiture e quindi per questo il parere era stato contrario, ma sicuramente avrebbe ricevuto ugual trattamento come il 64. Piazza Poste rientra in un patrimonio importantissimo del centro storico di Ragusa Superiore perché spesso citiamo gli affreschi del Cambellotti della Prefettura, i palazzi di pregio del tardo barocco e dimentichiamo che quella piazza è quindi protagonista il Palazzo delle Poste, progettato nel 1927 da Angelo Mazzoni, uno dei più importanti architetti che nel 900 in Italia ha caratterizzato gli edifici pubblici, è veramente... giace veramente in uno stato pietoso e mi auguro che non solo venga fatta la pavimentazione, ma che venga rivisto al più presto, che sia in dettaglio o meno l'illuminazione, perché oltre a Piazza Poste, al Palazzo delle Poste con le nove... la rappresentazione iconografica delle nove Province, c'è anche il Palazzo della Banca d'Italia, che spero presto possa aprire le porte alla sua nuova funzione d'uso, con un'importante sede museale. Quindi è importante oggi mettere in cantiere e in programma un intervento su Piazza Poste. Mi fa piacere che il Consigliere Schininà annuisce perché è importante. È importante che si

dia senso di continuità alle cose che vanno fatte. Le stanno facendo i privati e il pubblico non può ancora aspettare e lasciare una piazza, la più bella piazza di Ragusa Superiore ne sono certo, in quello stato.

Presidente Ilardo: Grazie. Assessore Barone.

Assessore Barone: Scusate, sarò brevissimo e non voglio fare polemiche e non c'è differenza tra me e i colleghi se uno interviene e uno no. Io solo per ricordarvi che neanche un mese fa abbiamo discusso il Piano di Spesa della Legge su Ibla 2019 e proprio sull'intervento del Consigliere Gianni Iurato, Consigliere di opposizione, che ha richiesto, questo è nella memoria storica di tutti, in Consiglio Comunale intervento e che avrebbe votato il Piano di Spesa 2019 esclusivamente se c'era un impegno del rifacimento della piazza, io ho detto chiaramente che nei 250 mila euro di manutenzione è già previsto il lavoro di ripavimentazione della piazza. L'abbiamo già discusso nel Piano di Spesa di Ibla 2019 un mese fa e devo dare atto e merito al Consigliere Iurato di essere stato tra questi il promotore della sistemazione di Piazza Poste. Ci siamo sentiti fino ad adesso e fino a poco tempo fa anche Consigliere Iurato. Ho garantito che stiamo aspettando la linea di accreditamento da parte della Regione. Faremo l'appalto per i 250 mila euro, che prevede la manutenzione a Ragusa Ibla e Ragusa Superiore. L'intervento programmato su Ragusa Superiore è proprio Piazza Poste. Questo per evitare che si creano disguidi, ma ripeto è stato ed è stato discusso il Piano di Spesa tutti insieme, tutto il Consiglio già nel duemila... Il Piano di Spesa 2019 su proposta del Consigliere Iurato. Che devo dare a Cesare quel che è di Cesare. Scusate se mi permetto di dire questo. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie. Collega Mirabella che facciamo? Collega Firrincieli mi scusi.

Consigliere Firrincieli: Allora, caro Presidente, se c'è questa...

Presidente Ilardo: Collega, (*audio distorto*) se lo ritira o lo dobbiamo mettere in votazione, perché lei come sa è intervenuto già nel merito dell'emendamento.

Consigliere Firrincieli: Sto dicendo se c'è la certezza... Scusi, l'Assessore ci ha degnato del suo intervento e ci sta dicendo che l'intervento è già programmato e c'è una chiara intenzione di questa Amministrazione di prendere parte dei 250 mila euro di finanziamento per sistemare Piazza Poste, ci ha detto questo, è a verbale, l'abbiamo registrato, ritiro l'emendamento.

Presidente Ilardo: Era a verbale da quando abbiamo votato il Piano di Spesa, forse lei non c'era in quel momento in Consiglio Comunale, ma noi l'abbiamo già votato nel Piano di Spesa.

Consigliere Firrincieli: Va bene, l'abbiamo votato nel Piano di Spesa e questo qui era... lo ritiriamo.

Presidente Ilardo: Possiamo passare all'emendamento numero 65, sempre a firma dei colleghi del Movimento 5 Stelle. Prego, collega.

Consigliere Firrincieli: Allora, questo, invece, ha parere favorevole, Presidente. Attenzione, io ritengo che questo emendamento probabilmente, senza togliere nulla a nessun'altra idea da parte dei colleghi, ma per l'importo e per lo scopo che si propone e soprattutto anche – qui il collega Tumino stavolta non potrà eccepire nulla – si propone di dare un contributo a fondo perduto ad imprese

colpite dalla pandemia e quindi, ripeto, non ne voglia nessuno, probabilmente è l'emendamento più importante anche per importi di tutto il bilancio, almeno per quelle viste fino ad adesso. Parliamo di una somma di 200 mila euro, parliamo che... e penso che sia una riflessione che sia molto fresca anche tra le stanze di Palazzo dell'Aquila giusto perché proprio ieri il Sindaco ha ricevuto una delegazione di ristoratori, alla quale ha certamente assicurato degli interventi, che però probabilmente non saranno immediati, mentre immediato è il bisogno di questi operatori commerciali, immediato è il bisogno di queste famiglie, immediato è il bisogno di questi cittadini ragusani. La pandemia, purtroppo, continua a mostrare i suoi effetti più devastanti sull'economia. Le forze politiche nazionali - così l'abbiamo scritto – irresponsabili hanno bloccato di fatto il paese da un mese e praticamente invece di andare avanti con ristori, con politiche funzionali al supporto dell'economia e al contrasto degli effetti negativi che la pandemia ha sull'economia, purtroppo ci siamo arenati in stallo con una situazione politica nazionale che purtroppo non vedrà materialmente contributi economici o contributi di aiuti per queste categorie ancora non si sa per molto tempo. Allo stesso modo la Regione non stanzia somme e non stanzierà somme prima della prossima finanziaria, ma proprio perché arriverà verso aprile-maggio. Queste aziende e queste famiglie hanno bisogno di essere garantite nella sopravvivenza. Ovviamente noi abbiamo pensato sicuramente alle attività di ristorazione, alle attività di (somministrazione), alle attività di abbigliamento, alle attività di trasporto turistico, pullman, NCC, taxi, che più di altro hanno sofferto le chiusure sia in zona rossa che in zona arancione. Ovviamente nel momento in cui questo emendamento verrà accolto, si potrà anche andare a discriminare chi è stato più o meno chiuso o totalmente chiuso per cercare di incidere e dare più contributo e più aiuto eventualmente a chi è stato totalmente chiuso in questo periodo, ripeto i ristoratori, i negozi di abbigliamento, il trasporto turistico, perché vedete il trasporto turistico, i pullman, gli NCC, i taxi, magari probabilmente non gli hanno detto: "Non potete lavorare", però di fatto impedendo il turismo, impedendo le trasferte, impedendo l'arrivo di turisti è normale che giocoforza queste categorie rimangono ferme e se rimangono ferme naturalmente non portano sostentamento a casa. Ripeto la situazione nazionale e regionale è del tutto bloccata, di conseguenza è necessario intervenire con risorse pronte ed immediate. Già questa Amministrazione lo ha fatto, lo ha fatto per ben due volte, lo ha fatto in estate con un importo notevole ed importante, lo ha fatto a Natale, sia pur con un contributo alle famiglie per il regalino di Natale, che però è stato un regalino che naturalmente è andato a sovvenzionare le attività commerciali, i 150 mila euro. Bene, è ottimo, è una cosa importante. Oggi io nel bilancio, noi nel bilancio non abbiamo trovato una somma, ahimè, superiore alle 200 mila euro, ma crediamo che 200 mila euro per questo ristretto cerchio di categorie, per questo ristretto numero di attività possa, ripeto, non essere sicuramente la soluzione dei mali, ma sicuramente è un aiuto immediato che se stasera lo approviamo con l'immediata esecutività, già domani può diventare cash per queste attività. Quindi di conseguenza la somma di 200 mila euro, che abbiamo proposto di ridurre per l'ammontare di 200 mila euro, la missione 9 programma 3, è aumentare la missione 14 programma 2. Qual è la missione 9 programma 3? Abbiamo trovato tra i meandri del bilancio 600 mila euro, che sono quelli che questa Amministrazione ha appostato sullo storico naturalmente, per servizi extra di raccolta rifiuti. Allora, noi pensiamo che se da un lato dobbiamo contrastare il fenomeno dell'abbandono, delle discariche abusive, del contrasto allo sversamento di spazzatura o al non conferimento di spazzatura ancora nel modo più ottimale, cioè registrandosi nei mastelli e in discarica. Quindi se realmente facciamo un'azione di contrasto alle discariche, che poi giustamente sono un costo per l'Amministrazione perché le microdiscariche devono andare ad essere (tolte), possiamo recuperare questi 200 mila euro pronto cassa, cash, subito da poter poi mettere, ecco

stavolta mettiamo alla missione 9 e al programma 3, quindi mettiamo per queste aziende, mettiamo per questo aiuto sociale, per le aziende, per queste famiglie ragusane e sicuramente le risorse ci sono e le troviamo perché, ripeto, attingiamo ad un capitolo che è un capitolo che viene approntato in via del tutto cautelativa, in via del tutto prudentiale nel caso in cui si dovessero verificare molte microdiscariche. Ma, ripeto, se uniamo un'azione di contrasto, oggi facciamo qualcosa di importante per il tessuto produttivo, per la parte sana, per la parte imprenditoriale della cittadinanza, per le nostre imprese che oggi patiscono più di ogni altro gli effetti negativi da pandemica, da Covid-19. Chiedo al Consiglio Comunale di deliberare favorevolmente, ancorché già i pareri... tutti i pareri tecnici sono favorevoli, di dare questo sostegno a famiglie ragusane. Tra di noi ci sono dei colleghi Consiglieri che anche loro patiscono gli effetti negativi della crisi, capiscono che cosa significa avere la saracinesca abbassata. Quindi sono sicuro che anche, ripeto, solo per empatia questo emendamento può essere votato favorevolmente. Grazie Presidente e grazie Consiglio Comunale.

Presidente Ilardo: Grazie. Il collega Chiavola.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente. Il collega che mi ha preceduto ha utilizzato un termine chiaro "empatia". L'empatia è quando ci si cala nel dolore dell'altro, in quello che avverte l'altro. La proviamo tutti, l'abbiamo provata tutti. Allora, questo è un emendamento sociale che riguarda la pandemia e che ha un parere assolutamente favorevole. Per cui oggi che si parla molto di problemi del settore della ristorazione, che è sceso in piazza a protestare a livello nazionale e ragionale, anche parlato anche con il Sindaco, la deputazione regionale si è occupata di loro, sono al collasso. Ne ho parlato prima nei nostri emendamenti che avevano parere contrario e li abbiamo anche ritirati, però adesso c'è questo con il parere favorevole. Hanno fatto bene i colleghi del Movimento 5 Stelle, forse hanno fatto meglio di noi a trovare i fondi nel capitolo giusto. Era quello delle discariche abusive, per carità vuol dire che c'è qualcosa che si può rimandare in virtù di qualcosa che deve essere essenziale al momento. Qualcosa che è urgente. Al momento c'è un'urgenza, c'è un'emergenza, c'è la pandemia. Bisogna uscire da questa emergenza. Uscire da questa emergenza significa dare delle risorse visto che il Comune di Ragusa ha voluto votare il bilancio in questo momento critico e gliene do atto positivamente all'Amministrazione, dobbiamo tenere conto delle emergenze di questo momento critico. Vero è, ha detto il collega Firrincieli, qualcuno a livello nazionale ha paralizzato i lavori del Parlamento. È vero ha bloccato per 20 giorni, un mese il Governo e ne paga le responsabilità, saranno gli elettori a decidere. Non lo sappiamo. Adesso un nuovo Governo speriamo che ci sarà presto. Speriamo che possano essere distribuiti i fondi (*audio distorto*) la nostra parte. È importante (*audio distorto*). Questo emendamento ha un valore significativo molto forte. Ha una cifra presa da un capitolo che si può sicuramente rimandare e che ha una priorità. Le priorità sono le categorie che stanno soffrendo e le dobbiamo aiutare. Non voglio dilungarmi oltre, Presidente, perché capisco l'ora tarda. È l'essenzialità e l'importanza di questo emendamento che spero il Consiglio voti all'unanimità. Grazie.

Presidente Ilardo: Il collega Tumino.

Consigliere Tumino: Grazie, Presidente. Il collega Firrincieli parla di una ristretta cerchia di destinatari. A me se parliamo di attività di ristorazione, somministrazione, abbigliamento, trasporto, taxi, NCC, agenzie di viaggio non mi sembra che parliamo di una ristretta cerchia di destinatari. Allora 200 mila euro è una cifra sì importante, ma se dobbiamo distribuirla tra così tante attività alla

fine finiremmo per dare soltanto qualche centinaio di euro e noi non abbiamo bisogno in questo momento di attività dimostrative, di attività simboliche. C'è bisogno di interventi concreti a favore di queste attività, che a mio avviso non possono pervenire dal bilancio del Comune. L'attività di ristorazione, l'attività di somministrazione e tutto ciò che è legato al turismo ha bisogno chiaramente di misure molto, molto più importanti che infatti sono disposte dal Governo nazionale. Per cui ritengo che si trattrebbe... finirebbe per trattarsi di una misura più simbolica e dimostrativa per ottenere un facile consenso, ma in realtà noi abbiamo bisogno di misure concrete. Non daremo un aiuto reale, a mio avviso, distribuendo a pioggia qualche centinaio di euro. Questo è il mio pensiero. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie. Se no ci sono altri interventi possiamo mettere...

Consigliere Firrincieli: Se ho qualche minuto era per replicare al collega e basta. Giusto perché... SE ce l'ho qualche minuto.

Presidente Ilardo: Non prevede la replica.

Consigliere Firrincieli: Ma ce l'ho qualche minuto dei dieci?

Presidente Ilardo: Sì, ce l'ha.

Consigliere Firrincieli: E allora li uso.

Presidente Ilardo: Prego.

Consigliere Firrincieli: Grazie, Presidente. Io capisco il collega Tumino che parla di non voler dare delle attività dimostrative, non ad attività simboliche. Quindi sarebbero delle misure probabilmente - magari ora cerco di interpretare il suo pensiero - demagogiche, però stiamo parlando a questo punto di una ristretta cerchia, perché quando ne sono stati stanziati 600 mila nel luglio scorso, sono stati dati ai parrucchieri, sono stati dati agli estetisti, sono stati dati alle aziende che hanno chiuso, tutte le aziende che hanno chiuso durante la pandemia e non era sicuramente questa ristretta cerchia. Oggi le attività penalizzate dalla chiusura sono sicuramente un terzo. Quindi se era stata un'attività dimostrativa il contributo di 600 mila euro fornito a luglio alle attività ed erano tutte quelle che hanno chiuso nella pandemia, oggi stiamo parlando solo di alcune attività che hanno chiuso e non tutte. Quindi un terzo, per un terzo delle attività realmente chiuse, però rispetto, ripeto, a maggio e ad aprile e a marzo, probabilmente potrebbe essere non demagogia, non simbolismo, non dimostrazione di poco, ma sarebbe un contributo. Probabilmente per lei, caro collega Tumino, che non ha avuto cali nei suoi introiti, non ha avuto perdite, probabilmente 100/200 euro magari sono poca cosa, lo capisco, però c'è gente che oggi non sta apprendo la saracinesca. C'è gente che oggi non sta facendo uno scontrino. Ma lei che cosa ne sa se anche 200 euro, anche 200 euro non siano un segnale da dover dare? Guardi questo cinismo nel suo intervento è un modo riprovevole e mi creda non me l'aspettavo. Non me lo aspettavo. Me lo giustifichi come vuole, mi dica tutt'altro, ma lei oggi che ha il cassetto pieno non può assolutamente - non si arrabbi, non parta ora in quarta – dire che 100/200 euro nella tasca di chi non sta facendo uno scontrino (*sovraposizione di voci*) provvidenziale.

Presidente Ilardo: Grazie.

Consigliere Tumino: Non le rispondo nemmeno.

Presidente Ilardo: Possiamo mettere in votazione...

Consigliere Firrincieli: Grazie, grazie.

Consigliere Chiavola: C'era un mio intervento, Presidente.

Presidente Ilardo: Collega Chiavola, lei non può intervenire (senza fine), mi dispiace.

Consigliere Chiavola: Come non può intervenire? Abbiamo dieci minuti e io ho fatto solo due minuti...

Presidente Ilardo: I minuti di gruppo. Lei ha finito il suo intervento e basta. Basta.

Consigliere Chiavola: Sì, ma il mio gruppo ha dieci minuti e lei... Io le ho chiesto solo i minuti nella chat.

Presidente Ilardo: Collega Chiavola, ha cinque minuti di tempo e il suo temo l'ha impiegato.

Consigliere Chiavola: E ho impiegato solo due minuti perciò le ho chiesto i minuti nella chat proprio...

Presidente Ilardo: Possiamo mettere in votazione l'emendamento numero...

Consigliere Chiavola: Presidente, però, lei con tutta questa tensione, con questa ansia e questa fretta... mi creda, Presidente, non...

Segretario Generale Supplente Lumiera: Chiavola...

Presidente Ilardo: Vuole rispondere all'appello oppure lo diamo assente?

Consigliere Chiavola: Sta facendo solo... sta creando tensione anche all'interno dei colleghi della maggioranza. Mi dispiace.

Perché Ilardo: La creo io la tensione.

Consigliere Chiavola: Mi dispiace il clima di amarezza che sta creando.

Presidente Ilardo: Va bene, va bene.

Consigliere Chiavola: Mi spiace perché non è da lei fare questo atteggiamento.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Per favore...

Presidente Ilardo: Andiamo avanti, Segretario. Non vuole votare.

Consigliere Chiavola: Andiamo avanti. Chi non vuole votare? Ma che fa, sta scherzando?

Segretario Generale Supplente Lumiera: Come vota, Consigliere, per cortesia?

Consigliere Chiavola: Vergogna, Presidente. Come non vuole votare? Cioè non è che non vuole votare, io avevo chiesto un intervento nella chat e lei non mi ha saputo spiegare il perché me l'ha negato.

Presidente Ilardo: Andiamo avanti, Segretario Lumiera.

Consigliere Chiavola: Non me l'ha saputo spiegare. E adesso mi dice che io non voglio votare. Ma che è per fare... Va bene, voto, voto sì. Va bene, la faccio contento, Presidente. Voto sì. Voto sì.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Grazie. D'Asta.

Consigliere Chiavola: Cioè lei non m'ha saputo spiegare il perché mi ha negato un intervento che era legittimo e...

Presidente Ilardo: Vi rendete conto che stiamo ostaggio di questo (personaggio).

Consigliere Chiavola: ...che era previsto nei minuti che spettavano al Partito Democratico.

Presidente Ilardo: Stiamo in ostaggio di questo...

Consigliere Chiavola: Grazie per la sua alta democraticità, Presidente. Grazie.

Presidente Ilardo: Qua siamo ostaggi di questo... che non ci lascia votare in pace. Prego.

Consigliere Chiavola: Grazie, grazie per il suo alto senso della democrazia. Grazie.

Presidente Ilardo: Prego, prego.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Consigliere D'Asta come vota? Assente.

Consigliere Chiavola: Vota sì. No, è assente?

Presidente Ilardo: Ma scusi...

Consigliere D'Asta: Sì, sì, non avevo sentito. Voto sì, voto sì. Non avevo sentito.

Consigliere Chiavola: Vede che la fretta a questo punto... Quello non è assente e voi lo prendete per assente. È presente il collega D'Asta.

(*Sovrapposizione di voci*).

Consigliere Chiavola: Presidente, Presidente, lei si sta incartando. Il collega D'Asta è presente e lei lo ha scambiato per assente.

Presidente Ilardo: Io rimango allibito, io rimango... Lui risponde anche per il collega D'Asta. È vergognoso questo comportamento. È poco rispettoso nei confronti dei colleghi Consiglieri.

Consigliere Chiavola: No, lei ha scambiato per assente il collega D'Asta e il collega D'Asta è presente.

Presidente Ilardo: Prego, dottore Lumiera, andiamo avanti.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Grazie, Presidente. Federico, Mirabella assente, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente. Signor Presidente, 20 presenti, 6 favorevoli (Chiavola, D'Asta, Federico, Firrincieli, Antoci, Gurrieri) e 14 contrari (Cilia, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono).

Presidente Ilardo: L'emendamento è stato respinto. Emendamento numero 66, sempre presentato dai colleghi del Movimento 5 Stelle. Ha parere favorevole. Prego, collega.

Consigliere Firrincieli: Grazie, Presidente. L'emendamento 66 ha parere favorevole e come al solito questo segue quelle segnalazioni che ci arrivano dai cittadini e che naturalmente cerchiamo di fare arrivare anche all'Amministrazione, proprio perché dovrebbe essere nell'interesse dell'Amministrazione realizzare certe opere che, ripeto, i cittadini se li chiedono a noi, che siamo l'opposizione, voglio sperare e voglio sperare che le chiedono anche ai colleghi della maggioranza, ma voglio sperare che lo dicono al Sindaco e so che questo emendamento, questa richiesta è arrivata anche con comunicati stampa, con piccoli comitati. Quindi voglio capire per quale motivo non si appronta e non si dà subito soluzione a questo fatto. Stiamo parlando della spiaggia di Punta di Mola. Stiamo parlando praticamente della periferia del litorale, diciamo, di Marina di Ragusa proprio perché siamo poi al limite... insomma alla fine della pista ciclabile e siamo già poi nel territorio di Casuzze. Quindi è l'ultimo lembo di chiamiamola spiaggia perché effettivamente lì c'è un misto di pietre, scogli e spiaggia ormai tenuta molto male proprio perché ovviamente l'azione del mare fa il suo ruolo. Quindi lì ci sono molti cittadini proprio della parte di Punta di Mola, della fine del lungomare, che naturalmente hanno come sbocco più immediato, per evitare di prendere le macchine, per evitare di recarsi tutti nelle spiagge più larghe vicino al porto, naturalmente, ma, vivaddio, hanno uno spazio e tutti gli spazi della nostra costa devono essere vivibili e resi vivibili. Siccome quello probabilmente è visto come la periferia, non è al centro del porto, non è al centro di Piazza Duca, non è al centro di Piazza Malta, non è nel nostro lungomare, lì praticamente e probabilmente c'è stata una disattenzione da parte dell'Amministrazione. Questo emendamento naturalmente si propone di rimediare a questa distrazione, proprio approntando 60 mila euro di spese, di cui alla missione 7 programma 1 per un importo di 60 mila euro che servono per realizzare delle pedane in legno, ove possibile, di aggiungere sabbia marina proprio per la fruizione in sicurezza di questo piccolo lembo di spiaggia che, ripeto, è assolutamente frequentato da tantissimi ragusani, cittadini ragusani. So anche di colleghi Consiglieri della maggioranza che vivono ed insistono in quell'area e si vanno a fare il bagno in quell'area. Mi avrebbe fatto piacere che avessero sollecitato loro l'Amministrazione per questa soluzione o comunque questo collega avesse sollecitato per una soluzione in tal senso. Mi farebbe piacere che proprio per coerenza sicuramente votasse sì l'emendamento, come naturalmente mi aspetto che lo faccia tutta la maggioranza perché, ripeto, stiamo parlando della spiaggia, al solito di mettere in sicurezza un tratto di litorale che naturalmente frequentano bambini, turisti e cittadini ragusani. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie. Il collega Mirabella.

Consigliere Mirabella: Grazie, Presidente. Grazie, collega Firrincieli. Era l'1/8 del 2014 quando con l'emendamento numero 74 avevo proposto, avevamo proposto con alcuni colleghi di allora, di mettere una passerella per i diversamente abili in quella spiaggia. Da sempre io ho cercato di dire a

tutte le Amministrazioni anche prima di queste e anche prima ancora dell'Amministrazione Piccitto che quella spiaggia era una spiaggia dimenticata. Come dice lei, io rapporto quello che dice lei, caro collega Firrincieli, quella è l'unica spiaggia che va dal porto a Marina... Anzi a Casuzze. È l'unica spiaggia che può essere raggiunta per non entrare nella confusione di Marina di Ragusa e tante persone non vogliono stare con la tanta confusione, la tanta calca che c'è a Marina di Ragusa, bensì oggi, così come abbiamo ascoltato qualche Consiglio fa la prossima stagione per quanto riguarda l'Amministrazione Cassi, Ragusa, Marina di Ragusa dovrebbe essere ancora più blindata dello scorso anno. Quindi ancora di più quella spiaggia deve essere e dovrebbe essere ripristinata, dovrebbe essere rivalorizzata, dovrebbe essere rivista, dovrebbe, comunque... anzi meriterebbe un intervento sicuramente importante. C'è il problema dell'erosione che sono certo che l'Assessore Giuffrida sa e sa benissimo, perché ne abbiamo parlato anche lo scorso anno, c'è il problema della poseidonia, che purtroppo è un problema che è irrisolvibile. Irrisolabile perché la poseidonia non può essere spostata, non può essere toccata, non può essere tolta, le cosiddette alghe che vi assicuro per chi abita in quella zona come me per diversi giorni dell'estate fa sicuramente un cattivo odore. È una spiaggia abbandonata, è una spiaggia che tutte le Amministrazioni non tengono in considerazione, eppure le assicuro che gli abitanti di Santa Barbara, gli abitanti dei Gesuiti pagano le tasse tanto quanto le pagano chi abita a Marina di Ragusa. Devo lanciare una lancia a favore di questa Amministrazione, dell'Assessore Giuffrida perché tanti altri anni, negli altri anni si parlava e avevamo fatto richiesta, gli abitanti di quella zona, della cosiddetta doccia. Un aiuto per poter rientrare a casa e non portare la sabbia. Non farsi la doccia come tanti forse fanno a Marina di Ragusa. Per non portare sabbia soprattutto nella pista ciclabile, che è il primo approccio dopo la spiaggia di Santa Barbara e devo dire che l'Assessore Giuffrida l'anno scorso ha anzi dato a quella spiaggia una doccia degna di essere tale. Però, Assessore Giuffrida, tanto altro si deve fare in quella zona e quindi io confermo il mio voto favorevole al collega Firrincieli e qualora si dovesse fare qualcosa in più per quella zona, io sono a disposizione per qualsiasi altro atto qualora ci sia da produrlo e da votarlo. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie. Il collega Chiavola.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente. È un argomento importante questo portato in campo dal Movimento 5 Stelle, che riguarda la spiaggetta di Punta di Mola. Un posto vicino ad un posto eccezionale. Io quando mi riferisco a "posto eccezionale" mi riferisco alla pista ciclabile. Per cui abbandonare una spiaggia, una scogliera che è vicina ad un posto di transito per una mobilità alternativa e sostenibile è un'incoscienza politica. Per carità questo non significa che non si può rimediare. Il Movimento 5 Stelle in maniera intelligente ed efficace ha presentato questo emendamento numero 66 con una cifra prelevata dalla missione 7 dal programma 1 che ha avuto un parere favorevole; cioè è veramente non concepibile come il Consiglio non possa essere autonomo, purtroppo succede così, di decidere in maniera spontanea e veramente ed assolutamente personale in merito a questo su un'azione che non sconvolge l'attività politica dell'Amministrazione. Lo sappiamo che l'Amministrazione... Si è prenotato ho visto l'Assessore Giuffrida finalmente, finalmente, il grande assente. Non è assente perché è stato assente. L'Assessore Giuffrida persona intelligente, non è stato assente, è stato presente, ma ha deciso di non intervenire, sua sponte, sugli emendamenti che avevano parere contrario per una sua logica politica che si è inventata stasera e poi ne risponderà al suo elettorato, se ce l'avrà in futuro. In passato non l'ha avuto, perché non è stato eletto però...

Presidente Ilardo: Collega, deve entrare nel merito dell'emendamento però.

Consigliere Chiavola: E certo, che stavo parlando di un'altra cosa. L'Assessore Giuffrida, caro Presidente, non è l'Assessore ai Servizi Sociali, è l'Assessore a questo emendamento. Questo. Che fa glielo leggo? Che fa glielo devo vedere? Non è che le sembra che sono distratto... È tardi, caro collega Presidente Ilardo.

Presidente Ilardo: (*Audio distorto*).

Consigliere Chiavola: Ma non le deve sembrare che sono distratto. Non le deve sembrare che sono distratto. Sto leggendo l'emendamento del Movimento 5 Stelle, mi scusi, io non ho alzo mai i toni e con lei non lo vorrei fare mai. Sto leggendo l'emendamento del Movimento 5 Stelle sulla spiaggia di Punta di Mola, di cui si occupa non Rabito, ma Giuffrida per essere chiari. E siccome ho visto che si è prenotato, sono felice, perché finalmente ha deciso di intervenire...

Presidente Ilardo: Deve andare alle conclusioni, collega Chiavola.

Consigliere Chiavola: Ha deciso di intervenire e non l'ha fatto negli emendamenti e ha sbagliato, secondo me, però è una sua scelta. Ha deciso di intervenire e chiarire il perché dovrà convincere i suoi colleghi, caro Ilardo, i suoi colleghi della maggioranza a votare no ad un emendamento...

Presidente Ilardo: Le conclusioni, collega Chiavola.

Consigliere Chiavola: ...che ha il parere favorevole di soli 60 mila euro. Non mi interrompa perché se no mi toglie i minuti. Cioè mi dispiace questo.

Presidente Ilardo: Alle conclusioni, collega.

Consigliere Chiavola: Mi dispiace perché è un emendamento con il parere favorevole di 60 mila euro e che ora l'Assessore Giuffrida interverrà. Io faccio una previsione e non sono Paolo Fox. Faccio una previsione, adesso lui convincerà con questo intervento i colleghi della maggioranza a votare no a questo emendamento. Non sono Paolo Fox.

Presidente Ilardo: Collega, ha finito il tempo a sua disposizione.

Consigliere Chiavola: Non sono Paolo Fox. La ringrazio. Se mi sbaglio chiedo venia.

Presidente Ilardo: Grazie, grazie. Prego, collega Gurrieri.

Consigliere Gurrieri: Grazie, Presidente. La discussione del bilancio è un continuo di stimoli per rivedere tantissimi argomenti che trattarli fa bene, perché lì non si tratta, Consigliere Mirabella, solo di una spiaggia dimenticata in una zona molto utilizzata, soprattutto nel periodo estivo. Ma tutta quella zona, a partire già dalla scogliera, è completamente abbandonata. Ma la cosa che l'anno scorso mi lasciò abbastanza deluso nell'intervento è che si fece una comunicazione eccessiva, ma come ormai di consueto di questa Amministrazione, per la posa in opera di una o due panchine, con le quali si volle parlare della ristrutturazione di un ripristino di quell'area. Tra l'altro un'area che nel PUDM proprio quella è (*audio interrotto*).

Presidente Ilardo: Abbiamo perso il collega Gurrieri. Assessore Giuffrida, vuole intervenire lei nel frattempo, se vuole continuare, se vuole parlare, se vuole intervenire.

Assessore Giuffrida: Sì, sì, certo. Grazie, Presidente. Allora, ha detto bene il Consigliere Mirabella sul fatto che l'anno scorso abbiamo fatto dei piccoli interventi in quell'area. Abbiamo, come ha detto lui stesso, realizzato una doccia perché è giusto che sia così. Abbiamo cercato anche di sistemare un po' l'accesso alla spiaggia e come stava dicendo il Consigliere Gurrieri, anche se lui ha un po' esagerato nell'intervento, abbiamo, in qualche modo, anche sistemato l'area mettendo due panchine donate da un residente là in zona. Quindi abbiamo cercato un po' di sistemare quell'area perché effettivamente è molto utilizzata in estate come anche punto di aggregazione nelle ore in cui il sole tramonta. Io mi ricordo l'anno scorso nelle passeggiate che facevo, vedevo quella spiaggia piena o perlomeno la scogliera a ridosso della spiaggia bene di persone che guardavano il tramonto. Quindi anche là un punto suggestivo che in qualche modo incrementa e diversifica il nostro litorale, dove ognuno di noi trova qualcosa di diverso in ogni punto di Marina di Ragusa. Non ho capito bene l'intervento del Consigliere Firrincieli... del Consigliere Chiavola. Mi dispiace questo, non sono riuscito a capirlo e quindi non ho nulla da dire al Consigliere Chiavola. Invece va del merito all'emendamento proposto dal Consigliere Firrincieli. Sicuramente l'anno prossimo realizzeremo ancora qualcosa in più sistemare e per (venire) ancora meglio l'accesso anche perché durante la stagione invernale si modifica sempre quell'area. Quindi sicuramente avrà necessità di avere un'ulteriore sistemazione quell'area. Però ricordo, Consigliere Firrincieli e questo lei rappresenta un movimento che da questo punto di vista ha sempre messo davanti l'ambiente e tutto ciò che è natura e tutto ciò che rappresenta la natura. Quella spiaggia, come il Consigliere Mirabella, che conosce benissimo, è una spiaggia dove la poseidonia è abbastanza presente e noi sappiamo benissimo che non può essere trattata. Quindi non possiamo dare aspettative. Anzi forse negli anni il fatto che la poseidonia abbia subito forse anche degli spostamenti, ha in qualche modo non accelerato quel fenomeno che lei ha prospettato con il suo emendamento, quello di aumentare la sabbia nella spiaggia, perché la poseidonia, ricordo che trattiene la sabbia ed evita quel fenomeno di erosione a cui il Consigliere Mirabella si riferiva. Quindi sicuramente faremo degli interventi, degli interventi mirati, interventi nel rispetto del posto, nel rispetto della natura e che non possono, perché non possiamo fare interventi, che modificano l'habitat o la natura della spiaggia per come è. Ricordiamo che tutto ciò che si modifica noi ce lo ritroviamo come conseguenza in un prossimo futuro. Quindi rispettiamo la natura sotto questo punto di vista e io sono convinto che nel tempo quella spiaggia di suo incrementerà e quindi sarà sempre più bella. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, Assessore Giuffrida.

Consigliere Chiavola: Assessore, lei non ha capito il mio intervento, mi auguro che ci spieghi quello che sta facendo a Punta Braccetto.

Presidente Ilardo: Collega Chiavola, (*sovraposizione di voci*). Collega Chiavola (*sovraposizione di voci*).

Consigliere Chiavola: Mi auguro... No, no, Presidente, stia sereno. Mi auguro che ci spieghi quello che sta facendo poi a Punta Braccetto.

Presidente Ilardo: (*Audio distorto*).

Consigliere Chiavola: No, Presidente, non si incavoli perché su Punta Braccetto sono tutti incazzati, mi consenta il termine. Perciò mi auguro che poi l'Assessore ci spieghi quello che sta facendo a Punta Braccetto. Grazie.

Presidente Ilardo: Prego, Gurrieri, ha due minuti di tempo per concludere il suo intervento e poi mettiamo in votazione l'emendamento.

Consigliere Gurrieri: Grazie, Presidente. Presidente, mi scusi, ma io praticamente sono stato rimosso dalla riunione, non so se è successo a qualcuno per sbaglio.

Presidente Ilardo: No, non penso che si può...

Consigliere Gurrieri: Presidente, ho fatto lo screenshot alla schermata, se vuole glielo mando.

Presidente Ilardo: Non lo so...

Consigliere Gurrieri: Può capitare, può capitare.

Presidente Ilardo: Io non la posso rimuovere da là.

Consigliere Gurrieri: Andiamo avanti, non si preoccupi. Assessore, Giuffrida, stavo, quindi, dicendo che quell'area proprio è l'unica zona individuata dal Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo e questa estate durante le sue passeggiate, ma di quelle di tutti noi, vedere che si è creato un punto di aggregazione anche grazie ad una piccola attività ambulante, che in maniera abbastanza rispettosa dell'ambiente, con il giusto utilizzo di materiali compatibili, vendeva bibite. Ora io non so quali interventi lei e l'Amministrazione abbiate programmato, però io la prego di tenere in considerazione anche quella parte, oltre a quella dell'emendamento sottoscritto, ma perché è importantissima, non solo con la posa della panca o della doccia, bene, come possono essere i piccoli interventi che vanno inglobati, gli interventi un po' più grandi. Basti pensare a quelle panchine che (*audio interrotto*) che sono inguardabili o il sedime lì antistante quelle panchine. Quindi è una zona, è un'area che insieme alla spiaggia meriterebbe una importante riqualificazione. Grazie, Presidente, per avermi dato la possibilità di completare l'intervento.

Presidente Ilardo: Il minimo che potevo fare, collega. Possiamo mettere in votazione l'emendamento numero 66. Prego, Segretario.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Grazie, Presidente. Chiavola, D'Asta assente, Federico, Mirabella assente, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone assente, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente. 19 presenti, 6 favorevoli (Chiavola, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri) e 13 contrari (Cilia, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono).

Presidente Ilardo: L'emendamento è stato respinto. Emendamento numero 67, sempre a firma dei colleghi del Movimento 5 Stelle. Questo ha parere contrario.

Consigliere Firrincieli: Quindi il 66 è stato votato negativamente, non me lo sarei mai aspettato. Allora, caro Presidente, così mentre c'è anche l'Assessore approfitto di questo emendamento che, comunque, ha parere contrario e che, comunque, riprende in parte lo stesso tema, solo che allarga il raggio di azione, proprio per dire che non è che... L'Assessore giustamente ha detto: "Lasciamo che la natura faccia il suo corso", quindi siccome c'è la poseidonia, siccome... Ma noi avevamo chiesto di mettere anche delle pedane in legno. Avevamo chiesto di mettere delle... E questo altro emendamento propone la stessa cosa. Quella piccola piazzetta, che è stata realizzata, sì è vero sono

state donate, perché questa Amministrazione non ha fatto niente e le due (pedane) sono state donate. Poi una cosa ha fatto l'Amministrazione e cioè quella di mettere del riempimento, ha messo del brecciolino giustamente lì e ovviamente questa Amministrazione di cosa non si è resa conto? Che anche qualcuno con la carrozzina o dei bambini con la bicicletta, semplici ruote, o una famiglia che spinge un passeggino con il brecciolino non può usufruire di quello spazio. Quindi vietata a bambini con bici, a disabili con carrozzina e a famiglie con passeggini. Ecco perché la richiesta di attrezzare quegli scogli e quella parte di litorale, anche con delle pedane, sarebbe un'operazione anche inclusiva nei confronti di altre... di cittadini che hanno degli impedimenti o hanno la bicicletta e vorrebbero farlo con più tranquillità. Però, purtroppo, aspettiamo che il mare restituisca magari un relitto e quindi le tavole del relitto si posizionino su quella parte di arenile, cosicché la pedana si creerà da sola. Speriamo in un naufragio di una nave dei pirati nei Caraibi, che poi la corrente ci porta qui da noi. Ora con l'emendamento, invece, 67, che ha parere contrario, ovviamente cosa si propone? si propone una ricognizione e un adeguamento di tutti gli arenili, invece, a partire dalla spiaggia degli americani fino ad arrivare a Punta Braccetto, con delle pedane, pedane attorno alle docce, perché anche questa estate non abbiamo visto... non è stato un belvedere vedere là le docce che stillicidiano sulla spiaggia creando poi anche delle voragini. Quindi fare delle pedane, fare delle pedane di accesso e naturalmente ce ne saranno tantissime. Il collega Chiavola apriva una piaga enorme. Lo capisco che per l'Assessore Giuffrida, scusi, per l'ingegnere Giuffrida sicuramente sarà una piaga enorme Punta Braccetto con quel ripascimento assolutamente andato a male, con quella promessa che le pietre a fine lavoro sarebbero state rimosse e che, invece, si sono ritrovate sparse per tutta la spiaggia di Punta Braccetto e con quello spettacolo, poverini, che dovevano raccogliere pietra su pietra, chini sull'arenile quasi come quando da piccolini andavamo a raccogliere lumache. Detto ciò, questo emendamento, che è stato bocciato, così come aveva parere contrario, ma quello che aveva parere favorevole è stato bocciato pure dalla maggioranza. Questo si proponeva di impegnare 80 mila euro, sempre alla stessa missione e dallo stesso programma proprio per dare decoro ed accessibilità più immediata e più in sicurezza a tutte le spiagge e l'uso delle docce più in sicurezza, visto e considerato che ancora ci sono delle parti carenti. Ora siccome sono abituato quando dico no a motivarlo il no e a dare una soluzione. Siccome il parere è contrario e questo va bene, anche quell'altro il parere, invece, era favorevole e i colleghi hanno detto no. Va bene al no, ci prendiamo tutti questi no, ci avete inondati di no, ora su questo, che è un piccolo intervento, che cosa avete in previsione? Per questa che è, praticamente, una soluzione piccola ed immediata per una stazione rivierasca frequentatissima come quella di Marina di Ragusa, da Punta Braccetto fino alla spiaggia degli Americani. Quindi no a questi emendamenti, no alla sistema di Punta di Mola. Ma cosa c'è in programma? Poco fa è stato... mi è piaciuto l'Assessore Barone perché ha detto: "Ragazzi, Piazza Poste non si può fare perché già ci sono 250 mila euro". Assessore Giuffrida, invece che cosa c'è da Punta Braccetto fino alla spiaggia degli Americani per risolvere questo problema? Grazie per la risposta in anticipo.

Presidente Ilardo: Grazie, collega. Si è iscritto a parlare il collega Chiavola. Prego.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente. Su questa problematica, sollevata dal Movimento 5 Stelle, gli diamo atto che ha fatto bene a sollevarla. Noi eravamo intervenuti qualche anno perché Punta Braccetto è la classica frazione dimenticata del Comune di Ragusa come altre, tra l'altro, con la scusa che c'è la vicinanza con il Comune di Santa Croce, no, non è competenza mia, ma invece è competenza tua. Guarda caso non si garantisce neanche una pedana ai disabili e questa è una cosa

grave. È una cosa grave che traccia negativamente il politico che la attua. Guardate che il parere contrario tecnico può avere le sue motivazioni, però negare la pedana di accesso alla spiaggia ai disabili è un atteggiamento di una gravità politica assurda. Cioè io esorto il Sindaco - non lo so se è collegato a quest'ora, mi auguro di sì, lui è uno che segue molto il Consiglio – ad essere più attento su questo. Alcuni disabili di Marina di Ragusa mi hanno fatto delle osservazioni in merito al fatto che non possono entrare nella galleria commerciale. Ma magari sulla spiaggia lì il problema non c'è, però a Punta Braccetto si rinnova questa cosa di anno in anno. Per cui al di là del parere contrario, si vuole risolvere definitivamente, al di là del ripascimento e di questa spesa, di 420 mila con il ribasso d'asta dei 600 mila euro, di cui poi l'Assessore darà spiegazione, che fino ad adesso non è riuscita la cosa. Cioè si vuole risolvere il problema di accesso alla spiaggia Punta Braccetto dei disabili? Oppure il Comune di Ragusa non vuole fare un'altra cosa. Si chiama il Comune di Santa Croce e gli dice: "Faccio una cessione volontaria della frazione di Punta Braccetto". Io non la farei, però voi siete l'Amministrazione e per cui la frazione di Punta Braccetto viene ceduta al Comune di Santa Croce, che ha già Casuzze, Caucana, Punta Secca, Torre di Mezzo e avrà pure Punta Braccetto. Qual è il problema? Il Comune di Santa Croce probabilmente se la sente di seguire questa... Se il Comune di Ragusa non se la sente o non ritiene che Punta Braccetto elettoralmente sia un posto efficace, la lasci libera, la lasci libera ad altri. Punta Braccetto che io chiamo affettuosamente Marina di Comiso, nel senso che ci sono molti commissari che hanno la... La lasci libera Punta Braccetto, non la tenga vincolata a qualcosa che non gli può dare. Altre Amministrazioni in passato, non le voglio citare per non essere faziosi, hanno fatto per Punta Braccetto. Questa Amministrazione fino a questo momento non ha fatto il nulla di niente se non questo ripascimento, per cui c'è stato un sopralluogo del Sindaco, dell'Assessore e di altri, che poi ha dato dei risultati che abbiamo visto tutti sui post e sulle foto che ci hanno mandato vergognose, di cui spero l'Assessore dia spiegazioni presto, perché sono 460 mila euro di fondi che arrivano dalla Regione spesi e vogliamo conto e ragione su questo, perché, ragazzi, scherziamo... come si dice: "Babbiamo, babbiamo", no? Scherziamo, scherziamo, ma fino ad un certo punto. Ai cittadini dobbiamo dare conto e ragione..."

Presidente Ilardo: Grazie, collega Chiavola.

Consigliere Chiavola: ...dei soldi che spendiamo e dei soldi che ci dà la Regione o lo Stato e come li spendiamo. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie. Collega Mezzasalma, prego.

Consigliere Mezzasalma: Allora, al di là delle fesserie che ho sentito dire, sarò breve, perché lei ha detto un sacco di falsità. Intanto i lavori di ripascimento si sono fatti e non li aveva fatti nessuno. Dopodiché a Punta Braccetto, visto che ogni anno mi chiamano per l'accesso ai disabili, perché ho degli amici che hanno disabili, appena mi chiamano, io chiamo Nunzio Basile e l'Assessore e mi fanno in una settimana gli accessi ai disabili. Lei sta dicendo un sacco di fesserie. Cerca di fare passare le cose che non sono e questo non le fa onore, perché non è vero. L'accesso dei disabili in qualsiasi spiaggia è stato sempre, sempre consentito. Per cui si vergogni! Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Mettiamo in votazione l'emendamento numero...

Consigliere Chiavola: Mi lasci il numero, Mezzasalma, che adesso io giro il suo numero a quelli che chiamano me e così chiamano lei e si risolve il problema. Tutti i disabili che chiamano me a questo punto...

Segretario Generale Supplente Lumiera: Chiavola come vota?

Consigliere Chiavola: Mezzasalma, per favore, mi giri il suo numero via WhatsApp.

Presidente Ilardo: Io chiedo al Segretario Generale se si può (*sovraposizione di voci*) la parola a Chiavola.

Consigliere Chiavola: Presidente, dopo la dichiarazione folle del collega Mezzasalma, perché è una dichiarazione folle. È priva di senso.

Presidente Ilardo: Si può (*sovraposizione di voci*) la parola al collega Chiavola, Segretario?

Segretario Generale Supplente Lumiera: Si (toglie) la parola.

Presidente Ilardo: Io non so come devo fare, perché, guardi... cioè mi cadono le braccia, perché lui costantemente deve intervenire su tutti gli interventi. Prego, possiamo mettere in votazione...

Intervento: Non si può intervenire ancora, Presidente?

Presidente Ilardo: Non si può più intervenire. Su che cosa deve intervenire?

Intervento: Siccome ancora non abbiamo iniziato la votazione. Per questo. Va bene, okay.

Intervento: Aveva iniziato, l'ha bloccata Chiavola la votazione. L'aveva iniziata.

Intervento: Va bene.

Presidente Ilardo: Prego.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Per cortesia, Consigliere Chiavola, come vota?

Consigliere Firrincieli: Scusate, ma se c'era il parere dell'Assessore, io lo ritiravo pure. Cioè se l'Assessore mi diceva cosa sta facendo invece, io lo ritiravo. Se c'è un'alternativa sul tavolo io lo ritiro.

Presidente Ilardo: Sì, però, collega Firrincieli...

Consigliere Firrincieli: Lei non me l'ha chiesto se lo ritiro o lo metto in votazione.

Presidente Ilardo: No, collega Firrincieli, però lei mi deve consentire, non è che lei fa oggi la discussione e perdiamo tre quarti d'ora per un emendamento che ha parere contrario e poi alla fine mi dice di ritirare perché aspetta...

Consigliere Firrincieli: No, lo mettiamo in votazione.

(*Sovraposizione di voci*).

Presidente Ilardo: È anche scorretto nei confronti dei colleghi.

Consigliere Firrincieli: Lei scorretto non lo deve dire.

Presidente Ilardo: Ma è scorretto...

Consigliere Chiavola: Presidente, lei stacca i microfoni, lei è scorretto...

Consigliere Firrincieli: Mi scusi, è stato scorretto vedere ancora una volta l'Assessore Barone staccare il microfono di Chiavola. Lo può fare solamente lei.

Consigliere Chiavola: L'ha staccato l'Assessore Barone stavolta?

Consigliere Firrincieli: Sì.

Consigliere Chiavola: Allora, facciamo un elenco, facciamo un elenco, dopo la Consigliera che gli ho mandato la PEC, è stata l'Assessora che non gli ho ancora mandato una PEC e adesso è l'Assessore Barone che mi stacca il microfono? Complimenti! Complimenti! Complimenti! Assessore, me lo stacchi in diretta adesso. Se è vero quello che dice Firrincieli, Assessore Barone...

Intervento: Glielo stacco io il microfono.

Presidente Ilardo: Benissimo, colleghi. Vorrei sapere, collega Firrincieli.

Consigliere Chiavola: Adesso me l'ha staccato Ilardo. Vergogna Barone! Ver...

Presidente Ilardo: Per favore, collega Firrincieli, mi vuole dire cosa vuole fare?

Consigliere Firrincieli: Ma se non c'è l'Assessore che mi dà un'alternativa io lo metto in votazione.

Consigliere Chiavola: Vergogna a questi che mi hanno staccato il...

Presidente Ilardo: Benissimo.

Consigliere Chiavola: Vergogna!

Presidente Ilardo: Ragazzi, io veramente rimango a bocca aperta. Comunque.

Intervento: Presidente, siamo tutti a bocca aperta.

Intervento: No, lei ha le PEC, non rimane a bocca aperta.

Presidente Ilardo: Rimango a bocca aperta. Io domani queste...

Consigliere Chiavola: Lei ha ricevuto le PEC.

Presidente Ilardo: Sì, sì, non si preoccupi. Benissimo. Collega...

Consigliere Firrincieli: Lo mettiamo in votazione.

Consigliere Chiavola: Mi dispiace per Barone, mi dispiace.

Presidente Ilardo: Cioè ma possiamo continuare con questo modo di procedere colleghi?

Consigliere Chiavola: No, con Barone che stacca no, però (*sovraposizione di voci*).

Presidente Ilardo: Io lo chiedo a voi che siete uomini di buona volontà, ma possiamo continuare con questo modo di procedere? (*Sovrapposizione di voci*).

Consigliere Chiavola: Non mi immaginavo che Barone mi staccasse il microfono.

Presidente Ilardo: Collega, è modo di fare opposizione secondo voi?

Consigliere Chiavola: (*Sovrapposizione di voci*) e mi chiedo scusa. Speriamo!

Presidente Ilardo: È modo di fare opposizione questa?

Consigliere Chiavola: Speriamo che Barone interviene e mi chieda scusa.

Presidente Ilardo: Va bene, collega Chiavola, ha finito? Benissimo. Siamo qua. Cosa vuole fare, collega Firrincieli?

Consigliere Firrincieli: Lo mettiamo in votazione.

Presidente Ilardo: Benissimo, mettiamo in votazione. Prego, Segretario.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Chiavola, D'Asta, Federico, Mirabella assente, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente. 19 presenti, Presidente, 6 voti favorevoli (Chiavola, D'Asta, Federico, Firrincieli, Antoci, Gurrieri), e 13 contrari (Cilia, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono).

Presidente Ilardo: L'emendamento numero 67 è stato respinto.

Intervento: Scusi, 6 favorevoli e 3 contrari, ha detto?

Presidente Ilardo: No, al contrario ha detto. È stanco anche il dottore Lumiera giustamente.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Ho detto 13, 13 contrari.

Presidente Ilardo: 13 contrari. Comunque avevamo capito, avevamo inteso, dottore Lumiera. Possiamo passare all'emendamento numero 68, sempre presentato dai colleghi del Movimento 5 Stelle e ha parere contrario.

Consigliere Firrincieli: Lo presenterà il Consigliere Antoci.

Presidente Ilardo: Prego.

Consigliere Antoci: Presidente, ascolti, per quanto riguarda gli emendamenti 68, 69 e 70, di cui io sono il primo firmatario, essendo che tutti e tre questi emendamenti hanno parere negativo, che scaturisce, voglio precisarlo non da una sbagliata imputazione delle missioni o dei programmi, ma purtroppo perché sono emendamenti che arrivano quasi a finire il numero degli emendamenti presentati dagli altri colleghi. Quindi le missioni e i programmi sono già stati impegnati da altri emendamenti, io mi impegno a trasformarli in atto di indirizzo, Presidente. Quindi sono il 68, il 69 e il 70. Non li voglio neanche discutere, li ritiro e li trasformerò in atto di indirizzo.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Antoci. L'emendamento numero 71 presentato dal gruppo “Insieme” e in particolare dal collega Mirabella. Il parere è favorevole. Prego.

Consigliere Mirabella: Grazie, Presidente. Presidente, leggo: “Si propone di incrementare le risorse di 50 mila euro all’obiettivo strategico della missione 12.2.1. Attività socio-ricreative per disabili al fine di consentire il normale svolgimento delle attività nei centri diurni già convenzionati o da convenzionare con il Comune”. Presidente, non mi invento nulla. Io ho certo di... ho fatto un copia ed incolla degli emendamenti degli anni passati. Speriamo che quest’anno magari si può dare seguito alla richiesta fatta dal gruppo “Insieme” e da me in particolare, come diceva lei, perché sa, sempre io mi sono affezionato quest’anno al vostro vademetum, mi piace chiamarlo così e alla vostra proposta che avevate fatto alla città di Ragusa. Quindi non c’è dubbio che quando si parla di disabilità, quando si parla di persone che... sicuramente soggetti svantaggiati e soggetti che hanno più di bisogno, non c’è dubbio che bisogna fermarsi e cercare di riflettere. Non ci dobbiamo inventare nulla, l’avete scritto pure nel vostro programma, ad esempio ci sono degli... Voi dicevate che dovevate mettere degli sgravi fiscali sulle imposte comunali per chi assume dei disabili o soggetti svantaggiati. Noi in questo emendamento, invece, diciamo di creare delle attività socio-ricreative per i diversamente abili. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Mirabella. Prego, collega Chiavola. Collega Chiavola, non la sentiamo.

Consigliere Chiavola: Il collega D’Asta va bene pure, è lo stesso.

Presidente Ilardo: No, si è iscritto a parlare lei, il collega D’Asta non lo trovo scritto.

Consigliere Chiavola: No, siccome l’ho visto e appena... Va beh, lei lo che siamo... Allora, questo... Mi sente, Presidente? Questo emendamento, che consente l’svolgimento dell’attività dei centri diurni, già convenzionati, a noi ovviamente ci trova favorevoli e poi ha anche il parere favorevole degli uffici tecnici. Per cui a noi dispiace magari pensare che alcuni emendamenti, purtroppo in base all’ordine di arrivo si discutono, del gruppo “Insieme”, che è un gruppo che si impegna e che si è impegnato già nella precedente consiliatura per la città di Ragusa, si è impegnato in maniera forte ed efficace, così come lo sta facendo adesso, possa discutere questo emendamento a quest’ora. Però il problema non è nostro, è vostro, perché se fossimo un Consiglio ragionevole, avremmo chiuso alle 22.00 e avremmo ripreso domani mattina alle 10.00 per magari chiudere alle 2.00, alle 3.00, alle 4.00, alle 5.00 di pomeriggio. Però siccome una certa follia, una certa... non lo so, una scelta, secondo voi, di logoramento che poi per certi aspetti si logorano alcuni di voi e non noi, ci porta a votare e a discutere di argomenti così importanti come questo nella notte. Non ci segue nessuno. Per voi l’importante è approvare un bilancio, che è importante per la città di Ragusa. Per cui è importante anche per noi. Però approvarlo in una data o nel giorno successivo poco cambia perché non è più il 31 dicembre 2020 o il 31 gennaio 2021. Stiamo parlando del 5 e del 6 febbraio, del 7 febbraio. Stiamo parlando di giornate che rientrano all’intero della data del 31 marzo, che è la data prevista entro cui si deve approvare il bilancio. Nel frattempo... Ovviamente come partito mi conforterà anche il collega D’Asta se interviene visto che c’è il parere favorevole, esprimiamo parere favorevole anche in questo emendamento. Ci tengo a precisare che l’Assessore Barone si è scusato personalmente con me in quanto ha ritenuto di

staccarmi il collegamento vocale facendomi uno scherzo e per cui io ho accettato questo tipo di scherzo e accetto le scuse del collega Barone. Le accetto...

Presidente Ilardo: Benissimo.

Consigliere Chiavola: Sì, sì, le accetto e ci mancherebbe altro perché io nel momento non ho capito... cioè mi sono infervorato poco fa sul fatto che mi hanno staccato la linea perché non ho capito che l'Assessore Barone questo staccarmi il microfono per parlare lo faceva per uno scherzo. Per cui...

Presidente Ilardo: Collega, deve andare alle conclusioni, collega.

Consigliere Chiavola: Aspetto ancora le scuse dell'Assessore Clorinda Arezzo, aspetto, ancorché già è un mese che mi ha staccato il microfono.

Presidente Ilardo: Collega, deve andare alle conclusioni.

Consigliere Chiavola: Poi le scuse della collega quella là che non la voglio neanche citare, lasciamo perdere, perché gli ho scritto PEC e dopo una settimana mi ha risposto.

Presidente Ilardo: Grazie, collega.

Consigliere Chiavola: Lasciamo perdere, stendiamo un velo pietoso.

Presidente Ilardo: Grazie, collega.

Consigliere Chiavola: Accetto le scuse dell'Assessore Barone che mi ha detto... mi ha mandato un messaggio dove mi ha detto che mi ha staccato il microfono facendomi uno scherzo. Per cui...

Presidente Ilardo: Collega, basta, ha finito.

Consigliere Chiavola: No, no, Presidente, i cittadini è giusto che lo sappiano che noi possiamo farci scherzi staccandoci il collegamento.

Presidente Ilardo: Collega?

Consigliere Chiavola: No, lei non si deve vergognare, Presidente.

Presidente Ilardo: No, io mi vergogno.

Consigliere Chiavola: Presidente, non si deve vergognare, i cittadini devono sapere che possiamo togliersi la voce.

Presidente Ilardo: Collega, ha finito il tempo a sua disposizione.

Consigliere Chiavola: Io l'ho finito, però ai cittadini lo dobbiamo dire che c'è la possibilità di fare questi scherzi. Che c'è la possibilità di fare questi scherzi e io chiedo venia con l'Assessore Barone e accetto lo scherzo. E accetto lo scherzo.

Presidente Ilardo: (*Sovrapposizione di voci*). Non si preoccupi.

Consigliere Chiavola: E accetto lo scherzo. Speriamo che il sistema si...

Presidente Ilardo: Collega, grazie. Non l'ho staccata io. Meno male, si è interrotto lei. Benissimo. Possiamo mettere in votazione l'emendamento numero 71?

Consigliere D'Asta: Presidente, mi ero iscritto.

Presidente Ilardo: Prego, collega D'Asta, prego. Ha quattro minuti a sua disposizione.

Consigliere D'Asta: Mi sento di sostenere questo emendamento. Mi sento di farlo ricordando la funzionalità sociale, quella sociale ed assistenziale di quello che sono i centri diurni per anziani che offrono punti di incontro e di aggregazione. Sono utile strumento di integrazione sociale e di serenità. Hanno un carattere importante e soprattutto in questa crisi. Mi sento di suggerire, proprio perché sono in buonafede che in altri Comuni si sono inventati la delega alla politica di contrasto alla solitudine e mai come gli anziani e mai come in questo periodo la solitudine è diventato un problema. Pertanto questo emendamento è meritevole di attenzione, è meritevole di grande sostegno e quindi, insomma, mi sentivo di fare questo piccolo intervento a sostegno di una valenza fortemente sociale della proposta. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega D'Asta. Possiamo mettere in votazione l'emendamento numero 71. Prego, Segretario.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Grazie, Presidente. Chiavola, D'Asta, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone assente, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente. Presidente, 20 presenti, 9 favorevoli (Chiavola, D'Asta, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Mezzasalma, Iacono) e 11 contrari (Cilia, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Anzaldo).

Presidente Ilardo: L'emendamento è respinto. Emendamento numero 72, sempre presentato dal collega Mirabella. Questo ha parere contrario. Prego, collega Mirabella.

Consigliere Mirabella: Grazie, Presidente. Innanzitutto grazie per i colleghi, i due colleghi della maggioranza che hanno accolto favorevolmente il precedente emendamento. Potete raccontare tutto, ma non accogliere un emendamento del genere rispecchia quello che la città ormai dice per molti di voi, cari colleghi. Il tempo, comunque, è galantuomo. Un piccolo inciso, collega Chiavola. Lei poco fa chiamava collega l'Assessore Arezzo, ma per essere Consigliere Comunale bisogna essere eletti e non credo che lei ha avuto mai la fortuna di essere mai eletta e rappresentare un numero cospicuo di cittadini, così come la rappresenta lei, caro collega Chiavola. Vado all'emendamento. Non bisogna, come dicevo poco fa, inventarsi nulla. Dicevate in campagna elettorale, lo avete messo in campagna elettorale che uno dei punti, Presidente, del nostro vademecum. Lo tengo qua in mano e lo conservo e me lo guardo pure la notte, che è la risoluzione dell'annosa questione del teatro della Concordia, anche sulla base dei fondi già accantonati ed eventuali risorse ulteriori e necessari. Peccato, peccato che c'è il parere contrario. Non leggo la motivazione perché dovrei aprire il purtroppo l'Ipad, ma si è scaricato, quindi non leggo la motivazione, ma presumo, che se non ricordo male, era per un problema di fondo. Quindi ne ero certo che questa Amministrazione... Presidente, mi può dire, per favore, per quale motivo il parere è contrario? Così giusto per essere più corretti.

Presidente Ilardo: "Mancanza di risorse finanziarie disponibili".

Consigliere Mirabella: Ricordavo bene, ne ero certo. Ne ero certo che questo emendamento potesse accolto da tutta la maggioranza. Molto probabilmente farò un atto di indirizzo. Presidente, anticipo... anzi ritiro comunque questo emendamento che ha parere contrario.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Mirabella. Possiamo passare all'emendamento numero 73, sempre presentato dal collega Mirabella. Anche questo ha parere contrario.

Consigliere Chiavola: Presidente, lei non guarda la chat. Poi faccia come crede.

Presidente Ilardo: Ma se ha ritirato l'emendamento, che cosa devo guardare chat? Collega Chiavola, cosa devo guardare se ha ritirato l'emendamento? Su che cosa vuole parlare? Prego, collega Mirabella.

Consigliere Chiavola: Gentilissimo, Presidente.

Presidente Ilardo: Non si preoccupi, sono gentilissimo, soprattutto con lei. Prego.

Consigliere Mirabella: Quest'anno rimarrà il Consiglio Comunale del collega Chiavola e il Presidente Ilardo. Rimarrà questo. Questo bilancio me lo ricorderò per questo, che anche il Presidente... Collega Chiavola, il Presidente è stato eletto, non è stato il primo degli eletti della lista di Cassì, però è stato graziato e gli hanno fatto fare il Presidente. Comunque vada e va bene questo è il gioco della politica. Qualcuno ora si mangia le mani, Presidente, ora si mangia... Ormai lei è stato più bravo degli altri. Era navigato e quindi lei lo sapeva benissimo. Ha fatto il gioco delle tre carte, qualcuno gli direbbe, ma comunque è andata. Presidente, "attivazione casa protetta di Via Berlinguer". Noi avevamo messo un importo di 250 mila euro, mi scusi, ma purtroppo sono veramente stanco. 250 mila euro. Casa protetta Via Berlinguer". Prima doveva diventare un presidio del comando di Polizia Municipale, se lo ricorda, Presidente? Poi doveva essere destinata a casa di riposo, poi ancora a casa delle associazioni. Insomma, ma che volette fare con questa casa? Che cosa volette fare con questo edificio? Lo vogliamo buttare a terra? Magari se lo buttiamo a terra possiamo fare... Non lo so, decidete voi. Comunque vada dateglielo un senso a quell'edificio, dategli un senso, caro Assessore Giuffrida, perché vedo lei che c'è qua in video. Quindi dategli veramente un senso. Volete fare qualcosa? Noi avevamo la possibilità di dare un contributo in questo atto che veramente servivano le correzioni che hanno fatto i colleghi prima di me e voi non ne avete tenuto conto e io oggi per questo emendamento sinceramente non posso relazionarlo perché ha il parere contrario. In questo anticipo che molto probabilmente farò un atto di indirizzo. Sono certo che anche per questa volta voi l'avreste votato. Lo ritiro, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Mirabella. Passiamo all'emendamento numero 74, sempre presentato dal collega Mirabella e questo ha parere favorevole.

Consigliere Mirabella: Sì, parliamo di incrementare il Piano del Colore. La proposta di deliberazione del Consiglio Comunale 40 del 17/9 del 2020 approvava lo studio del dettaglio dei centri storici. L'Assessore Giuffrida, stavo dicendo il collega Giuffrida, ma anche per lei vale la stessa cosa dell'Assessore Arezzo, lei non ha avuto la fortuna di farsi votare. L'approvazione dello studio di dettaglio dei centri storici. Lo ha detto... Allora nell'ultimo Consiglio ho detto che non si può avere uno studio di dettaglio se manca il Piano del Colore. Allora ho predisposto un emendamento, ma mi è stato detto, mi è stato dato parere negativo su questo atto perché non poteva essere modificato l'articolo 13. Ho prodotto un atto di indirizzo e quell'atto di indirizzo, se non

erro, se non ricordo male, non è stato votato favorevolmente, ma comunque era condiviso da lei e dall'ingegnere Alberghina perché ricordo benissimo la frase dell'ingegnere Alberghina che comunque vada il Comune di Ragusa si deve dotare di un Piano del Colore. Non può esistere in centro storico che venga, grazie anche alle delibere che ho citato poco fa, la 40 del 17/9 del 2020, che è stata votata in Consiglio Comunale e che, comunque, prevede di, esempio, abbattere due... abbattere una casa in centro storico per farla rinascere. Magari ce n'è un'altra accanto, una nasce gialla e l'altra nasce verde. Questa è una cosa che sinceramente è poco accettabile. Ho letto, ad esempio, il Comune di Cammarata e ad esempio il Comune di Cammarata di è dotato di un Piano del Colore. Mi piace leggere la premessa dove si dice che è una linea... se si vuole fornire una linea di indirizzo che tende ad uniformare e quindi a controllare le coloriture. Non c'è dubbio che l'idea, la mia idea è quella di dotare soprattutto il centro storico di un piano di colore affinché magari per tutto quello che potrebbe e dovrebbe rinascere, rinasca con una colorazione, comunque, uniforme. Questa sarebbe sicuramente una cosa che tutelerebbe da un lato l'identità storica del fabbricato, dall'altro la percezione visiva del contesto nel suo insieme. La parola "insieme" fa sempre bene. Grazie, Presidente. Con questo spero che i colleghi possano votare favorevolmente, perché credetemi è un atto sicuramente che la città richiede e che i tanti cittadini, che insistono nel nostro territorio, vi assicuro che se trovano una casa di colore rosso, così come lo è dietro San Giovanni, sicuramente è un pugno nell'occhio che non fa bene a Ragusa e ai ragusani. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie. Il collega Chiavola.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente, per avere accettato di farmi parlare su questo emendamento che ha un parere favorevole. Un emendamento che affronta la problematica del Piano Colore. Adesso magari l'Assessore di turno deciderà di parlare. Questo ci farebbe piacere perché con un emendamento che decide su quale colore devono essere gli edifici del centro storico e non sono io sicuramente a deciderlo, ma un'equipe qualificata di tecnici, decide l'Assessore o l'uno o l'altro, perché poi non si capisce chi. Decide di dire qualcosa, di dare un'indicazione probabilmente ai colleghi della maggioranza su come votare questo emendamento, che ha un parere favorevole. Vedete, ci sono stati Assessori che hanno deciso di relazionare nonostante i pareri contrari e ripeto diamo merito alla Vice Sindaco, Assessore Licitra e anche su alcuni argomenti anche all'Assessore Iacono e Barone e all'Assessore Barone. Altri no, hanno deciso di non parlare. Non so cosa ci diranno di spettacolare all'ultimo, ma l'Assessore Clorinda Arezzo è stata la grande assente in questo bilancio. Sicuramente non aveva nulla da dire sull'attivazione della casa protetta di Via Berlinguer, ma avrebbe potuto dirci qualcosa sul recupero del teatro comunale ex cinema Marino, emendamento presentato dal collega Mirabella del gruppo "Insieme". Fino ad adesso l'esperienza dell'Assessore e collega Arezzo io personalmente posso... se dovessi fare un curriculum di quello che ha fatto come Assessore, devo dire che è molto brava a staccare il microfono. L'ha staccato bene a me.

Presidente Ilardo: Collega, però, entri nel merito dell'emendamento, lasci perdere queste...

Consigliere Chiavola: Lo so che è imbarazzante per lei, Presidente.

Presidente Ilardo: No, prego, prego.

Consigliere Chiavola: Lo so, lo so. Ancora non ho fatto la PEC all'Assessore. No, non le ho fatto la PEC. Mi riservo di farla.

Presidente Ilardo: (*Sovrapposizione di voci*).

Consigliere Chiavola: Però, vede, Presidente, mentre l'Assessore Barone in diretta mi ha chiesto scusa con WhatsApp e io ho capito che era uno scherzo, per cui mi scuso io con l'Assessore Barone per non avere interpretato lo scherzo. Per cui a questo punto io mi scuso in diretta, io che ho ricevuto l'offesa dall'Assessore Barone mi scuso io con... Con l'Assessore Clorinda Arezzo, Clorinda Arezzo io non mi posso scusare, perché un mese fa, venti giorni fa, mi ha offeso staccandomi la linea e non mi ha mai chiesto scusa.

Presidente Ilardo: Lei deve entrare nell'emendamento.

Consigliere Chiavola: Non mi ha mai chiesto scusa ne pubblicamente, né in Consiglio e né da nessuna parte e non risponde neanche agli emendamenti sul teatro La Concordia! Ma che Assessore è? Ma perché l'ha scelta il Sindaco? Perché l'ha scelta? Perché l'ha scelta al posto di chi? Al posto di qualche Consigliere che forse meritava di essere scelto al posto suo? Che è arrivato il primo della lista. Perché l'ha scelta?

Presidente Ilardo: Collega, ha finito il tempo a sua disposizione.

Consigliere Chiavola: Per carità. Lo so, lo so, Presidente. Presidente, lo so che non è argomento...

Presidente Ilardo: Ha finito il tempo a sua...

Consigliere Chiavola: Però questo Assessore non parla e non dice nulla, non dice niente, offende, stacca il microfono dei Consiglieri e non chiede scusa. È un atteggiamento vergognoso. Non risponde sull'argomento del teatro La Concordia.

Presidente Ilardo: (*Sovrapposizione di voci*).

Consigliere Chiavola: Presidente, mi perdoni, un Assessore alla Cultura che non ha il coraggio di parlare sul teatro La Concordia, ma che Assessore è? Ma come li... Presidente, lei non ha colpe.

Presidente Ilardo: Ha finito (*sovraposizione di voci*).

Consigliere Chiavola: Il Sindaco come li sceglie questi Assessori?

Presidente Ilardo: Collega, ha finito il tempo.

Consigliere Chiavola: In base a cosa li sceglie? In base a quale logica li sceglie? Almeno ne...

Presidente Ilardo: Collega Firrincieli, può intervenire, prego.

Consigliere Firrincieli: Grazie, Presidente. Io chiedevo al collega Mirabella che importo ha messo?

Presidente Ilardo: Non c'è, non c'è impegno di spesa.

Consigliere Firrincieli: Appunto, non c'è impegno di spesa ed è il parere favorevole, no?

Presidente Ilardo: Sì.

Consigliere Firrincieli: E il parere è favorevole. Io sinceramente credevo che questo Piano del Colore già l'avessimo inserito come emendamento...

Consigliere Chiavola: Collega Firrincieli, Fabrizio Ilardo mi toglie la linea e ne ha facoltà perché Fabrizio Ilardo mi toglie la voce ed è l'unico che ne ha facoltà. Ha messo un importo che ha parere favorevole.

Presidente Ilardo: Collega, vuole dare spazio agli altri, per favore? Lei ha finito...

Consigliere Chiavola: L'unico che mi può togliere la voce è il Presidente Ilardo e non il Consigliere tizio del...

Presidente Ilardo: Gliela tolgo la voce. Prego, collega Firrincieli.

Consigliere Chiavola: O l'Assessore tizio del cavolo. È il Presidente Ilardo che mi può togliere la linea.

Presidente Ilardo: Va bene, colleghi, io non so cosa fare.

Consigliere Chiavola: Sia chiaro, sia chiaro questo.

Presidente Ilardo: Non so cosa fare, colleghi. Va bene. Prego, collega Firrincieli, mi scuso.

Consigliere Firrincieli: No, non si preoccupi. Siccome avevamo già parlato di questo Piano del Colore nello studio di dettaglio e io pensavo, insomma che fosse una cosa talmente normale e talmente fattibile inserire lo studio del colore nello studio di dettaglio, che già fosse stato oggetto di attenzione la sua proposta, caro collega e Consigliere Mirabella, che fa capo al gruppo "Insieme", che oggi mi sembra quasi ripetitivo andare a parlare di nuovo di uno studio per il colore, di un Piano per il Colore in seno al bilancio, giacché, visto addirittura che ha il parere favorevole, sicuramente mi aspettavo che già fosse stato inserito, ripeto. Quindi io sono sicuro che andare a regolamentare proprio i colori delle facciate per quanto riguarda tutto il centro storico, sia assolutamente opportuno. Si è perso un'occasione durante, ripeto, lo studio di dettaglio e già questo poteva essere parte integrante di quella delibera. Ora io spero che con il parere favorevole, sicuramente il nostro voto sarà positivo, visto che addirittura non c'è neanche impegno di spesa, però si sta perdendo eventualmente tempo nel caso in cui addirittura sarà approvato, perché, ripeto, era già qualcosa che sicuramente la sua collocazione naturale ce l'aveva all'interno della delibera dello studio di dettaglio. Non so se sbaglio, collega Mirabella, però pazienza. Ma speriamo che la seconda volta sia quella buona.

Presidente Ilardo: Grazie. Possiamo mettere in votazione... Prego, prego, Assessore Giuffrida, mi aveva chiesto di parlare. Prego.

Consigliere Mezzasalma: C'era una prenotazione mia, Presidente.

Presidente Ilardo: Non l'avevo vista. Allora, prego, Mezzasalma.

Consigliere Mezzasalma: Io sono favorevole a grandi linee a questa cosa. Anche se io non mi ricordo male, mi dovete dare lumi, quando ero al Consiglio di Quartiere e lei, Mirabella, era al Quartiere Sud, se non ricordo male, il Piano di (*audio distorto*) fu inserito nel Piano

Particolareggiato sotto l'Amministrazione di Nello Dipasquale. Non mi vorrei sbagliare, perché essendo al quartiere (*audio distorto*) questa cosa l'abbiamo fatta. Per cui dovrebbe essere già inserito nel Piano Particolareggiato. Però io il mio voto favorevole glielo do. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie. Assessore Giuffrida, vuole intervenire.

Consigliere Chiavola: Bravo, bravo, lei ricorda il suo passato.

Assessore Giuffrida: Sì, grazie. Allora, Consigliere Mirabella, lei ricorda benissimo, si ricorda cosa abbiamo discusso durante lo studio di dettaglio, che non era emendabile con la richiesta del Piano... quindi non poteva essere inserito nello studio di dettaglio perché non era emendabile e quindi non poteva essere inserito. Il Consigliere Mezzasalma ricorda benissimo perché in realtà lo studio del colore risale a circa dieci, quindici anni fa. Ci un lavoro fatto da un importante gruppo e da professori universitari e fu portato nella Commissione Centri Storici. Poi non andò avanti, fu bloccato e non ci fu l'atto finale e neanche la precedente Amministrazione poi ha ritenuto di portarlo avanti. Come le dissi, Consigliere Mirabella, quando abbiamo sia in Commissione e poi quando abbiamo votato in Consiglio Comunale, si è ragionato a priorità, cioè lo studio di dettaglio era una priorità perché avremo nell'immediato dato risposte a tutti i cittadini. successivamente. Come le dissi allora e glielo ribadisco, il Piano di Colore è qualcosa che va a completare lo studio di dettaglio e quindi sicuramente è qualcosa che oggi può essere realizzato e portato avanti. Quindi ribadisco la volontà mia e dell'Amministrazione che già nella precedente Commissione, quando si parlò di studio di dettaglio avevamo in qualche modo fatto capire.

Presidente Ilardo: Grazie. Possiamo mettere in votazione l'emendamento numero 7. Prego, Segretario. Segretario.

Consigliere Firrincieli: Ci stiamo approfittando anche della resistenza fisica del Segretario e di tutti...

Presidente Ilardo: Sì a me dispiace anche per gli uffici che sono qui...

Consigliere Firrincieli: E stavo finendo, anche dei dirigenti.

Consigliere Chiavola: Dispiace anche a noi, Presidente, cioè è una cosa grave.

Presidente Ilardo: Sì, sì, non si preoccupi. Il Segretario?

Consigliere Firrincieli: Ma quanti emendamenti abbiamo ancora, Presidente?

Presidente Ilardo: Altri cinque emendamenti.

Consigliere Firrincieli: Ah, cinque emendamenti...

Presidente Ilardo: Segretario? Un attimo di pazienza.

Consigliere Chiavola: Ma qualcuno vada nella stanza di Lumiera, vada a vedere, insomma. Ci siamo preoccupati, dottore Lumiera.

Presidente Ilardo: Prego, dottore Lumiera, dobbiamo mettere in votazione l'emendamento numero 74.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Esatto. Chiavola, D'Asta, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente. Presidente, 20 presenti e 20 voti favorevoli (Chiavola, D'Asta, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Mezzasalma, Iacono, Cilia, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Anzaldo).

Presidente Ilardo: L'emendamento è stato approvato. Emendamento numero 75, sempre presentato dal collega Mirabella, ha parere favorevole. Prego, collega.

Consigliere Mirabella: Grazie Presidente e grazie colleghi della votazione unanime dell'emendamento precedente. "L'efficienza del personale amministrativo è fondamentale per la buona riuscita dell'azione del programma amministrativo. Adotteremo tutte le iniziative più opportune utilizzando le moderne tecnologie informatiche affinché il personale abbia la possibilità di formazione continua". Siccome voi non l'avete fatto ci avevo pensato io. Avevo pensato io alla formazione del personale, però anche per questa volta, purtroppo, Presidente, il parere è contrario. Sono certo, Presidente, lei lo sa, io sono certo che anche per questo voto ci fosse stato il parere...

Presidente Ilardo: Il parere è favorevole, collega. Il parere è favorevole.

Consigliere Mirabella: È contrario.

Consigliere Chiavola: Collega, è favorevole.

Consigliere Mirabella: E allora ho letto male.

Presidente Ilardo: Io leggo...

Consigliere Chiavola: I ragazzi voteranno contrario, i ragazzi, però il parere è favorevole.

Presidente Ilardo: Collega Chiavola, lei non è stato interpellato.

Consigliere Chiavola: Presidente, ma lei perché fa così con me? Cioè io l'aiuto a lei.

Presidente Ilardo: Ma lei è il collega Mirabella? Cioè io veramente rimango basito da questo comportamento. Allora, l'emendamento numero 75 ha parere favorevole.

Consigliere Chiavola: Infatti io ho l'aiutata a lei.

Consigliere Mirabella: Mi scuso, allora, con me stesso. Anzi, allora, rafforzo quanto è stato scritto qua nel programma del Sindaco. Visto e considerato che non è stato inserito neanche per questa volta in questo bilancio, ci abbiamo pensato noi. Io avevo letto parere contrario e purtroppo veda questo è uno dei problemi che si ha utilizzando a volte mezzi di fortuna. L'avevo con il telefonino e quindi molto probabilmente ero senza occhiali e quindi ho letto parere non favorevole, l'avevo scritto qua sul foglio. È parere favorevole e quindi c'è poco da dire, anzi c'è poco da dire e c'è tanto da fare. La macchina burocratica... Il Comune di Ragusa ha i dipendenti più efficienti sicuramente di tutta la Provincia per far sì e comunque per dare un supporto ancor di più a questi dipendenti che con tanto spirito di abnegazione fanno e continuano a fare il proprio ruolo con la disponibilità di sempre, però c'è anche da dire che bisogna essere... bisogna dare una formazione, comunque, a

questi dipendenti. Ci abbiamo pensato noi e abbiamo portato questo emendamento nella speranza che i colleghi, visto che è favorevole, possano votarlo favorevolmente. Grazie. Ha parere favorevole e che loro votano favorevolmente. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Mirabella. Si è iscritto a parlare il collega Chiavola, prego. Il collega Chiavola non è in linea. Possiamo mettere in votazione l'emendamento.

Consigliere Firrincieli: Mi sono prenotato io.

Presidente Ilardo: Ah, scusi. Sì, sì. Prego, prego, collega Firrincieli.

Consigliere Firrincieli: Collega Mirabella, quant'è l'importo di questo emendamento?

Consigliere Chiavola: Sono in linea, Presidente, però risponda a Firrincieli.

Consigliere Firrincieli: Mirabella, quant'è l'importo?

Presidente Ilardo: L'importo non c'è, collega, agevolo io la discussione. Non ce n'è...

Consigliere Mirabella: Caro collega Firrincieli, io sono vecchio, sono un Consigliere vecchio e lei non si deve rivolgere a me, lei si deve rivolgere al Presidente. Capisco che tutti gli altri...

Presidente Ilardo: (*Sovrapposizione di voci*) impegno di spesa.

Consigliere Mirabella: Lei si deve rivolgere al Presidente, non si può rivolgere a me. Al Presidente, le domande al Presidente.

Consigliere Firrincieli: Quindi, scusi, questo...

Consigliere Chiavola: C'è il parere favorevole, comunque, collega Firrincieli.

Consigliere Firrincieli: Ho capito, ho capito.

Consigliere Mirabella: Caro collega Firrincieli, non ce l'ho avuta la fortuna di fare l'Assessore, forse non ce l'avrà mai perché per fare l'Assessore sono due...

Consigliere Chiavola: Neanche io.

Consigliere Mirabella: ...o prendi i voti e arrivi il primo degli eletti e il collega Ilardo non l'ha potuto perché ha fatto il Presidente anche è arrivato quarto.

Consigliere Chiavola: Ma l'Assessore...

Consigliere Mirabella: E l'altro è essere graziato. Per essere graziato devi essere amico degli amici, cugino, parente.

Presidente Ilardo: Collega Firrincieli, vuole intervenire?

Consigliere Firrincieli: Devo fare il mio intervento. Sì, sì, posso fare...

Presidente Ilardo: Poi al collega Mirabella gli rispondo alla fine di questa situazione, non si preoccupi. Collega, io ce l'ho sempre la risposta per lei. Prego, prego.

Consigliere Firrincieli: Spero veramente che i colleghi della maggioranza, visto che addirittura non c'è impegno di spesa, visto che un voto negativo comunque tradirebbe la mission che hanno sottoscritto di questa Amministrazione, cioè quella, appunto, di rendere efficiente la macchina amministrativa, però devo sollevare una contestazione al collega Mirabella che naturalmente propone, come l'hanno proposto naturalmente nel programma i sostenitori di Cassì e il Sindaco stesso Cassì di formare continuamente i dipendenti, però poi contesto al Consigliere Mirabella di dire che sono i più efficienti... i dipendenti di Ragusa sono i più efficienti sicuramente della Sicilia e comunque rispetto a tante altre realtà sono sicuramente ad un livello più alto. Allora io le dico, caro collega Mirabella, che se questo emendamento non dovesse avere parere favorevole, probabilmente se ne sono accorti anche il Sindaco e la maggioranza e diranno che non c'era bisogno e quindi lo voteranno in modo contrario. Quindi ora aspettiamo di capire che opinione hanno dei dipendenti e quindi capiremo se tradiranno la mission del programma oppure capiranno che c'è bisogno effettivamente di una formazione dei nostri dipendenti comunali. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Prego, collega Chiavola.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente. Guardi che io sarò brevissimo come sempre. Ho ritirato tanti emendamenti e trasformato in atto di indirizzo, addirittura con parere favorevole e si figuri se volessi fare melina con gli emendamenti di altri gruppi consiliari. Però quando si parla di formazione del personale e c'è un emendamento... e c'è un parere tecnico favorevole, io sono convinto che bisogna riflettere. Io sono convinto che i colleghi Consiglieri, che sono collegati e sono e sono attenti in questo momento al Consiglio Comunale e ce ne saranno, perché ne conosco... ce ne saranno che sono attenti e rifletteranno su questo emendamento. Magari avranno un'idea di votarlo favorevolmente. Certo si allineeranno al diktat, però sa non sempre è successo, Presidente. A volte i Consiglieri sono stati... si sono voluti determinare liberi. È capitato non nel bilancio, in qualche atto qualche mese fa. Alcuni Consiglieri hanno espresso libertà di voto, l'hanno fatto liberamente o con l'astensione o con l'assenza o con l'oscurazione. Per carità, per fortuna siamo in democrazia, non c'è Navalny. Come si chiama l'oppositore russo? Quello che è stato arrestato, arrestano la moglie e arrestano i figli. Per fortuna siamo in Italia e non siamo in Russia. Non c'è qualcosa di simile e siamo liberi e dobbiamo dire grazie a Dio e alla Costituzione che siamo liberi e continuiamo ad essere liberi di dire ciò che vogliamo. Per cui questo emendamento sulla formazione del personale, che ha un parere tecnico favorevole, io sono convinto che tanti Consiglieri della maggioranza vorranno votarlo favorevolmente veramente. Stendo ovviamente un velo pietoso su quello che è successo e non voglio ritornare su atteggiamenti, su comportamenti e su silenzi di alcuni Assessori che piuttosto di rispondere ad argomenti, su cui erano coinvolti sugli emendamenti, hanno preferito essere silenti ed essere protagonisti, invece, sullo stacco della voce dei Consiglieri di opposizione. Non mi riferisco a Barone, che mi ha chiesto scusa e ho capito benissimo che era uno scherzo, ma ad altri. Stendiamo un velo pietoso su questo. Però veramente se c'è una voglia di collaborare e di capire che si può essere protagonisti insieme e questo non significa che...

Presidente Ilardo: Alle conclusioni, collega.

Consigliere Chiavola: Certo che concludo, Presidente. Questo non significa, cari colleghi della maggioranza, che se per caso voi votate a quest'ora o anche se era un'ora diversa un emendamento di un collega dell'opposizione significa che date punti alla minoranza. No, non è vero, credeteci.

Cioè vi fa solo onore. Vi fa solo onore se c'è un parere favorevole e se ritenete che il personale ha bisogno di formazione, un emendamento come questo del gruppo "Insieme" non può essere votato. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie. Collega Mezzasalma.

Consigliere Mezzasalma: Rinuncio all'intervento perché...

Presidente Ilardo: Grazie, collega Mezzasalma. L'Assessore Barone.

Assessore Barone: Grazie, Presidente. Come al solito sarò brevissimo. Nulla in contrario su quanto è stato detto, ma un attimino solo di chiarezza. Vedete è vero che i dipendenti non fanno la formazione, anche perché la formazione non è una competenza del Consiglio Comunale che decide: "Diamo più (p) o diamo meno somme". Esiste una forma che si chiama delegazione trattante, che è composta da tutti gli RSU del Comune, assieme anche alle principali sigle sindacali, che decidono all'interno di un fondo, che viene stabilito dal nuovo Contratto Nazionale del Lavoro laddove è previsto anche all'interno la formazione. Motivo per cui sarà questo tavolo a decidere quali sono le forme che bisogna attuare per la formazione. Lo ha deciso anche negli anni passati. Sono state date delle somme ai vari settori, poi sono i dirigenti che hanno anche determinato chi deve fare questi corsi di formazione. Tant'è che anche il gruppo "Insieme" non ha specificato una voce di spesa, perché sarebbe una voce spesa extra. Come per esempio la Polizia Municipale ce l'ha anche a parte, perché la Polizia Municipale deve fare una formazione ben specifica, diversa dal resto del personale. Per cui approvato lo schema di bilancio, approvato questo bilancio, partirà la delegazione trattante. Già l'abbiamo detto, c'è appuntamento a metà febbraio in cui verrà determinato, ma dall'Ente maggiormente rappresentativo, quella che è la formazione. Decideranno i rappresentanti dei dipendenti, ma ripeto già finanziato dal Contratto Nazionale del Lavoro che è previsto per tutti gli Enti già alla formazione. Questo era solo per chiarire, perché se no vengono dette cose non...

Presidente Ilardo: Grazie.

Assessore Barone: Grazie.

Consigliere Firrincieli: Presidente, un chiarimento da chiedere all'Assessore, tanto ce l'ho un minuto. Allora, se in ogni caso sono cose previste dal Contratto Nazionale del Lavoro, averlo scritto nel programma è "fuffa".

Presidente Ilardo: L'Amministrazione... Va beh, comunque, possiamo mettere in votazione l'emendamento. Prego, Segretario.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Grazie, Presidente. Chiavola.

Consigliere Chiavola: "Fuffa", ha detto bene il collega che mi ha preceduto. Comunque voto sì all'emendamento.

Segretario Generale Supplente Lumiera: D'Asta, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente. Signor Presidente, 20 presenti, 7 favorevoli (Chiavola, D'Asta, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci,

Gurrieri) e 13 contrari (Cilia, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono).

Presidente Ilardo: L'emendamento è stato respinto. Emendamento numero 76, sempre presentato dal collega Mirabella. Parere favorevole. Prego, collega.

Consigliere Mirabella: Grazie, Presidente. Mi dispiace che è stato bocciato l'emendamento precedente. È tutto previsto nella missione 1 programma 10 titolo 1. L'indirizzo, comunque, è dell'Amministrazione e il Consiglio Comunale può anche decidere. Ma comunque vada avete dato seguito a quanto esposto dall'Assessore, ma sicuramente i dipendenti ne terranno conto, nella speranza che magari quello che avete inserito nel vostro programma, io sono stato molto, ma molto attento al punto 6 della Pubblica Amministrazione e spero che magari, delegazione trattante o meno, ci saranno dei corsi per quanto riguardano i dipendenti pubblici. La realizzazione...

Intervento: Già sono (*sovraposizione di voci*) ben 7 tipi di corsi, Giorgio, per saperlo tu, ti puoi informare.

Presidente Ilardo: Assessore.

Consigliere Mirabella: Realizzazione... E chi li ha fatti? Solo la delegazione trattante, Assessore, oppure le (*sovraposizione di voci*).

Presidente Ilardo: Stiamo parlando dell'emendamento numero 76. Il numero 75 l'abbiamo chiuso. Entriamo nel merito dell'emendamento.

Consigliere Mirabella: Assolutamente, per carità, per carità. Si immagini. Quindi realizzazione del Piano Comunale del Verde. Credo che era l'emendamento numero 56, se non erro, ho scritto 56 o 65, adesso non ricordo bene, e l'Assessore Iacono ha detto che noi lo stiamo facendo. Quindi volevo conforto su questo. C'è il parere favorevole su questo emendamento e quindi magari per conoscere gli intendimenti di questa Amministrazione.

Presidente Ilardo: Grazie. Si è iscritto a parlare, ovviamente, il collega Chiavola. Prego.

Consigliere Chiavola: "Ovviamente". Lei caro, Presidente, "ovviamente" e on questo "ovviamente" vorrebbe alludere al fatto che io mi iscrivo a parlare sempre. No, per carità, Presidente, io mi iscrivo a parlare quando un argomento ha un senso per essere discusso. Questo emendamento del gruppo "Insieme" che narra sulla realizzazione del Piano Comunale del Verde, ha un parere favorevole. Per cui ha tutte le argomentazioni per essere discusso; cioè la città di Ragusa noi... siccome sono cose che già abbiamo detto in altri emendamenti, che abbiamo ritirato, riconoscendo la contrarietà dei pareri, riconoscendo che non erano legittimi da discutere in merito ad una contrarietà dei pareri. Abbiamo voluto riconoscere questo. Però quando vediamo un parere favorevole ad un emendamento che recita: "Inserire un obiettivo operativo, realizzazione del Piano Comunale del Verde, da attuare mediante un programma organico di nuovi interventi, concernenti lo sviluppo quantitativo e qualitativo di aree verdi del territorio comunale, assicurando la manutenzione e gestione delle stesse, mantenendo immutate le risorse previste della missione 9 programma 2 e titolo 1. Nome e cognome, parere favorevole. Come si può dire no ad una richiesta di volere verde, di volere parchi, di volere ambiente all'interno della propria città; cioè è chiaro, è inequivocabile. Io e il mio collega Mario D'Asta del Partito Democratico mai guardiamo a quello

che gli altri propongono. Mai guardiamo chi sono gli altri che propongono. Noi guardiamo a quello che gli altri propongono. A noi non interessa se la proposta del gruppo “Insieme” fosse una proposta della Lega Nord. Siamo antagonisti, oppure di altri... Cioè a noi interessa se la proposta è una proposta valida, è una proposta... perché la città di Ragusa sia adeguata ad avere un accettabile quantitativo di verde, un accettabile quantitativo di parchi pubblici. E tramite questa proposta, che ha un parere favorevole, non è possibile. Tra l'altro non c'è neanche un impegno di spesa che disturba chissà quali altri capitoli. Per cui mi chiedo io, faccio un appello non per un...

Presidente Ilardo: Alle conclusioni, collega.

Consigliere Chiavola: Sì, sì, certo. Non per un emendamento che abbiamo fatto noi del Partito Democratico, ma per un emendamento che ha fatto un altro gruppo consiliare. Faccio l'appello affinché il gruppo consiliare di maggioranza valuti personalmente quello che significa questo emendamento e voti non secondo indicazioni di partito, indicate con un click o con una schiacciata d'occhio, ma voti secondo coscienza. Vedete che è importante questa cosa, cari colleghi della maggioranza. Molti di voi lo fate e lo avete dimostrato in altre votazioni, devo riconoscerlo, veramente, però a volte c'è questo allineamento di squadra che vi obbliga a votare una cosa che magari non condividete.

Presidente Ilardo: Benissimo. Ha finito il suo tempo a disposizione.

Consigliere Chiavola: Non mi inibisca, Presidente. Sto chiudendo. Presidente, Presidente, ma non è che a lei deve sembrare che io convinco i suoi... No, no.

Presidente Ilardo: Non convince nessuno, collega, si deve convincere lei...

Consigliere Chiavola: Li convince lei e non io. Semmai li convince lei.

Presidente Ilardo: Si deve convincere lei, collega Chiavola. Si deve... (*Sovrapposizione di voci*).

Consigliere Chiavola: Presidente, Presidente, li convince lei, che li posso convincere io.

Presidente Ilardo: (*Audio distorto*).

Consigliere Chiavola: Però guardi che alcuni di loro con me dialogano. Presidente, lei non si deve...

Presidente Ilardo: Ha finito il suo tempo a disposizione, collega Chiavola.

Consigliere Chiavola: ...innervosire perché alcuni di loro dialogano... ma non solo con me, dialogano con le forze delle minoranze tutte, non solo con me, perché sono dei cervelli pensanti, delle teste pesanti.

Presidente Ilardo: Mi fa piacere.

Consigliere Chiavola: Alcuni di loro sono delle teste pensanti, Presidente.

Presidente Ilardo: Collega Chiavola, ha finito il tempo a sua disposizione. Ha finito il tempo a sua disposizione.

Consigliere Chiavola: Ho finito. Grazie.

Presidente Ilardo: Possiamo mettere in votazione l'emendamento numero 76. Prego.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente. Se non ci sono altri interventi di altri colleghi. Grazie, grazie, Presidente. Grazie.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Chiavola, D'Asta, Federico assente, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone assente, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente. Signor Presidente, presenti 19, 6 favorevoli (Chiavola, D'Asta, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri) e 13 contrari (Cilia, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono).

Presidente Ilardo: Grazie. L'emendamento è stato respinto. Emendamento numero 77, sempre presentato dal collega Mirabella, ha parere contrario. Prego, collega Mirabella.

Consigliere Mirabella: Mi dispiace che il numero è uguale al mio anno di nascita, Presidente, però devo, comunque, ritirarlo perché c'è il parere contrario. Sono un po' più giovane di lei, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Mirabella. Emendamento numero 78, sempre presentato dal collega Mirabella, questo ha parere favorevole. Prego.

Consigliere Chiavola: Non lo ritiri questo.

Consigliere Mirabella: È favorevole, perché lo devo ritirare? Ha il parere favorevole, Presidente o sbaglio anche questo.

Consigliere Chiavola: Sì, sì, sì.

Presidente Ilardo: Sì, ha parere favorevole.

Consigliere Mirabella: No, perché sa, stavo leggendo, Presidente, stavo accertando lo stato dell'arte che (inc.) la realizzazione della funivia della stazione Ibla ai Giardini Iblei, del vecchio progetto dalla rotonda di Via Roma alla Via del Mercato di Ibla. Collega Firrincieli, o io sono distratto o ancora questa non è stata fatta. La creazione di un segno distintivo, il brand Ragusa, o io sono distratto o anche questo non è stato fatto. Comunque vada dopo il Piano del Colore, grazie ancora perché è stato votato, dopo le belle parole che sono state dette i campagna elettorale per il turismo, la promozione di accordi con i paesi della Valle di Noto, che ancora non è stato fatto nulla. Dopo le non scelte fatte in Via Roma, che avete raccontato e avete detto, però poi ancora in Via Roma purtroppo le scelte non si sono capite bene o forse non le ho capite bene io. Dopo ancora la zonizzazione a Marina di Ragusa che manca, noi abbiamo cercato, cerchiamo di fare un... Abbiamo fatto un emendamento che prevede il concorso di idee per il Regolamento e la disciplina dell'installazione e gestione dei dehors. Non c'è dubbio che così come il Piano del Colore noi intendiamo un centro storico che abbia lo stesso colore, che abbia la stessa identità, questo dovrebbe essere anche per il discorso dei dehors. Non può esistere che all'interno di una piazza un dehors ha una identità e quella là accanto ne può avere un'altra. Uno è giallo o l'altro è verde. Quindi non c'è dubbio che uniformare i dehors è credo, crediamo che sia la cosa più corretta. Nella speranza che il Consiglio possa votarlo favorevolmente, vi ringrazio anticipatamente. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega. Il collega Firrincieli intanto si è prenotato. Sì, prego.

Consigliere Firrincieli: Grazie, Presidente. Caro collega Mirabella, che impegno di spesa abbiamo messo? Al solito, a costo zero? Presidente, quant'è l'impegno di spesa?

Presidente Ilardo: A costo zero.

Consigliere Firrincieli: Ah, a costo zero.

Consigliere Mirabella: Collega Firrincieli, lei deve rispettare i ruoli, lo deve chiedere al Presidente. Non può lavorare solo con Mario Chiavola, deve lavorare pure con noi.

Consigliere Firrincieli: Sì, sì. Spero che questa volta, invece, l'Amministrazione accolga perché, forse lei se lo ricorderà, non lo so, lo spero, io subito dopo la pandemia, il primo atto di indirizzo, il primo ordine del giorno che ho redatto durante la pandemia, avevo tempo e l'ho potuto fare, è stato proprio quello di un concorso internazionale di idee per creare un modello di dehors che fosse il dehors ibleo. Veda, realtà più evolute, realtà più avanti della nostra come Firenze, hanno fatto proprio un concorso internazionale di idee per stabilire qual era il dehors fiorentino. Quindi il dehors che si adeguasse bene a quello che è uno dei centri storici più importanti e più belli al mondo e mutuando l'idea degli amici fiorentini, ancorché fratelli di uno scellerato politico di livello nazionale, ahimè, io avevo mutuato questa idea per creare il dehors ibleo. Ma un dehors ovviamente che si dovesse integrare bene con il barocco ragusano, quindi con il barocco di Ibla, con il barocco di Ragusa centro. Un dehors che si dovesse integrare bene con la campagna ragusana, perché sarebbe inopportuno andare a fare, per esempio, al Castello di Donnafugata un dehors con dei tratti e dei lineamenti barocchi come, invece, lo faremmo sotto i piedi di San Giorgio. Oppure il dehors marinaro, perché fortunatamente le tre anime della nostra amata terra ragusana e cioè quello artistico barocco, quello agricolo, che giustamente ci riserva un altro tipo di campagna e quello rivierasco, che ci riserva un altro tipo di stile, ci permettono di avere più sfaccettature. Quindi o di identificare, ovviamente con un concorso di idee, con architetti sia ragusani che internazionali, che interpreterebbero questa idea in un unico manufatto oppure in base alla allocazione identificare tre tipologie di dehors, ovviamente da stabilire sia i materiali, l'ecosostenibilità, l'accesso per i disabili. Io avevo proposto questo tipo di atto di indirizzo. Io spero che magari stasera, visto che lei non lo propone un concorso internazionale, ma propone che all'interno degli uffici interni venga redatto uno studio per i dehors, magari il fatto che sia a costo zero, magari trovi i colleghi Consiglieri di maggioranza più disponibili a votarle favorevole l'atto. Per noi, si figuri, le ho detto che è stata una nostra idea già nel recente maggio, quindi si figuri se per noi, caro collega, non avrà il parere favorevole. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie. Il collega Chiavola.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente. Sull'argomento dei dehors è ovvio che abbiamo sempre manifestato e lei ricorda, Presidente, quando siamo stati insieme in una coalizione di maggioranza che anche allora si affrontavano questi problemi, che riguardavano i dehors, però ancora eravamo agli inizi. Oggi l'argomento diventa essenziale, importante ed attuale, perché vista la pandemia, il dehors diventa veramente un argomento importante all'attività commerciale, cioè l'attività commerciale, specialmente in un posto del sud, come Ragusa e come le città del sud, può diventare attività di risorsa anche per la stagione invernale, considerato che i mesi fruibili sono diversi a Ragusa rispetto a Bergamo, a Lampedusa e rispetto a Sondrio. È chiaro. Per cui un piano che... un Regolamento che disciplina l'installazione e la gestione deve essere di primaria attenzione in questo

Consiglio (*audio interrotto*) favorevoli ovviamente, al di là del fatto che favorevole è pure il parere tecnico e finanziario. Ci auguriamo che la maggioranza e i colleghi, se sono ancora svegli, non sappiamo se sono andati a dormire, i colleghi della maggioranza siano attenti a seguire queste istanze e siano attenti a percepire come importanti siano questi atti per l'Amministrazione stessa. Per cui votare favorevolmente un atto, un emendamento presentato dal gruppo "Insieme", che indirizza in questo senso sui dehors, con tanto di parere favorevole, penso che sia significativo per la dignità politica del Consiglio Comunale tutto. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie a lei. Mettiamo in votazione l'emendamento numero 78. Prego, Segretario.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Sì, grazie. Chiavola, D'Asta, Federico assente, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri assente, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone assente, llardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente. 17 presenti, 4 favorevoli (Chiavola, Mirabella, Firrincieli, Antoci) e 13 contrari (Cilia, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo e Iacono).

Presidente Ilardo: L'emendamento è stato respinto. Emendamento numero 79, sempre a firma del collega Mirabella, questo ha parere contrario. Prego, collega.

Consigliere Mirabella: Mi dispiace, mi dispiace, questa volta veramente mi dispiace per voi, ma mi dispiace soprattutto per la città perché avete raccontato tanto per quanto riguardava abbellire la nostra città e il nostro centro storico Proprio per i dehors il Consiglio Comunale vota contrariamente, io credo che anche l'Assessore Barone questa volta si sarà innervosito, perché io vedo che proprio lui ci teneva questa volta ad avere questo emendamento votato favorevolmente. Io vi chiedo se avete la possibilità di copiare, di fare copia ed incolla e magari presentate voi stessi un atto di indirizzo al prossimo Consiglio Comunale sui dehors e magari lo scrivete sicuramente meglio e forse non vi è piaciuto come è stato scritto e io ve lo voterò favorevolmente, perché, credetemi soprattutto Marina di Ragusa, per i tanti che bazzicate e state a Marina di Ragusa, nelle piazze di Marina di Ragusa i dehors sicuramente sono molto importanti. Presidente, l'emendamento numero 79. Sempre in quell'occasione, credo che era l'emendamento 56 quando l'Assessore parlava del Piano del Verde e quindi che lo stava... che lo state, comunque, realizzando, parlò anche di Via Vasco De Gama. Via Vasco De Gama era una di quelle vie... Non nello scorso, ma nello scorso ancora Consiglio Comunale avevo fatto... credo che sia stato... sì, sono certo era nel Consiglio Comunale, in quello ispettivo, a fine gennaio, esatto. A fine gennaio ho fatto delle comunicazioni di alcune vie che necessitano un ripristino, soprattutto per dei marciapiedi. I marciapiedi, Assessore Iacono e Presidente e cari colleghi, sono stati distrutti dagli alberi. Mi riferivo, ad esempio, in Via Archimede, all'ingresso del campo ex Enal, così come in Via Napoleone Colajanni il secondo tratto verso Via Paestum, così come tante altre vie, ma una di quelle vie che necessitano e necessita sicuramente un intervento importante, è la Via Vasco De Gama. Raccontiamo tutti che abbiamo la Marina di Ragusa che deve essere, anzi vogliamo che deve essere visitata dai tanti turisti, però il biglietto da visita, soprattutto per quella via che è il biglietto da visita della nostra Marina di Ragusa, è veramente uno scempio. Quindi abbiamo fatto questo emendamento, che dava un senso a quello che si era detto nel Consiglio Comunale ispettivo del mese scorso, dove mi era stato dato l'assicurazione dell'Assessore che questa via potesse avere

questo intervento, che è un intervento sicuramente è quello che dovrebbero ripristinare i marciapiedi che sono divelti. Lo diceva poco fa l'Assessore. Sarò fatto un intervento. Quindi spero magari che nei prossimi giorni qualcosa si potrà muovere, perché sa l'estate è alle porte. Quindi speriamo che magari per quest'anno l'ingresso di Marina di Ragusa ha un appeal diverso. Ritiro l'emendamento.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Mirabella. Emendamento...

Assessore Barone: Solo una cosa al volo, Presidente. Mi scusi, solo per chiarezza perché io mi ero scollegato. Una cosa di un minuto per la risposta a Mirabella. Consigliere Mirabella, solo per dirle che l'iter del nuovo Regolamento è già stato avviato. Sono stati fatti i primi incontri dove si parlerà di decoro urbano, dove si parlerà di una maggiore identificazione ed innanzitutto nei centri storici che cosa vuol dire dehors nelle immediate vicinanze, perché c'è una regolamentazione dove gente possibilmente metteva i dehors a 200 metri dalla propria attività commerciale. Si parlerà di dehors tutto l'anno. Ascolti, si parlerà tutto l'anno.

Consigliere Mirabella: Ma non è su questo emendamento, Assessore. Già è passato l'emendamento.

Assessore Barone: Si parlerà anche con la Sovrintendenza per poter tentare di mettere stufe ad aria calda con pannelli in plexiglass anche per il periodo invernale per dare più spazio a chi nel centro storico ha attività molto piccole. Per cui solo per dirti che sai quanto ci teniamo noi a questa cosa. Con l'Assessore Licitra e con Clorinda Arezzo abbiamo già iniziato questo iter. Le faremo sapere perché (*sovraposizione di voci*).

Presidente Ilardo: Grazie.

Consigliere Mirabella: Sarebbe stato opportuno...

Consigliere Chiavola: Presidente, stavo...

(*Sovraposizione di voci*).

Consigliere Mirabella: Se l'avesse approvato avremmo fatto sicuramente un Regolamento che (*sovraposizione di voci*).

Presidente Ilardo: Benissimo, siamo all'emendamento 80. Collega.

Consigliere Chiavola: Presidente, c'ero prenotato pure io e ho visto che l'Assessore Barone...

Assessore Mirabella: (*Sovraposizione di voci*) l'Assessore...

Presidente Ilardo: No, collega Chiavola, forse lei si è scollegato.

Consigliere Chiavola: No, forse lei si è scollegato di cervello e siccome l'Assessore Barone si è prenotato nella chat e io ero prenotato nella chat, ora lei mi fa parlare.

Presidente Ilardo: Grazie. No, no, collega Chiavola.

Consigliere Chiavola: Ma a meno che lei non è scollegato come ho detto io.

Presidente Ilardo: Collega Chiavola, se mi lascia parlare perché ovviamente con lei...

Consigliere Chiavola: Mi dica, mi dica. Siccome l'Assessore Barone si è prenotato nella chat e lei l'ha fatto parlare...

Presidente Ilardo: Il collega Mirabella...

Consigliere Chiavola: Lei ora fa parlare pure me.

Presidente Ilardo: Il collega Mirabella aveva ritirato l'emendamento, collega, perciò lei non deve intervenire su nulla.

Consigliere Chiavola: Ma l'Assessore Barone lei l'ha fatto parlare ed ero prenotato nella chat.

Presidente Ilardo: È intervenuto sul dehors che già abbiamo votato. Benissimo, perché si era scollegato e doveva dire una cosa sui dehors. Aveva detto una cosa sui dehors. Detto questo siamo all'emendamento numero 80. Prego, collega Mirabella.

Consigliere Chiavola: Va bene.

Consigliere Mirabella: Come vede, Presidente, l'emendamento 80 è un refuso. È stato fatto un errore perché è uguale al 79. Quindi quando l'abbiamo fatto, abbiamo sbagliato il primo emendamento per apportare delle somme e avevamo fatto il numero 80, che per noi era il numero 9, però, ripeto, è stato un refuso e quindi lo ritiro come ho ritirato...

Presidente Ilardo: Io prendo atto che lei lo ritira, ovviamente, però non è un refuso, perché i soldi vengono presi da un'altra missione, missione 10 programma 5 titolo 5. Mentre nel primo era missione 5 programma 1 e titolo 1. Però prendo atto che lo ritira...

Consigliere Mirabella: Non mi ha sentito, Presidente. Lei non mi ha sentito. Io cerco di precisare il mio intervento perché sa alle ore 2.33 è tardi e quindi abbiamo già esaurito pure le parole. È dalle 10.00 di stamattina che siamo seduti e quindi lei capisce benissimo che la stanchezza si fa sentire.

Presidente Ilardo: Certo.

Consigliere Mirabella: Noi avevamo prodotto questo emendamento appostando le cifre dalla missione 10.5.5, però avevamo... ci siamo accorti che quando l'abbiamo mandato, ne avevamo mandato con una missione errata. Per questo, ripeto solo per questo è un refuso.

Presidente Ilardo: Grazie. Emendamento numero 81, presentato sempre dal collega Mirabella. Questo ha parere favorevole. Prego.

Consigliere Mirabella: Sì, Presidente, si parla di tassa di soggiorno. Si parla di tassa di soggiorno, ma noi vogliamo modificare... modifichiamo il piano di utilizzo dell'imposta di soggiorno anno 2021. "Si propone di mantenere la percentuale prevista per il punto 7, ovvero di 24,10 e modificarlo con il transfert gratuito da e per aeroporti siciliani per chi pernotta almeno un giorno a Ragusa. Ingresso gratuito a Castello di Donnafugata e ai musei per chi pernotta almeno un giorno a Ragusa. Servizio di guida turistica gratuita per gruppi minimo di 7 persone e chi pernotta almeno un giorno a Ragusa. Ticket giornaliero gratuito su autobus in convenzione con AST Ragusa per chi pernotta almeno un giorno a Ragusa. Ticket giornaliero gratuito su taxi e NCC per chi pernotta almeno un giorno a Ragusa". Abbiamo voluto fare questo emendamento perché noi crediamo fermamente che

al punto 7 i contributi per le iniziative e le manifestazioni per la promozione del territorio, i grandi eventi quest'anno, proprio quest'anno si possono sicuramente evitare. Per noi il turismo è inteso per quest'anno, soprattutto per quest'anno è inteso in questa maniera. Quindi secondo noi è meglio evitare grandi eventi ed inserire i punti di cui ne ho citato poco fa, Presidente. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie. Chiavola, prego.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente. Ovviamente è importante questo emendamento perché dà un input, in incipit forte sulle presenze turistiche nella città di Ragusa ed oggi come oggi, considerando quello che è successo e tutta la situazione riconducibile alla questione pandemica, deve essere quantomeno risolta, deve essere quantomeno risolvibile. E proprio con emendamenti come questo, secondo noi, riteniamo che può essere un incipit, un qualcosa che può dare un input positivo alla ripresa, alla rinascita, alla ricrescita del turismo nella nostra città. Per cui con il parere favorevole di questo emendamento pensiamo che il Consiglio, se potesse esprimersi in forma autonoma, ma chi potesse, noi della minoranza, nella maggioranza qualcuno se vuole lo fa, qualche testa pensante se vuole lo fa, quando vuole lo fa e sanno di poterlo fare e può decidere veramente di dare un input positivo all'Amministrazione stessa, di cui fa parte, perché non è detto che i suggerimenti, che arrivano dalle minoranze, siano da buttare a mare, anzi al contrario, a volte sono da recepire, così come avete dimostrato con qualche emendamento in questo bilancio. Io ritengo che la proposta del gruppo "Insieme" su questo argomento sia assolutamente da condividere e mi auguro ed auspico che i colleghi della maggioranza possano farlo. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie a lei. L'Assessore Barone voleva intervenire.

Assessore Barone: Sì, anche questo per spiegare alcune indicazioni. Sicuramente perché il giorno che abbiamo fatto Osservatorio il Consigliere Mirabella non è venuto, era assente perché se avesse partecipato sicuramente non penso che avesse presentato un emendamento di questo tipo, perché sono stati chiariti alcuni aspetti. La previsione della somma che viene inserita, di 830 mila euro, è una somma previsionale e bene o male è lo storico che negli anni passati il Comune di Ragusa, senza pandemia, aveva incassato. Quest'anno sarà impossibile e l'abbiamo detto proprio anche ad inizio dell'Osservatorio, si prevede una somma simile all'incasso come quella dell'anno scorso, di 280 mila euro o 288 o 290 mila euro è solo l'incasso dello scorso anno. Per cui anche quest'anno non si prevedono mai gli 830 mila euro, che sono, ripeto, come una somma di previsione. Questo piano è stato approvato proprio all'unanimità dei presenti, compreso anche esponenti autorevoli del gruppo "Insieme", che hanno approvato per intero questo piano. Per cui adesso non riesco a capire come mai ora Giorgio Mirabella fa un emendamento un po' su questo diverso. Appunto, perché se fosse venuto all'interno di questo percorso, che è stato fatto, è stata proprio inserita una voce specifica per quanto riguarda le visite guidate a Ragusa, cioè c'è un capitolo ad hoc. C'è un capitolo ad hoc per quanto riguarda i trasporti. C'è un piano che si chiama "Discovery" per chi dorme una notte a Ragusa. Una notte è completamente gratuita e c'è il servizio turistico. Abbiamo messo tutta un serie di servizi di promozione richiesti da tutti i settori alberghieri, perché ricordiamo che abbiamo associazioni che rappresentano ben quasi 8 mila posti letto e per cui conoscono bene quella che è la materia. Tra l'altro, ripeto, anche l'anno scorso molte manifestazioni non sono state fatte e poi questi soldi sono stati utilizzati per aiuto alle imprese. Ma se c'è una possibilità per poter intanto... e non saranno mai 200 mila euro, perché non le potremmo mai spendere queste cifre per grandi eventi, ma voglio ricordare sempre a qualcuno e quando parliamo di grandi eventi parliamo

delle feste di San Giovanni e San Giorno. Per cui anche qui se un domani si possono fare si dirà che non si è potuto fare perché qualcuno ha deviato queste somme. Si parla di non fare più a Ragusa, per esempio, se ci fosse la possibilità con questo emendamento, una manifestazione come “A tutto volume”, come “Ibla Grand Prize”, come “Ibla Buskers”, come “Scala del gusto” e come tante altre manifestazioni; cioè sappiamo che questi sono i grandi eventi. Quindi gli eventi che si ripetono da anni, che le Amministrazioni precedenti avevano creduto e hanno valorizzato sempre. Facendo questo emendamento diamo un taglio a tutto e si fa un’altra situazione. È giusto che ognuno voti con propria coscienza su quello che sto dicendo e ripeto non ci saranno secondo me 200 mila euro che incasseremo, per cui dovremmo ridurre anche su questo i contributi a tutti e poi se non si potranno fare gli eventi, io penso che forse la cosa migliore, come è stato fatto anche l’anno scorso utilizzando queste somme, è dare aiuti a quelle imprese turistiche e non che ogni anno i soldi servono. Ma oggi fare un doppione di una voce già inserita nelle altre spese di bilancio e della tassa di soggiorno non ha senso. Ripeto una tassa di soggiorno approvata all’unanimità dei presenti, dove c’erano anche i rappresentanti del gruppo “Insieme”.

Presidente Ilardo: Grazie, Assessore Barone. Possiamo mettere in votazione l’emendamento.

Consigliere Firrincieli: Mi sono prenotato.

Presidente Ilardo: Cosa?

Consigliere Firrincieli: Mi sono prenotato, è una cosa che non si può fare?

Presidente Ilardo: No, non l’avevo vista, collega.

Consigliere Firrincieli: Ci sono, ci sono.

Presidente Ilardo: In genere l’Assessore chiudeva il discorso. Va bene, prego.

Consigliere Firrincieli: Siccome ha detto un’imprecisione, se posso?

Presidente Ilardo: Prego, prego.

Consigliere Firrincieli: Per carità, sicuramente l’ora tarda ed è per questo che l’Assessore ha riferito le cose per come effettivamente non stanno. Mi dispiace che probabilmente l’ha fatto pure l’altro giorno e infatti i giornali poi l’hanno ripreso, continuando a riportare questa imprecisione. L’Osservatorio sulla tassa di soggiorno non approva niente. L’ha detto due volte oggi, l’ha detto l’altro giorno e l’hanno ripreso i giornali. L’Osservatorio non approva. È un organo deliberante, è un organo che dà un indirizzo, è un organo che certamente l’Amministrazione ascolta, tutte le Amministrazioni hanno ascoltato, ma non approva niente. Quindi tutto quello che ci troviamo poi sul piano di utilizzo della tassa si soggiorno, Assessore, mi dica se mi sto sbagliando, è tutto frutto della volontà politica, che se vuole ascolta la deliberazione dell’organo deliberante...

Assessore Barone: Mi perdoni, mi perdoni.

Consigliere Firrincieli: Sì, io la perdono assolutamente perché è un errore...

Assessore Barone: Ha detto un’inesattezza lei.

Presidente Ilardo: Allora, non ci può essere un dialogo.

Assessore Barone: No, no, solo per chiarire, ha detto un'inesattezza che quando noi diciamo se il piano va bene...

Consigliere Firrincieli: Ma lei (*sovraposizione di voci*), Assessore, (*sovraposizione di voci*).

Assessore Barone: ...e se ci sono modifiche con il piano, va bene?

Consigliere Firrincieli: È l'unico che ci parla.

Assessore Barone: Tutti si sono espressi favorevolmente al piano presentato.

Consigliere Firrincieli: Ma non hanno approvato niente. Le parole hanno un peso.

Assessore Barone: Che poi non c'è una votazione, ma la sola abnegazione da parte di un'associazione non c'è stata. C'era anche il Consigliere presente suo dei 5 Stelle che si chiama Gurrieri che è avallato e questo lo possono garantire anche i Consiglieri presenti Andrea Tumino e Cettina Raniolo...

Consigliere Firrincieli: Avallato ma non approvato.

Assessore Barone: ...che è stato da tutti... hanno dato l'okay per questo piano.

Consigliere Firrincieli: Ma non hanno approvato niente.

Assessore Barone: Ed è messo a verbale, anche se non c'è la votazione.

Consigliere Firrincieli: Approviamo noi in Consiglio Comunale. Approva l'organo politico.

Assessore Barone: Ma io ho detto che l'organo consultivo...

Consigliere Firrincieli: Due volte ha detto "approvato" e i giornali pure.

Assessore Barone: (*Audio distorto*) ha accettato questo piano.

Consigliere Firrincieli: Non approvato.

Presidente Ilardo: Va bene.

Consigliere Firrincieli: È una precisazione, non era un...

Presidente Ilardo: Sì, va bene, benissimo ha precisato e ha fatto bene a precisare, collega Firrincieli. Possiamo mettere in votazione questo emendamento. Prego, Segretario.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Grazie, Presidente. Chiavola, D'Asta assente, Federico assente, Mirabella assente, Firrincieli, Antoci, Gurrieri assente, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone assente, llardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente.

Consigliere Mirabella: Mi scusi, dottore Lumiera, voto favorevolmente. Mi scuso con l'Assessore, sentivo che parlava, ma purtroppo si è sentita male mia figlia e mi sono dovuto alzare e non ho ascoltato quello che ha detto.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Grazie. 17 votanti, signor Presidente, 4 favorevoli (Chiavola, Mirabella, Firrincieli, Antoci), e 13 contrari (Cilia, Ilardo, Rabito, Schinìnà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono).

Presidente Ilardo: L'emendamento è stato respinto. Bene, colleghi, abbiamo finito l'esame di tutti gli emendamenti e i subemendamenti presentati al testo del bilancio, perciò ci possiamo accingere alla conclusione con la dichiarazione di voto. Voglio ricordare ai colleghi Capigruppo che hanno la possibilità di intervenire per massimo cinque minuti a gruppo per fare la dichiarazione di voto, qualora la volessero fare, ovviamente. Prego, collega Firrincieli.

Consigliere Firrincieli: Così perché pensavo che alla fine ci fossero, invece, i commenti degli Assessori. Quindi diciamo che la dichiarazione di voto diventa una semplice analisi di quella che è stata oggi la giornata. Una giornata di esame di emendamenti sicuramente da parte di forze di opposizione che hanno presentato quelle che sono le istanze della cittadinanza, quelle che sono le richieste che quotidianamente arrivano agli amministratori del Comune di Ragusa. Quella che è la nostra idea di come questo bilancio potrebbe incidere in maniera diversa e in maniera migliore. In maniera magari non ipotizzata da parte dell'Amministrazione. Ci sono sicuramente degli emendamenti che avrebbero meritato certamente di essere stati esitati in maniera positiva. Ci sono degli emendamenti che sia pur in modo dimostrativo, sia pur in modo simbolico, queste parole domani saranno utilizzate ampiamente, avrebbero meritato di essere approvati perché in un momento come questo di crisi, in un momento dove il bisogno è dietro ogni angolo, sicuramente non si possono allargare le maglie della borsa per fare spese senza criterio. Non si possono allargare le maglie della borsa per fare spese senza un'opportuna strategia e senza un programma, ma si devono anche pensare delle spese, appunto, che probabilmente possono essere considerate simboliche e dimostrative, ma che sono opportune per venire incontro alle esigenze dei cittadini. Più volte stasera è stato bacchettato in alcuni emendamenti l'uso di risorse dei servizi sociali, ripeto, probabilmente nel totale saranno stati toccati, ma poi non prelevati perché bocciati i vari emendamenti. 70/80/100 mila euro su un patrimonio di 21 milioni di euro, che è il capitolo dedicato ai servizi sociali, sventolando la bandiera dell'opportunità, la bandiera della salvaguardia di quelle risorse che devono essere, invece, dedicate alle fasce più deboli e oggi che i deboli sono i ristoratori, oggi che i più deboli sono gli operatori del turismo, oggi che i più deboli sono le attività che non stanno battendo uno scontrino da mesi e che ancora con l'incertezza sia politica, sia nazionale, che regionale non lo faranno ancora per molto, oggi meritavano da chi ci ha bacchettato per l'uso dei soldi dei servizi sociali, meritavano un contributo. Deviare delle somme che avrebbero avuto sì un chiaro impatto sociale. Abbiamo registrato una decisione, secondo noi, devastante per la sicurezza ed è quella della scelta di questa Amministrazione di non dotare la stazione rivierasca di Marina di Ragusa, che i cittadini ragusani sanno essere popolosissima nel periodo estivo e quindi di non dotarla del distaccamento dei vigili del fuoco. Abbiamo visto non destinare somme per la realizzazione e il recupero dei parchi giochi. Quindi il pensiero ai più piccoli. Abbiamo visto somme non destinate al recupero del patrimonio arboreo. Abbiamo visto una bocciatura totale di quello che sono gli argomenti che più sono sentiti dalla comunità ragusana e che questa Amministrazione assolutamente non ha tenuto conto e che oggi diventeranno un difetto, una

mancanza rispetto a quelle che sono le reali aspettative della popolazione e quelle che sono le consuetudini. L'Assessore Iacono quando ci ha richiesto di votare il bilancio entro il 31 di gennaio faceva riferimento alla prassi. La prassi per i ragusani è trattare bene il proprio patrimonio, è avere sicurezza, avere la certezza...

Presidente Ilardo: Alle conclusioni, collega.

Consigliere Firrincieli: La prassi è stata sempre il distaccamento dei vigili del fuoco. La prassi è solidarietà che invocava il collega Tumino e che oggi non ha dimostrato nei confronti delle nuove povertà. Allora, come nella prassi più opportuna, quando le idee dell'opposizione non vengono recepite, l'opposizione, nella fattispecie il gruppo consiliare Movimento 5 Stelle vota no, boccia sonoramente questo atto che sicuramente non è all'altezza della città di Ragusa.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Firrincieli. Il collega Tumino trovo iscritto a parlare.

Consigliere Tumino: Grazie, Presidente, sarò brevissimo. Io volevo ringraziare l'Amministrazione e anche gli uffici che sono presenti a tarda ora. Volevo ringraziare il Sindaco, gli Assessori. Questo bilancio che, ovviamente, voteremo favorevolmente, rappresenta lo strumento attraverso il quale portare avanti con coerenza e responsabilità la programmazione dell'Ente. Voglio ringraziare anche i miei colleghi Consiglieri del gruppo di maggioranza che ancora una volta ha dimostrato massima compattezza e che dire? Insomma, mi rimetto ai fatti. Il contributo delle forze di opposizione è stato pressoché irrilevante o insignificante. L'80% degli emendamenti sono stati sonoramente bocciati e dei subemendamenti soltanto alcuni sono stati meritevoli di attenzione sono stati votati. Francamente altri sono sembrati troppo sbilanciati perché prevedevano l'utilizzo di fondi da parte di capitoli secondo me non impegnabili in questo particolare momento storico. Mi riferisco al capitolo relativo ai servizi sociali. Ancora una volta non possiamo che registrare un tentativo delle opposizioni diretto, con mero ostruzionismo, ad impedire all'Ente di dotarsi dello strumento fondamentale per portare avanti la programmazione. Un tentativo che ancora una volta è sonoramente naufragato, Presidente. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Tumino. Il collega Mirabella. Cinque minuti, collega.

Consigliere Mirabella: Anche meno, Presidente. È sconfortante quanto detto e raccontato dal collega che mi ha preceduto. Si ringraziano tutti i Consiglieri Comunali, sia quelli di maggioranza che quelli di opposizione. Almeno io sottoscritto ringrazio tutti i Consiglieri, soprattutto quelli di maggioranza che sono stati tutti qua a sentirci e ad ascoltare. Ad ascoltare gli emendamenti che le opposizioni hanno voluto presentare, perché abbiamo detto più volte che era un emendamento che secondo me e secondo noi doveva... comunque necessitava di alcun modifice. È il bilancio delle assenze. È il bilancio delle assenze e devo essere sincero, Presidente, non mi era mai successo che ad un bilancio, al bilancio non partecipasse il Sindaco, ma soprattutto non partecipavano tanti altri Assessori. Quindi devo ringraziare gli Assessori presenti, l'Assessore Barone e l'Assessore Giovanni Iacono. Comunque, come dicevo poco fa, è il bilancio delle grandi assenze. Vedo che c'era anche il collega ed Assessore...

Sindaco Cassì: Consigliere, io sono qui, comunque, ho ascoltato tutto. Scusa l'interruzione brevissima.

Consigliere Mirabella: Non la vediamo e quindi è come se non ci fosse stato.

Presidente Ilardo: C'è l'Assessore Giuffrida per la cronaca.

Consigliere Mirabella: L'Assessore Giuffrida e quindi saluto e ringrazio chi è stato qui con noi dalle dieci di stamattina. Sicuramente ci saranno stati buoni motivi del perché degli Assessori e del Sindaco comunque non sia stato presente oggi. Ripeto, mi scuso poco fa che nell'ultimo emendamento mi sono dovuto alzare perché mia figlia si è sentita male e quindi non ho ascoltato l'intervento dell'Assessore e sono certo che anche lì necessitava di un confronto per l'ultimo emendamento. Un bilancio che anche quest'anno – come dicevo nel mio intervento iniziale – è privo di programmazione. Abbiamo provato e abbiamo cercato di modificarlo. Quando parlavate di royalties, le royalties, se devo essere sincero, secondo me anche per questa volta non si può accettare, non si possono accettare che le royalties vengono sfruttate per lo sport, per il tempo libero e per l'istruzione. Non abbiamo assolutamente visto nessuna voce per le piccole e medie imprese. Lì ho detto all'Assessore Iacono l'altro ieri che secondo me è giusto ed è corretto predisporre un Regolamento e credo e spero che nei prossimi giorni possiamo lavorare a questo Consiglio, onorevolissimo Consiglio e credo che si fa in 1^a Commissione, possiamo potarlo in 1^a Commissione un Regolamento che regolamenti queste entrate straordinarie. Abbiamo fatto degli emendamenti per il castello, per lo scempio di Via Berlinguer, che ancora è rimasto tale. Sono stati bocciati. È stato votato favorevolmente il Piano del Colore e quindi ringrazio ancora una volta tutti i colleghi che l'hanno votato. Avevate ancora una volta la possibilità di ridurre le tasse ai cittadini. Questo non l'avete fatto. Un dato che ho visto all'interno di tutto il bilancio, è un dato curioso. Un dato curioso ed è il dato della natalità. Il dato della natalità che sta scendendo. Questa è una cosa che a me è andato subito all'occhio. È una cosa che ci deve fare riflettere a tutti i ragusani e sicuramente è una cosa che deve farci riflettere. Non può essere votato favorevolmente da me questo atto. Aspetto che ancora una volta... aspetto che (*audio interrotto*) potete dar seguito a tutto quello che avete scritto qui nel vademecum (*audio distorto*) ho detto e relazionato in questi due giorni. Così come dicevo poco fa, Presidente, anticipo che non posso votare favorevolmente questo atto.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Mirabella. Si è iscritto a parlare il collega Chiavola. Collega Chiavola, ce la fa a fare la dichiarazione di voto in cinque minuti?

Consigliere Chiavola: Certo, Presidente, che fa non ce la faccio?

Presidente Ilardo: Io mi preoccupo per lei.

Consigliere Chiavola: Ci mancherebbe altro.

Presidente Ilardo: Prego.

Consigliere Chiavola: La ringrazio.

Presidente Ilardo: (*Audio distorto*) ce la fa.

Consigliere Chiavola: Che c'è, Presidente?

Presidente Ilardo: In cinque minuti ce la fa?

Consigliere Chiavola: Non la sento, non la sento.

Presidente Ilardo: In cinque minuti ce la fa a fare la dichiarazione?

Consigliere Chiavola: Certo, mi sforzo. Ci mancherebbe altro, Presidente.

Presidente Ilardo: Allora si sforzi e noi l'ascoltiamo.

Consigliere Chiavola: Io sono stato quello che stasera ho tagliato tanto. Ho tagliato tanto perché lei sa benissimo, Presidente, che potevamo intervenire sia sui subemendamenti che sugli emendamenti ed invece abbiamo deciso di accorpare la discussione ed è stato così. Quanti emendamenti sono stati ritirati con il parere contrari, alcuni con il parere favorevole sono stati ritirati, perché l'Assessore ci ha convinto. Questa presa d'atto del bilancio, purtroppo, caro Presidente e collega, ci fa fare un'analisi su quello che vuole proporre alla città l'Amministrazione; cioè abbiamo visto questa sera Assessori con pareri discordanti. Noi abbiamo visto qualche Assessore che si è nascosto dietro un dito. Io non faccio nomi e cognomi, ma lo sanno tutti. Il dito è quello del parere contrario. Siccome c'è il parere contrario io non parlo. Adesso sono convinto che dopo che parlo io quest'Assessore farà lo show e dirà quali sono tutte le opere pubbliche che lui sta facendo e che non ha detto niente stasera in dieci ore di Consiglio. È una cosa grave, è una cosa grave. È una cosa democraticamente grave che un Assessore decide di non dire nulla alla città per dieci ore e poi intervenire alle tre di notte per sciogliere chissà quale litania. Io mi auguro che questo, di cui non faccio il nome, non si permetta dopo la mia dichiarazione di voto e quella di altri, di sciogliere una litania che non ha senso. Non ha sento, perché lei, caro Assessore, che io non nomino, ovviamente, perché non è che sono stupido, non si può permettere il lusso di intervenire dopo di me e dire chissà che cosa, perché se ce lo diceva prima tanti emendamenti li avremmo ritirati. Li avremmo trasformati in atti di indirizzo o non li avremmo neanche trasformati in atti di indirizzo. Per cui nascondersi dietro il dito del parere contrario è codardia, codardia, codardia politica.

Intervento: Codardia, codardia.

Consigliere Chiavola: Codardia. Codardia, codardia. Sono scarso con l'italiano. Per cui dobbiamo essere chiari. Parliamo ai nostri cittadini e non dobbiamo nascondere nulla. Quando noi presentiamo gli emendamenti siamo chiari. Se c'è il parere contrario siamo chiari e lo ritiriamo. Gli Assessori devono essere chiari. Io apprezzo molto l'intervento dell'Assessore Licitra, Vice Sindaco, che ha chiarito molti emendamenti e l'Assessore Barone, anche l'Assessore Iacono che su alcuni emendamenti è intervenuto e su altri no. Non apprezzo altri Assessori che sono stati silenti. Qualche Assessore dell'Amministrazione Cassi si è distinto solamente per saper staccare il microfono a colleghi Consiglieri della minoranza.

Intervento: Senza fare i nomi.

Consigliere Chiavola: È una vergogna. Ma che nomi? Ma li sapete i nomi. I nomi li sapete, che gli dobbiamo mandare la PEC?

Presidente Ilardo: Collega, le conclusioni che ha finito il suo tempo.

Consigliere Chiavola: I nomi li sapete e non è che gli dobbiamo mandare la PEC, i nomi... È una vergogna che un Assessore alla Cultura stacchi il microfono. Non ce l'ho con Barone, è chiaro. La questione con Barone è chiarita.

Presidente Ilardo: Collega, le conclusioni.

Consigliere Chiavola: Perché l'Assessore Barone è una persona dignitosa, onesta, sincera e mi ha chiesto scusa perché ha capito. Perfetto e io ho capito che lui scherzosamente mi ha staccato il microfono. Ce l'ho con altri che non hanno il coraggio di chiedere scusa.

Presidente Ilardo: Collega, alle conclusioni, ha finito il tempo.

Consigliere Chiavola: E sono dei codardi. Codardi.

Presidente Ilardo: Collega, le conclusioni, ha finito il tempo.

Consigliere Chiavola: No, aspetta, Presidente.

Presidente Ilardo: Collega, ha finito i cinque minuti. Quanto vuole parlare? Dieci minuti?

Consigliere Chiavola: Devo fare la dichiarazione di voto e lei...

Presidente Ilardo: (*Sovrapposizione di voci*) cinque minuti.

Consigliere Chiavola: E lei impedisce di fare la dichiarazione di voto al Partito Democratico?

Presidente Ilardo: Assolutamente, ha cinque minuti di tempo...

Consigliere Chiavola: Lei si permette il lusso di impedire al Partito Democratico di fare la...

Presidente Ilardo: Collega, deve concludere l'intervento.

Consigliere Chiavola: Mi faccia concludere, almeno. Mi faccia concludere, Presidente. Mi faccia concludere.

Presidente Ilardo: Ce la fa, ce la fa a concludere? Ce la fa?

Consigliere Chiavola: Certo che ce la faccio.

Presidente Ilardo: Benissimo.

Consigliere Chiavola: Ma che le sembra, Presidente, che non ce la faccio?

Presidente Ilardo: Ce la fa, ce la fa.

Consigliere Chiavola: Stasera abbiamo assistito a cose strane.

Presidente Ilardo: Sì, stranissime.

Consigliere Chiavola: Certo. Il collega Tringali era presente in una votazione ed è stato dichiarato assente. Io mi auguro che dalle registrazioni del Consiglio...

Presidente Ilardo: È meglio che non le può vedere le registrazioni di stasera.

Consigliere Chiavola: ...si evinca, si evinca...

Presidente Ilardo: Collega, ascolti me, è meglio che non può vedere (*sovraposizione di voci*).

Consigliere Chiavola: Si evinca che se il Consigliere Tringali è stato o voleva essere presente a qualche votazione e gli è stato inibito...

Presidente Ilardo: Ma lei pensi per lei. Collega Chiavola, vada a concludere la dichiarazione di voto perché già sono sette minuti che parla. Sette minuti e manca di rispetto per l'ennesima volta al Consiglio Comunale.

Consigliere Chiavola: Presidente, ma io manco di rispetto e lei di...

Presidente Ilardo: Assolutamente sì perché...

Consigliere Chiavola: E lei di serenità, lei di serenità.

Presidente Ilardo: Tutti gli altri (*sovraposizione di voci*) cinque minuti, collega. Tutti gli altri e lei ha sforato per l'ennesima volta il suo intervento.

Consigliere Chiavola: Per favore.

Presidente Ilardo: Se vuole concludere ci fa un favore, se no staremo ad ascoltare lei ancora.

Consigliere Chiavola: No, no, per favore, Presidente, io quando la vedo così agitata...

Presidente Ilardo: (Inc.) agitato. È lei che è un pochettino agitato. Per modo di dire agitato, collega Chiavola. Perciò vada alle conclusioni.

Consigliere Chiavola: Io volevo concludere, però lei non mi fa concludere. Se lei mi fa concludere...

Presidente Ilardo: Benissimo. Sono sette minuti che parla.

Consigliere Chiavola: Presidente, lei è persona equilibrata e corretta, anche se ha un difetto, si estrapola dal discorso dell'estranchezza e vota sempre le cose della maggioranza, mai una volta lei di distingue da questa cosa, però, per carità, è un difetto che lo assimila alla maggioranza che l'ha eletto, Presidente.

Consigliere Rivillito: Scusate, tutti e due. Guarda che tutti e due siete a 700 mila visualizzazioni su YouTube, ve l'ho detto. È dato ufficiale.

Presidente Ilardo: Prego, prego.

Consigliere Chiavola: Chi ha parlato?

Presidente Ilardo: Prego, prego, vada...

Consigliere Rivillito: Il tuo collega Rivillito. Ciao, Mario.

Consigliere Chiavola: Collega Rivillito, grazie per essere presente a quest'ora.

Presidente Ilardo: Collega, vada alle conclusioni.

Consigliere Chiavola: Io l'apprezzo e ci siamo sentiti oggi tramite WhatsApp.

Presidente Ilardo: Benissimo. Vada alle conclusioni. Sono otto minuti che sta parlando, collega.

Consigliere Chiavola: No, perché il collega ha interferito per stuzzicare il dialogo, cioè però ha capito... cioè io voglio concludere, Presidente, non voglio fare...

Presidente Ilardo: Stiamo aspettando lei, collega Chiavola.

Consigliere Chiavola: Ma certo, ci mancherebbe altro. Stasera c'è stato uno show degli Assessori che hanno deciso...

Consigliere Vitale: Presidente? Ma che dobbiamo fare, Presidente? Ma che dobbiamo fare, Presidente? Ma possiamo parlare... Cioè cinque minuti stop, chiude il microfono e andiamo avanti.

Presidente Ilardo: Calma, calma...

Consigliere Vitale: Ma calma di che cosa, Presidente?

Presidente Ilardo: Prego, prego, collega Chiavola, vada...

Intervento: Rivillito e Vitale con Chiavola sono d'accordo.

Presidente Ilardo: Collega Chiavola, vada a concludere.

Consigliere Chiavola: Presidente, si rende conto...

Presidente Ilardo: (*Sovrapposizione di voci*). Ha sforato di...

Consigliere Chiavola: Si rendo conto della qualità degli interventi? Per carità io...

Intervento: Di sicuro più dignitosi dei tuoi, credimi.

Presidente Ilardo: Collega, prego. Collega...

Consigliere Chiavola: Non faccio nomi, non faccio nomi...

Presidente Ilardo: Collega, tra poco le stacco il microfono.

Consigliere Chiavola: Se no vi butto nel fango, per carità, non faccio nomi.

Presidente Ilardo: Tra poco le stacco il microfono, collega. Tra poco le stacco il microfono. Deve concludere l'intervento perché ha sforato (*sovraposizione di voci*).

Consigliere Chiavola: Presidente, lei mi stacca il microfono e dà la parola a Vitale sul mio intervento? È una vergogna.

Presidente Ilardo: Collega, io le stacco il microfono. Deve concludere il suo intervento.

Consigliere Chiavola: Ma io concludo se lei mi permette di concludere.

Presidente Ilardo: Sono dieci minuti che sta parlando, collega.

Consigliere Chiavola: Cioè se lei consente a Vitale e ad altri di interferire nel mio intervento, come devo concludere io?

Presidente Ilardo: È vergognoso.

Consigliere Chiavola: Va beh, posso concludere, Presidente? posso concludere? Però per favore inibisca i suoi amici della maggioranza ad interrompermi. Voglio concludere il mio intervento su... Mi sente?

Presidente Ilardo: Prego, collega, stiamo aspettando lei.

Consigliere Chiavola: Voglio concludere il mio intervento sul bilancio, sempreché i colleghi della maggioranza non mi interrompano, dicendo che questo bilancio noi abbiamo tentato di migliorarlo, di cambiarlo, di modificarlo, di emendarlo con emendamenti che hanno avuto più volte il parere favorevole e sono stati più volte respinti. Questi pareri sono stati più volte respinti e siamo rimasti allibiti da questo atteggiamento, nonostante sappiamo che nella maggioranza ci sono delle testi pensanti che ragionano, che ragionano autonomamente...

Presidente Ilardo: Vada alle conclusioni.

Consiglio Chiavola: ...e che molte volte manifestano...

Presidente Ilardo: Alle conclusioni, collega.

Consigliere Chiavola: Certo che vado alla conclusione. Certo, ci mancherebbe.

Presidente Ilardo: Sta parlando da undici minuti. Poco rispetto per il Consiglio...

Consigliere Chiavola: Sì, undici minuti... Due minuti Vitale, due minuti Rivillito...

Presidente Ilardo: Undici... Prego, collega.

Consigliere Chiavola: Io mi appresto a concludere, mi appresto a concludere. Considerando il fatto che ci sono stati Assessori che stasera non sono completamente intervenuti, se non si sono distinti per sapere staccare il microfono ed una cosa grave questa.

Presidente Ilardo: Grazie collega, grazie.

Consigliere Chiavola: Invece altri Assessori hanno parlato e hanno relazionato e li ringrazio. Iacono. Ringrazio la Vice Sindaco Licitra, ringrazio l'Assessore Barone e ringrazio anche l'Assessore Iacono. Non ringrazio altri per non essere intervenuti per questo atto importante su cui daremo...

Presidente Ilardo: Grazie, collega. Grazie collega. Possiamo mettere in votazione il bilancio così come emendato. Prego, Segretario.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Grazie, Presidente. Chiavola.

Consigliere Chiavola: Ma se aspettavamo l'Assessore Giuffrida che ci doveva dire...

Presidente Ilardo: Lei ha finito di parlare! Collega, lei ha finito di parlare! Deve fare votare il Consiglio Comunale!

Consigliere Chiavola: Mi scusi, siccome l'Assessore Giuffrida aveva detto che voleva dire... Chissà quali cose voleva dire alla fine.

Presidente Ilardo: Deve fare votare il Consiglio Comunale.

Consigliere Chiavola: Mi scusi, Presidente, mi scusi, Presidente.

Presidente Ilardo: Deve fare votare il Consiglio Comunale. Lei sta tenendo in ostaggio un Consiglio Comunale. Prego, Segretario.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Chiavola, come vota, per favore?

Consigliere Chiavola: Ostaggio. Io immaginavo che l'Assessore Giuffrida volesse relazionare...

Presidente Ilardo: Prego, Segretario, vuole mettere in votazione?

Consigliere Chiavola: E ancora lo aspettiamo, ancora lo aspettiamo. È grave, è gravissima, è gravissima questa cosa. È gravissima.

Presidente Ilardo: Prego, Segretario.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Chiavola.

Consigliere Chiavola: Prego, Segretario. Lo dico io: prego, Segretario. Grazie.

Presidente Ilardo: Andiamo avanti.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Come vota? Assente. D'Asta.

Consigliere Chiavola: Assente chi?

Segretario Generale Supplente Lumiera: Lei è da cinque minuti che le chiedo come vota.

Consigliere Chiavola: Io voto no, è ovvio.

Presidente Ilardo: Benissimo ha votato no, andiamo avanti.

Segretario Generale Supplente Lumiera: D'Asta, assente, Federico assente, Mirabella assente, Firrincieli, Antoci, Gurrieri assente, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone assente, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente.

Consigliere Chiavola: Vi abbiamo garantito il numero legale.

Segretario Generale Supplente Lumiera: 16 presenti, 13 favorevoli (Cilia, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono) e 3 contrari (Chiavola, Firrincieli, Antoci) resi dai 16 Consiglieri votanti e presenti,

Presidente Ilardo: Benissimo, il bilancio è stato approvato. Il punto all'ordine del giorno è stato approvato. L'Amministrazione chiede l'immediata esecutività. Possiamo mettere in votazione l'immediata esecutività. Prego, Segretario.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Sì, grazie. Chiavola.

Consigliere Chiavola: Ma l'Amministrazione non parla, nulla sul bilancio...

Presidente Ilardo: Lei deve votare! Lei deve votare! Se vuole votare sì oppure no. Non può intervenire anche in fase di votazione! Vuole votare sì, vuole votare no. basta.

Consigliere Chiavola: Guardi, Presidente, io...

Presidente Ilardo: Deve votare! Deve votare l'immediata esecutività se la vuole votare!

Consigliere Chiavola: Sì, ci mancherebbe.

Presidente Ilardo: Sta tenendo in ostaggio un Consiglio Comunale con un comportamento inqualificabile!

Consigliere Chiavola: Presidente, non vengo sgredito in questo modo da quando facevo il servizio militare, mi creda. Mi creda. Io mi scuso con lei...

Presidente Ilardo: Mettiamo in votazione l'immediata esecutività. Segretario, andiamo avanti, il collega Chiavola non vuole votare l'immediata esecutività.

Consigliere Chiavola: Io mi scuso, mi creda.

Presidente Ilardo: Il collega Chiavola non (inc.) votare, andiamo avanti, colleghi, per favore.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Chiavola.

Presidente Ilardo: Andiamo avanti. Andiamo avanti. Andiamo avanti, non è possibile una cosa del genere.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Chiavola esprima sì o no, perché è presente.

Consigliere Chiavola: Ma certo, sì, solo che il Presidente mi ha inibito. Mi ha inibito. Il Presidente mi ha smorzato, mi ha...

Presidente Ilardo: Andiamo avanti, Segretario.

Segretario Generale Supplente Lumiera: D'Asta assente, Federico.

Consigliere Chiavola: Ci mancherebbe sì.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Mirabella.

Consigliere Mirabella: Favorevole.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Assente, Firrincieli.

Presidente Ilardo: No, ha votato favorevole Mirabella.

Consigliere Mirabella: Favorevole.

Consigliere Chiavola: Ma anche io.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Scusatemi, allora, se volete gentilmente dire chiaramente cosa fate perché siamo alle tre...

Consigliere Chiavola: Se il Presidente ce lo consente io ho detto sì.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Sì o no, per favore.

Consigliere Chiavola: Se il Presidente mi consente ho detto sì.

Presidente Ilardo: Siamo arrivati a Mirabella, collega Chiavola! La vuole smettere di interrompere! La vuole smettere sì o no!

Consigliere Chiavola: Ma io ho detto già sì.

Presidente Ilardo: Siamo arrivati al collega Mirabella. Prego, collega Mirabella, se vuole votare, se no andiamo avanti.

Consigliere Mirabella: Già ho votato, ho detto “favorevole”, Presidente. Sì. Ho votato, Presidente.

Presidente Ilardo: Sì, sì, grazie, grazie, collega Mirabella.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Firrincieli.

Consigliere Chiavola: È molto nervoso, Presidente.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Antoci, Gurrieri assente, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone assente, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente. 17 presenti e 17 favorevoli (Chiavola, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Cilia, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo e Iacono).

Presidente Ilardo: Benissimo, l'atto ha l'immediata esecutività. Colleghi, abbiamo terminato il Consiglio Comunale di ieri. Dichiaro chiuso questo Consiglio Comunale augurando a tutti voi una buonanotte.

Fine Consiglio ore 03:20.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente